IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90
ANNO 129 - NUMERO 229
MARTEDÌ 28 SETTEMBRE 2010
OMAGGIO
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

SCONTRO SUL TESTO DEL DOCUMENTO CHE DOMANI IL CAVALIERE PORTERÀ ALLA CAMERA

Fli chiede un vertice, Berlusconi tira dritto

Bocchino: «Vogliamo dire la nostra». Ma il premier: voto per andare avanti, basta personalismi

ROMA Il Pdl e il Fli riescono a litigare anche sulle modalità di stesura del testo che domani Silvio Berlusconi presenterà alla Camera. Il capogruppo dei finiani, Italo Bocchino, chiede ufficialmente un vertice di maggioranza: «Quel documento non può essere frutto solo dell'asse con la Lega». Il premier lo gela: «Mi aspetto un voto per andare avanti, vanno messe da parte le ambizioni personali». Intervengono i vescovi: «Siamo angustiati per l'Italia, basta insulti».

● **Garofalo** e **Rizzardi** alle pagine 2 e 3

■ CLASSE POLITICA BLOCCATA

QUANDO A VINCERE È LA PAURA DI PERDERE

di FERDINANDO CAMON

Stiamo scoprendo un sentimento sconcertante nella nostra classe politica: la paura. La paura paralizza tutti, destra, sinistra e centro, quel nuovo centro che per ora s'intravvede. Pareva che dopo il discorso di Fini la politica si sarebbe messa a correre come un treno. Perché le alternative erano due. Prima: Fini se ne va e la sinistra lo aspetta, in particolare la Bindi, per un'alleanza Pd-Fli che sarebbe il colpo d'ala della storia che seardina il berlusconismo. Seconda: Fini fa marcia indietro, tien conto che i suoi votanti stanno nel centrodestra. Questo pareva.

Nessuna delle due alternative s'è verificata. Se ne verifica una terza: la situazione resta bloccata più di prima. Berlusconi domani non porrà la fiducia. La Lega smette di chiedere le elezioni. La Bindi non aspetta Futuro e Libertà. Veltroni smette di speronare Bersani. I finiani chiedono qual è il programma di governo, segno che intendono governare. Nel Pdl rispuntano le colombe, per ricucire il dialogo. Noi, popolo, ci chiediamo: perché succede tutto questo?

A ben guardare, la paura c'era già nel discorso di Fini. È stato un discorso spaventato. Di uno che si deve difendere, ma non sa come. La lingua gli usciva flebile, in certi momenti drizzava il busto con scatti che tradivano il nervosismo, certe espressioni erano ammiccanti, come quando alludeva a una sua «arrabbiatura colossale», ma erano fuori luogo: si ammicca a un amico, e qui non c'erano amici. Non ha detto niente, e quel niente l'ha detto male. Tra le righe, ha invocato un ritorno al passato prossimo, quando stava nel Pdl litigando ma collaborando. Il problema è che gli ex-alleati gli chiedono un ritorno al passato remoto, quando stava con loro e non litigava. Ormai non può rompere, quando è entrato nel Pdl ha distrutto il suo partito. Andare a sinistra non può, perché perde buona parte dei suoi voti. Ma Berlusconi non può lasciarlo andare, quando lo ha "espulso" credeva di espellere 12-15 parlamentari, scopre che sono più di trenta. S'è fregato. Un errore di calcolo. Come Prodi. La scoperta lo paralizza.

Bersani è a sua volta bloccato da un'altra scoperta, ribadita ogni settimana: i sondaggi danno in calo il Pdl ma anche il Pd, le uniche forze in crescita sono Lega e Idv. Lega e Idv vorrebbero votare, ma i loro votanti hanno capito un problema: Di Pietro e Bossi stanno ripetendo la tattica che fu di Bertinotti, «se cresce il mio partitino io voto, e se cala il partitone che domina la mia parte politica non me n'importa».

● Segue a pagina 2

CALCIO SERIE B

Miracolo nel finale la Triestina pareggia

A Modena sotto di due reti rimonta con Godeas e Testini

ESPOSITO A PAGINA 30

VELA

Barcolana, tutto pronto per la festa del mare

"Targa" della regata sui cartelli d'ingresso in città

BARELLA A PAGINA 31

MONDIALI VOLLEY

Nel girone triestino trionfo della Polonia

Passa anche la Serbia
Successo di pubblico

A PAGINA 32

CORONA TORNA SOTTO I RIFLETTORI

«PER LUI HO SPESO DUE MILIONI, GLI HO COMPRATO 8 AUTO»

Lele Mora: ebbi una relazione con Fabrizio

MILANO «Ebbi una relazione con Fabrizio Corona, spesi per lui circa 2 milioni di euro nel periodo 2004-2006». A parlare è Lele Mora. La dichiarazione è contenuta nei verbali dell'inchiesta sul crac della Corona's. I soldi, ha spiegato Mora ai pm di Milano, provenivano da fatture false. «Fabrizio e la Moric - racconta Mora - si sono lasciati a causa mia. Per lui ho speso due milioni, gli ho comprato anche 8 auto».

● A pagina 4

IL PD PREPARA LA SFIDUCIA

«Sono porci questi romani» Bufera su Bossi

ROMA «Sono porci questi romani». È bufera su Umberto Bossi, che rispolvera una battuta del fumetto Asterix per insultare i cittadini della capitale. Il Pd presenterà una mozione di sfiducia individuale contro il ministro.

● **Berlinguer** e **D'Aprile** a pagina 2

IL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE

Frenata di Fincantieri: «Tagli solo sulla carta ma poi non ne faremo»

Confermati gli organici e gli 8 stabilimenti
Sindacati soddisfatti: «E adesso il rilancio»

TRIESTE Non si chiude nessun cantiere, non si taglia nessun posto di lavoro, si «riconferma la validità degli accordi sottoscritti sul mantenimento degli attuali siti produttivi e dei livelli occupazionali». Quel piano di ristrutturazione allo studio tra Fincantieri e l'azionista di riferimento Fintecna che parla di riconversione di cantieri e taglio di 2500 posti (su 8500) entro il 2015 è soltanto «una delle tante ipotesi» spiega lo stesso segretario generale della Fim-Cisl Giuseppe Farina. Ed ora la patata bollente passa al governo. Quasi quattro ore di riunione, ieri, tra azienda e sindacati dei metalmeccanici a Roma.

● **Garau** a pagina 7

SLOVENIA

Lo sciopero dei poliziotti manda i valichi in tilt

LUBIANA Disagi ai valichi di confine per lo sciopero bianco di poliziotti e doganieri. La decisione dei sindacati di scioperare sul posto di lavoro - almeno in questa fase iniziale della protesta - ha portato ieri a una serie di situazioni molto diverse tra loro. I disagi principali si sono verificati ai valichi di confine con la Croazia: i tempi di attesa per i camioni hanno superato in alcuni punti le sei ore, laddove normalmente non si aspetta più di mezz'ora. Anche gli automobilisti hanno dovuto aspettare più del solito.

● **Babich** a pagina 5

Cultura
Venerdì e sabato a Gorizia

Andric, due giorni per riscoprire il Nobel che fuggiva dalla ribalta

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Sognava che lo lasciassero «narrare liberamente», Ivo Andric (nella foto). Alle interviste preferiva il silenzio. Agli incontri pubblici, i ricordi di quand'era bambino. Non amava apparire, rifuggiva dalle luci della ribalta. E forse per questo è rimasto sempre un po' in ombra, nonostante il Premio Nobel nel 1961. Nonostante il Nobel, Ivo Andric è ancora oggi uno scrittore da scoprire. Un'occasione importante per mettere a fuoco meglio la sua figura è la due giorni di studio che si terrà a Gorizia venerdì 1 e sabato 2 ottobre.

● A pagina 26

Mauro Corona a sorpresa: «Vado sull'Isola dei famosi»

● **Spirito** a pagina 27

LA BATTAGLIA DEGLI OGM

Il Tribunale ordina la distruzione del campo di mais transgenico

PORDENONE Il tribunale di Pordenone sceglie la linea della Procura e condanna Giorgio Fidenato per la semina di mais Ogm. Lo fa con un decreto penale di condanna che impone 25 mila euro di sanzione, la confisca del campo di Fanna e la distruzione del raccolto. Ma con la decisione del gip del tribunale di Pordenone, Piera Binotto, la vicenda può dirsi tutt'altro che conclusa.

● **Milia** a pagina 11

GLI ASSESSORI KOSIC E BRANDI: C'È GIÀ CHI SI È FATTO AVANTI

«L'Ospizio marino di Grado andrà ai privati»

TRIESTE L'Ospizio marino di Grado sarà venduto entro il 15 dicembre. Sono già giunte diverse manifestazioni di interesse da parte di società private («Non sappiamo quante sono ma sono sicuramente più di due o tre», dichiarano dalla giunta regionale) che vogliono rilevare l'istituto. Queste le rassicurazioni che gli assessori alla Salute Vladimir Kosic e al Lavoro Angela Brandi hanno ricevuto da parte dei tre commissari liquidatori, nominati dal tribunale di Gorizia dopo il fallimento della Fondazione che gestisce Ospizio e clinica Sant'Eufemia. Intanto proseguono le indagini sul crac.

● **Fain** a pagina 11

Bandelli è già in corsa per il dopo-Dipiazza

Ufficializzata la candidatura. E Tonellotto annuncia: corro anch'io per fare il sindaco

TRIESTE Franco Bandelli si candida a sindaco di Trieste. Alle elezioni amministrative della prossima primavera si presenterà scortato dalla propria lista: Un'Altra Trieste. L'annuncio nel corso dell'assemblea pubblica organizzata ieri alla Stazione marittima. In sala tanti volti noti: politici, professionisti, imprenditori, oltre naturalmente ai soci fondatori di Un'Altra Trieste tra cui l'ex assessore regionale Alessia Rosolen. Si sono visti, fra gli altri, Giovanni e Francesco Cervesi, Alberto Mazzi, Riccardo Novacco, Fausto Bilostavo, Marcella Skabar, Matteo Bartoli, Alessandro Perelli e, come annunciato, il senatore Ferruccio Saro. Ma c'è un'altra candidatura annunciata: quella dell'ex patron della Triestina, Tonellotto.

Franco Bandelli

● **Unterweger** a pagina 15

Il caso
Dovrà risarcire con 100mila euro

Sei anni al supplente che abusava delle allieve quattordicenni

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Sei anni di carcere per Mauro Piccinini, il professore di 37 anni di età accusato di aver approfittato della "disponibilità" di due allieve de 13 e 14 anni. La condanna è stata pronunciata ieri dal giudice, che ha tuttavia ridimensionato la richiesta dell'accusa: 9 anni. Mauro Piccinini, in base a questa sentenza pronunciata con rito abbreviato, non potrà più insegnare ad allievi minorenni. Dovrà inoltre versare centomila euro alla famiglia dell'unica ragazza che si è costituita parte civile.

● A pagina 17

LA GAFFE DEL SENATÙR

Nuovo attacco del leader leghista alla capitale
E rispolvera una vecchia battuta del fumetto Asterix

Bossi: «Sono porci questi romani». Scoppia la bufera

Il Pd presenta una mozione di sfiducia contro il ministro. Che replica: solo una battuta

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Sono porci questi romani». E' bufera sugli insulti di Umberto Bossi ai cittadini della capitale. Rispolverando una vecchia battuta del fumetto Asterix, il leader leghista tuona: «Dopo il federalismo si farà il decentramento dei ministeri che non possono stare tutti a Roma, dove trovi le scritte S.P.Q.R, cioè Senatus Populusque Romanus che qui al Nord si dice: sono porci questi romani».

Poi, cercando di placare le reazioni di opposizione e parte del Pdl, il ministro delle Riforme prova a chiudere la partita con un'altra "spritosaggine". «La mia era solo una battuta ma dalle reazioni che vedo in queste ore mi viene da pensare che a Roma si sentano in colpa».

Opposizione e Pdl, nella composizione romana, non hanno voglia di ridere. Il Pd, con il capogruppo Dario Franceschini, annuncia che presenterà in Parlamento una mozione di sfiducia individuale nei confronti del ministro delle Riforme. «Le parole del ministro hanno superato ogni soglia di tollerabilità e bisogna recuperare la capacità di reagire nelle sedi istituzionali», dice Franceschini, dopo un colloquio con Bersani e Anna Finocchiaro. «Oggi proporrò di presentare una mozione di sfiducia individuale al ministro Bossi, in questo modo ogni singolo parlamentare di maggioranza e opposizione dovrà pronunciarsi con l'appello nominale sulla conciliabilità delle parole di Bossi con il ruolo di ministro».

D'accordo con la mozione di sfiducia l'Italia dei valori che chiede a Giorgio Napolitano di «intervenire nei confronti di chi fa del vilipendio uno strumento di comunicazione politica. La Lega sa solo insultare e lanciare spot propagandistici, più che risolvere i problemi Bossi ci sguazza», aggiunge Pier Ferdinando Casini.

A Roma intanto non è solo il ventennale repertorio di Roma ladrona a far infuriare i politici. Dopo la comparsata sul palco di miss Padania a Lazzarate, vicino Monza, con il figlio Renzo, detto Trota, Bossi si è infatti concesso ai micronfoni di Telepadia. Non per rispondere alle parole di Italia Futura, l'associazione di Luca Cordero di Montezemolo, contro la Lega che da anni fa solo chiacchiere.

Ma per una sparata contro un Gran premio per le vie della Capitale proposto da Gianni Alemanno. Il gran premio di Formula 1 non si sposterà a Roma, assicura Bossi perchè "lì corrono solo bighe".

Punto sul vivo è proprio il primo cittadino di Roma a reagire, scrivendo una lettera a Silvio Berlusconi. «Sono costretto a chiederle di intervenire ufficialmente presso tutti i suoi ministri affinché mantengano un atteggiamento più istituzionale e rispettoso del ruolo di Roma Capitale», dice nella missiva inviata "per conoscenza" anche a Bossi.

«Certo che mi sento offeso come romano, abbiamo pazientato e minimizzato a lungo ma ora c'è bisogno di una passo formale», aggiunge Alemanno non escludendo l'ipotesi di querelare Bossi. «Bossi l'ha fatta grossa» ammette il ministro Franco Frattini.

I precedenti

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi con il figlio Renzo e un cucciolo di Jack Russell alle selezioni di Miss Padania

ALEMANNO

«Certo che mi sento offeso, Berlusconi intervenga sui suoi ministri»

LA QUERELA

Spunta l'ipotesi della denuncia. Frattini ammette: «Stavolta Umberto l'ha fatta grossa»

REAZIONI

IL MONDO DELLO SPETTACOLO E DELLO SPORT IRONIZZA

Proietti: «Chi inventò il Porcellum?» Totti: «Lo dica sotto alla curva Sud...»

di ANNALISA D'APRILE

Gigi Proietti — Francesco Totti

ROMA «I porci fanno le porcate, come la legge elettorale, fatta proprio da un leghista». Gigi Proietti, attore, cantante, doppiatore e, soprattutto, romano doc non ne può più delle "esternazioni" di Umberto Bossi contro Roma e i romani.

«Ammiro Bossi per la sua personalità, spero che ne dia prova facendo questi bei discorsi su Roma e i romani anche davanti al Colosseo o sotto la curva Sud», è l'ironico commento del capitano della Roma Francesco Totti. Seccato, quasi sconfortato dal livello dell'ultima, pesante battuta del Senatur sui romani, Proietti spiega: «Queste cose non meritano risposta, sono annoiato, stufo, non ne posso più e la mia non è una posizione qualunquistica».

E poi aggiunge: «Quella di Bossi in realtà, è una confessione: perché la legge elettorale, il Porcellum, l'ha fatta ed anche definita così proprio uno della Lega Nord. Noi romani non abbiamo necessità di prendercela con i leghisti per avere la nostra identità. Dicano quello che vogliono, ci facciano vedere quanto sono bravi loro».

Disgustato da questo «modo di fare politica che non ha senso», l'attore pensa che il modo di esprimersi del leader del Carroccio ci porti indietro fino «alle elementari» e che dalla prossima volta bisognerà «dargli la cerbottana».

Proietti confessa che prima si arrabbiava sul serio, mentre ora si limita a cambiare canale quando da Bossi arrivano nuovi attacchi contro la Capitale o contro il tricolore. E sul Gran premio di Formula 1 da correre con le bighe, esplode in una delle sue risate contagiose: «Le bighe? Una bellissima idea...».

Da Claudio Bisio invece arriva l'invito ad andare a vedere il suo ultimo film, «Benvenuti al Sud» in uscita nelle sale cinematografiche, dedicato proprio a quegli stereotipi che dividono a metà nord e sud Italia. «Mi piacerebbe che i politici vedano il film credo che ne riderebbero - dice il comico, conduttore di Zelig -. Magari senza capire che si sta parlando di loro».

A Bossi Renato Zero suggerisce di «guardarsi allo specchio» un po' di più, o in alternativa rivolgersi ad un oculista.

Mentre l'attore lombardo Massimo Boldi rivendica la traduzione di S.P.Q.R., E finge di arrabbiarsi (ma non risparmia una rasoiata). «Bossi mi ruba le frasi dei film? Vuol dire che la politica oramai è una comica, altro che un "teatrino"...».

CATTOLICI

«Devono buttarsi nell'agone politico»

Angelo Bagnasco

DURO ATTACCO DEL PRESIDENTE BAGNASCO

La Cei: basta insulti, bloccano l'Italia

I vescovi: siamo angustiati per il Paese. Più impegno per i disoccupati

ROMA I vescovi sono «angustiati» per l'Italia. Soprattutto per le «discordie personali» divenute «pretesto per bloccare» il Paese, «quasi non ci fossero altre preoccupazioni, altri affanni». Il pacatissimo cardinal Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, ripete due volte in poche righe quella frase, e si capisce subito che i vescovi stavolta sono più che preoccupati.

La povertà incombe sulle famiglie, la malasanità dilaga, come pure la malavita, carceri che scoppiano, aumentano le discriminazioni contro le donne e a sfondo razzista: l'elenco dei mali del Paese è lungo, e il capo dei vescovi ne individua precise responsabilità, senza escludere la Chiesa dalle sue e richiamando ancora una volta i cattolici «con doti di mente e di cuore» a «buttarsi nell'agone» per «rendere credibile tutta la politica».

Ricorda il coraggio del Papa nell'affrontare gli «inqualificabili crimini» degli abusi pedofili, e la sua determinazione «a rimuovere dal costume ecclesiale un delitto angosciante», riaffermando la forza del sacerdozio, che impone «di perdere se stessi per ritrovarsi».

«Nel nostro animo di sacerdoti - afferma quindi - siamo angustiati per l'Italia», che «è anche il nostro Paese».

«Anche a noi è capitato di vivere, nell'ultimo periodo, momenti di grande sconcerto e di acuta pena per discordie personali che, diventando presto pubbliche, sono andate assumendo il contorno di conflitti apparentemente insanabili; e questi sono diventati a loro volta pretesto per bloccare i pensieri di un'intera nazione». «Da decenni si parla di riforme» - ha aggiunto - ma non si vedono e «il Paese non può attardarsi». «E il momento di deporre i personalismi» - insiste - e di mettere in campo un supplemento di reciproca lealtà e una dose massiccia di buon senso«.

In gioco, avverte, c'è il Paese, non «individui, gruppi o categorie». Va superata la «logica del favoritismo, della non trasparenza, del tornaconto«. Ed «è vile» scaricare sulle forze dell'ordine «ciò che meglio si risolve attraverso relazioni sociali vigili e coscienziose». «La fiducia che i cittadini esprimono verso chi li rappresenta - spiega - è un onore e una responsabilità che non ammette sconti di nessun tipo».

Nemmeno nel contegno, che «è indivisibile dal ruolo«, e nel linguaggio, che non deve «sfiorare il sopruso o scivolare nella contesa violenta». E poi, «fa malinconia l'illusione di risultare spiritosi o più incisivi, quando a patire le conseguenze è tutto un costume generale. E che dire del «lusso ostentato» e degli sprechi che, «quando le risorse si fanno più misurate, diventano meno tollerabili?».

Comportamenti personali che finiscono per marcare inevitabilmente l'agenda politica e diventare modelli perversi per l'intera società. »Se si ritardano le decisioni vitali, se non si accoglie integralmente la vita, se si rinviano senza giusto motivo scadenze di ordinamento, se si contribuisce ad apparati ridondanti, se si lasciano in vigore norme non solo superate ma dannose, se si eludono con malizia le norme di controllo, se si falcidia con mezzi impropri il concorrente, se non si pagano le tasse, se si disprezza il merito...si è nel torto, si cade nell' ingiustizia«.

VERTICE A MILANO

Maroni: no ai rom nelle case popolari

MILANO Le famiglie nomadi sgomberate dai campi rom regolari di Milano non potranno essere ospitate, nemmeno temporaneamente, in alloggi popolari. Non solo. Per il ministro dell'interno la città di Milano, grazie ai 341 sgomberi degli ultimi tre anni con ben 7.004 allontanamenti, rappresenta «un modello da proporre a livello europeo» per la gestione dell'emergenza rom.

È stato necessario l'intervento di Roberto Maroni in un vertice con tutte le istituzioni milanesi per chiudere una polemica che per settimane ha lacerato il centrodestra. E se il prezzo è stato una correzione in corsa del piano per l'emergenza rom, finanziato dal Viminale e concordato con la Prefettura e il Comune, per quel che riguarda l'accompagnamento abitativo delle famiglie sgomberate, lo stesso Maroni ha confermato che il programma di chiusura dei campi regolari procederà a tappe forzate.

«Il campo rom di Triboniano verrà chiuso - ha affermato il ministro - e chi stava dentro e ha i titoli per restare in città avrà una sistemazione, escludendo l'utilizzo di case Aler o nella disponibilità del patrimonio immobiliare del Comune».

Roberto Maroni

E non è un caso che proprio dal capoluogo lombardo il ministro abbia rilanciato la proposta di legge per facilitare le esplulsioni dei comunitari senza lavoro. «Proporrò al governo e al Parlamento - ha detto il capo del Viminale - che ci venga data la possibilità di espellere i cittadini comunitari se non hanno i requisiti previsti dalla direttiva europea del 2004».

Ma proprio per dimostrare l'efficacia del «modello-Milano» Maroni ha dovuto ieri risolvere ciò che rischiava di vanificarlo agli occhi dell'opinione pubblica: le polemiche sui 25 alloggi popolari già assegnati alle associazioni di terzo settore per sistemare temporaneamente le famiglie rom sgomberate. «È stata una scelta di saggezza - ha riconosciuto Maroni - non si risolvono i problemi creando altri problemi».

Chiuse dunque le porte delle case popolari, lo stesso Maroni ha affidato «al gran cuore di Milano» la sorte di quelle famiglie nomadi che lasceranno i campi regolari, a partire da quello di Triboniano, il più grande della città, che sarà smantellato entro ottobre.

DALLA PRIMA

Quando a vincere è la paura di perdere

Bertinotti cresceva in una sinistra che calava, e alla fine s'è dissolto. La Lega cresce ma se il Pdl cala, il suo programma verrà sempre più rimandato. Psicologicamente parlando, lo stato d'animo dei leghisti non è la fiducia ma la speranza. Non è di tipo logico ma fideistico. Infatti Montezemolo sceglie questo momento per dire che Bossi fa sempre chiacchiere, mai fatti. L'ultima chiacchiera l'ha fatta ieri, dicendo che per lui SPQR significa «sono porci questi romani». È una battuta che fa ridere in prima media, non dopo.

Come mai questo generale stato d'animo, di attesa, di sospensione? Perché s'è combattuta una battaglia sul nulla. L'appartamento di Montecarlo è una sciocchezza. Se un'alta carica dello Stato avesse fatto un affaruccio di famiglia con un bene del partito, sarebbe indecente, ma si tratterebbe pur sempre di 300mila euro, più o meno. Nell'armadio dei suoi ex alleati ci sono scheletri ben più grandi. La battaglia sul vero obiettivo comincerà domani, e sarà sullo scudo per Berlusconi. Se i finiani voteranno sì, quelli che ieri volevano distruggerli gli saranno grati in eterno. Per questo i finiani vogliono un incontro preventivo: se sarà una battaglia per la vita o per la morte, vogliono esaminare oggi il campo su cui si combatterà domani.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Napolitano oggi a Parigi riceve laurea alla Sorbona

PARIGI Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano è da ieri all'Ambasciata d'Italia a Parigi dove soggiornerà fino a giovedì insieme alla moglie Clio. Il capo dello Stato, in visita ufficiale in Francia, è stato accolto in aeroporto con gli onori militari e sulle note degli inni nazionali italiano e francese. Ad accoglierlo, per il governo francese c'era il ministro Patrick Devedjian. Oggi Napolitano incontrerà il presidente del Senato francese, Gerard Larcher, e il primo ministro, Francois Fillon. Nel pomeriggio, alla Sorbona, riceverà una laurea honoris causa.

Domani Napolitano sarà a pranzo all'Eliseo con il presidente Nicolas Sarkozy.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** — Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 settembre 2010 è stata di 37.800 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

CENTRODESTRA
ESAME FIDUCIA

Il premier interviene telefonicamente a una cerimonia di don Gelmini: «Ci troviamo davanti a ostacoli da superare nell'interesse di tutti»

Berlusconi insiste: «Un voto per andare avanti»

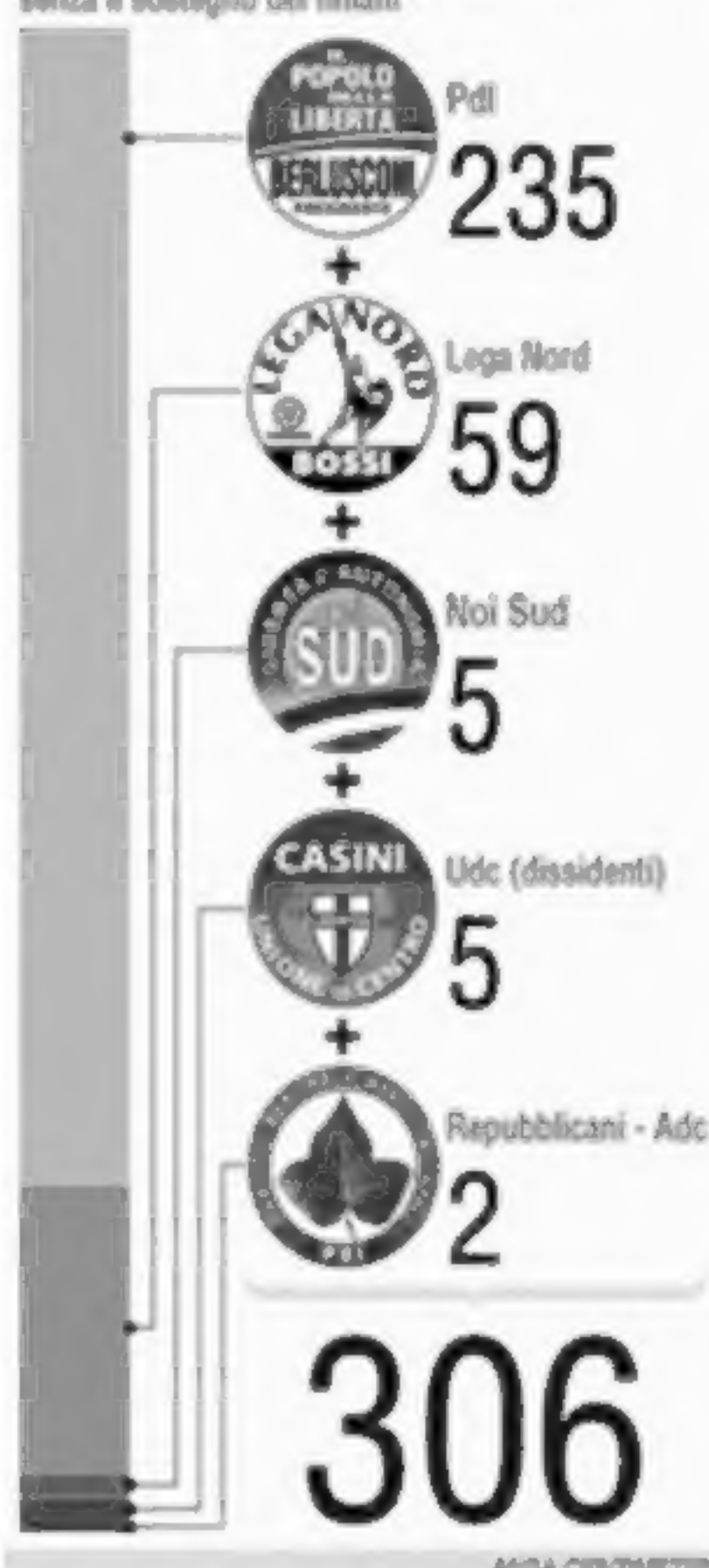
«Unità, non ambizioni personali». Bocchino replica: «Serve un vertice di maggioranza»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA A due giorni dall'attesissimo discorso di Berlusconi, il quadro si complica. Italo Bocchino fa sapere che i finiani non voteranno a scatola chiusa e chiede un vertice di maggioranza: «Se non c'è un documento condiviso, è un problema». Ma Berlusconi dice "no", spiega che il voto è necessario «per andare avanti» e sferza Fini: «Serve unità, non ambizioni personali».

Berlusconi, alla Camera, dirà che la riforma della giustizia è «ineludibile» e sarà questo il terreno su cui attaccare Fini, che è disposto a votare il Lodo Alfano Costituzionale ma non vuole una riforma punitiva per i magistrati e dice no al processo breve. Bersani sfida invece il Cavaliere a dire in aula che davanti alla legge «tutti i cittadini sono uguali».

Nell'attesa di sapere cosa dirà a Montecitorio, l'occasione per attaccare Fini è offerta a Berlusconi da un collegamento telefonico con la Comunità Incontro di Don Gelmini. «Siamo stati chiamati a superare diversi ostacoli e chiamati a difenderci da tutte le cattiverie che ci sono state buttate addosso» si sfoga il Cavaliere. Tra gli ospiti c'è anche Carlo Giovanardi che è ad Amelia per ricevere un premio e offre al Cavaliere una buona occasione per sferzare il presidente della Camera: «Giovanardi merita moltissimo il premio. Lui non ha mai tradito, non ha mai cambiato bandiera. Non ha mai messo davanti degli ostacoli pretestuosi...».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Berlusconi avrà anche il voto di Futuro e Libertà? Difficile immaginarlo perché il premier punta a spaccare il gruppo che conta 35 deputati ed è probabile che domani a Montecitorio lancerà un appello ai finiani moderati affinché tornino sulle vecchie posizioni «per il bene comune».

Davanti a questa prospettiva, Fini torna ad indossare l'elmetto: «Se non vogliono la nostra firma vuol dire che non vogliono che restiamo nella maggioranza...». Il risultato è che la fragile tregua raggiunta nel Pdl è messa a dura prova e tra i finiani prende quota l'ipotesi dell'astensione. E se si andrà al voto anticipato? «Noi siamo sempre pronti», risponde Italo Bocchino. Ospite della prima puntata di Porta a Porta, il capogruppo alla Camera di Futuro e Libertà chiede la convocazione di un vertice di maggioranza per decidere il contenuto del documento in cinque punti che il Cavaliere leggerà domani e sul quale non sarà posta la fiducia.

«Berlusconi deve decidere se andare avanti con l'autosufficienza oppure con un accordo sui contenuti dei cinque punti. La risoluzione è frutto di un vertice della maggioranza parlamentare o è frutto dell'asse Berlusconi-Bossi?». Per i finiani, insomma, il vertice è indispensabile. Ma non solo per loro. A voler discutere con Berlusconi il contenuto della risoluzione (che sarà votata con un ordine del giorno) è anche il partito di Raffaele Lombardo. «Non possiamo accettare un piano per il Mezzogiorno scritto sotto la dittatura della Lega» avverte il portavoce dell'Mpa, Aurelio Misiti.

Ci sarà il vertice? Per Gasparri «nulla è stato ancora deciso», per Franco Frattini non ce n'è affatto bisogno: «Non mi appassiono a questi riti della vecchia politica. Parlare di vertice della maggioranza evoca un rituale che francamente non mi entusiasma». Passa qualche ora e Bocchino spiega al ministro degli Esteri perché il vertice è indispensabile: «Non è un vecchio rito della prima Repubblica, ma un sacro rito della democrazia».

Menia: «Arrivare a quota 316 non serve, basta riconoscere Fli come terza forza»

TRIESTE «Il governo vada avanti. La "quota 316" non serve: si prenda atto che il Fli e Gianfranco Fini sono la terza gamba del tavolo che si vuole fare esistere»: così il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, aderente al Fli, ha commentato ieri, a Trieste, il quadro politico a due giorni dal discorso del premier. Parlando del Fli e del suo riconoscimento, Menia ha detto che «è giusto che crei progresso e garantisca stabilità. Noi, questa stabilità, abbiamo tutta l'intenzione di garantirla - ha evidenziato - sono altri che con comportamenti che non hanno logiche. Mi pare comunque che gli spazi di sereno si siano riaperti». Commentando le affermazioni rese dal ministro Mariastella Gelmini, che domenica, a Grado (Gorizia), ha definito «menzogne» l'ipotesi di ricerca di nuovi parlamentari da parte del Pdl, Menia ha detto che «non siamo noi che cerchiamo la "quota 316". Se il ministro sostiene questo è meglio per tutti. Io ricordo che Fini a Mirabello ha affermato lealtà al voto che ci ha espresso e al governo fino a fine del mandato - ha sottolineato Menia - quindi patto di legislatura. Per noi non è cambiato nulla». «Mi auguro che questione "casa Montecarlo" sia chiusa - ha concluso Menia - perchè nulla ha a che fare con le problematiche reali del Paese».

IL COLLOQUIO

Bressa: «Questa è l'epoca dei franchi compratori»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Non è più l'epoca dei franchi tiratori, semmai quella dei franchi compratori o, se la vediamo dal lato opposto, dei franchi traditori. Un fatto è certo: il destino della maggioranza, pur sicura nei numeri, è già segnato al di là dell'esito del voto di domani. Siamo all'isteria politica». Dal centrosinistra Gianclaudio Bressa, presidente della Commissione affari costituzionali della Camera, stenta a paragonare la votazione "a sorpresa" che fece cadere il governo Prodi con la situazione attuale, sia alivello di semplici numeri che nella sostanza politica. «Berlusconi - spiega - detiene la più larga maggioranza della storia; qui però siamo di fronte a un tentativo di comprare persone che ora non fanno parte della maggioranza. Quella volta avevamo definito i temi della questione, salvo il passaggio della votazione notturna. Il voto mancato è stato quello di un deputato del Gruppo Dini».

Gianclaudio Bressa

L'esponente dell'opposizione nel rifiutare ogni collegamento tra le due vicende precisa: «Il Cavaliere vuole forzare la mano, come chiesto dalla Lega; prendendo come base i 316 voti, il tentativo è di dimostrare di avere la maggioranza anche senza i finiani. Le ultime affermazioni di Bocchino sono indicative. Poi l'Udc e qualche elemento del pd come Calearo potrebbero riservare sorprese». Anche sui numeri stessi Bressa è scettico, non ne fa una questione essenziale: «Se la politica è chiara, se è fatta da persone responsabili i conti sono presto fatti. Invece il problema è politico, di una maggioranza che ormai non c'è più».

STALLO IN COMMISSIONE SUL LODO ALFANO

Casa di Montecarlo, intervento dei pm «Non intendiamo convocare Tulliani»

ROMA Non è prevista alcuna audizione di Giancarlo Tulliani. È quanto hanno ribadito oggi gli inquirenti che conducono l'inchiesta a Roma sulla vendita della casa di Montecarlo ceduta ad An da una nobildonna, la contessa Anna Maria Colleoni e, poi venduta ad una società offshore (la Printemps Ltd) e finita in affitto (dopo essere stata venduta alla Timara Ltd) a Tulliani, fratello della compagna di Gianfranco Fini.

Dopo un week end caratterizzato dal video messaggio del presidente della Camera Gianfranco Fini e dopo la dichiarazione del ministro della giustizia di Santa Lucia, Rudolph Francis, che ha definito «autentica» la lettera nella quale si afferma che dietro le società offshore ci sarebbe Tulliani, da piazzale Clodio ribadiscono che «nulla è cambiato». L'inchiesta, spiegano dagli uffici della cittadella giudiziaria, punta esclusivamente ad accertare il prezzo della vendita dell'immobile di boulevard Princesse Charlotte. Non è quindi prevista alcuna audizione in procura di Giancarlo Tulliani così come è esclusa la convocazione del presidente della Camera.

I magistrati restano in attesa di nuovi documenti dal principato monegasco ma, si sottolinea, che le verifiche andranno avanti sino a quando non sarà definito il valore immobiliare dell'appartamento.

I documenti oggetto istanza potrebbero essere utili a chiarire il prezzo di vendita da parte di An e quello di acquisto della società off-shore Printemps Ltd. Al momento gli inquirenti sono in possesso della dichiarazione di successione, l'atto necessario ad An per entrare in possesso del lascito. Il documento è stato acquisito dalla guardia di finanza nella sede di An il 22 settembre. In questo atto viene indicato in 1 milione e 800 mila franchi (circa 270 mila euro) il valore dell'immobile. Il reato ipotizzato dai pm è quello di truffa aggravata in un fascicolo aperto il 5 agosto scorso contro ignoti.

La questione giustizia anima, intanto, il dibattito parlamentare. Ieri il capogruppo del Fli alla Camera, Italo Bocchino, ha chiarito la linea sullo scudo giudiziario che il Cavaliere reclama ad ogni costo. «Noi sulla legalità non arretriamo di un millimetro. Siamo disponibili a votare il Lodo Alfano costituzionale, indipendentemente dai titoli di giornali, ma non a metterci dentro altre cose che possano arrecare danni ai cittadini», ha detto Bocchino negli studi di "Porta a Porta". Insomma si ad una forma di immunità per il capo dei governo e suoi ministri, no a provvedimenti devastanti come il processo breve (già approvato dal Senato).

A sinistra, Giancarlo Tulliani, il "cognato" del presidente della Camera Gianfranco Fini

A un Lodo Alfano costituzionale, già all'esame del Senato, nei giorni scorsi si era detto "a priori non contrario" anche il leader dell'Udc Pierferdinando Casini. Ma la strada è stretta perchè una legge di revisione costituzionale deve essere approvata due volte da ogni ramo del Parlamento (con una pausa di tre mesi tra le due votazioni) e nella seconda lettura deve avere il sì dei due terzi di ciascuna assemblea per evitare il referendum.

ALLE 20 OSPITE DI MENTANA

Tv, torna la Dandini con "Parla con tigna"

ROMA «Si chiamerà Parla con tigna», ironizza Serena Dandini: «ho pensato di cambiare il titolo» a Parla con me, il talk show di satira in onda dal martedì al venerdì alle 23.15, che debutterà oggi, sempre che il cda della Rai che si riunisce appositamente in mattinata sblocchi il contratto con la Fandango tv che produce la trasmissione per Raitre. E aggiunge: «Non siamo vittime né martiri, ma professionisti che lavorano. Siamo pronti ad andare avanti, anche se è tutto molto faticoso e difficile, segnali piccoli e grandi di questo grande fratello che ti sopravvede e che ti senti addosso». Lo spot di lancio del programma, bloccato dalla struttura Rai promozione e immagine di cui è direttore Guido Paglia, andrà in onda oggi «dentro il programma, sotto la mia responsabilità di direttore di rete», dice il direttore Paolo Ruffini, con aria un pò di sfida, mentre la Dandini tiene a ricordare che si tratta di un «direttore reintegrato». A guardare lo spot "incriminato", viene da ridere: il direttore del Tg1 Augusto Minzolini, interpretato da Max Paiella, si fa venire una crisi respiratoria quando la Dandini, ospite dello studio del telegiornale per lanciare la nuova edizione di "Parla con me", gli comunica che va da Enrico Mentana al tg La7, il tutto con il sottofondo musicale del Requiem di Mozart. Tutto qua, dice la stampa? «È duro, può fare del male», scherza la Dandini.

CONDANNATO A 10 ANNI, LA SENTENZA È PROSSIMA ALL'ESECUZIONE

«Può fuggire», chiesto il carcere per Tanzi

MILANO Ha risorse finanziarie e appoggi anche all'estero per potere fuggire e capacità di «penetrare e corrompere i gangli finanziari e istituzionali». Con questi motivi la Procura generale di Milano ha chiesto per la seconda volta in poco tempo il carcere per Calisto Tanzi, l'ex patron di "Parmalat" che lo scorso maggio si è visto confermare in secondo grado i 10 anni di carcere inflitti dal Tribunale, oltre una provvisionale di più di 100 milioni di euro da versare ai risparmiatori truffati. Le accuse: aggiotaggio, ostacolo all'attività degli organi di vigilanza e falso dei revisori.

Calisto Tanzi

A meno di una settimana di distanza dalla richiesta di 20 anni di reclusione avanzata dal pm di Parma per il crac dell'azienda di Collecchio, ieri mattina per l'ex cavaliere del lavoro sono arrivati nuovi guai. Il sostituto procuratore generale Elena Maria Visconi ha impugnato il provvedimento con cui il 19 luglio scorso la Corte d'appello aveva respinto la richiesta di arrestare Tanzi, reiterando così l'istanza ai giudici del Riesame. Istanza che è stata discussa ieri mattina. In aula il pm Eugenio Fusco per l'accusa e al fianco di Tanzi gli avvocati Filippo Sgubbi, Fabio Belloni e Giampiero Biancolella, con tanto di memoria difensiva. Il pg, nell'atto di impugnazione, ha sostenuto che, nonostante siano trascorsi sei anni dalla sua scarcerazione, con «l'approssimarsi della definitività della condanna» aumenti la «spinta» di Tanzi a «sottrarsi all'esecuzione della pena».

Ma quel che sembra contare maggiormente è il comportamento tenuto dall'ex presidente dell'«impero» (la definizione è del magistrato) agroalimentare: si va dalle preziose tele di Van Gogh, Picasso, De Nittis e di altri artisti dello stesso calibro ritrovate e sequestrate nel dicembre 2009 a quel misterioso "viaggio" Oltreoceano all'indomani del tracollo. Per questo il sostituto pg, ritenendo la sussistenza delle esigenze cautelari, non ha potuto che osservare: il suo atteggiamento ha dimostrato «in modo lampante l'assenza di ogni forma di resipiscenza e la propensione a reiterare condotte illecite». Quadro, questo, che i difensori hanno respinto sostenendo che si tratta di «argomentazioni astratte».

DUE DOTTORI INDAGATI A PALERMO

Medici rifiutano il cesareo, neonato muore dopo il parto

PALERMO Sarà l'autopsia a sciogliere i dubbi sull'ennesima tragedia in Sicilia avvenuta in una sala parto, dopo i "casi" di Messina, dove due neonati hanno subito danni cerebrali. Ma stavolta il bimbo è morto subito dopo essere venuto alla luce, nella Casa di cura Candela di Palermo.

Una vicenda sfociata in una nuova inchiesta giudiziaria, rinfocolando polemiche e dibattito sulla scelta tra parto cesareo o naturale. Per i genitori del piccolo, che hanno presentato denuncia ai Carabinieri, il decesso sarebbe da attribuire a presunte «negligenze» nell'assistenza e alla decisione di non eseguire un cesareo, così come richiesto dalla puerpera. La direzione sanitaria della clinica ribadisce invece che non sono emerse responsabilità «medico-professionali». Sottolinea che si è proceduto al parto naturale «nella più ampia condivisione dei medici che hanno assistito la paziente e in coerenza con le linee guida ministeriali».

L'insegna della casa di cura

La Procura di Palermo ha già sequestrato la cartella clinica e inviato un avviso di garanzia per omicidio colposo a due medici presenti in sala parto, atto dovuto perché consentirà agli indagati di nominare propri consulenti che assisteranno all'esame autoptico. Il pm Maria Forti incaricherà invece domani il medico legale che dovrà effettuare l'autopsia. L'esito della perizia sarà decisivo per accertare eventuali responsabilità.

La mamma del bimbo, Samuela Lo Re di 29 anni, è ancora ricoverata in clinica in osservazione; accanto a lei il marito, Francesco Conigliaro, pure 29enne. Una coppia chiusa nel dolore per avere perso il loro primo figlio che volevano chiamare Cristian Salvatore. È la sorella della donna, Erminia Lo Re, a farsi portavoce della famiglia: «Mia sorella e mio cognato sono distrutti, non vogliono parlare con nessuno; cercano solo un po' di serenità dopo quello che è avvenuto. Sappiamo solo che il bimbo era sano». Una diagnosi confermata dal tracciato fatto alla paziente durante il travaglio.

Lele Mora confessa: «Ho avuto una relazione con Fabrizio Corona»

Rivelazioni ai giudici, in un paio d'anni il guru dei Vip avrebbe speso per l'amante due milioni di euro

di FIAMMETTA CUPELLARO

MILANO «Ho avuto una relazione con Fabrizio Corona e per lui ho speso 2 milioni di euro. Gli ho comperato otto auto, tra cui una Bentley». Ai magistrati che lo stanno interrogando per evasione fiscale e bancarotta, Lele Mora racconta il suo legame con il "re dei paparazzi".

Rivelazioni quelle di Lele Mora che raccontano gli anni dal 2004 al 2006. La dichiarazione del guru dei Vip è emersa dagli atti depositati con la "chiusura indagini" su una mega evasione fiscale ed è contenuta nei verbali dell'interrogatorio reso il 13 ottobre scorso davanti ai magistrati milanesi Eugenio Fusco e Massimiliano Carducci.

L'inchiesta è un filone di "Vallettopoli" e nasce nel febbraio del 2008, quando Corona viene iscritto insieme a Lele Mora e ad altre otto persone nel registro degli indagati. A vario titolo sono accusati di bancarotta fraudolenta, evasione fiscale e riciclaggio.

Magistrati e uomini della Guardia di finanza sono riusciti a ricostruire un sistema di emissioni di fatture false per operazioni inesistenti che ammontano a 17 milioni di euro. A emettere queste fatture sarebbero state alcune società riconducibili a un imprenditore genovese, Marcello Silvestri. Il metodo escogitato era semplice: attraverso alcuni prestanome girava le fatture (gonfiate) a Corona e Mora che in questo modo abbattevano gli utili delle loro società, tra cui la "Lm Management" dell'agente dei Vip.

In alto, Fabrizio Corona con la show girl Belen Rodriguez. Sotto, Lele Mora

Proprio rispondendo a una domanda del pm interessato a conoscere come avesse «impiegato il flusso di denaro contante ricevuto dall'imprenditore Marcello Silvestri tra il 2004 al 2006 a titolo di rimesse per le operazioni di dribbling al fisco» e quantificato in quasi tre milioni di euro, Mora ha affermato di «avere comperato a Corona otto autovetture, a partire da un'Audi Cabriolet per arrivare ad una Bentley Continental». A che titolo? «Avevamo una relazione». Non solo. «Anche l'appartamento a Milano di via Cristoforis l'ho comperato io, o meglio, ho rifornito Corona di circa 1 milione e 500 mila euro in contanti. Prima del 2008 - si legge ancora nei verbali - ha avuto denaro da me per 10-11 anni. A spanne in quel periodo dal 2004 a 2006 il denaro da me speso per Corona è di circa 2 milioni di euro».

> Acquistate otto auto tra le quali una Bentley
> La Moric non commenta

Mora non si ferma nel suo gossip che s'intreccia nella vicende giudiziarie e racconta ancora ai magistrati: «Nel 2005 sono iniziati i grandi litigi tra Corona e Nina Moric, avendo scoperto l'esistenza della relazione del marito con me. Cosa che io avevo sempre negato e che poi è emersa durante l'indagine "Vallettopoli". In quel periodo capitava spesso che Corona venisse buttato fuori casa e mi chiedeva ospitalità. Gli avevo consigliato, vista la situazione, di prendersi una casa per conto proprio. Gli avevo anche detto che l'avrei aiutato sul piano economico. Come in effetti è stato».

I tre protagonisti ieri non hanno voluto commentare la vicenda. Secco "no comment" da parte della modella croata ed ex moglie del fotografo, mentre l'agente dei Vip ha fatto sapere «di non volere rilasciare alcuna dichiarazione».

Fabrizio Corona, abituato a irrompere nelle vicende giudiziarie con gossip di cronaca rosa, ha rotto le comunicazioni.

Ma i guai giudiziari per l'ex "re dei paparazzi" non sono finiti. Dovrà rispondere della simulazione della vendita del suo archivio fotografico, contenente le immagini degli scoop alcuni dei quali finiti al centro di "fotoricatti". Secondo la Finanza, Corona l'avrebbe venduto a una società, la "Fenice srl", riconducibile sempre a lui, per evitare che 274.800 euro (valore dell'archivio) andassero a soddisfare i creditori dell'ormai fallita "Corona's."

L'OPINIONE

Dai reality alla galera, l'importante è apparire

di ENRICO MENDUNI

L'italiano medio alle prese con le bollette e i conti del supermercato si chiede come sia possibile che personaggi come Lele Mora o Fabrizio Corona abbiano accumulato tanto denaro e tanto potere, entrando e uscendo dalle aule giudiziarie e anche di galera, anche se Mora è stato poi prosciolto. Fotografati, invitati, invidiati, circondati di creature bellissime, di ville e di auto di lusso, e magari anche idoli vagamente trasgressivi di giovani un po' confusi.

I due sono esemplari particolarmente appariscenti di un tipo umano che prospera e si riproduce nelle due principali macchine di visibilità e di potere che ci sono oggi in Italia, la tv e l'entertainment da un lato, lo sport spettacolo dall'altro, prossimi al grande business della cocaina. Un tipo umano che si può trovare nei locali notturni, nei reality e nelle ospitate televisive, nelle feste e negli "eventi" per promuovere qualsiasi cosa, e ovviamente in Costa Smeralda, ormai una specie di discoteca gigante per Vip, con vista mare. In un film ormai dimenticato di Jerry Calà, "Vita Smeralda" (2006), troviamo - nella parte di sé stessi, Lele Mora, Flavio Briatore, Lory Del Santo, Ana Laura Ribas, Umberto Smaila, Costantino Vitagliano e tanti altri. Nessuno di loro è veramente un divo, un protagonista, ma tutti insieme aggregano un mondo luccicante che attira soprattutto la provincia profonda, quella che affolla le selezioni di X-Factor, o spera di entrare in quella specie di Grande fratello offshore che sono la Fattoria o l'Isola dei famosi.

L'acconciatore veronese Lele Mora, classe 1955, che esibisce celtiche e svastiche sul telefonino mentre la suoneria trilla "Faccetta nera", nel 2000 fonda a Milano la sua LM Management, adesso fallita con una voragine di debiti. È un'agenzia che promuove gente di sport e artisti e che si è intrecciata in vario modo con le vicende di Luciano Moggi, Giovanni Trapattoni, Alberto Castagna, Simona Ventura, Eros Ramazzotti, Anna Falchi, Ornella Muti, Elena Santarelli, Sabrina Ferilli, Manuela Arcuri, Irene Pivetti, Belen Rodriguez e molti altri. La ricetta è sempre la stessa: spingere i personaggi, trovare grazie agli agganci posti in tv, contare sui "sistemati" per mandare avanti gli altri. Tutti insieme poi questi personaggi, più amici degli amici, un po' di belle ragazze e qualche celebrità, vanno a costituire un circo bianco che partecipa ad eventi, li genera a velocità costante, produce e diffonde gossip, frequenta ville in Sardegna o locali come il "Lele Mora House" di Desenzano del Garda o l'"Hollywood" a Milano.

Il giovane Corona, di ottima famiglia e forte personalità, è un po' il rampollo maledetto di questa congrega. Nell'era della visibilità ha rinverdito il mestiere del paparazzo: solo che i gloriosi fotografi anni Cinquanta scattavano per pubblicare sui giornali illustrati, Corona - e per questo è stato condannato, mentre è uscito indenne da "Vallettopoli" - utilizzava foto compromettenti per estorcere denaro ai calciatori e altri Vip, in modo che le foto non uscissero.

Tatuato interamente sul corpo come un ergastolano dell'Isola del Diavolo, esplicito e aggressivo nel parlare, eccessivo in tutto, non è un oggetto per i media, è un media egli stesso, una fabbrica continua di notizie più o meno credibili, di comportamenti al limite. «Basta apparire» diceva Mora. È stato esaudito in tutto.

L'AEROPORTO DI VERONA

Volo a Ronchi dirottato il "Catullo" si difende

RONCHI DEI LEGIONARI Il "Valerio Catullo" si difende. I passeggeri non sono stati abbandonati a se stessi, si è fatto quanto possibile per dare loro assistenza e per organizzare al meglio il loro trasferimento a casa. La questione del volo dirottato, sabato notte, da Ronchi dei Legionari a Verona mentre sulla nostra regione imperversava un violento temporale, è al centro dell'azione del Codacons di Udine che sta per raccogliere tutte le adesioni al fine d'intentare una causa contro i responsabili dei disagi ai 90 passeggeri del volo Alitalia proveniente da Roma.

E mentre proprio la compagnia aerea si dice pronta a risarcire quanto dovuto, la società di gestione dell'aeroporto scaligero cerca di difendere il suo operato. Ricorda come il personale di servizio allo scalo, una sola persona secondo i passeggeri, abbia lavorato per contenere al minimo il disagio dei passeggeri, attivandosi subito per organizzare un servizio di transfer via bus da Verona a Ronchi dei Legionari e consentire ai passeggeri di arrivare a destinazione. «Considerando che le operazioni di reperibilità dei pullman sono più difficoltose la notte - si legge in una nota -, il trasferimento è potuto avvenire alle 6.40. Un passeggero diversamente abile è stato invece trasferito con auto apposita». Una difesa che non convince i passeggeri. «A Verona, quando siamo atterrati - afferma Paolo Polli, presidente dell'Apt Gorizia - c'era una sola persona, una donna che per mezz'ora ha tentato inutilmente di contattare una compagnia di autobus disposta a riportarci a casa. Ma non riuscendoci è sparita; da allora nessuno si è mosso per darci una mano. Personalmente, con altre persone, sono ritornato a Ronchi dei Legionari in taxi con un viaggio che ci è costato ben 460 euro». Inutili a Verona quella notte comprese le telefonate a Carabinieri e Polizia: non si son fatti vedere.

Luca Perrino

IL CREATORE DEL SITO DAGOSPIA

D'Agostino: «È una questione di soldi»

Roberto D'Agostino, ovvero Dagospia

TRIESTE «È una storia de froceria e de soldi». Roberto D'Agostino non si lascia incantare. E romanamente sdrammatizza le rivelazione choc di Lele Mora sulla sua love story con Fabrizio Corona costata due milioni di euro di regali (tra i quali 8 auto e una casa a Milano). Anche il sito Dagospia sceglie il basso profilo nel dare la notizia: «Lele vuota il sacco dei veleni ("Corona era il mio amante") e dei cetrioli ("fatture false")».

Nessuna meraviglia per le rivelazioni di Lele Mora?

È una questione di soldi. È l'epilogo di una storia de froceria. Si vede che sono arrivati al punto di non ritorno.

Era amore vero?

Ma quale amore. Si vede che Corona gli ha fatto qualcosa che non sappiamo e lui ora si vendica.

Da quanto sostiene ha investito ben due milioni di euro di regali in questa storia.

E ora infatti si vendica. Come fanno le mogli tradite: scartabellano i conti correnti davanti all'avvocato. Invocano la Finanza e ti mettono in mutande. Un classico.

Un regolamento di conti?

Un problema economico. È solo quello che incide.

Ma chi ne esce peggio da questa storia? Lele Mora o Fabrizio Corona?

Ovviamente tutti e due. In questi casi... *(fa. do.)*

ALCUNI CONGEGNI ERANO MOLTO SOFISTICATI. AVEVA PERSO DUE DITA DELLA MANO SINISTRA

Imitava Unabomber, nascondeva ordigni in spiaggia

Manovale arrestato per bombe piazzate nella Penisola sorrentina. Avvertiva per vedere all'opera gli artificieri

NAPOLI Voleva sfidare le forze dell'ordine, divertirsi, diventare un personaggio noto: per questo, a partire da metà agosto Giovanni Gargiulo, 42 anni, manovale di Sant'Agnello (Napoli) aveva cominciato a lasciare tubi imbottiti di esplosivo sulle spiagge della Penisola sorrentina e a fare esplodere bombe-carta nei comuni della zona, seminando lo scompiglio tra i tantissimi turisti.

Gargiulo è stato fermato l'altro giorno, dopo un'operazione congiunta di Polizia e Carabinieri coordinati dalla Procura di Torre Annunziata; ha confessato e ieri il fermo è stato convalidato. Quella degli esplosivi è per il manovale una vecchia passione, costatagli anche la perdita di due dita della mano sinistra. I congegni che fabbricava erano in alcuni casi molto sofisticati, come quello trovato per caso da un giardiniere il 15 settembre fuori la Chiesa dei Cappuccini di Sant'Agnello, paese della Costiera nel quale l'arrestato abita. Era formato da due latte da pomodoro sovrapposte, tenute insieme da nastro adesivo e chiuse con un disco di vetro simile a una lente d'ingrandimento. Gargiulo aveva fatto in modo che il vetro rifrangesse i raggi del sole: quando questi avessero raggiunto una certa inclinazione, l'ordigno sarebbe esploso. Voleva imitare Unabomber, tristemente celebre nel Nordest. L'allarme del giardiniere e l'intervento degli artificieri riuscirono a evitare la deflagrazione. Al manovale gli investigatori sono arrivati controllando tutti gli abitanti della Penisola sorrentina con precedenti penali per detenzione di esplosivi, reato per il quale il manovale era stato denunciato anni fa: nella casa in cui Gargiulo vive con i genitori, oltre a materiali e attrezzi per confezionare ordigni, anche numerosi articoli che parlano delle misteriose bombe. Lui stesso avvertiva al telefono degli ordigni per poi vedere le forze dell'ordine all'opera.

Un ordigno sepolto a Lignano

Anziano dissanguato È stato un cinghiale

CHIETI È morto dissanguato, per la recisione dell'arteria brachiale, vittima dell'aggressione di animali di grossa taglia, quasi certamente un cinghiale. È accaduto ieri pomeriggio intorno alle 18 a Roccamontepiano (Chieti) in località Pomaro. La vittima è un pensionato di 80 anni, Giuseppe Legnini. L'anziano era intento a effettuare alcuni lavori in un terreno adiacente la propria abitazione. Ed è lì che Legnini è stato attaccato da un animale selvatico. A rinvenire il cadavere sono stati i familiari i quali hanno subito allertato il Servizio 118 ma i sanitari non hanno potuto che constatare il decesso del malcapitato.

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

Coloni isreliani attendono che vengano completati nuovi insediamenti

Gli insediamenti

Oltre il 50%

INSEDIAMENTI ISRAELIANI

121

12

100

GOLAN

COLONI ISRAELIANI

164.800 | 290.400 | 173.034 | 193.700

1998 | 2008 | 2003 | 2008

Cisgiordania | Gerusalemme

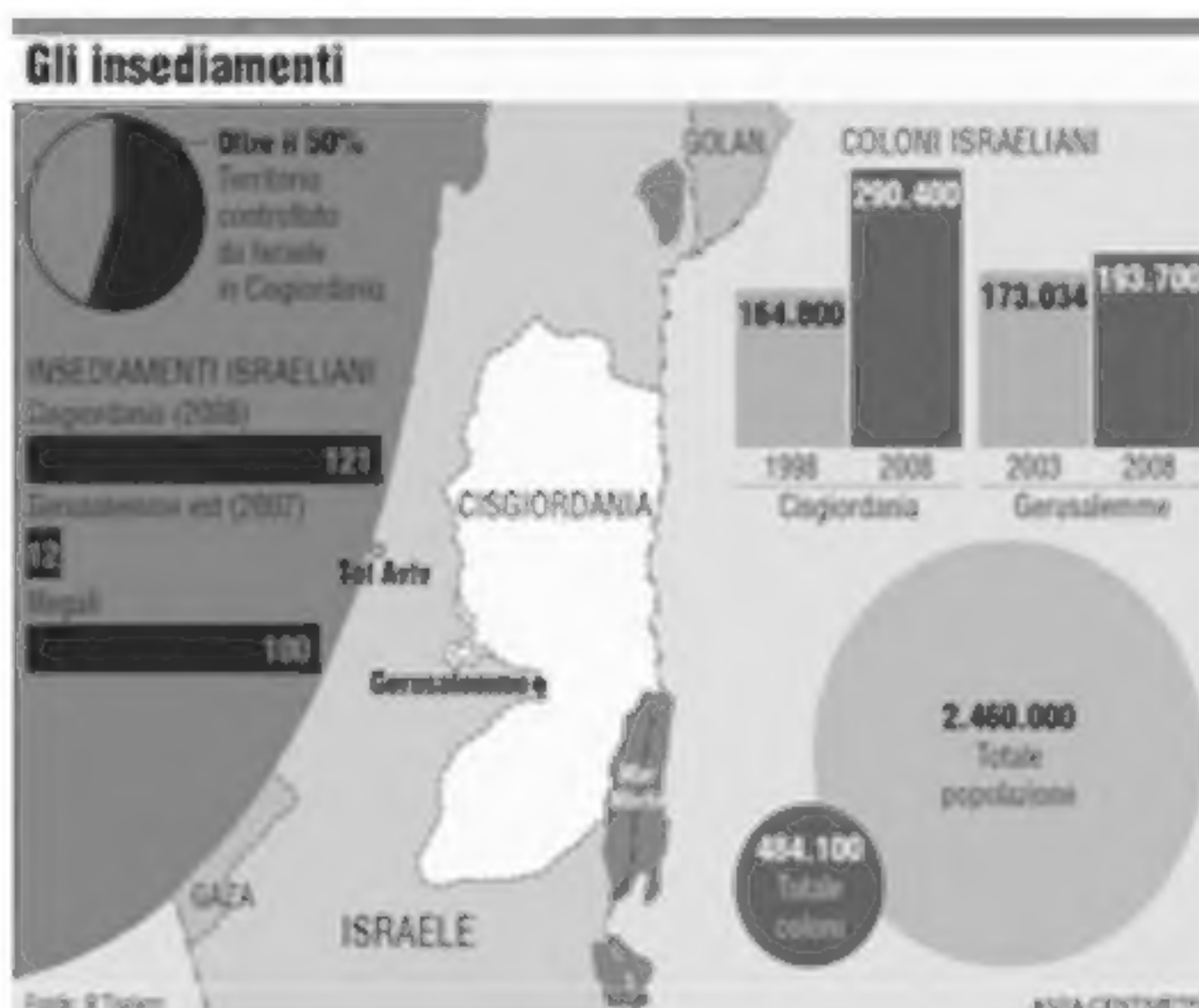
CISGIORDANIA

Tel Aviv

2.460.000

484.100

GAZA

ISRAELE

Riprese le costruzioni delle colonie ebraiche ma i palestinesi non si ritirano dai negoziati

GERUSALEMME Scaduta a mezzanotte la moratoria di dieci mesi, le costruzioni negli insediamenti ebraici sono riprese ieri in Cisgiordania in diverse colonie ma su scala ridotta - alcune dozzine di case - mentre da parte palestinese non è avvenuto il più volte minacciato ritiro dai negoziati di pace diretti con Israele. Per ora palestinesi e israeliani mostrano di non voler rompere i ponti e su questo conta ora la diplomazia internazionale nel tentativo di guadagnare tempo per evitare un nuovo fiasco. Negli Stati Uniti il Dipartimento di Stato ha espresso «delusione» per la fine della moratoria che ha creato un «dilemma da risolvere». Di fatto, ha osservato, i negoziati sono sospesi non essendo stata fissata una data per la loro ripresa.

Una chiara indicazione dell'impegno diplomatico internazionale è giunta da Parigi, dove il presidente Nicolas Sarkozy, che ha avuto ospite il presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas), ha preso l'iniziativa di invitare a colloquio nella capitale francese, prima della fine di ottobre, lo stesso Abu Mazen, il premier israeliano Benyamin Netanyahu e il presidente egiziano Hosni Mubarak. A Gerusalemme dovrebbe inoltre giungere domani George Mitchell, inviato della Casa Bianca per il processo di pace. Per il momento, comunque, la parte palestinese ha indicato che nessuna decisione immediata in reazione alla fine della moratoria sarà presa. Abu Mazen ha detto di voler prima sentire sulla questione il comitato di guida della Lega Araba che, su sua richiesta, si riunirà al Cairo, a quanto pare il 4 ottobre. Dopo questa data ci sarà in calendario anche la riunione di Parigi promossa da Sarkozy. Tutto ciò dovrebbe concedere perciò alcune settimane di respiro. È possibile che il temporeggiamento palestinese sia però legato all'andamento dei colloqui di riconciliazione in corso a Damasco tra le due fazioni rivali, l'islamico Hamas - ostile ai negoziati con Israele - e Al Fatah, di cui Abu Mazen è il capo.

Secondo Khaled Mashal, leader di Hamas, sarebbero stati compiuti «seri» progressi per ricucire la frattura in campo palestinese. Il premier Netanyahu ha accolto con favore l'invito di Sarkozy e si è detto disposto a incontrarsi con Abu Mazen in qualunque momento e in qualunque località. Fonti nell'ufficio del premier hanno intanto commentato compiaciute che la fine della moratoria è passata senza che il cielo sia crollato su Israele, malgrado l'aperto disappunto degli Usa e di gran parte della comunità internazionale, ostili agli insediamenti. Il premier ha però rivolto ai leader dei coloni l'esortazione a evitare un' ostentata e provocatoria e ampia ripresa delle costruzioni.

Afghanistan, soldato Usa confessa: «Sparai contro i civili»

WASHINGTON «Abbiamo lanciato una granata. Poi il sergente ci ha urlato: "Uccidi quel ragazzo, uccidilo..."». È uno dei passaggi più terribili del video-choc pubblicato dalla Abc, in cui Jeremy N. Morlock, un soldato di 22 anni, in maglietta e pantaloncini confessa a un ufficiale militare l'uccisione da parte della sua pattuglia di almeno tre civili afgani, innocenti e disarmati, colpiti così per sport, scelti in modo casuale, per ingannare il tempo. La storia ricorda la trama di un toccante film anti-militarista del 2007, "Nella Valle dell'Elah", regia di Paul Haggis, con Tomme Lee Jones, Charlize Theron e Susan Sarandon. Raccontava di un giovane, reduce dell'Iraq, ucciso e fatto a pezzi da alcuni suoi commilitoni, tornati sconvolti dal fronte, dove ormai si erano assuefatti a uccidere senza motivo, per sconfiggere la noia e la paura. Qui però non è finzione. La storia è tragicamente vera. Jeremy Morlock ha la faccia pulita di un ragazzo di provincia qualsiasi. Mentre racconta la sua drammatica esperienza si passa una mano sulla fronte, quasi rivivendo quei momenti di orrore. Ma la sua voce è calma, mentre recita gli ordini del suo capo.La vicenda risale alla primavera di quest'anno, ma non è detto che si tratti di un episodio isolato.

Sciopero generale in Slovenia i maggiori disagi ai confini

Per la protesta di doganieri e poliziotti. Nessun problema negli ospedali per i pazienti

di FRANCO BABICH

LUBIANA Disagi ai valichi di confine per lo «sciopero bianco» di poliziotti e doganieri; qualche fastidio per chi era costretto a ritirare dei documenti presso le amministrazioni comunali; per il resto, la prima giornata dello sciopero che da ieri coinvolge 80mila dei 150mila dipendenti pubblici della Slovenia è trascorsa senza creare grosse difficoltà ai cittadini. Gli statali, ricordiamo, sono in agitazione in seguito alla decisione del governo di rinviare a un imprecisato momento post crisi gli ultimi due aumenti delle paghe concordati nell'ambito della riforma salariale per il settore pubblico varata nel 2008. Gli scatti erano previsti per l'ottobre 2010 e l'ottobre 2011, ma il governo ha deciso di congelare le paghe per i prossimi due anni ed ha scatenato la reazione di ben 21 delle 29 sigle sindacali del pubblico impiego. La decisione dei sindacati di scioperare sul posto di lavoro - almeno in questa fase iniziale della protesta – ha portato ieri a una serie di situazioni molto diverse tra loro. I disagi principali si sono verificati ai valichi di confine con la Croazia: i tempi di attesa per i camioni hanno superato in alcuni punti le sei ore, laddove normalmente non si aspetta più di mezz'ora.

PRECETTAZIONI

I veterinari hanno lavorato regolarmente per evitare che le industrie alimentari subiscano danni

Anche gli automobilisti hanno dovuto aspettare più del solito. Code si sono formate pure ai valichi di Sicciole–Plovania e Dragogna–Castelvenere, nonché all'entrata del porto di Capodistria, dove i camion venivano sottoposti a controlli doganali molto più dettagliati del solito. Non ci sono state code invece agli sportelli della pubblica amministrazione, ma solo perché i cittadini, avvertiti dello sciopero, hanno preferito rinviare le pratiche da sbrigare, se non erano urgenti. Nei casi in cui invece ci sono da rispettare particolari scadenze, i documenti necessari – come carte d'identità, passaporti, patenti di guida – vengono comunque rilasciati senza particolari problemi. Negli ospedali, la protesta è stata attuata con dei comizi del personale, della durata di un'ora, in apertura della giornata lavorativa. Per i pazienti, in realtà, non c'e' stato alcun disagio. In sciopero ufficialmente pure i veterinari, ma di fatto la categoria è stata precettata con un decreto governativo emesso venerdì scorso, per evitare che le industrie alimentari subiscano danni. Allo sciopero hanno aderito anche la Radiotelevisione di Slovenia e gli enti culturali, ognuno con forme diverse. I notiziari del servizio pubblico radiofonico e televisivo sono andati in onda senza notizie dall'interno – a parte quelle relative allo sciopero - e senza notizie dalla campagna elettorale. Alcune biblioteche sono rimaste parzialmente chiuse, nei teatri gli spettacoli sono stati preceduti dalla lettura del comunicato sindacale. Hanno lavorato invece normalmente asili, scuole e tribunali.

ELEZIONI POLITICHE IN VENEZUELA

Chavez vince ma l'opposizione incalza

Il presidente perde la maggioranza assoluta al Parlamento

CARACAS Al Parlamento di Caracas è nato un nuovo protagonista: l'opposizione della Mesa de unidad democratica (Mud), che dopo le legislative di domenica, e in vista delle presidenziali del 2012, promette di dare del filo da torcere al leader del «socialismo del XXI secolo», Hugo Chavez. Dopo la lunga nottata elettorale, ieri il Venezuela si è svegliato con una nuova geografia politica del Paese. Chavez e i suoi candidati del Partido socialista unido (Psuv) non dispongono più della maggioranza di due terzi alla Asamblea popular, pur mantenendo quella relativa grazie ai suoi 95 deputati. Chavez puntava ad avere come minimo 110 deputati per poter approfondire senza intralci il suo modello "bolivariano", progetto che ora troverà però un ostacolo proprio nei "no" del gruppone "anti-chavista" Il Mud, al quale sono andati 64 parlamentari, è quindi riuscito a spezzare la lunga egemonia di Chavez in seno al Parlamento. Anzi, ormai da ore l'opposizione sostiene di aver ottenuto il 52% del voto popolare: «È un dato cruciale», ha detto il portavoce del Mud, Ramon Aveledo, rilevando «la perversione del sistema elettorale venezuelano, grazie al quale il partito di governo ha più seggi anche se ha ottenuto meno voti».

Hugo Chavez deposita la sua scheda nell'urna

Il dato politico di fondo rimane comunque il cambiamento nel rapporto di forze "chavismo-antichavismo", soprattutto in vista delle presidenziali in programma tra due anni. Fin da subito, domenica notte il Mud ha infatti fatto festa per il risultato, dimenticando le proprie profonde differenze ideologiche, visto che ospita partiti sia della destra sia della sinistra moderata: tutti uniti però da un unico desiderio, e cio, porre fine al lungo "regno" (quasi 12 anni) del potere del leader della "revolucion socialista".

A Caracas, i riflettori si sono già spostati proprio sul fronte "opositor", che è ancora un'accozzaglia di partiti e dove non c'è un unico leader. Bisognerà quindi vedere se il risultato di ieri riesce a compattare ancora di più il Mud, oppure se l'opposizione ricadrà nella litigiosità ed i contrasti interni più volte evidenziati negli anni passati. Di certo c'è che avendo perso la maggioranza schiacciante che aveva all' Asamblea, Chavez non potrà più far approvare le leggi che aveva in cantiere per approfondire il suo piano socialista e per le quali sono necessari i due terzi dei voti.

È PRECIPITATO DA UN DIRUPO

Patron della Segway muore usando il suo monopattino

Il celebre monopattino

MILANO L'oggetto che gli ha reso la fama, il «monopattino elettrico», è stato anche quello che gli ha tolto la vita, facendolo finire giù da una rupe per un banale incidente. Il 62 enne milionario inglese Jimi Heselden, da meno di un anno proprietario della società Segway, è morto precipitando da un dirupo mentre stava usando il monopattino elettrico per ispezionare la sua tenuta nel North Yorkshire. L'avveniristico mezzo di trasporto a due ruote parallele si muove sfruttando lo spostamento del peso del guidatore. Qualcosa, tuttavia, è andato storto: l'uomo è precipitato da una scogliera nel fiume Wharfe. Domenica mattina un passante ha scoperto il corpo senza vita dell' uomo d'affari accanto al suo Segway. Il famoso monopattino elettrico era diventato britannico a fine del 2009, acquisito da una società di Jimi Heselden, già investitore in Segway Gran Bretagna. Uno scarno comunicato ai media aveva rivelato il cambio di proprietà. Poche erano anche le informazioni sul milionario britannico.

CRISI POLITICA IN KOSOVO

Dimissioni del presidente non può cumulare cariche

PRISTINA Il presidente del Kosovo, Fatmir Sejdiu, ha annunciato ieri a sorpresa le proprie dimissioni, dopo che la Corte costituzionale nei giorni scorsi aveva stabilito che non poteva cumulare due incarichi pubblici ufficiali, quello di capo dello stato e l'altro di leader del suo partito, la Lega democratica del Kosovo (Ldk). La decisione di Sejdiu, che lascia vacante la carica più alta dello Stato, potrebbe avere ripercussioni negative sui tempi e sulle modalità dei colloqui fra il Kosovo e la Serbia, il cui inizio, secondo fonti concordanti, è previsto per la fine di ottobre con l'obiettivo di risolvere il contenzioso tra Belgrado e l'ex-provincia serba.L'Alta Corte aveva stabilito che Sejdiu aveva violato la costituzione del Kosovo mantenendo contemporaneamente i due incarichi.

Litorale, costi delle case alle stelle crolla la domanda ma non i prezzi

Nessun programma a breve per quanto riguarda l'edilizia popolare

CAPODISTRIA Aumenta l'offerta, la richiesta è però sempre molto bassa. Ciononostante, i prezzi delle abitazioni non calano. Anzi, per il futuro sono attesi nuovi aumenti, soprattutto degli appartamenti più costosi. Il mercato immobiliare della costa slovena, come risulta da un'indagine del quotidiano lubianese «Delo», sta vivendo un momento particolare, che nemmeno gli esperti riescono a spiegare. In questo momento, si calcola che nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano ci siano almeno 500 abitazioni, tra quelle già costruite e quelle che si stanno ultimando, che non trovano un acquirente: spazi vuoti per complessivi 200 milioni di euro. A Capodistria, su 422 abitazioni costruite negli ultimi cinque anni - alcune saranno ultimate l'anno prossimo – ne sono state vendute 144, dunque circa un terzo.

Gli appartamenti più grandi e più lussuosi sono quelli che si vendono meglio. L'impresa Moena Koper, per esempio, ne ha messo in vendita 11 in Piazza Ukmar, in riva, ed è riuscita a venderne 6. Gli altri 5 sono in affitto. Il prezzo di questi appartamenti si aggira tra i 5 e i 6mila euro per metro quadro. La Prefab Koper sta costruendo 68 appartamenti nell'area Zeleni Park, al prezzo da 3.500 a 4.900 euro per metro quadrato. Finora ne ha venduti soltanto 8, ma in compenso si tratta di quelli più lussuosi e più cari. I prezzi delle altre abitazioni attualmente in vendita a Capodistria si aggirano da 2.300 a 3.100 euro per metro quadrato di superficie, ma l'interesse è relativamente basso, nonostante una serie di incentivi, come per esempio la possibilità di acquistare l'appartamento dopo averlo prima preso in affitto, nel qual caso la cifra versata per l'affitto viene difalcata dal prezzo definitivo dell'abitazione.

A Oltra, rione di Ancarano, dal 2006 ad oggi sono stati costruiti 82 appartamenti, ma l'impresa costruttrice e' riuscita a vendere soltanto 27. Il prezzo si aggirda da 2.500 a 4mila euro per metro. La località costiera dove le case costano meno è Isola. I nuovi appartamenti sono in vendita in due punti. Nell' area del centro commerciale Livade sono disponibili ancora 68 appartamenti su 113, quanti ne ha costruiti la Stavbenik, al prezzo che va da 2mila a 3.500 euro per metro quadro. In via della Rivoluzione d'ottobre invece, l'anno prossimo saranno utlimati 73 appartamenti, da 1.500 a 2.800 euro, e 24 hanno già un acquirente. Nel comune di Pirano, nel 2005 l'imprenditore Gaspar Music, in collaborazioone con l'impresa Kraski Zidar, ha costruito 109 appartamenti della Residence Park Lucia, e ne ha venduti finora 82. Qui i prezzi sono i più alti in tutta la regione, e vanno da 5.200 a 6.400 euro per metro quadro.

E l'edilizia popolare? In tempi brevi non ci sono novità in vista. Il Fondo abitativo del comune di Capodistria ha appena respinto due offerte, a causa del prezzo troppo alto delle aabitazioni che dovevano essere costruite. Il bando sarà ripetuto, ma non si sa ancora quando. Secondo uno degli immobiliaristi interpellati dal «Delo», il problema del mercato, in questo momento, non sono i prezzi, ma il basso potere d'acquisto della popolazione. Anche se le abitazioni costassero di meno, ha aggiunto, ci sono sempre meno persone che possono permettersi di acquistare un appartamento nuovo.

LE CAUSE

Secondo gli esperti i ricchi comprano mentre la gente comune sente in pieno la crisi

Il centro storico della città di Pirano

Pago, il Comune guadagna con l'eolico

Nelle casse affluiranno 14 mila euro pari al 30% in più di quanto pianificato

FIUME Hanno dovuto attendere circa sei anni prima di far affluire nelle casse municipali i primi mezzi guadagnati grazie al parco eolico. Stiamo parlando della città di Pago (che si trova sull'omonima isola adriatica) il cui bilancio cittadino quest'anno sarà rimpinguato con centomila kune ossia circa poco meno di 14 mila euro. Si tratta per la precisione di circa il 30 per cento in più di quanto pianificato in un primo momento dalle autorità isolane. Facciamo un passo indietro per ricordare che i preparativi per la costruzione del primo parco eolico in Croazia, quello di Pago, appunto, iniziarono nel 1998 con la collocazione degli strumenti di misurazione della velocità e della direzione del vento, mentre il complesso fu inaugurato il 19 agosto 2004 quando avvenne il montaggio della prima centrale eolica destinata alla produzione di corrente elettrica grazie alla bora, un vento a raffiche (o "refoli") impetuose e scostanti, molto forti sull'isola di Pago. I lavori di costruzione furono affidati all'impresa Adria Wind Power di Sesvete nei pressi di Požega (città situata nella parte nord-orientale della Croazia), i cui vertici sono rimasti ben impressi i non pochi ostacoli e le numerose difficoltà burocratiche (vista anche la mancanza di leggi e disposizioni in materia) alle quali sono andati incontro dalla presentazione del progetto sino alla sua realizzazione, progetto che fece da apripista in Croazia per quanto concerne la costruzione di parchi eolici (il secondo parco eolico sorse a Trtar Krtolin alle spalle di Sebenico in Dalmazia e non va dimenticato quello in località Vrataruša vicino a Segna che dispone attualmente di 14 delle complessive 22 turbine che vengono approntate dall'azienda Valalta di Rovigno che opera per conto del gruppo tedesco Walenborn i cui dirigenti hanno fatto sapere di voler investire qualcosa come 57 milioni di euro). Successivamente arrivò anche la legge tanto auspicata dalla municipalità locale, in base alla quale avrebbe ottenuto una lipa per ogni kilowatt prodotto dalla centrale eolica costruita sul proprio territorio. Il parco eolico di Pago si estende su una superficie di due chilometri dove sono state posizionate sette turbine del tipo Vestar V52 di 5,59 megawatt, con pali alti 49 metri e un'apertura alare di 52 metri che producono 15 milioni di kilowatt di energia elettrica, distribuita dall'Ente elettroenergetico di stato, la Hep. La Croazia ha voluto quindi voltar pagina nella produzione di energia da fonti rinnovabili, capendo per tempo che il suo potenziale eolico è davvero invidiabile, specie lungo la costa adriatica, dove bora e scirocco possono garantire una produzione di non poco conto. Il Paese avendo firmato il protocollo di Kyoto si è assunta una precisa responsabilità: le energie rinnovabili forniranno entro il 2010 il 20 per cento dell'energia elettrica consumata complessivamente. *(v.b.)*

L'impianto sull'isola di Pago

MANCANO DUE SETTIMANE ALLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE IN SLOVENIA

Pronti i candidati per i municipi di Isola e Pirano

ISOLA Mancano ormai solo due settimane alle elezioni amministrative in Slovenia, in programma il 10 ottobre, e lentamente comincia a salire la tensione, anche se le recenti alluvioni - che hanno colpito buona parte del Paese - hanno messo in secondo piano la corsa alle poltrone di sindaco e ai seggi nei consigli comunali. Nei giorni scorsi sono stati effettuati i sorteggi per stabilire l'ordine nel quale i candidati appariranno sulle schede elettorali. In regione, ricordiamo, si vota a Isola e Pirano, non invece a Capodistria. Nel principale centro del Litorale il voto è stato sospeso in attesa che la Corte costituzionale si esprima sulla richiesta dell'abitato di Ancarano, che vuole separarsi da Capodistria e costituirsi comune a parte. A Isola, dunque, nel più piccolo dei tre comuni costieri, con 13 mila votanti, i candidati a sindaco sono 8, e sulle schede appariranno nel seguente ordine: Davorin Adler (Democrazia liberale), Igor Kolenc (indipendente con il sostegno dei socialdemocratici), Vojko Ludvik (Oljka), Radivoj Nardin (Partito democratico), Srecko Gombac (Zares), Egidio Krajcar (Istra–Istria), il sindaco uscente Tomislav Klokocovnik (Isola è nostra) e Branko Simonovic (Desus). A Pirano – poco meno di 15 mila votanti – i candidati a sindaco sono invece 9: Peter Bossman (Partito socialdemocratico), Stanislava Premru Lovsin (Partito dei pensionati Desus), Stojan Petelin (Lega per il Litorale), Marjan Toncic (Partito democratico), Bostjan Vranjes (Istria unita), Dragica Blatnik (Zares), Gaspar Misic (Indipendente), il sindaco uscente Tomaz Gantar (Pirano e' nostra) e Franko Ficur (Democrazia liberale). La notizia più interessante di queste fase iniziali della campagna elettorale arriva da Pirano. Il sindaco uscente Tomaz Gantar non ha escluso la possibilità di ritirarsi dalla corsa dopo il primo turno se il suo partito non otterrà la maggioranza nel Consiglio comunale. Non vuole essere un generale senza esercito, ha detto, e piuttosto si ritirerà che rischiare di essere bloccato o addirittura ricattato dal consiglio. Nel Consiglio comunale di Pirano ci sono 25 seggi, di cui 3 riservati alla minoranza italiana. Nel Consiglio di Isola, invece, i posti a disposizione sono 23, di cui due per gli italiani. I candidati al seggio specifico a Pirano sono 8: Alberto Manzin, Luciano Monica, Martina Gamboz, Silva Cervar, Bruno Fonda, Manuela Rojec, Denis Fakin e Valter Lovrecic. Quattro invece i candidati per i due posti nel Consiglio comunale di Isola: Silvano Sau, Astrid Brenko, Donatella Vodopija e Felice Ziza. Il turno di ballottaggio, per l'elezione dei sindaci, è previsto il 24 ottobre.

NELL'ALBONESE

Maxisequestro di marijuana

POLA Ad Albona è stato operato il maggiore sequestro di marijuana dell'anno in Istria, per la precisione 5 kg. E finito in manette uno spacciatore 25enne già noto alla polizia per precedenti reati di droga e per vari furti. Gli agenti hanno trovato 3,8 chilogrammi dello stupefacente nella sua abitazione. Poi nel bosco denominato Presika nel circondario albonese ne aveva altri 26 pacchetti del peso pari a 1,2 chilogrammi, nascosti in uno zainetto. Al momento dell'arresto, assieme allo spacciatore c'era un suo concittadino 26enne nei confronti del quale almeno per il momento non c'è alcun indizio. La polizia non ha voluto fornire altri dettagli sul sequestro. *(p.r.)*

CHIUSA LA DICIASSETTESIMA EDIZIONE DEL PREMIO PROMOSSO DALL'UI E DALL'UPT

A Sumonja l'ex tempore di Grisignana

Secondo classificato il fiumano Paladin. Riconoscimento alla triestina Loredana Riavini

GRISIGNANA L'intenso fine settimana all'insegna della cultura e dell'arte si è concluso con la premiazione dei vincitori dell'ex tempore internazionale di pittura, giunta alla 17.esima edizione. Stiamo parlando di quello che viene definito il massimo appuntamento artistico in regione, promosso dall'Unione italiana e dall'Università popolare di Trieste con la collaborazione degli enti locali,che offre riferimento importante ai pittori connazionali e non. Alla manifestazione hanno aderito 380 autori, più o meno come un anno fa, che hanno si sono fatti timbrare 500 tele di cui 400 esposte lungo le pittoresche vie del borgo medievale. Dunque tantissime opere da visionare per la giuria internazionale composta da docenti universitari, critici d'arte e pittori accademici. Vale a dire Roberto Ambrosi presidenti, nonchè Majda Bozeglav, Furio de Denaro, Dante Pisani, Mauro Stipanov e Luka Stojnic. Il primo premio messo in palio dall'Ui–UpT (1.700 euro) è andato a Bojan Sumonja di Pola per il suo dipinto "Le pecore". Il premio gli è stato consegnato da Marianna Jelicich Buic, responsabile del Settore Teatro Arte e Spettacolo della Giunta esecutiva Ui. Il secondo premio, sempre dell'Ui-UpT (1.200 euro) è andato al fiumano Bruno Paladin per l'opera "Geoplan bianco". A consegnarglielo è stato Alessandro Rossit, direttore generale dell'UpT. Il presidente della Ci di Grisignana Mauro Gorjan ha consegnato il terzo premio consistente in 1.000 euro al pittore rovignese Branko Kolaric per la tela "Paesaggio istriano". Il premio Città di Grisignana (1.000 euro) è stato vinto dall'artista triestina Loredana Riavini per il quadro "L' ombra del gelso". A conferire questo riconoscimento è stato il sindaco Rino Dunis. I premi degli sponsor, consistenti anche in questo caso in 1.000 euro sono andati a Nicola Tommasi di Gorizia e alle pittrici triestine Lucia Daniela Rumini e Bruna Daus. Tra i contenuti collaterali dell'ex tempore ricordiamo la degustazione dei migliori vini rossi e bianchi del territorio, la mostra del tartufo bianco e dei funghi dell'Istria. *(p.r.)*

Bojan Sumonja festeggia la vincita dell'ex tempore

---

†

Il

CAP.

Silvio Quazzolo

ci ha lasciati per l'ultimo viaggio.
Ne danno l' annuncio i figli FEDERICA con RICCARDO, MARTINA, MARGHERITA e PAOLO con GIULIANA, CHIARA assieme ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 30 settembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2010

GIULIANA con PIERO e MARIA sono affettuosamente vicini a PAOLO.

Trieste, 28 settembre 2010

Partecipa al lutto la famiglia MASSAI.

Trieste, 28 settembre 2010

Con affetto e rimpianto un ultimo saluto al caro

Silvio

da MARISA, TULLIO, MATTEO e ALESSANDRA con ENRICO, RAFFAELLA e RICCARDO.

Trieste, 28 settembre 2010

Con infinita tristezza ricorderemo

Silvio

GIULIANO e ERIKA, ANTONELLA con MASSIMO e EVA, ROBERTA con EMANUELE.

Trieste, 28 settembre 2010

Vicini con affetto a PAOLO:
- Gli amici e i colleghi della Contrada

Trieste, 28 settembre 2010

Partecipa commossa, famiglia RUSTIA

Trieste, 28 settembre 2010

---

†

Ha raggiunto il suo EGEO

Licia Santini ved. Zipponi

Con dolore lo annunciano la figlia TIZIANA con VITTORIO e il nipote MASSIMO.
I funerali avranno luogo giovedì 30 settembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2010

La sua famiglia, assieme agli amici della Comunità di San Martino al Campo, annuncia con immenso dolore la morte prematura di

Maicol Kari

Mercoledì 29 settembre, dalle 8 alle 10.30, nella Cappella di via Costalunga quanti gli volevano bene potranno rivolgergli un ultimo saluto.
Alle ore 11 verrà celebrata la Messa nella parrocchia della Beata Vergine Addolorata in p.le Valmaura.

Trieste, 28 settembre 2010

---

†

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Sergio Curci

Ne danno il triste annuncio la moglie NORMA, figli ORNELLA con SERGIO, SANDRO con TANJA, il fratello MARIO, le cognate, il cognato, nipoti e parenti tutti.
Ciao

Nonno

SARA, NIKA e GAIA.
Un sentito grazie alle dottoresse MORETTI e ESPOSITO, a medici e personale della Medicina Clinica XV piano.
Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2010

Partecipano al lutto le famiglie:
- NOVELLO, DEROSSI, DEGRASSI, BOSCHIAN P., DESTRADI, BOSCHIAN E., JEDDOU, SAFET, VIGINI, CANDOTTI, SAITA

Trieste, 28 settembre 2010

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Vidmar ved. Rauber

Lo annunciano addolorati i figli DARINKA, PIERINA e PAOLO con le famiglie.
I funerali seguiranno giovedì 30 alle 12.30 da Costalunga per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Opicina, 28 settembre 2010

Partecipa al dolore la famiglia COSULICH.

Muggia, 28 settembre 2010

Si uniscono al dolore ALDO e MARIA BONAZZA e ASSUNTA DELBELLO.

Trieste, 28 settembre 2010

Il giorno 27 settembre ci ha lasciato

Delio Chiama

Lo annuncia il figlio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 30 settembre alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2010

Ha raggiunto i suoi cari

Luciano Divich

Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIANO, i nipoti JACOPO ed ERMES.
I funerali seguiranno giovedi 30 settembre alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 settembre 2010

Sono vicini a GIULIANO:
- LAURA ed ANGELO.

Trieste, 28 settembre 2010

È SOLTANTO UN'IPOTESI IL PIANO ALLO STUDIO CON FINTECNA

Fincantieri: nessun taglio di posti o stabilimenti

Chiarimento con Fim, Fiom e Uilm. La palla al governo: mantenga l'impegno delle commesse pubbliche

di GIULIO GARAU

TRIESTE Non si chiude nessun cantiere, non si taglia nessun posto di lavoro, si «riconferma la validità degli accordi sottoscritti sul mantenimento degli attuali siti produttivi e dei livelli occupazionali». Quella piano di ristrutturazione allo studio tra Fincantieri e l'azionista di riferimento Fintecna che parla di riconversione di cantieri e taglio di 2500 posti (su 8500) entro il 2015 è soltanto «una delle tante ipotesi» spiega lo stesso segretario generale della Fim-Cisl Giuseppe Farina. Ed ora la patata bollente passa al governo che finora non ha dato nessuna risposta: «C'è la necessità che governo, assieme alle istituzioni locali, confermino gli impegni assunti nel documento sottoscritto il 18 dicembre 2009 al ministero dello sviluppo economico». Ovvero commesse pubbliche per la navalmeccanica.

Quasi quattro ore di riunione ieri tra azienda e sindacati metalmeccanici a Roma, c'erano i vertici di Fim, Fiom e Uilm e l'ad della Fincantieri Giuseppe Bono. Una riunione «intensa e positiva» in cui c'è stato un chiarimento e si è esaminata la situazione italiana e mondiale della cantieristica di fronte a una crisi epocale che vede, solo nella Ue, la sparizione di 40 mila posti su 180 mila del settore e un calo degli ordini dell'80%. Unità di vedute, nessun piano di ristrutturazione, riconferma degli accordi e richiesta congiunta, in uno stringato verbale di nemmeno 10 righe, al governo di «conferma degli impegni assunti».

Ora al ministero dello sviluppo economico, nonostante la crisi e le gravi emergenze nel paese, non c'è un ministro da 146 giorni: quasi un anno fa c'era Claudio Scajola e gli impegni sottoscritti con Fincantieri e tutte le altre realtà cantieristiche italiane erano precisi. Sostegno finanziario alle iniziative commerciali di Fincantieri e degli altri cantieri italiani (attraverso Sace e la Cassa Depositi e prestiti che accompagnano gli armatori nel percorso finanziario dopo l'ordine di una nave), rendere operativi dal 2010 i programmi delle Capitanerie di porto con le commesse di nuove unità (pattugliatori). Stanziamento di 50 milioni di euro per due unità della Marina militare e la protezione civile. Infine le piattaforme per le carceri galleggianti (vista l'emergenza in atto) e quelle off-shore petrolifere. Da ultimo il rinnovamento della flotta traghetti della Tirrenia con eco-incentivi.

Tutti impegni non mantenuti. Unica eccezione, ed è notizia proprio di ieri, data dal sindaco di Castellammare di Stabia (uno dei siti che secondo il piano doveva essere riconvertito a marina turistico) che il ministro del tesoro Tremonti avrebbe firmato il decreto per dare il via alla gara per la costruzione di due pattugliatori delle capitanerie di porto. Una notizia però che non è stata ufficializzata.

Ed è per questo che il sindacato ieri ha riconfermato per venerdì prossimo la giornata nazionale di mobilitazione della navalmeccanica con manifestazione a Roma e uno sciopero di 8 ore. Una protesta non contro l'azienda, ma contro il governo che non mantiene le promesse e che non sostiene non solo un'azienda controllata al 100% come Fincantieri, leader al mondo nella costruzione di navi da crociera, ma nemmeno un settore, come quello della navalmeccanica, strategico, economicamente e tecnologicamente per il paese.

Ieri i sindacati hanno ribadito la loro forte critica. «Oggi è un primo risultato, ma il problema rimane – ha detto il segretario della Fiom-Cgil, Maurizio Landini al termine dell'incontro – è grave infatti l'assenza di risposta del governo alla richiesta di convocazione dei sindacati». Una richiesta di incontro fatta dopo le indiscrezioni sul piano di ristrutturazione di Fincantieri, ma che il sindacato vuole tenere lo stesso per sapere come l'esecutivo intende governare la crisi.

«La cosa finirà quando il governo ci convocherà – ha aggiunto il responsabile della cantieristica della Fiom, Giorgio Cremaschi –. Se non dovesse arrivare prima, la manifestazione sarà più cattiva». Sulla stessa linea i commenti degli altri sindacati. «È stata una riunione importante – ha detto il segretario della Uilm, Rocco Palombella – ma questa prima risposta da sola non basta ed ora tocca al governo». Il segretario della Fim, Giuseppe Farina ha parlato di «Una situazione di mercato molto preoccupante, ma Fincantieri mantiene una posizione migliore di altri».

È intervenuto pure il segretario nazionale dell'Ugl metalmeccanici, Antonio Anolfo che ha ribadito che «l'impegno di Fincantieri è solo un primo segnale positivo perchè la crisi del settore richiede interventi strutturali e serve un tavolo a palazzo Chigi».

I lavoratori presidiano la piattaforma petrolifera Scarabeo di Saipem

Usa, sgravi alle Pmi per aiutare il lavoro

Obama firma la legge «Si deve tagliare le tasse e dare più credito»

NEW YORK Mentre in Italia il governo è assente sulla politica industriale e sugli interventi per salvaguardare le aziende dalle ondate della crisi economica, tutelare settori strategici e arginare la disoccupazione, gli sgravi alle piccole e medie imprese americane sono legge. E aiuteranno il mercato del lavoro.

Il presidente Barack Obama ha firmato il tanto atteso progetto a sostegno delle Pmi, rimasto incagliato in Senato per mesi e che prevede la creazione di un fondo da 30 miliardi di dollari per aiutarle a espandersi e assumere. La legge «prevede tagli alle tasse e più prestiti»: «è una vittoria, è importante» per la crescita delle aziende e «essenziale per la creazione» di occupazione, afferma Obama ribadendo il proprio impegno a favore delle piccole e medie imprese, ossatura dell'economia statunitense e motore dell'occupazione. «È essenziale tagliare le tasse e rendere più credito disponibile per gli imprenditori. E oggi, dopo una lunga battaglia, posso firmare un progetto che fa esattamente questo». In particolare, la legge prevede 12 miliardi di dollari di sgravi fiscali e un fondo da 30 miliardi di dollari per aiutare le piccole aziende ad accedere al credito: i fondi saranno disponibili presso le banche locali.

Il presidente Obama

Il mercato del lavoro continua a essere il nodo della ripresa economica americana. «L'occupazione nel settore privato è in crescita da otto mesi consecutivi» ma «dobbiamo fare di più per rilanciare l'occupazione. «Assistiamo alla creazione di più posti di lavoro quest'anno che nella precedente recessione del 2001 – aggiunge Obama assicurando – gli Stati Uniti non stanno sperimentando una ripresa senza occupazione. Il problema è che a causa della crisi abbiamo perso così tanti posti di lavoro che abbiamo un buco più grande da riempire, e questo significa che dobbiamo accelerare la creazione di occupazione e fare il possibile per concentrarci su questo obiettivo».

«Molti americani - aggiunge - sono frustrati dall'attuale tasso della ripresa economica. Il futuro dell'economia americana dipende dal miglioramento del sistema nazionale dell'istruzione. I soldi senza riforme non possono risolvere il problema».

ESAMINATO E APPROVATO DAL CDA IL BILANCIO ANNUALE

Danieli, meno fatturato ma più utili (+49%)

I ricavi sono scesi del 20% ma l'azienda ha adottato un'«oculata gestione dei costi»

di ROBERTA PAOLINI

BUTTRIO I ricavi scendono, ma la redditività sale per Danieli. In numeri: se il valore delle vendite, a 2,588 miliardi di euro, arretra del 20%, l'utile netto, a 201 milioni, esplode del 49%. Ieri il cda della compagnia di Buttrio quotata a Piazza Affari ha esaminato e approvato il bilancio annuale al 30 giugno 2010. Gli altri indicatori dicono: risultato operativo (Ebit) a 224,1 milioni di euro a +73% anno su anno, Ebitda a 287,1 milioni a -9%. Il Consiglio ha inoltre deliberato di proporre all'assemblea del 28 ottobre la distribuzione di un dividendo per 0,330 euro per le azioni ordinarie e di 0,3507 euro per le azioni di risparmio per un totale di 26,2 milioni di euro.

Nel corso del 2010, sottolinea la società, il mercato dell'acciaio nel mondo ha mostrato una ripresa, con la prospettiva di raggiungere una produzione complessiva di circa 1.350 milioni di tonnellate.

Sulla base di queste prospettive, il prossimo esercizio si preannuncia in miglioramento per la compagnia. Il portafoglio ordini del gruppo ha una buona gittata,risulta ben diversificato per area geografica e per linea di prodotto e ammonta, al 30 giugno 2010, a 3,6 miliardi di euro (di cui 219 milioni nel settore della produzione di acciai speciali). In crescita rispetto ai 3,2 miliardi al 30 giugno 2009. La posizione finanziaria netta è a 868,6 milioni di euro, in aumento del 17% rispetto al valore di 742,9 milioni di euro al 30 giugno 2009, e permetterà, secondo la nota, di finanziare in modo efficiente ed autonomo gli investimenti in Italia, Cina e Thailandia per migliorare produttività e qualità nella gestione.

Gianpietro Benedetti

In un contesto di mercato caratterizzato da un calo delle materie prime, e un'attitudine del settore a ridimensionare la propria produzione la compagnia di Udine naviga in acque tranquille. Il calo del fatturato è stato soprattutto nella divisione «steel making», con calo delle tonnellate prodotte e nei costi delle materie prime.

Secondo Axia Financial Reserch le condizioni del mercato dell'acciaio sono favorevoli a Danieli e infatti il prezzo obbiettivo del titolo, secondo la società di analisi, sarebbe a 22 Euro. I dati sulla produzione pubblicati dalla World Steel Association nel mese di Agosto evidenziano un netto aumento della produzione in quasi tutte le aree geografiche. La previsione nei 66 paesi facenti parte dell'associazione è risultata pari «a 113 milioni di tonnellate, in crescita del 4,2% su base annua» si legge nel report, raggiungendo «quasi raggiunti i livelli pre crisi del 2008». Secondo le stime dell'Iron and Steel Statistics Bureau la produzione di acciaio nel corso dei primi otto mesi del 2010 è risultata superiore del 21,9% rispetto allo stesso periodo del 2009. «Il continuo aumento della produzione di acciaio è una notizia positiva per Danieli, il cui business principale consiste nella progettazione, produzione e installazione di impianti e macchinari per l'industria siderurgica. Diversi produttori di acciaio difatti (Severstal, ThyssenKrupp) hanno alzato al rialzo i propri obiettivi nel corso dell'estate, merito di una congiuntura più favorevole del previsto». Secondo Axia nel 2011 i ricavi di Danieli potrebbero superare quota 2,8 miliardi in crescita rispetto al 2010.

IL COMMISSARIO

Caffaro, cinque gruppi interessati all'impianto

Monito dei sindacati: «La politica regionale assuma un ruolo forte»

TRIESTE Sono cinque le manifestazioni d'interesse giunte per l'acquisto degli impianti Caffaro di Torviscosa: lo ha reso noto ieri il commissario straordinario del Gruppo Snia, Marco Cappelletto, nel corso di un incontro a Udine sul futuro della Bassa friulana.

«L'assenza di coordinamento tra la normativa ambientale e la legge Prodi-bis - ha rilevato Cappelletto - genera una situazione simile a una legge della fisica per la quale suono più suono è uguale a silenzio. Sono state discusse - ha proseguito - progettualità barocche e calligrafiche, non prive di autoreferenzialità, e sono state prospettate soluzioni di risanamento ambientale che non tengono in alcuna considerazione che il termine di riferimento di una Amministrazione straordinaria resta sempre per legge l'impresa, e che il programma è segnato dalle scadenze imperative».

Intanto le segreterie di Filtcem-Cgil, Femca-Cisl, Uilcem-Uil e le Rsu della Caffaro, chiusa dai Noe l'11 settembre 2008, hanno precisato che «per la rinascita del polo chimico di Torviscosa serve che la politica regionale assuma da subito un ruolo forte e attivo per raggiungere, in concerto con Ministeri, Avvocatura e Comune di Torviscosa, la sottoscrizione di un accordo di programma che dia garanzie per l'industria e l'occupazione».

I sindacati hanno anche spiegato che, «per una bonifica sostenibile nei tempi e nelle risorse necessarie», è «auspicabile che tutti quantificano le risorse necessarie». Infine hanno espresso la loro preoccupazione «per la mancata transazione effettiva del "danno ambientale" da parte di un'Avvocatura dello Strato sempre disponibile, ma che potrà transare il danno solo dopo il via libera del Ministero dell'Ambiente che a quanto pare, hanno spiegato, non ha ancora sciolto le proprie riserve».

«La Bassa Friulana è un'area strategica per le ripresa del sistema economico regionale»: ha dichiarato il consigliere regionale Paride Cargnelutti (Pdl) durante il convegno, a Udine, sui problemi e le prospettive di sviluppo della laguna di Grado e Marano, nella sede della Regione. Entro il 1 ottobre si conosceranno i potenziali acquirenti della Caffaro: sarà l'occasione per progettare la competitività e l'attrattività del sito.

Eurotech fornirà schede per i Seahawk americani

AMARO Parvus Corporation, controllata di Eurotech, ha annunciato un contratto con Lockheed Martin Systems per la fornitura di schede ethernet destinate agli elicotteri Seahawk Mh-60 r e Mh-60s della marina americana. Parvus, ha spiegato la società di Amaro quotata alla borsa di Milano, fornisce da oltre sei anni le schede destinate agli elicotteri della Marina. Il rinnovo del contratto di fornitura per alcune centinaia di pezzi è previsto per il 2010. L'Mh-60r è il modello di elicottero navale attualmente più performante del mondo, progettato per decollare da fregate, cacciatorpedinieri, incrociatori e portaerei. Le schede per Lockheed Martin sono ultra-resistenti, adatte al traffico dei dati e sviluppate per sottosistemi di comando & controllo.

FIRMATO UN CONTRATTO PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE

Turchia, l'Astaldi costruirà l'autostrada Gebze-Izmir

Un percorso da 421 km, la più grande infrastruttura del paese con il secondo ponte sospeso al mondo

ANKARA «Un gran bel successo, frutto sicuramente di tanti anni di lavoro». Così Paolo Astaldi, presidente dell'omonima azienda italiana, visibilmente soddisfatto ha commentato la firma, avvenuta ieri ad Ankara, del contratto per la concessione di realizzazione e successiva gestione dell'autostrada di 421 kilometri, il più costoso nastro d'asfalto nella storia della Turchia, che collegherà Gebze (circa 60 km da Istanbul) a Izmir (Smirne), sulla costa egea della Turchia.

La firma del contratto, che fa seguito all'aggiudicazione provvisoria del giugno 2009, si è tenuta presso la Direzione generale delle strade alla presenza del ministro dei Trasporti turco Binali Yildirim, dell'ambasciatore d'Italia in Turchia Gianpaolo Scarante e dei rappresentanti dei cinque giganti turchi del settore (Nurol, Ozaltin, Makyol, Yuksel e Gocay) con cui Astaldi realizzerà il progetto.

L'opera, una delle più importanti nel settore mai posta in essere in Turchia, verrà realizzata con la formula Bot (Built, Operate, Transfer) e prevede un investimento di 6,5 miliardi di dollari, con 23 miliardi di dollari di ricavi da gestione e una durata della concessione di 22 anni e quattro mesi. L'avvio dei lavori, che dovrebbero durare circa sette anni, è previsto nel 2011.

Con la realizzazione di questo nuovo collegamento, i tempi di viaggio tra Istanbul e Izmir si ridurranno dalle circa sette ore e mezza attuali a tre ore e mezza, con un risparmio annuale di 870 milioni di lire turche (430 milioni di euro).

«Siamo entrati in Turchia nel 1986 con l'autostrada - ricorda Paolo Astaldi - e devo dire che questo è un gran bel successo perchè dopo tanti anni di permanenza in questo Paese vediamo dei bei frutti. Il progetto, sia per la costruzione che per la concessione, è uno dei più importanti contratti di concessione autostradale a livello europeo. Siamo insieme con dei soci locali e questo è un segnale molto importante».

Alla domanda se la Astaldi abbia progetti per il prossimo futuro, il suo presidente risponde che «certo, abbiamo già altre iniziative in corso. La Turchia è un Paese che ormai conosciamo abbastanza bene. È un Paese serio, stabile, che offre molto e soprattutto che, quando vuole, fa le cose con molta rapidità. Basti pensare che, per un contratto che vale oltre sei miliardi di dollari, dall'aggiudicazione al giorno della firma, è passato poco più di un anno. Quindi la Turchia è un Paese serio dove noi ci troviamo molto bene».

«Grande soddisfazione» per la finalizzazione del contratto è stata espressa anche dall'ambasciatore Scarante «perchè sul piano finanziario - ha detto - si tratta del più importante progetto realizzato dalla Turchia. È un progetto di grande qualità, in quanto prevede una serie di opere infrastrutturali di grande rilevanza sul percorso tra Istanbul e Izmir. Basti menzionare il ponte di oltre tre chilometri sulla baia di Izmit, che sarà per lunghezza il secondo ponte sospeso al mondo».

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MINE S	da Novorossiysk a orm. 12	ore 04.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45

IN PARTENZA

FIAMMETTA M	per Pirano da orm. 24	ore 09.00
MANARIAS	per Pireo da Molo VII	ore 10.00
GEORGE S	attesa ordini	ore 10.00
BW HUDSON	attesa ordini da Siot 2	ore 12.00
YANNIS P	attesa ordini da Siot 3	ore 13.00
VENEZIA	per Durres da Sc. Legnami A	ore 13.00
UN AKDENIZ	per Istanbul da orm. 39	ore 18.30
ULUSOY-10	per Casma da orm. 47	ore 19.00
STORMAN ASIA	per Malta Island da Frigomar	ore 20.00
UN PENDIK	per Istanbul da orm. 31	ore 20.00

MOVIMENTI

VENEZIA	da orm. 22 a Sc. Legnami A	ore 06.00

FTSE ITALIA

-0,011%
21171

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,128	31,024
Argento (per Kg.)	475,140	516,457
Sterlina (v.C)	215,621	235,014
Sterlina (n.C)	215,621	235,014
Sterlina (post 74)	215,621	235,014
Marengo Italiano	167,332	190,056
Marengo Svizzero	166,299	187,990
Marengo Francese	166,299	187,990
Marengo Belga	166,299	187,990
Marengo Austriaco	166,299	187,990
20 Marchi	206,583	232,408
20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Krugerrand	938,952	022,585

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1496,33	-1,184
Bruxelles -bel 20	2597,73	-0,149
Dj Euro Stoxx	266,41	-0,437
Dj Euro Stoxx 50	2776,33	-0,588
Francoforte	6278,89	-0,308
Helsinki	6978,98	-0,537
Johannesburg	27600,0	1,674
Londra	5573,42	-0,448
Madrid Ibex 35	10613,0	-1,068
Nasdaq Comp (prov.)	2373,19	-0,337
New York (prov.)	10841,1	-0,177
Oslo-top25	349,18	0,302
Seul Kospi 200	241,38	0,659
Singapore Straits T	3113,46	0,672
Stoccolma	341,52	-0,626
Tokio Nikkey	9603,14	1,388
Toronto (prov.)	12216,5	0,095
Vienna Atx	2529,41	-0,156
Zurigo Smi	6338,89	-0,344

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3477
Yen Giapponese	113,520
Sterlina Inglese	0,8504
Franco Svizzero	1,3257
Corona Svedese	9,1710
Corona Norvegese	7,9145
Corona Danese	7,4503
Dollaro Canadese	1,3795
Dollaro Australiano	1,4028
Fiorino Ungherese	276,690
Corona Ceca	24,5700
Zloty Polacco	3,9497
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8344
Rand Sudafricano	9,4390
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,4549
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7096
Leu Rumeno	4,2430
Dollaro Singapore	1,7806
Lira Turca	1,9876
Real Brasiliano	2,3019
Peso Messicano	16,8463

DOLLARO

0,485%
1,3477

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,142	1,133	0,79
Acea	8,235	8,230	0,06
Acegas-aps	4,350	4,330	0,46
Acotel	48,33	48,40	-0,14
Acq. Potab.	1,675	1,670	0,30
Acsm-agam	1,142	1,130	1,06
Actelios	2,500	2,510	-0,40
Aedes	0,2080	0,2064	0,78
Aedes 14 W	0,0570	0,0572	-0,35
Aeffe	0,4150	0,3670	13,08
Aerop. Firenze	12,390	12,390	0,00
Aicon	0,2465	0,2283	7,97
Alerion	0,5090	0,5140	-0,97
Amplifon	3,575	3,580	-0,14
Ansaldo Sts	9,670	9,645	0,26
Antichi Pellettieri	0,4850	0,4945	-1,92
Apulia Prontopr.	0,3825	0,3880	-1,42
Arena	0,0258	0,0258	0,00
Arkimedica	0,4950	0,4945	0,10
Ascopiave	1,670	1,665	0,30
Astaldi	5,255	5,160	1,84
Atlantia	15,190	15,280	-0,59
Auto To-mi	10,330	10,240	0,88
Autogrill	9,255	9,275	-0,22
Autostrade M.	21,09	21,32	-1,08
Azimut H.	7,170	7,075	1,34
B&c Speakers	3,450	3,330	3,60
B. Carige	1,704	1,699	0,29
B. Carige Risp	2,675	2,640	1,33
B. Desio	3,928	3,960	-0,82
B. Desio R Nc	3,700	3,900	-5,13
B. Finnat	0,5200	0,5240	-0,76
B. Generali	9,060	8,870	2,14
B. Ifis	5,150	5,185	-0,68
B. Intermobiliare	4,165	4,165	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,415	2,420	-0,21
B. Popolare	4,675	4,718	-0,90
B. Popolare 10 W	0,0102	0,0102	0,00
B. Profilo	0,4990	0,4980	0,20
B. Sard. R Nc	9,570	9,590	-0,21
B.P. E.Romagna	9,140	9,220	-0,87
B.P. Etruria E.L.	3,225	3,225	0,00
B.P. Milano	3,610	3,640	-0,82
B.P. Sondrio	6,715	6,775	-0,89
B.P. Spoleto	4,035	3,990	1,13
Basicnet	2,815	2,900	-2,93
Bastogi	1,715	1,720	-0,29
Bb Biotech	43,10	43,47	-0,85
Bco Santander	9,400	9,535	-1,42
Bee Team	0,4550	0,4800	-5,21
Beghelli	0,6530	0,6455	1,16
Benetton	5,540	5,345	3,65
Beni Stabili	0,6685	0,6615	1,06
Best Union Co.	1,500	1,485	1,01
Bialetti	0,3920	0,3985	-1,63
Biancamano	1,407	1,420	-0,92
Biesse	5,465	5,500	-0,64
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	1,900	1,900	0,00
Bon. Ferraresi	28,92	29,06	-0,48
Borgosesia	1,245	1,266	-1,66
Borgosesia Rnc	1,260	1,296	-2,78
Brembo	7,195	6,980	3,08
Brioschi	0,1596	0,1587	0,57
Bulgari	6,515	6,560	-0,69
Buone Società	0,4880	0,4750	2,74
Buongiorno Spa	0,9580	0,9780	-2,04
Buzzi Unicem	8,070	7,800	3,46
Buzzi Unicem R Nc	4,558	4,497	1,33
C. Artigiano	1,436	1,442	-0,42
C. Bergam.	21,77	21,90	-0,59
C. Valtellinese	3,415	3,450	-1,01
Cad It	4,380	4,460	-1,79
Cairo Comm.	2,660	2,730	-2,56
Caleffi	1,026	1,045	-1,82
Caltagirone	1,940	1,927	0,67
Caltagirone Ed.	1,850	1,855	-0,27
Cam-fin	0,3745	0,3720	0,67
Camfin 11 W	0,0661	0,0650	1,69
Campari	4,410	4,430	-0,45
Cape Live	0,3160	0,3160	0,00
Carraro	2,328	2,290	1,64
Cattolica Ass.	19,320	19,240	0,42
Cdc	1,670	1,641	1,58
Cell Therapeutics	0,2870	0,2850	0,70
Cembre	5,320	5,200	2,31
Cementir Hold	2,442	2,375	2,84
Cent. Latte To	2,410	2,375	1,47
Chl	0,1404	0,1390	1,01
Cia	0,3010	0,2975	1,18
Ciccolella	0,7050	0,7000	0,71
Cir	1,498	1,482	1,08
Class	0,4850	0,4890	-0,82
Cobra	1,195	1,184	0,93
Cofide	0,6490	0,6700	-3,15
Cogeme	0,4655	0,4640	0,32
Conafi Prestitò	0,6880	0,6780	1,14
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2850	0,2900	-1,72
Credem	4,992	5,025	-0,65
Crespi	0,1620	0,1620	0,00
Csp	0,9655	1,0000	-3,45
D'amico	1,116	1,146	-2,62
Dada	4,615	4,640	-0,54
Damiani	0,8300	0,8350	-0,60
Danieli	16,730	16,660	0,42
Danieli R Nc	9,280	9,180	1,09
Datalogic	4,383	4,335	1,10
De' Longhi	4,070	4,030	0,99
Dea Capital	1,241	1,255	-1,12
Diasorin	30,47	30,42	0,16
Digital Bros	1,440	1,435	0,35
Digital M. Techn.	13,300	13,260	0,30
Dmail Gr.	3,570	3,697	-3,45
Ed. Espresso	1,597	1,608	-0,68
Edison	0,9265	0,8190	0,82
Edison R	1,290	1,284	0,47
Eems	1,442	1,418	1,69
El.En.	11,500	11,030	4,26
Elica	1,529	1,540	-0,71
Emak	4,055	4,055	0,00
Enel	3,913	3,920	-0,19
Enervit	1,221	1,221	0,00
Engineering I.I.	21,25	21,11	0,66
Eni	15,850	15,730	0,76
Erg	9,790	9,810	-0,20
Erg Renew	0,7950	0,7860	1,15
Ergy Capital	0,5210	0,5240	-0,57
Ergycapital 11 W	0,0788	0,0798	-1,13
Ergycapital 16 W	0,1700	0,1697	0,18
Esprinet	6,630	6,755	-1,85
Eurotech	2,160	2,140	0,93
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	16,480	16,580	-0,60
Exor Priv	14,070	13,850	1,59
Exor Risp	14,250	14,250	0,00
Exprivia	0,8745	0,8620	1,45
Fastweb	17,930	17,920	0,06
Fiat	11,100	11,140	-0,36
Fiat Priv	7,615	7,415	2,70
Fiat R Nc	7,600	7,465	1,81
Fidia	3,478	3,430	1,36
Fiera Milano	4,070	4,050	0,49
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,535	8,410	1,49
Fnm	0,5340	0,5340	0,00
Fondiaria-sai	7,520	7,655	-1,76
Fondiaria-sai R Nc	4,720	4,740	-0,42
Fullsix	1,120	1,120	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1005	0,1005	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3980	0,3960	0,51
Gasplus	4,960	4,930	0,61
Gefran	3,118	2,982	4,53
Gemina	0,5500	0,5360	2,60
Gemina R Nc	1,210	1,200	0,83
Generali	14,770	14,920	-1,01
Geox	4,202	4,053	3,70
Gewiss	4,000	4,085	-2,08
Grandi Viaggi	0,8365	0,8355	0,12
Granitifiandre	3,290	3,255	1,08
Greenvision A.	5,870	6,075	-3,37
Gruppo Coin	7,040	7,190	-2,09
Gruppo Minerali M.	4,700	4,700	0,00
Hera	1,394	1,394	0,00
Il Sole 24 Ore	1,339	1,309	0,00
Ima	13,950	13,730	1,62
Imm. Grande Dis.	1,184	1,172	1,02
Immsi	0,8590	0,8385	2,44
Impregilo	2,225	2,192	1,48
Impregilo R Nc	8,000	8,000	0,00
Indesit Comp.	9,005	8,940	0,73
Indesit R Nc	6,970	6,970	0,00
Industria E Inn.	2,580	2,580	0,00
Intek	0,4695	0,4370	7,44
Intek 05-08 W	0,0279	0,0267	4,49
Intek R Nc	0,7310	0,7285	0,34
Interpump	4,665	4,513	3,38
Interpump 12 W	0,6800	0,6690	1,64
Intesa Sanp. R Nc	1,936	1,954	-0,92
Intesa Sanpaolo	2,435	2,440	-0,20
Inv. E Svil. 12 W	0,0033	0,0035	-5,71
Invest. E Svil.	0,0146	0,0147	-0,68
Irce	1,460	1,453	0,48
Iren	1,270	1,274	-0,31
Isagro	3,035	2,980	1,85
It Way	3,180	3,230	-1,47
Italcementi	6,620	6,505	1,77
Italcementi R Nc	3,630	3,600	0,83
Italmobiliare	25,67	25,44	0,90
Italmobiliare R Nc	17,450	17,160	1,57
Ivsbank	1,458	1,450	0,55
Juventus Fc	0,8745	0,8680	0,75
K.R. Energy 12 W	0,0280	0,0272	2,94
K.R.Energy	0,0740	0,0739	0,14
Kerself	3,625	3,592	0,90
Kinexia	1,985	1,940	2,32
Kme Group	0,2960	0,2925	1,20
Kme Group 06-11 W	0,0103	0,0099	4,04
Kme Group 09-11 W	0,0100	0,0094	6,38
Kme Group Risp	0,5300	0,5290	0,19
La Doria	1,745	1,730	0,87
Landi Renzo	3,822	3,837	-0,39
Lazio	0,3985	0,3590	11,00
Lottomatica	11,200	11,270	-0,62
Luxottica	19,810	19,810	0,00
Maire Tecnimont	2,880	2,850	1,05
Management E C.	0,1974	0,2011	-1,84
Marcolin	2,970	2,925	1,54
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,760	7,750	0,13
Mediacontech	2,850	2,828	0,80
Mediaset	5,275	5,265	0,19
Mediobanca	6,810	6,870	-0,87
Mediobanca 11 W	0,0260	0,0254	2,36
Mediolanum	3,250	3,288	-1,14
Mediterr. Acque	2,990	2,990	0,00
Meridiana Fly	0,0515	0,0514	0,19
Meridie	0,3490	0,3650	-4,38
Meridie 11 W	0,0135	0,0157	-14,01
Mid Industry Cap	11,250	11,350	-0,88
Milano Ass	1,391	1,400	-0,64
Milano Ass R Nc	1,629	1,621	0,49
Mittel	3,050	3,080	-0,97
Molmed	0,4600	0,4585	0,33
Mondadori	2,370	2,397	-1,15
Mondo Home E.	0,1411	0,1398	0,88
Mondo Tv	6,510	6,690	-2,69
Monrif	0,4270	0,4295	-0,58
Monte Paschi Si	1,030	1,037	-0,68
Montefibre	0,1534	0,1595	-3,82
Montefibre R Nc	0,3060	0,3095	-1,13
Mont. Ascensori	1,080	1,058	2,08
Mutuionline	5,450	5,380	1,30
Nice	2,900	2,805	3,39
Noemalife	5,995	5,995	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,7040	0,7100	-0,85
Panariagroup I.C.	1,668	1,660	0,48
Parmalat	1,897	1,905	-0,42
Parmalat 15 W	0,9170	0,9100	0,77
Piaggio	2,373	2,300	3,15
Pierrel	3,460	3,460	0,00
Pierrel 12 W	0,1850	0,1850	0,00
Pininfarina	3,660	3,750	-2,40
Piquadro	1,490	1,505	-1,00
Pirelli & C R Nc	5,500	5,510	-0,18
Pirelli & C R E.	0,4400	0,4350	1,15
Pirelli & C.	5,945	5,980	-0,59
Poligr. Ed.	0,5250	0,5410	-2,96
Poligrafica S.F.	10,100	10,000	1,00
Poltrona Frau	0,7790	0,7790	0,00
Premac	1,195	1,191	0,34
Premafin	0,8450	0,8455	-0,06
Premuda	0,8340	0,8380	-0,48
Prima Ind.	6,935	6,995	-0,86
Prima Ind. 13 W	1,600	1,600	0,00
Prysmian	13,270	13,420	-1,12
R. Ginori 1735	0,0473	0,0472	0,21
Rata	0,1637	0,1611	1,44
Rcf	0,8290	0,7800	6,28
Rcs Mediag. R Nc	0,6915	0,6925	-0,14
Rcs Mediagroup	1,125	1,133	-0,71
Rdb	2,092	2,095	-0,12
Recordati	6,590	6,510	1,23
Reno De Medici	0,2580	0,2585	-0,19
Reply	16,200	16,200	0,00
Retelit	0,3580	0,3515	1,85
Retelit 11 W	0,0680	0,0689	-1,29
Ricchetti	0,2650	0,2655	-0,19
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2940	0,2700	8,89
Roma A.S.	1,142	1,127	1,33
Rosss	1,520	1,360	11,76
S.S.B.T. - Screen S	0,5900	0,5905	-0,08
Sabaf	18,390	18,100	1,60
Sadi Serv.Ind.	0,4075	0,4120	-1,09
Saes G.	6,140	6,060	1,32
Saes G. R Nc	4,753	4,740	0,26
Safilo Group	8,800	8,890	-1,01
Saipem	28,80	28,73	0,24
Saipem Risp	28,70	28,70	0,00
Saras	1,383	1,363	1,47
Sat	9,470	9,470	0,00
Save	7,150	7,400	-3,38
Seat P. G.	0,1482	0,1467	1,70
Seat Pg R	0,8550	0,8550	0,00
Servizi Italia	5,420	5,400	0,37
Sias	7,065	7,040	0,36
Snai	2,730	2,730	0,00
Snam Rete Gas	3,690	3,700	-0,27
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,255	2,235	0,89
Sol	4,620	4,570	1,09
Sopaf	0,1237	0,1100	12,45
Sorin	1,719	1,717	0,12
Stefanel	0,5585	0,5790	-3,02
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Smicroelectr.	5,690	5,695	-0,09
Tamburi Inv.	1,310	1,310	0,00
Tas	12,920	13,400	-3,58
Tel. I. Media R Nc	0,3800	0,3800	0,00
Telecom I. Media	0,2211	0,2257	-2,04
Telecom Italia	1,036	1,031	0,48
Telecom Italia R	0,8250	0,8370	-1,43
Tenaris	14,090	14,130	-0,28
Terna	3,110	3,118	-0,24
Terninenergia	3,873	3,915	-1,09
Tesmec	0,6060	0,5920	2,36
Tiscali	0,1023	0,1019	0,39
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	69,56	68,02	2,26
Toscana Finanza	1,479	1,479	0,00
Trevi	10,630	10,700	-0,65
Txt E-solutions	5,465	5,480	-0,27
Ubi Banca	7,045	7,150	-1,47
Ubi Banca 11 W	0,0096	0,0093	3,23
Uni Land	0,5760	0,5675	1,50
Unicredito	1,893	1,891	0,11
Unicredito R	2,330	2,272	2,53
Unipol	0,5395	0,5405	-0,19
Unipol 13 W	0,0246	0,0248	-0,81
Unipol Priv	0,3615	0,3660	-1,23
Unipol Priv 13 W	0,0220	0,0222	-0,90
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,178	4,178	0,00
Vianini I.	1,315	1,327	-0,90
Vianini L.	3,990	3,960	0,76
Vittoria	3,625	3,620	0,14
Yoox	7,705	7,860	-1,97
Yorkville Bhn	0,0793	0,0780	1,67
Zignago Vetro	4,737	4,720	0,37
Zucchi	0,5395	0,5305	1,70
Zucchi R Nc	0,5100	0,5130	-0,58

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,550	1,32
Alboino Re	5,552	0,98
Allianz Az.It. L	19,822	1,12
Allianz Az.It. T	19,484	1,11
Allianz Az.Ita. All Star	4,132	0,98
Anm It.	15,070	1,31
Arca Az.It.	19,110	1,22
Bim Az.It.	6,726	1,13
Bim Az.Small Cap It.	6,910	0,83
Bnl Az.It. Pmi	5,230	0,95
Bnl Az.It.	16,995	1,3
Carige Az.It. A	5,112	1,15
Eurizon Az.It. 130/30	16,239	1,32
Eurizon Az.Pmi It.	4,554	1,11
Eurizon F.Az.It.	11,608	1,29
Euromob. Az.It.	19,143	1,06
Fideuram It.	21,489	1,37
Fondersel It.	16,586	1,49
Fondersel P.M.I.	15,312	1,17
Fondit. Eq. It. R	10,803	1,35
Fondit. Eq. It. T	10,925	1,35
Gestielle It. Cl.A	12,270	0,99
Gestielle It. Cl.B	12,656	0,99
Gestnord Az.It.	9,966	1,12
Interf Equity It.	8,415	1,36
Leonardo Ita Opportunity	8,660	1,22
Norvega Az.It. Cl.A	6,039	1,
Norvega Az.It. Cl.B	6,009	1,
Optima Az.It.	5,381	1,18
Optima Small Caps It.	5,496	1,01
Pacto Az.It. A	4,589	1,1
Pacto Az.It. B	4,615	1,12
Pioneer Az.Crescita	12,642	1,25
Prima Geo It. A	13,268	1,16
Prima Geo It. Y	13,703	1,17
Symphonia S. Az.It.	10,390	1,17
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,584	0,82
Synergia Az.It.	5,676	1,23
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,522	0,82
Ubi Pra. Az.It.	4,767	1,17
Zenit Az.Cl.I	8,889	0,88
Zenit Az.Cl.R	8,747	0,86
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,642	1,89
Agora Equity	4,120	0,96
Alto Az.	13,957	1,44
Amundi Az.Qeuro	12,524	1,44
Anm Euroland	4,450	1,44
Banco Posta Az.Euro	4,422	1,28
Epsilon Qequity	4,501	1,42
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,322	1,48
Eurizon F.Az.Euro	13,323	1,53
Intra Az.Area Euro	5,547	1,09
Prima Geo Euro A	6,191	1,49
Prima Geo Euro Y	6,413	1,49
Symphonia S. Az.Euro	5,611	1,48
Ubi Pra. Az.Etico	4,945	1,37
Ubi Pra. Az.Euro	5,533	1,17
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,309	0,99
Allianz Az.Europa L	16,761	1,13
Allianz Az.Europa T	16,553	1,14
Allianz Multieuropa	7,056	0,4
Amundi Europe Equity	4,259	0,92
Anm Anima Europa	4,057	1,37
Anm Europa	13,056	0,94
Anm Iniziativa Europa	6,922	0,98
Arca Az.Europa	9,411	0,87
Bim Az.Europa	9,729	1,21
Bnl Az.Euro Crescita	12,318	0,8
Bnl Az.Europa Div	2,812	0,54
Carige Az.Europa A	5,440	1,
Consultinvest Az.	6,637	1,08
Epsilon Qvalue	5,403	0,95
Eurizon Az.Europamult	5,645	0,7
Eurizon Az.Pmi Europa	8,377	0,67
Eurizon F.Az.Europa	8,249	0,87
Euromob. Europe E. F.	13,628	0,71
Fms-equity Europe	8,930	0,63
Fondaco Eu Smeq.Beta	88,456	0,94
Fondersel Europa	13,240	1,1
Fondit. Eq. Europe R	9,134	0,83
Fondit. Eq. Europe T	9,237	0,83
Gestielle Europa Cl.A	6,950	0,7
Gestielle Europa Cl.B	7,151	0,7
Gestnord Az.Europa	8,470	0,75
Interf Equity Europe	6,100	1,33
Investitori Europa	5,007	0,93
Mc G.Fdl Europa A	6,463	0,65
Mc G.Fdl Europa B	3,654	0,63
Norvega Az.Europa Cl.A	4,610	0,92
Norvega Az.Europa Cl.B	4,692	0,9
Optima Az.Europa	2,923	0,86
Pacto Az.Europa A	3,878	0,96
Pacto Az.Europa B	3,890	0,96
Pepite	3,542	0,23
Pioneer Az.Europa	14,550	1,14
Pioneer Az.Val. Europa D	6,787	0,92
Prima Geo Euro Pmi A	20,421	0,71
Prima Geo Euro Pmi Y	21,146	0,71
Prima Geo Europa A	10,938	0,76
Prima Geo Europa Y	11,336	0,76
Ras Lux Equity Europe	40,150	0,91
Sopramo Az.Eu 50	3,857	1,69
Symphonia Ms Europa	5,439	0,28
Synergia Az.Europa	6,071	1,2
Talento Comp.Europa	120,049	-0,04
Ubi Pra. Az.Europa	5,814	1,06
Unibanca Az.Europa	6,083	0,81
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,185	1,02
Allianz Az.Amer. L	13,184	0,65
Allianz Az.Amer. T	13,061	0,66
Allianz Multiamer	5,010	-0,44
Alto Amer. Az.	4,393	0,53
Amundi Usa Equity	4,262	0,42
Anm Americhe	8,718	0,66
Anm Anima Amer.	4,032	1,59
Arca Az.Amer.	15,978	0,81
Bim Az.Usa	5,933	1,42
Bnl Az.Amer.	14,841	1,17
Carige Az.Amer. A	2,397	0,97
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,971	1,76
Eurizon F.Az.Amer.	8,431	0,85
Fms-equity Usa	7,857	-0,1
Fondersel Amer.	9,543	-0,09
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,440	0,91
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,503	0,9
Gestielle Amer. Cl.A	7,404	0,52
Gestielle Amer. Cl.B	7,634	0,51
Gestnord Az.Amer.	10,652	0,7
Interf.Eq. Usa H	5,114	1,67
Interf Eq.Usa	5,216	0,83
Investitori Amer.	3,554	0,97
Mc G.Fdf Amer. A	5,305	0,84
Mc G.Fdf Amer. B	4,162	0,82
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,742	0,97
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,823	0,98
Optima Az.Amer.	3,975	0,76
Pioneer Az.Am.	6,627	1,67
Prima Geo Amer. A	4,177	0,8
Prima Geo Amer. Y	4,326	0,82
Sopramo Az.Su 500	3,872	1,72
Symphonia Ms Amer.	3,872	0,18
Synergia Az.Usa	6,212	1,44
Talento Comp.Amer.	80,939	-0,8
Ubi Pra. Az.Usa	3,915	0,98
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdl Pacif.	3,385	0,09
Allianz Az.Pacif. L	5,257	-0,79
Allianz Az.Pacif. T	5,155	-0,81
Allianz Multipacif.	6,890	-0,59
Alto Pacif. Az.	5,739	-1,24
Amundi Pacific Equity	4,761	-0,5
Anm Anima Asia	6,088	-0,86
Anm Pacif.	4,895	-1,01
Arca Az.Far East	5,528	-1,23
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,896	-0,41
Eurizon F.Az.Pacif.	3,892	-1,09
Fms-equity Asia	8,630	-1,
Fondersel Oriente	7,314	-0,38
Fondit Eq.Pacif Exjap R	3,968	-0,68
Fondit Eq.Pacif Exjap T	4,008	-0,67
Fondit. Eq. Jap. R	2,516	-1,6
Fondit. Eq. Jap. T	2,545	-1,59
Gestielle Pacif. Cl.A	12,021	-1,23
Gestielle Pacif. Cl.B	12,384	-1,24
Gestnord Az.Pacif.	7,030	-0,9
Interf.Eq. Jap. H	2,063	-0,86
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,696	-0,7
Interf Eq.Pacif.Exjap. H	4,946	-0,24
Interf.Equity Jap.	2,598	-1,63
Investitori Far East	4,860	-1,17
Mc G.Fdf Asia A	6,817	0,18
Mc G.Fdf Asia B	3,833	0,18
Norvega Az.Asia Cl.A	4,957	-
Norvega Az.Asia Cl.B	5,056	0,02
Optima Az.Far East	3,273	-1,27
Pioneer Az.Area Pacif.	3,572	-1,24
Prima Geo Asia A	6,380	-0,92
Prima Geo Asia Y	6,632	-0,91
Sopramo Az.Giap 225	2,844	-0,91
Symphonia Ms Asia	5,273	-0,38
Talento Comp.Asia	110,261	-0,08
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,299	-1,01
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdl Paesi Emerg	6,221	-0,08
Allianz Az.Paesi Emer L	9,655	-0,26
Allianz Az.Paesi Emer T	9,521	-0,26
Amundi Global Emerg. Eq	5,191	-0,02
Anm Anima Emerging Mkts	10,341	-0,12
Anm Emerging Mkts Equity	7,249	-0,34
Arca Az.Paesi Emerg.	9,824	-0,47
Bnl Az.Emerg.	9,748	-0,08
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,170	-0,33
Fms-equity Gl Em Mkt	12,793	-0,31
Fms-equity New World	17,074	-0,3
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,258	-0,48
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,398	-0,47
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,755	-0,4
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,263	-0,39
Gestnord Az.Paesi Em.	9,543	-0,36
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,243	-0,42
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,285	0,1
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,340	0,09
Pepite Bric	4,111	-0,34
Pioneer Az.Paesi Em.	11,067	-0,09
Prima Geo Paesiem. A	5,965	-0,25
Prima Geo Paesiem. Y	6,193	-0,24
Symphonia Ms P. Emer.	13,224	-0,08
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,689	-0,16
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,269	0,77
Acomea Linea Aggressiva	3,510	0,09
Allianz Az.Glob L	2,962	0,58
Allianz Az.Glob T	2,909	0,59
Allianz Multi90	3,606	-0,19
Alto Int. Az.	4,153	0,61
Amundi Global Equity	4,294	-0,26
Anm Anima Fondo Trading	12,692	0,55
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,677	0,62
Anm Manag&co. Comp.90	4,108	0,51
Anm Valore Glob.	19,699	0,53
Arca 27 Az.Est.	10,985	0,48
Arca Cinquestelle D/E 75	3,398	0,77
Aureo Az.Glob.	8,832	0,88
Bancoposta Az.Int.	3,533	0,57
Bim Az.Glob.	3,942	0,87
Capital It.	72,420	0,54
Carige Az.Int. A	6,521	1,12
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,807	1,01
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,871	1,
Consultinvest Global	4,113	0,46
Eurizon Az.Mondomult	3,317	0,27
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,190	0,55
Euromob. Az.Int.	11,623	-0,05
Fondit. Global R	109,150	-0,03
Fondit. Global T	110,332	-0,03
Gestielle Int. Cl.A	16,503	0,36
Gestielle Int. Cl.B	16,990	0,37
Gestnord Az.Trend Sel	2,541	0,71
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,961	-0,27
Interf Global	55,569	0,45
Intra Az.Int.	5,215	0,42
Mc G.Fdl Megatr. Wide A	7,128	0,27
Mc G.Fdl Megatr. Wide B	4,148	0,31
Optima Az.Int.	4,404	0,43
Pacto Obiettivo Valore A	3,394	0,68
Pacto Obiettivo Valore B	3,407	0,68
Pepite Fondi	2,782	-0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	32,409	0,7
Prima Geo Glob. A	24,060	0,37
Prima Geo Glob. Y	24,935	0,38
Sopramo Az.Glob A	3,730	0,81
Symphonia Ms Vivace	5,119	0,04
Symphonia S. Az.Int.	6,458	1,02
Synergia Az.Glob.	6,143	1,14
Ubi Pra. Az.Globali	4,314	0,51
Ubi Pra. Privilege 5	4,912	0,53
Valori Resp. Az.	4,996	1,32
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,358	-0,66
Gestielle Cina Cl.B	10,698	-0,66
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,791	0,39
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,819	0,52
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,670	0,53
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,861	0,35
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,891	0,16
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,333	0,82
Fondit. Eu Financials R	5,624	2,05
Fondit. Eu Financials T	5,677	2,05
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,879	0,39
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,677	-
Fms-eq.Glob.Resources	10,684	-0,32
Fondit. Eu Cyclicals R	11,432	2,35
Fondit. Eu Cyclicals T	11,580	2,35
Fondit. Eu Defensive R	11,212	0,72
Fondit. Eu Defensive T	11,356	0,71
Fondit. Euro T.M.T R	5,605	0,73
Fondit. Euro T.M.T T	5,681	0,73
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,518	-0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,491	-0,16
Inter Int.Sec.New Ec	33,289	0,52
Norvega Mob. Re Cl.A	4,332	-0,05
Norvega Mob. Re Cl.B	4,347	-0,05
Optima Tecnologia	2,729	0,44
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,540	0,2
Aureo Fl 1cl. Crescita	3,769	0,35
Euromob. Dinamico	33,313	0,97
Fondit. Core 3 R	10,150	0,14
Fondit. Core 3 T	10,289	0,14
Igm Fdl Bil.Az.Cl.A	4,457	0,36
Igm Fdl Bil.Az.Cl.B	4,519	0,36
Primaforza 5 A	3,890	0,18
Primaforza 5 B	3,892	0,15
Primaforza 5 Y	3,971	0,18
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,175	0,39
Ubi Pra. Privilege 4	5,195	0,44
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,650	0,39
Acomea Linea Dinamica	4,431	-0,11
Allianz Multi50	4,881	-0,25
Alto Bil.	16,375	0,34
Anm Int.	12,573	0,22
Anm Manag&co. Comp.50	5,129	0,23
Arca Bb	31,126	0,38
Arca Cinquestelle C 50	4,638	0,43
Aureo Fl 1cl. Dinamico	4,016	0,1
Azimut Bil.	23,303	0,55
Bancoposta Mix 2	6,111	0,13
Bim Bil.	22,226	0,3
Carige Bil.50 A	5,970	0,4
Consultinvest Bil.	5,199	0,33
Epsilon Qlongrun	6,167	0,36
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,028	0,32
Eurizon Soluzione 40	6,129	0,03
Eurizon Soluzione 60	23,835	0,11
Euromob. Bil.	27,468	0,53
Fideuram Bil.	12,400	0,5
Fondersel	45,928	-0,1
Fondit. Core 2 R	10,175	0,08
Fondit. Core 2 T	10,277	0,09
Gestielle Bil.Inter.	12,288	0,01
Gestnord Bil.Euro	14,741	0,52
Mc G.Fdl Bil.A	6,205	0,57
Mc G.Fdl Bil.B	4,597	0,57
Nextam Part. Bil.	6,139	0,46
Norvega Sintesidinamico	5,831	0,64
Primaforza 4 A	4,341	0,14
Primaforza 4 B	4,342	0,14
Primaforza 4 Y	4,428	0,14
Symphonia Ms Largo	5,666	-0,07
Symphonia S Patr. Glob.	5,186	0,31
Synergia Bil.50	5,700	0,41
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,546	0,07
Ubi Pra. Privilege 3	5,485	0,22
Valori Resp. Bil.	5,956	0,86
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,977	-0,13
Amundi Qbalanced	8,598	0,21
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,104	0,37
Anm Manag&co. Comp.30	5,429	-0,02
Anm Mix	5,713	0,25
Anm Visconteo	35,295	0,34
Arca Cinquestelle A/B 25	5,530	0,13
Arca Te	16,353	-0,16
Aureo Fl 1cl. Valore	5,013	-0,02
Azimut Scudo	7,679	-0,22
Bancoposta Inv Pr 90	5,443	0,11
Bnl Protezione	22,527	0,63
Carige Bil.30	5,265	0,23
Euromob. Moderato	6,831	0,14
Fondit. Core 1 R	10,484	0,04
Fondit. Core 1 T	10,577	0,03
Fuoino Challenger	4,722	0,11
Norvega Sintesiaudace	5,676	0,35
Pacto Obiettivo Increm.A	5,055	0,14
Primaforza 3 A	4,996	-
Primaforza 3 B	4,996	-0,02
Primaforza 3 Y	5,086	-
Symphonia C. Bil Eq. It.	5,360	0,49
Symphonia Ms Adagio	5,930	-0,07
Synergia Bil.30	5,509	0,2
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,874	0,51
Ubi Pra. Port. Moderato	5,947	-0,1
Ubi Pra. Privilege 1	5,643	0,07
Ubi Pra. Privilege 2	5,622	0,14
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,882	-0,09
Alto Mon.	7,055	-0,03
Amundi Breve Termine	7,482	-0,11
Anm Mon.	12,127	0,02
Anm Tesoreria-imprese	6,901	0,01
Arca Mm	14,758	-0,03
Bancoposta Mon.	6,195	-
Bg Focus Mon.	16,393	-0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,553	-0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,569	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,722	-0,04
Civ. Forum Iulii P. A	5,481	-
Civ. Forum Iulii P. B	5,545	-
Consultinvest Breve Term	4,983	-
Cs Mon.+	7,648	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,165	-
Euromob. Prudente	8,492	-0,01
Fideuram Liquidita'	16,832	0,01
Fondersel Redd.	14,084	-0,03
Fondit Eur Bnd Short T R	7,867	-0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	8,015	-0,07
Fondit. Eu Currency R	7,857	-
Fondit. Eu Currency T	7,887	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,363	-
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,369	-
Interf Euro Currency	6,805	-
Intra Obb.Euro Bt	5,654	-0,02
Laurinmoney	6,917	-
Leonardo Mon.	6,076	-
Mediolanum Risp Dinam	5,440	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	6,368	-
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,838	-0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,892	-0,02
Optima Redd. Bt	6,669	-0,04
Optima Riserva Euro	5,283	-
Pacto Breve Termine A	6,298	0,02
Pacto Breve Termine B	6,294	0,02
Passadore Mon.	7,115	-0,01
Pioneer Monet. Euro	13,202	0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,179	-0,07
Prima Fix Obb.Bt Y	10,208	-0,08
Sopramo Pront Termine	5,117	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,071	-0,04
Teodorico Mon.	7,457	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,762	-0,03
Unibanca Mon.	5,726	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,871	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,566	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,516	-0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,873	-0,05
Allianz Redd. Euro L	33,467	-0,31
Allianz Redd. Euro T	32,763	-0,31
Anm Anima Obb.Euro	7,166	-0,04
Anm Cap Più Comp.Obb.	5,504	-
Anm Europe Bond	7,702	0,06
Arca Rr	9,080	-0,16
Azimut Redd. Euro	15,608	-0,13
Bancoposta Obb.Euro	6,950	-0,07
Bim Obb.Euro	6,996	-0,14
Bnl Obb.Euro M/L T	7,023	-0,13
Carige Obb.Euro A	11,016	-0,15
Carige Obb.Euro Lt A	5,817	-0,34
Epsilon Qincome	7,479	-0,11
Eurizon F.Ob. Euro	14,139	-0,15
Euromob. Redd.	15,670	-0,11
Fideuram Rendimento	8,415	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	122,830	-0,26
Fondersel Euro	8,176	-0,17
Fondit. Eu B. Long T R	7,624	-0,5
Fondit. Eu B. Long T T	7,695	-0,5
Fondit. Eu B. Med. T R	11,138	-0,21
Fondit. Eu B.Med. T T	11,221	-0,21
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,216	-0,11
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,314	-0,11
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,026	-0,07
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,190	-0,07
Interf Euro Bond Long T	8,657	-0,51
Interf.Euro Bond Med. T	8,403	-0,21
Interf.Euro Short Term 1	6,986	-0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,724	-0,12
Intra Obb.Euro	6,131	-0,21
Leonardo Obb.	7,608	-0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,423	-0,07
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,648	-0,15
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,739	-0,15
Optima Obb.Euro	7,000	-0,14
Pacto Obb.Euro Mt A	6,777	-0,09
Pacto Obb.Euro Mt B	6,788	-0,09
Prima Fix Obb.Mt A	5,908	-0,32
Prima Fix Obb.Mt Y	5,933	-0,32
Ras Lux B. Europe	59,352	-0,34
Synergia Obb.Euro Mt	5,260	-0,17
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,074	-0,16
Unibanca Obb.Euro	5,863	-0,1
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,797	-0,16
Amundi Corporate 3 Anni	102,031	-
Amundi Corporate Giu 201	5,055	-
Anm Corporate Bond	7,474	-0,01
Arca Bond Corporate	7,220	-0,18
Carige Corporate Euro A	6,711	-0,18
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,727	-0,14
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,553	-0,04
Euromob. Eu.Corp.Bt	6,849	-0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,588	-0,17
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,645	-0,18
Interf Euro Corporate Bd	5,114	-0,2
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,790	-0,19
Pioneer O.Euro C.Bl. Dis	4,897	-0,16
Prima Fix Imprese A	6,644	-0,23
Prima Fix Imprese Y	6,742	-0,24
Synergia Obbl Corporate	5,475	-0,16
Ubi Pra. Euro Corp.	7,980	-0,10
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,487	-0,03
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,506	-0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,584	-0,08
Interf Bond Eu H.Y.	7,951	-0,09
Prima Fix H.Y.	8,194	-0,17
Prima Fix High Yeld Y	8,377	-0,17
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,130	-1,07
Azimut Redd. Usa	5,994	-1,25
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,327	-1,06
Fondit. Bond Usa R	8,608	-1,17
Fondit. Bond Usa T	8,686	-1,16
Gestielle Bond Doll. Cl	9,464	-1,07
Gestielle Bond Doll. Cl	9,618	-1,07
Interf Bond Usa	7,498	-1,16
Nordfondo Obb.Doll.	14,487	-1,
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,171	-0,26
Allianz Redd. Glob L	16,533	-0,85
Allianz Redd. Glob T	16,200	-0,86
Alpi Obb.Int.	7,272	-0,12
Alto Int.Obb.	6,561	-0,62
Anm Pianeta	10,063	-0,46
Arca Bond	12,890	-0,66
Aureo Obb.Glob.	8,183	-0,12
Bim Obb.Glob.	5,990	-0,33
Carige Obb.Int. A	6,127	-0,57
Eurizon Ob. Int.	6,721	-0,63
Fondersel Int.	14,798	-0,35
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,569	-0,61
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,688	-0,59
Mc G.Fdl Global Bond A	5,427	-
Mc G.Fdl Global Bond B	5,367	-
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,010	-0,45
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,094	-0,44
Optima Obb.Euro Global	7,020	-0,14
Pacto Obb.Int. A	6,060	-0,43
Pacto Obb.Int. B	6,070	-0,43
Prima Fix Obb.Glob A	9,313	-0,74
Prima Fix Obb.Glob Y	9,362	-0,73
Ubi Pra. Obb.Globali	5,951	-0,65
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,017	-0,24
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,054	0,06
OBBL. YEN		
Interf Bond Jap.	6,157	-0,74
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,431	-0,03
Arca Bond Paesi Em.	14,009	0,11
Bnl Obbl Emerg.	23,324	-0,66
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,691	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,351	-0,42
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,966	0,18
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,022	0,18
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,646	0,05
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,867	0,05
Interf Bond Glb Em Mkt	11,319	0,19
Mc G.Fdl H.Y.A	7,381	0,03
Mc G.Fdl H.Y.B	5,327	0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,006	-0,46
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,659	-0,16
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,798	-0,16
Optima Obb.Em. Market	7,798	-0,53
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,221	-0,4
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,100	-
Amundi Obb.Euro	5,593	-0,21
Anm Anima Convertibile	6,289	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,921	-0,1
Consultinvest Obb.	5,193	-0,02
Consultinvest Obb.Mi	5,154	-0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,124	-0,07
Eurizon Obb.Etico	5,552	-0,22
Fondit. Eu Yield Pl R	9,454	-0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,528	-
Fondit. Inflat Linked R	14,095	-0,36
Fondit. Inflat Linked T	14,194	-0,37
Gestielle Obb.Corp. A	7,354	-0,07
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Bonds/funds	-	-
Interf Inflation Linked	14,036	-0,35
Nordfondo Obb.Conv.	5,439	0,24
Pioneer Cim Eurobincom	16,139	-0,15
Pioneer Obb.Euro Distr	6,706	-0,16
Prima Fix Emerg. A	13,596	-0,01
Prima Fix Emerg. Y	13,927	-0,01
Primaforza 1 A	5,159	-0,12
Primaforza 1 B	5,160	-0,14
Primaforza 1 Y	5,200	-0,13
Primaforza 2 A	4,696	-0,15
Primaforza 2 B	4,698	-0,15
Primaforza 2 Y	4,752	-0,17
Ras Lux Short T. Dollar	144,624	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	65,579	0,02
Symphonia S. Ob. Al.Eu.	9,655	-0,13
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,195	-1,12
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,994	-0,24
Acomea Performance	17,538	-0,09
Allianza Obb.	5,467	-0,02
Alto Obb.	6,834	-0,05
Anm Anima Fondimpiego	20,166	-0,06
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,337	0,17
Anm Sforzesco	10,170	-0,04
Arca Obb.Europa	8,483	-0,23
Azimut Solidity	7,896	-0,09
Bancoposta Mix 1	5,969	-0,03
Bim Corporate Mix	5,582	-0,14
Bnl Per Telethon	5,978	-0,07
Carige Bil.10	5,611	-0,07
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,454	0,24
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,601	0,23
Eurizon Diversifico	7,960	0,04
Eurizon Rend.	5,973	0,17
Eurizon Soluzione 10	6,896	0,03
Gestielle Etico Af A	6,361	0,05
Gestielle Etico Af B	6,424	0,05
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,704	0,18
Nextam Part. Obb.Misto	6,041	0,06
Nordfondo Etico Obmisto	6,662	0,05
Norvega Sintesimoderato	5,654	0,12
Pacto Obiettivo Redd. A	5,743	0,02
Pacto Obiettivo Redd. B	5,755	0,02
Pioneer Ob. Pie' A Distr	8,351	-
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,103	0,07
Synergia Bil.15	5,335	0,06
Total Return Obb.	4,184	-0,29
Ubi Pra. Port. Prudente	6,154	-0,06
Valori Resp. Ob. Misto	6,224	0,11
Zenit Obb.Cl.I	8,236	-0,1
Zenit Obb.Cl.R	8,171	-0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,807	0,06
Anm Premium-prot.	6,595	-0,09
Anm Risparmio	7,801	-0,01
Arca Ced Bond Glob Eur	5,002	-0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,036	-0,08
Arca Ced Corp.Bond II	5,061	-0,12
Arca Ced.Corp.Bond III	5,074	-0,12
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,087	-0,06
Arca Ced.Gov.Eu.Bond II	4,932	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond III	5,009	-0,08
Arca Cedola Corp.Bond	5,324	-0,08
Aureo Cash Dynamic	5,199	0,02
Bg Focus Obb.	6,704	-0,12
Bnl Target Return Liquid	10,007	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,826	-0,14
Civ. Forum Iulii Strat B	5,990	-0,13
Consultinvest H.Y.	5,725	-0,28
Consultinvest Mon.	5,470	0,02
Consultinvest Redd.	7,278	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,863	-0,02
Mediolanum Fle Obb Glob	10,036	-0,03
Ritorni Reali	5,951	-0,07
Symphonia C. Bond Fless.	5,217	-0,1
Ubi Pra. Active Duration	5,864	-0,16
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,671	-0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,495	-
Agora Cash	5,561	0,02
Allianz Liquidita' A	5,586	-
Allianz Liquidita' Al	5,055	-
Allianz Liquidita' B	5,716	-
Amundi Eonia	102,229	0,
Amundi Liquidita'	8,957	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,632	-
Anm Fondo Liquidità	7,605	-
Arca Bt Breve Term.	8,730	-
Arca Bt-tesoreria	5,759	-
Aureo Liquidità	5,716	0,02
Azimut Garanzia	12,293	-0,01
Bnl Cash	22,169	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,309	-
Epsilon Cash	6,297	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,654	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,702	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,271	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,452	-
Euromob. Conservativo	11,506	-
Fideuram Moneta	14,814	0,01
Fondaco Euro Cash	116,441	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,053	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,092	0,01
Nordfondo Liquidità	6,190	-0,02
Norvega Mon. Cl.A	5,869	-
Norvega Mon. Cl.B	5,918	-
Optima Money	6,136	-
Pacto Tesoreria A	5,647	-
Pacto Tesoreria B	5,652	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,570	-0,02
Prima Fix Mon. I	8,673	-0,02
Prima Fix Mon. Y	8,613	-0,02
Symphonia S. Monetaria	7,438	-0,01
Synergia Mon.	5,016	-
Synergia Tesoreria	5,049	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,285	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,332	-0,93
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,618	0,12
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,165	0,45
8a+ Gran Paradiso	5,267	0,09
8a+ Monviso	5,126	-0,12
Abis Flessibile	5,796	-
Aga Absolute Ret.	5,025	-
Agora Selection	4,858	-0,12
Agora Valore Prot.	6,323	-0,16
Agoraflex	6,742	-0,38
Alarico Re	4,583	0,35
Alkimis Cap Ucits	4,924	0,41
Allianz F100 L	4,083	0,77
Allianz F100 T	4,006	0,78
Allianz F15 L	5,462	-0,05
Allianz F15 T	5,380	-0,06
Allianz F30 L	5,279	0,08
Allianz F30 T	5,198	0,08
Allianz F70 L	27,704	0,49
Allianz F70 T	27,128	0,49
Amundi Absolute	5,261	-
Amundi Az.Trend	94,891	0,85
Amundi Dyn. Allocation	5,238	0,21
Amundi Equipe 1	5,270	-0,02
Amundi Equipe 2	5,213	-
Amundi Equipe 3	5,175	-0,15
Amundi Equipe 4	4,814	-0,04
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,288	-
Amundi Eu China Dw	5,579	-
Amundi Eu Cina Rip 2015	5,094	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,088	-
Amundi Eu Double Call	5,453	-
Amundi Eu Double Win	5,516	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,931	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,952	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,047	-
Amundi Eureka Dragon	6,301	-
Amundi Eureka Or 2015	4,972	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,233	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,037	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,967	-
Amundi Eureka Sel.2016	4,956	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,827	-
Amundi Foeuregop2 2013	4,518	-
Amundi Fogaemegre 2014	5,034	-
Amundi Fogaemegre2013	5,008	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,919	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,491	-
Amundi For Gar Due 2013	4,951	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,716	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,985	-
Amundi Forgaegre 13	4,917	-
Amundi Forgaegre 14	5,232	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,922	-
Amundi Formula Gar.2012	5,075	-
Amundi Formula Gar.2013	4,960	-
Amundi Piu'	5,637	-0,05
Amundi Premium Power	5,137	-0,07
Amundi Private Alfa	4,827	-
Amundi Qretum	5,495	0,88
Amundi Soluzione Az.	4,542	0,87
Amundi Strategia 95	4,910	0,12
Anm Anima Fondattivo	13,749	0,37
Anm Flessibile	2,877	0,45
Anm Obiettivo Rendimento	5,875	0,14
Arggua	4,878	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,195	0,04
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,996	-0,01
Arca Corporate Bt	5,554	-
Arca Form Eustoxx 2015	4,865	0,89
Arca Rendimento Assol T3	5,204	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,045	0,18
Aureo Defensive	5,071	0,04
Aureo Fl 1cl. Flessibile	5,420	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,104	0,03
Aureo Flex Euro	9,717	0,84
Aureo Flex It.	16,987	0,75
Aureo Flex Opportunity	4,831	0,23
Aureo Plus	5,911	0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,589	0,11
Azimut Str. Trend	5,099	0,33
Azimut Trend	19,219	0,88
Azimut Trend Amer.	8,942	1,15
Azimut Trend Europa	12,005	0,28
Azimut Trend It.	14,766	1,6
Azimut Trend Pacif.	6,334	-0,91
Banco Posta Extra	5,336	0,08
Banco Posta Step	5,012	0,3
Banco Posta Trend	4,985	-0,08
Bancoposta Centopiu'	5,296	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,263	-0,02
Bg Focus Az.	22,294	0,27
Bim Flessibile	3,783	0,08
Bnl Target Return Cons.	5,075	0,16
Bnl Target Return Dinam	12,478	0,38
Brpp 100% E Piu' Gr Asia	5,493	-0,04
Brpp 100% E Piu' Gr Eur	5,092	-
Brpp Equipe Attacco	4,550	0,46
Brpp Equipe Centrocampo	4,829	0,27
Brpp Equipe Difesa	5,433	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,243	-0,08
Carige Flessibile Piu'	4,520	-0,07
Consultinvest Alto Div.	3,281	0,37
Consultinvest Mercati Em	5,157	-0,15
Consultinvest Multi Flex	4,892	0,1
Consultinvest Plus	5,231	0,06
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,074	-0,1
Epsilon Qreturn	6,237	0,89
Eurizon F.Gar. 03/13	5,169	-0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,246	0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,128	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,965	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,217	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,301	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,167	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,134	-0,06
Eurizon F.Garant. 09/12	5,118	-0,06
Eurizon F.Garant. 12/12	5,130	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,319	0,13
Eurizon F.Profilo Moder.	5,368	0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,469	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,246	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,482	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,920	0,24
Eurizon Obiettivo Rend.	8,119	0,07
Eurizon Team 1 Cl A	6,010	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,040	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,705	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,701	-
Eurizon Team 3 Cl A	4,767	0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,813	0,02
Eurizon Team 4 Cl A	4,045	-0,02
Eurizon Team 4 Cl G	4,071	-0,02
Eurizon Team 5 Cl A	3,898	0,23
Eurizon Team 5 Cl G	3,925	0,23
Euromob. Real Assets	4,267	-
Euromob. Strategic Flex	13,540	-0,13
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,609	-0,11
Federico Re	5,219	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,157	-0,11
Fondaco Global Opport.	100,659	-
Fondersel Duemila	93,994	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,220	0,96
Fondit Flexib Dynamic T	6,243	0,95
Fondit. Flex Multi R	9,447	-0,11
Fondit. Flex Multi T	9,523	-0,1
Fondit. Flexib Growth R	8,783	0,18
Fondit. Flexib Growth T	8,870	0,19
Fondit. Flexib Income R	8,469	-0,12
Fondit. Flexib Income T	8,517	-0,11
Fondit. Flexib Opp R	7,766	-0,12
Fondit. Flexib Opp T	7,820	-0,11
Formula 1 Alpha Plus 20	6,372	0,09
Formula 1 Conservative	6,418	-
Formula 1 High Risk	6,790	0,19
Formula 1 Low Risk	6,634	0,02
Formula 1 Risk	6,522	0,28
Gestielle Brasile	5,066	-0,45
Gestielle Ga Plus	5,374	-0,11
Gestielle Harmonia Dinam	5,360	-0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,336	0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,398	-0,02
Gestielle Total Return	14,022	-0,14
Gestielle Tr Ob Piu'	5,025	-0,36
Gestielle Tr Ob Piu' II	5,000	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,898	-0,35
Gestnord Asset Allocatio	4,732	0,28
Igm Fdl Flessibile Cl.A	4,057	-0,17
Igm Fdl Flessibile Cl.B	4,103	-0,19
Interl System Evolution	10,219	0,21
Interfund System 100	9,599	0,27
Interfund System 40	11,203	-0,04
Interfund System Flex	10,357	-0,05
Intra Assoluto	5,883	0,77
Intra Flessibile	6,252	-0,06
Investitori Flessibile	6,215	0,06
Italfor. Glob Tot Ret	18,230	-
Kairos Global	5,702	0,8
Kairos Income	6,697	-
Kairos Small Cap	9,298	0,14
Leonardo Trend	6,029	0,38
M.Gestion Trend Global	4,996	-0,06
Macro F.O.	4,000	0,78
Mc G.Fdl Flx Low Vol A	5,287	0,02
Mc G.Fdl Flx Low Vol B	5,277	-
Mc G.Fdl Flx.Highvol. A	4,473	0,95
Mc G.Fdl Flx.Highvol. B	3,793	0,93
Mc G.Fdl Flx.Med.Vol. A	5,751	0,37
Mc G.Fdl Flx.Med.Vol. B	3,801	0,37
Mediolanum Fle Strateg.	6,315	-0,06
Mediolanum Fles. Ita	16,068	0,83
Mediolanum Fles.Glo.	14,158	0,37
Nextam Part. Flessibile	4,762	0,51
Nordest Sic	3,890	-0,51
Norvega Flessibile Cl.A	7,430	0,57
Norvega Flessibile Cl.B	7,478	0,56
Norvega Rendimento Cl A	5,346	-0,3
Norvega Rendimento Cl.B	5,381	-0,26
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,510	-0,04
Open Fund Rit.Ass Var4	3,733	-0,11
Pacto Obiettivo Rend A	5,279	0,13
Pacto Obiettivo Rend. B	5,299	0,13
Parit. Orchestra	72,629	-
Pioneer Target Controllo	5,422	-
Pioneer Target Equilibri	5,424	0,07
Pioneer Target Sviluppo	22,689	0,19
Primastral Eu Pmi Alpo	13,983	0,01
Primastral A-rt 100 A	5,117	-0,06
Primastral A-rt 100 Y	5,140	-0,08
Primastral A-rt 200 A	4,881	-0,08
Primastral A-rt 200 Y	4,905	-0,1
Primastral A-rt 50 Y	16,491	-0,07
Primastral A-rt50 A	16,446	-0,08
Primastral Eu Allopot A	2,234	-
Primastral Eu Allopot Y	2,259	-
Primastral Eu Pmi Alpo A	13,960	-
Primastral It Allopot A	4,683	-
Primastral It Allopot Y	4,744	-
Profilo Best Funds	5,918	-0,03
Profilo Elite Flessibile	5,639	0,21
Sofia Flex	0,715	-0,28
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,173	-0,48
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,199	-0,33
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,228	-0,32
Sopramo Az.Glob B	3,748	0,01
Sopramo Global Macro A	4,929	-0,6
Sopramo Global Macro B	4,980	-0,6
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,512	-0,22
Sopramo Inflaz 1,5% A	5,480	-0,2
Sopramo Relat Value A	5,362	-0,57
Sopramo Relat. Value B	5,425	-0,57
Symphonia C. Asia Ress.	6,284	-0,16
Symphonia C. It. Ress.	4,957	0,45
Symphonia S. Fortissimo	2,690	1,24
Synergia Total Return	5,244	-0,02
Total Return	2,159	-0,32
Ubi Pra. Active Beta	4,728	0,15
Ubi Pra. Alpha Equity	5,099	-0,12
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,991	0,16
Ubi Pra Tret.Mod.To A	5,134	-0,1
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,155	-0,1
Unibanca Plus	5,278	-0,09
Volterra Dinamico	5,367	-
Volterra Tr Glob.	5,377	-0,15
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,651	0,39
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,556	0,4
Zenit Zerocento Fdl	4,380	-0,16
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	-1,35
Bpn Un Overl	5,600	-0,71
Cu Vita Allegro	4,470	-0,45
Cu Vita Andante	6,760	-0,59
Cu Vita Balanced	5,430	-
Cu Vita Eb $ Bond	5,510	0,18
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,170	-0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	7,350	0,27
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,900	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,250	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,430	0,41
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,700	-0,74
Cu Vita Eurofin. Eq	3,920	-0,25
Cu Vita Europe Click	29,356	-0,07
Cu Vita European Eq	5,790	-0,34
Cu Vita Global Bond	5,220	-
Cu Vita Global Eq	5,030	-0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,330	-0,37
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,770	-
Cu Vita Pro. 70	5,640	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,700	-0,18
Cu Vita Pro. 90	5,740	-
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,060	-
Ina Val Att	4,152	-0,19
Ina Val Est	1,153	0,61
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va Al	7,999	0,04
Rea Bil.Agg	6,681	-0,52
Rea Bil.Att	6,809	-0,44
Rea Cap Eu	12,905	-0,32
Rea Imp Em	15,036	-1,14
Rea Imp It	7,020	-0,69
Rea Imp Mon	7,202	-0,51
Rea L Equ	9,435	-0,38
Rea L Futuro	7,705	-0,32
Rea L Gar	9,248	-0,42
Rea Obb.	12,099	-0,32
Rea Trasf.	9,721	0,1
Reale Dinamica Prot.	13,211	-0,19
Sai Alfa2000	4,690	-0,21
Sai Beta2000	4,860	-0,21
Sai Omega2000	7,210	-
Sai Quota	20,280	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,416	100,429
BTP 01/11/11 1,9%	101,048	100,300
BTP 15/03/11 3,5%	101,122	101,147
BTP 15/09/11 3,75%	102,146	102,203
BTP 01/02/11 3,75%	100,947	100,959
BTP 01/08/11 4,25%	102,503	102,551
BTP 01/08/11 5,25%	103,187	103,201
BTP 15/09/12 1,85%	103,461	103,409
BTP 15/12/12 2%	100,058	100,121
BTP 01/07/12 2,5%	101,190	101,198
BTP 01/03/12 3%	101,798	101,805
BTP 15/04/12 4%	103,430	103,455
BTP 15/10/12 4,25%	104,598	104,630
BTP 01/02/12 5%	104,395	104,412
BTP 01/06/13 2%	99,513	99,546
BTP 15/12/13 3,75%	104,309	104,320
BTP 01/08/13 4,25%	105,567	105,571
BTP 15/04/13 4,25%	105,191	105,201
BTP 01/02/13 4,75%	106,079	106,106
BTP 15/09/14 2,15%	104,540	104,441
BTP 01/06/14 3,5%	103,497	103,517
BTP 01/08/14 4,25%	106,109	106,198
BTP 15/04/15 3%	101,312	101,249
BTP 15/06/15 3%	101,059	100,984
BTP 01/08/15 3,75%	104,603	104,546
BTP 01/02/15 4,25%	106,611	106,456
BTP 01/08/16 3,75%	104,423	104,337
BTP 15/09/17 2,1%	102,354	102,421
BTP 01/02/17 4%	105,244	105,190
BTP 01/08/17 5,25%	112,265	112,272
BTP 01/02/18 4,5%	107,283	107,294
BTP 01/08/18 4,5%	106,929	106,838
BTP 15/09/19 2,35%	102,205	102,454
BTP 01/02/19 4,25%	104,703	104,525
BTP 01/09/19 4,25%	104,353	104,282
BTP 01/08/19 4,5%	106,191	106,129
BTP 01/09/20 4%	101,240	101,175
BTP 01/03/20 4,25%	103,578	103,571
BTP 01/02/20 4,5%	105,776	105,780
BTP 15/09/21 2,1%	98,106	98,099
BTP 01/08/21 3,75%	99,416	99,359
BTP 01/03/21 3,75%	98,908	98,976
BTP 15/09/23 2,6%	101,631	101,836
BTP 01/08/23 4,75%	105,656	105,491
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	147,155	147,201
BTP 01/03/25 5%	106,927	106,809
BTP 01/03/26 4,5%	100,657	100,578
BTP 01/11/26 7,25%	130,658	130,573
BTP 01/11/27 6,5%	122,451	122,304
BTP 01/11/29 5,25%	107,573	107,694
BTP 01/05/31 6%	116,574	116,478
BTP 01/02/33 5,75%	113,861	113,771
BTP 01/08/34 5%	104,130	104,209
BTP 01/02/37 4%	90,291	90,322
BTP 15/09/35 2,35%	99,403	100,041
BTP 01/08/39 5%	103,958	103,927
BTP 01/09/40 5%	103,585	103,514
BTP 15/09/41 2,55%	96,728	96,860
CCT 01/12/10 T.V.	100,152	100,156
CCT 01/11/11 T.V.	99,761	99,762
CCT 30/06/11 T.V.	99,043	99,056
CCT 01/05/11 T.V.	100,021	100,025
CCT 01/03/12 T.V.	99,529	99,507
CCT 01/11/12 T.V.	99,040	99,033
CCT 31/08/12 T.V.	98,382	98,398
CCT 01/07/13 T.V.	98,607	98,585
CCT 01/03/14 T.V.	97,852	97,823
CCT 01/12/14 T.V.	97,560	97,555
CCT 01/09/15 T.V.	96,753	96,722
CCT 15/12/15 T.V.	100,018	100,008
CCT 01/07/16 T.V.	96,256	96,254
CCT 01/03/17 T.V.	95,757	95,780
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,460	99,472
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,573	98,558
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,616	97,542
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,206	97,257

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,58	-0,25
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,07	-0,13
B.P.E.Rom. 10-15 4%	108,71	-0,16
Bca Carige 03-13 1,5%	109,16	-0,04
Bca Carige 10-15 4,75%	106,66	0,03
Bco Popolare 10-14 4,7	105,92	-0,08
Beni Stabili 06-11 2,5	100,02	0,04
Bim 05-15	80,72	-0,20
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	89,00	0,95
Cogeme 09-14	99,98	0,19
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,09	0,09
Sias 05-17 2,625%	63,96	-0,01
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	69,84	3,67
Ubi Banca 2013 5,75%	106,55	-0,19
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

RIUNIONE PLENARIA DELL'FSB A PARIGI

Bce: no a tasse su banche e transazioni

Trichet: «Sarebbe penalizzato il sistema europeo». Draghi: «Stop all'invadenza delle agenzie di rating»

PARIGI Le banche dei paesi avanzati corrono ancora dei rischi e sono vulnerabili e quindi serve rafforzarle prima di pensare a una tassa come chiede l'Europa.

Piuttosto le più grandi dovranno avere regole più stringenti di quelle previste da Basilea3 che sono importanti ma solo un pezzo delle riforme che hanno tuttavia compiuto dei «passi importanti».

Da Parigi il governatore della Banca d'Italia e presidente Fsb Mario Draghi e da Bruxelles il presidente della Bce, Jean Claude Trichet, riconoscono i passi avanti compiuti in questi mesi e ammoniscono sulle deviazioni dal percorso di rafforzamento intrapreso.

Nella capitale francese Draghi tiene la riunione plenaria dell'Fsb di cui è presidente. L'organismo fa il punto sulle riforme messe a segno in questi mesi e sull'agenda per il prossimo G20 finanziario che si svolgerà a ottobre in Corea.

«Sono stati compiuti importanti passi avanti» riconosce Draghi a partire dalla riforma di Basilea3 che, nonostante le critiche del settore finanziario e industriale, non frenerà la ripresa perchè i livelli di capitale più alti sono richiesti con gradualità fino al 2018».

«Certo – ammette Draghi – mancano ancora pezzi importanti della riforma che saranno oggetto delle discussioni al G20 come la riduzione della dipendenza dalle agenzie di rating e la regolamentazione dei derivati ma soprattutto va affrontato il tema del "too big to fail" (troppo grandi per fallire)». Le banche più grandi, su questo Draghi assicura che c'è consenso a livello internazionale, dovranno avere una maggiore capacità di assorbire le perdite rispetto a quelle previste dalla norme di Basilea3 attraverso forme diverse (la scelta è lasciata alle singole autorità nazionali) come ulteriore capitale o cuscinetti aggiuntivi di liquidità evitando così il ricorso all'aiuto pubblico.

Il presidente Fsb, Draghi

Il presidente Bce, Trichet

«I sistemi finanziari dei paesi avanzati - spiega infatti Draghi - rimangono vulnerabili ai rischi derivanti dai problemi di bilancio nei governi locali e nazionali, dalle rinnovate fragilità delle banche nel mercato della raccolta dei capitali e dall'indebolimento dell' economia».

Il governatore sottolinea anche, fra i fattori di rischio, la continua dipendenza di alcune banche dai meccanismi di supporto anti crisi.

E la necessità di rafforzare il capitale delle banche, prima di pensare a una tassazione aggiuntiva, è stata una della parole d'ordine anche del presidente della Bce Trichet nel suo intervento al parlamento europeo. Un altolà a quanti in Europa, guidati da Francia e Germania, vogliono imporre una pressione fiscale più alta che rischierebbe di impedire invece il rafforzamento patrimoniale, misura giudicata più duratura e di lungo termine dalle banche centrali.

E una stoccata arriva anche alla proposta del presidente Sarkozy di una tassazione sulle rendite finanziarie giudicata di difficile applicazione e che provocherebbe lo spostamento delle transazioni in altri paesi e un arbitraggio fiscale.

AZIONARIATO DIVISO. DE POLI, CASSAMARCA: «VA CAMBIATA LA GOVERNANCE CON UN NUOVO DG»

Unicredit, occhi puntati sul cda a Varsavia

Ieri Rampl in Bankitalia: confronto sul dopo Profumo e i libici. In salita la candidatura di Orcel come ad

Possibili successori di Profumo

I vice Ceo interni

- Roberto Nicastro – Trento (1964)
- Paolo Fiorentino – Napoli (1956)
- Sergio Ermotti – Lugano (1960)
- Federico Ghizzoni – Piacenza (1955)

I candidati esterni

- Andrea Orcel – Bank of America Merril Lynch – 47enne romano
- Giampiero Auletta Armenise – ex Ubi Banca, ora Rotschild Italia – 53enne romano-bergamasco
- Enrico T. Cucchiani – Allianz Italia – 60enne milanese
- Alberto Nagel – Mediobanca – 45enne milanese
- Matteo Arpe ex Capitalia, ora Banca Profilo – 45enne milanese
- Marco Morelli – già Mps, ora Intesa – 49enne, romano
- Marco Mazzucchelli – ex Credit Suisse, ora Rbs – Quarantenne bocconiano
- Vittorio Grilli – dir. gen. Tesoro – 53enne milanese

ANSA-CENTIMETRI

di SERGIO CARLIN

MILANO Conto alla rovescia per il consiglio di amministrazione di UniCredit di giovedì a Varsavia in cui il presidente Dieter Rampl e il board potrebbero sciogliere l'intricato nodo della successione ad Alessandro Profumo e dare così alla banca un nuovo amministratore delegato dopo la sfiducia votata all'ex McKinsey.

Al Cda, convocato nella sede della controllata Bank Pekao inizialmente per elaborare e fornire alla Banca d'Italia le risposte sulla natura della presenza libica all'interno dell' azionariato, Rampl potrebbe infatti presentare la soluzione da lui individuata al termine delle frenetiche consultazioni con i soci che si stanno svolgendo in queste ore. Soluzione da sottoporre precedentemente, però, al vaglio del comitato governance, organo interno convocabile a stretto giro e che ha fra i suoi compiti anche quello di «individuare i candidati alla carica di amministratore delegato in caso di cooptazione e quella di candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti».

> I tedeschi pronti a puntare sul nome di Enrico Cucchiani ma Monaco smentisce

Anche se da più parti viene ostentato ottimismo, sembra difficile che si arrivi a una soluzione condivisa già in occasione dell'appuntamento di Varsavia, soprattutto perché, spiegano fonti interne, «l'azionariato è abbastanza diviso sulla questione. Stanno venendo fuori le divisioni – racconta la fonte che ha voluto rimanere anonima – che prima, al contrario, venivano compattate dalla presenza di una figura forte come quella di Profumo».

Sembra di capire che la candidatura di Andrea Orcel, il banchiere d'affari attualmente in carica alla Merril Lynch e sponsorizzato dall'asse CariVerona-CrTorino, non riesca ad aggregare tutti i consensi necessari per avere una strada in discesa. In particolare al blocco italiano, si contrapporrebbe quello dei soci tedeschi che spingerebbe per la nomina di Enrico Cucchiani, numero uno di Allianz Italia. Fonti molto in alto all'interno del colosso assicurativo di Monaco di Baviera riferiscono però al «Piccolo» che si tratta di voci prive di fondamento.

Chi sta seguendo da vicino il delicato momento di UniCredit rivela che «se si dovesse arrivare a una soluzione già giovedì vorrebbe dire che i soci hanno optato per una soluzione interna», designando cioè Roberto Nicastro, attuale deputy Ceo responsabile del retail, già individuato come direttore generale per rafforzare la presenza della banca sul territorio italiano (come vogliono alcune fondazioni) nel caso si optasse per una soluzione esterna per il ruolo di amministratore delegato. Soluzione di peso da presentare al mercato, anche in grado di sostenere nel lungo periodo la quotazione del titolo.

Prima di nominare un nuovo Ceo, UniCredit «dovrebbe cambiare la governance con la nomina di un direttore generale», ha sostenuto ieri, intervenendo sull'argomento, Dino De Poli, presidente di Cassamarca, la fondazione trevigiana azionista di Piazza Cordusio con l'0,8% . Intanto, sempre ieri, Rampl è stato ricevuto in Banca d'Italia, un incontro tecnico con esponenti della Vigilanza (Draghi era a Parigi) in cui, oltre alla questione delle quote dei soci libici (al 7,5% circa), il banchiere tedesco ha anche relazionato sulla delicata partita per la successione di Profumo e le conseguenze che ne sono derivate sul piano della governance.

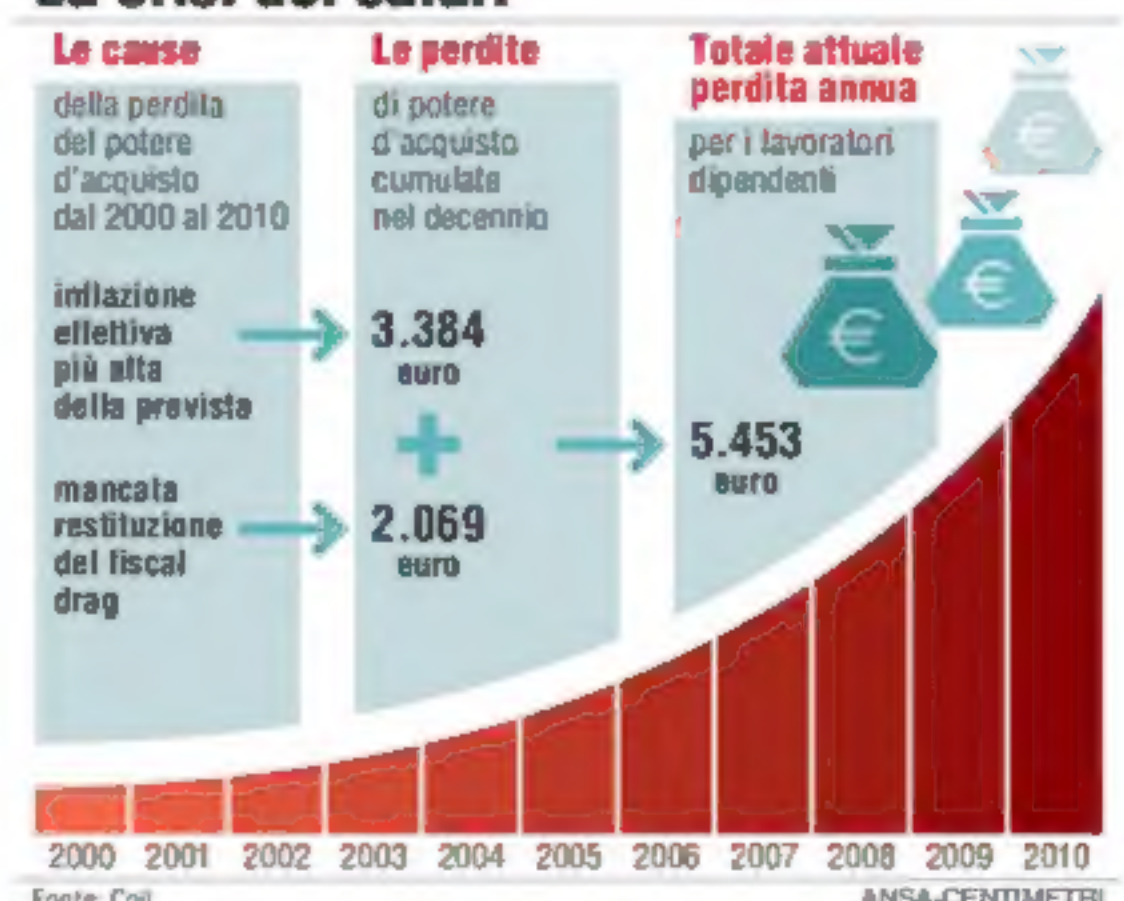
Stando alle indiscrezioni, BankItalia ha sollecitato una rapida soluzione della vicenda visto che il trasferimento dei poteri a Rampl, ratificata dal Cda, rappresenta «un caso eccezionale» che, in quanto tale, deve essere "tempestivamente" superato (recita una lettera firmata dal capo della Vigilanza di Via Nazionale Stefano Mieli e consegnata ad UniCredit). Nella stessa comunicazione, Palazzo Koch ha chiesto, inoltre, dettagli sulla «modalità di esercizio e articolazione delle deleghe» e informazioni sulla liquidazione milionaria assicurata a Profumo.

PRESENTATO IL RAPPORTO CGIL-IRES

Salari, il potere d'acquisto sceso di 5.400 euro in 10 anni

Epifani chiede misure urgenti per ridurre la pressione fiscale sulla busta paga

ROMA Tra inflazione, aumento del prelievo fiscale e mancata restituzione del fiscal drag i lavoratori italiani hanno perso in media negli ultimi dieci anni oltre 5.000 euro. La stima è dell' Ires-Cgil, che ieri ha presentato un rapporto su «La crisi dei salari», segnalando che la perdita cumulata del potere d'acquisto dei salari lordi, di fatto, nel decennio ha raggiunto quota 3.384 euro che, sommati a oltre 2.000 euro di mancata restituzione del drenaggio fiscale, portano la perdita del potere d'acquisto a 5.453 euro in media per ogni lavoratore dipendente.

La fotografia sui salari è stata definita «allarmante» dal segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, che è tornato a chiedere al Governo un «intervento urgente» che riequilibri la pressione fiscale a favore dei salari. Il lavoro dipendente infatti, sostiene la Cgil, è fortemente penalizzato sotto il profilo fiscale rispetto ad altre forme di reddito e questo sistema - sottolinea Epifani - «uccide la produttività». A sostegno di questa tesi l'Ires porta il dato sulla produttività in Italia sostanzialmente stabile rispetto al 1995 (+1,8%), a fronte di andamenti in Germania, Francia e Regno Unito molto superiori al 20%.

La perdita del potere d'acquisto si è concentrata - sottolinea il Rapporto - nel 2002 e 2003 (oltre 6.000 euro persi nel biennio), mentre il 2008 e il 2009, nonostante la crisi, ha registrato un recupero (nel 2009 possibile proprio grazie alla bassa inflazione che la crisi economica ha portato con sè), con oltre 3.000 euro in più in totale. La perdita cumulata calcolata sulle retribuzioni - secondo il Rapporto - equivale a circa 44 miliardi di maggiori entrate fiscali per lo Stato. Nel decennio, infatti - si legge nello studio - le entrate da lavoro dipendente sono aumentate al netto dell'inflazione del 13,1% a fronte di una flessione reale di tutte le altre entrate del 7,1%.

Secondo l'analisi della Cgil, il recupero dei livelli di Pil del 2007 si raggiungerà solo nel 2015, mentre per tornare ai livelli di occupazione pre-crisi bisognerà aspettare il 2017.

La Cgil infine sottolinea come, a fronte di una perdita del potere d'acquisto per le famiglie di operai e impiegati, ci sia stato invece un guadagno per quelle di professionisti e imprenditori. E tra gli stessi lavoratori dipendenti restano forti le diseguaglianze in busta paga tra chi lavora nelle grandi imprese e chi è impiegato nelle piccole, ma anche tra uomini e donne e tra contratti standard e precari. Se 15 milioni di lavoratori possono contare su buste paga inferiori a 1.300 euro, tra questi ce ne sono sette (per il 60% donne) che non arrivano a 1.000.

Immigrati, rimesse record dall'Italia La media si aggira sui 1500 euro

ROMA Sono gli immigrati in Italia quelli che fanno di gran lunga le maggiori rimesse verso i propri Paesi d'origine. Nel 2009, infatti, il valore di ogni transazione gestita dalle nostre banche ha superato i 1.500 euro, ovvero quasi sette volte superiore rispetto alle rimesse medie internazionali. A rilevarlo è il rapporto Abi-Cespi 2010, che delinea più in generale anche un quadro sul livello di utilizzo dei servizi bancari da parte degli stranieri che vivono in Italia. Panorama che vede aumentare ulteriormente il numero di coloro che aprono un conto corrente, oltre che la fetta degli imprenditori stranieri ormai «bancarizzati». Il rapporto è stato effettuato su un campione di banche che rappresenta il 63% degli sportelli, mentre oggetto della ricerca sono gli stranieri delle prime 21 nazionalità, ovvero l'88% dei 3,891 milioni di immigrati presenti in Italia a fine 2009. Lo scorso anno, secondo l'Abi, il sistema bancario italiano ha intermediato un volume complessivo di rimesse pari a 210,05 milioni di euro, per un totale di 92.020 operazioni. E l'ammontare medio di ogni transazione è stato di 1.543 euro, ben superiore ai 223 euro (300 dollari) rilevati a livello internazionale. I Paesi verso cui le banche canalizzano i maggiori flussi di rimesse sono Marocco e Romania, mentre agli ultimi posti figurano le Filippine. Negli ultimi due anni c'è stato un ulteriore aumento del numero di conti correnti intestati agli immigrati, passati da 1,404 a 1,514 milioni (+7,9%). Nonostante nella maggioranza dei casi gli immigrati vadano in banca ad aprire un conto per esigenze familiari, sono tuttavia in costante aumento gli imprenditori stranieri bancarizzati. A fine 2009 i titolari di un conto corrente tra questi erano 52.924, ovvero il 3,5% del totale dei correntisti immigrati.

A KRAGUJEVAC

Serbia, espropri a rilento Fiat ritarda con le fabbriche

I proprietari dei terreni rilanciano il prezzo col governo da 350 a 4 mila euro a ettaro

di **AZRA NUHEFENDIC**

BELGRADO È una corsa ad ostacoli lo sviluppo internazionale della Fiat di Marchionne, dall'Overst all'Est. E proprio dall'Est, in particolare da Kragujevac dove il colosso torinese ha in progetto di investire 700 milioni (a cui si aggiungeranno 300 da parte della Serbia) per la realizzazione di nuovi stabilimenti di produzione, arriva la notizia di uno stop ai lavori. Nel settembre 2008 "Fiat" ha acquistato il primo produttore automobilistico in Serbia "Zastava" di Kragujevac, dopodiché l'intesa tra le due aziende è stata conclusa con un accordo di creazione di una joint-venture «Fiat Automobili» Serbia" (Fas). Per la costituzione della nuova società è stato mobilitato un capitale pari a un miliardo di euro. E su questo progetto proprio ieri la Bei (Banca europea per gli investimenti ha annunciato che pensa di finanziare Fiat Srbija e il suo indotto. «Si tratta di un progetto che stiamo portando avanti – ha detto il vicepresidente e e respobnsabile Bei per l'Italia e i Balcani, Dario Scannapieco – e stiamo studiando anche come finanziare i fornitori della fiat».

L'ad Fiat, Sergio Marchionne

> **MARCHIONNE**
>
> Il cuore dell'ad batte per gli Usa «Il sindacato buono è quello americano. La Fiom impari»

Le opere per la costruzione delle fabbriche Fas nel Korman Polje (campo di Korman) vicino a Kragujevac in realtà sono bloccati. Non è ancora del tutto risolto il problema tra i proprietari delle aree dove è prevista la nascita della futura zona industriale e il governo serbo.

Ci sono in balo gli espropri di divesre proprietà e mentre il governo ha offerto 350 euro per ettaro i proprietari ne chiedono ben 4 mila. Un problema che rischia di far slittare l'inizio della costruzione dei nuovi stabilimenti all'anno prossimo. Il contenzioso, in realtà va avanti da almeno un anno e mezzo e cinque o sei aree, vengono chiamate «parcelle» non sono state espropriate. Due di queste in particolare insistono proprio sul centro del sito Fiat ed è stata chiamata ad esprimersi la magistratura. Secondo alcune notizie i giudizi dovrebbero concludersi entro due settimane, entro ottobre tutto dovrebbe essere risolto e l'intera area messa a disposizione. Bisognerà vedere comunque chi vince, se lo Stato o i proprietari.

Questi ultimi, assieme a tanti altri, nel giugno scorso avevano bloccato i geometri che tentavano di entrare nel terreno per iniziare le misurazioni. Secondo i rappresentanti del governo serbo la procedura di esproprio sarebbe terminata e gran parte dei proprietari avrenne accettato di vendere al prezzo stabilito dall'amministrazione. I rappresentanti dei proprietari terrieri però smentiscono e dicono che «si tratta di una dichiarazione falsa».

Quello che è certo è che i lavori per gli impianti industriali non possono iniziare, di sicuro, prima dell'inizio l'anno prossimo. Non è chiaro se questo ritardo di circa sei mesi, influirà sul piano della produzione delle macchine. Nella prima fase si prevede la costruzione di circa 200 mila macchine, che principalmente saranno vendute nel mercato serbo, e nei paesi Cefta (l'accordo centroeuropeo di libero scambio, tra la Croazia, la Repubblica di Macedonia, la Serbia, il Kosovo, la Bosnia-Erzegovina, il Montenegro, l'Albania e la Moldova) e quelli magrebini. Attualmente anche l'accordo con i partner della Turchia pare imminente. Secondo le stime in Turchia, all'inizio, si potrebbero vendere più 10.000 vetture.

Volando all'Ovest intanto il cuore di Marchionne batte per gli Usa. Per l'ad infatti il sindacato americano è quello buono, «da cui bisogna imparare» e in cuor suo spera che la delegazione Uaw, guidata dal presidente Bob King, oggi riesca a convincere i «cattivi» della Fiom che si deve condividere un obiettivo se si vogliono raggiungere i risultati. Il sindacato Usa ha nella sua fitta agenda anche un appuntamento con i metalmeccanici della Cgil.

IL VALZER DI PALAZZO

Pressing in difesa dell'attuale tandem Kovatsch-Viola ma il governatore conferma le scelte. Resta il rebus dei vice

Battaglia sul superdirigente, Tondo si impone

La nomina del ragioniere generale divide la giunta. Alla fine passa la Manca

di MARCO BALLICO

TRIESTE C'è chi parla di «normale dialettica» e chi di «trambusto». Una seduta di giunta tesa, con divisioni nette, mugugni e un'interruzione per cercare di ricomporre il quadro delle nomine dei direttori centrali. Ma, alla fine, Renzo Tondo scioglie i nodi e decide. Il presidente, rientrato dal Montenegro, non cambia una sola casella rispetto a quanto definito in via preliminare la scorsa settimana. E, tra conferme e novità, dà il via libera allo spostamento alla ragioneria generale: da Claudio Kovatsch ad Antonella Manca.

La resistenza di Sandra Savino non è bastata. Venerdì scorso l'assessore alla Risorse finanziarie aveva difeso la squadra di lavoro e ottenuto una nuova riunione prima delle decisioni finali. E, ieri, questa volta alla presidenza del governatore, Savino ha ribadito il concetto: l'esperienza di Kovatsch è quanto mai utile in vista di una Finanzaria complessa come quella dell'anno scorso, forse di più.

Niente da fare. Nonostante il supporto di più di un collega, l'assessore triestino è costretta a incassare l'addio di Kovatsch, che raggiunge Andrea Garlatti e diventa direttore alla Funzione pubblica, mentre Antonella Manca, sin qui al lavoro con Luca Ciriani alle Attività produttive, prende il suo posto alle Risorse finanziarie. Il clima? «Si è discusso», ammettono tutti. Si è discusso al punto che si è dovuto a un certo punto interrompere la riunione. Sentiti tutti gli assessori, infine, Tondo ha ribadito la tabella d'inizio giunta.

Scambio Kovatsch-Manca a parte, in una situazione complessiva che vede le direzioni centrali ridotte da 12 a 10 dalla riforma Garlatti, e con incarichi che decorreranno dal 16 ottobre per la durata di tre anni, la giunta nomina Dario Danese alle Infrastrutture, Ruggero Cortellino al Lavoro, Luca Bulfone all'Agricoltura, Franco Milan (che lascia l'Erdisu di Trieste, sostituito da Giuseppe Sassonia) alle Attività produttive, Giovanni Petris all'Ambiente, Anna del Bianco all'Istruzione, Augusto Viola alla Cultura. Alla Sanità, ma non era in scadenza, rimane Paolo Basaglia. Conferme anche per Daniele Bertuzzi alla Segreteria generale e Guglielmo Berlasso alla protezione civile.

Il presidente Renzo Tondo ha chiuso ieri in giunta la difficile partita dei direttori centrali della Regione

Per completare il quadro delle direzioni che dipendono direttamente dal presidente della Regione manca la definizione del vertice dell'Avvocatura, nomina, però, che Renzo Tondo ha definito pochi giorni fa «non urgente». Nemmeno ieri se ne è parlato, ma rimane in ogni caso forte la candidatura del presidente del Tribunale di Trieste Arrigo De Pauli. E i vicedirettori? Pure questo è un passaggio da completare: Paolo Viola, è la domanda che tutti si fanno, rimarrà viceragionere generale? Il puzzle non deve essere facile, tanto che circola voce che, in occasione dei lavori in aula sulla legge di manutenzione, la giunta potrebbe presentare un emendamento che prevede, in alcuni casi, la presenza di due vicedirettori. La riduzione delle direzioni (non ci sono più Patrimonio e Autonomie locali), in ogni caso, comporta un risparmio di un milione di euro già nel 2011, assicurano Tondo e Garlatti. E a regime il contenimento dei costi sarà di dieci volte superiore, secondo i calcoli dell'assessore. Pronto, già in settimana, a ottenere dai colleghi l'ok anche al taglio dei servizi, dal 105 a 80.

ALLARME PER I COSTI A CARICO DELLA REGIONE

Il Pd: «Il federalismo del Senatur ci toglie 150 milioni»

Debora Serracchiani

TRIESTE «Se il Friuli Venezia Giulia sarà più povero dovremo dire grazie alla Lega» lo afferma Debora Serracchiani, segretario regionale del Pd. E aggiunge: «Il federalismo di Bossi sarà un affare pericoloso per le casse della nostra regione. In tempi di vacche magrissime, poi, l'annuncio di un taglio di 150 milioni già dal 2011 arriva come una sciagura, di cui si devono temere le conseguenze anche per i conti degli enti locali». Serracchiani, definendo istituzionalmente umiliante la trattativa tra Renzo Tondo e il governo sui 483 milioni di tributi Inps, sollecita il presidente di fare chiarezza: «Tondo dovrebbe riferire al Consiglio sulla trattativa con il governo e farci capire se è vero che baratta il nostro diritto con nuove competenze. E dovrebbe dirci se i numeri ipotizzati dal suo assessore sono veri. Se è così, ci troviamo in emergenza finanziaria».

LA SPA NON PARTECIPERÀ AL BANDO DELLA CIMPELLO-SEQUALS-GEMONA

Gara per l'A4, il cda Autovie si spacca

Ok alla procedura ristretta. Ma Lobianco e Piva votano no, astenuto Faccin

TRIESTE La gara a procedura ristretta per reperire i finanziamenti della terza corsia procede, ma con il voto contrario di due consiglieri e un'astensione. Si ferma invece – per ora - la corsa per partecipare al bando della Cimpello Sequals Gemona: Autovie Venete valuta strategica l'opera ma non è in grado di farsi carico di altri impegni finanziari. Resta aperta l'ipotesi di candidarsi a ente gestore della futura autostrada.

Si è chiuso così il consiglio di amministrazione della concessionaria di ieri pomeriggio. Archiviata già nella seduta precedente l'ipotesi di ritirare la delibera con la quale il cda aveva deciso di procedere con una gara a invito per individuare i finanziatori della terza corsia, ipotesi che aveva sollevato qualche perplessità del collegio sindacale, ieri il consiglio si è espresso sulla lettera con la quale saranno invitate le banche a sostenere l'investimento da 1,7 miliardi di euro. Sebbene sulla lettera non vi fosse alcun rilievo formale da fare, due consiglieri (Lobianco e Piva) hanno votato contro e un altro (Faccin) si è astenuto. Alla base della contrarietà non solo la scelta di proseguire con questo tipo di gara, ma il fatto che il testo della lettera non fosse stato dato preliminarmente in visione ai componenti del consiglio e del collegio.

Automobilisti in coda al casello del Lisert

Per leggere l'incartamento e capire quel che avrebbero votato, i consiglieri hanno dovuto recarsi negli uffici di Friulia (e non di Autovie anche se può sembrare paradossale visto che le società hanno sede nello stesso palazzo seppur in piani diversi), dove la lettera è rimasta custodita per evitare fughe di notizie. Tra una rimostranza e l'altra, comunque, la linea dettata dal comitato ristretto (Federico Marescotti, Dario Melò e Fabio Albano) e dal legal tax advisor è passata a maggioranza. Entro tre mesi saranno individuati i finanziatori dell'opera più attesa dal Nordest. Il cda di ieri si è occupato di un'altra questione importante: la realizzazione dell'autostrada Cimpello-Sequals-Gemona. Autovie Venete non rinnoverà i patti parasociali con Impregilo e Rizzani De Eccher per partecipare al bando di gara che scadrà il prossimo 20 dicembre. Alla base della decisione l'impossibilità di assumere altri impegni finanziari nel momento in cui la società deve trovare già le risorse per la terza corsia. Non si esclude la possibilità che Autovie possa candidarsi come ente gestore. «Per il momento – dice con prudenza il presidente Emilio Terpin -, visto che consideriamo strategica l'opera, vogliamo capire se la società possa eventualmente partecipare a un project financing e in che termini». *(m.mt.)*

Tav, Zaia incalza il governo Il Pd: «Definisca il tracciato»

TRIESTE La lettera di richiesta di un commissario straordinario per la Tav nordestina è stata formalmente spedita ieri: lo annuncia Luca Zaia, cofirmatario con Renzo Tondo, confermando il nome di Bortolo Mainardi. «L'auspicio è che il governo corrisponda rapidamente alle nostre richieste» afferma il governatore veneto, definendo il commissario «la strada maestra» per arrivare a presentare entro l'anno alla Ue il progetto preliminare. Ma il Pd attacca e lamenta l'assenza del tracciato Trieste-Venezia: «Il ritardo di Zaia e Tondo è vergognoso» afferma la deputata Simonetta Rubinato. E l'eurodeputata Debora Serracchiani, pur condividendo l'arrivo di un commissario, rincara: «Il ritardo si deve alla scelta di Giancarlo Galan di far passare la Tav sulle spiagge, con lievitazione dei costi, anziché parallelamente all'autostrada. Bisogna sperare che l'eredità di Galan non condizioni le scelte di Zaia». Nelle stesse ore, alla conferenza regionale sulla Bassa friulana, l'assessore Riccardo Riccardi rassicura invece sui tempi: «Il progetto preliminare vedrà il suo completamento entro dicembre». E ancora Riccardi, sempre in ambito ferroviario, promette massimo impegno per il raddoppio del binario tra Cervignano e Udine: intervento strategico, da 250 milioni di euro, cui è legato anche il "superporto" Unicredit.

SI INFIAMMA IL DIBATTITO. IL RETTORE DI UDINE COMPAGNO: «NON ELIMINARE LE IDENTITÀ»

Coro di no all'università unica. Polemiche nel Pdl

La Rosolen: «Fusione impossibile. Si scongeli la mia riforma». Santin: «La proposta di Collino è intelligente»

TRIESTE «L'unificazione delle due Università? Inopportuna e, soprattutto, impossibile». Alessia Rosolen difende la "sua" riforma, quella che prevede «integrazione, collaborazione e sviluppo di eccellenze», calendarizzata già per le sedute di maggio in Consiglio ma congelata da mesi causa rimpasto. L'ex assessore non ha dubbi: «Quella riforma è una soluzione-laboratorio». Ma, il giorno dopo la proposta di Giovanni Collino dell'Ateneo unico regionale, spunta un altro pidiellino favorevole. Paolo Santin la definisce una proposta «intelligente, su cui avviare da subito un confronto».

Il dibattito è aperto. Di certo Rosolen non si sarebbe comportata come Collino, davanti al ministro Gelmini. «Avrei detto con orgoglio che questa regione, prima in Italia, con una legge che spero vada in porto entro l'anno, ha attuato tutti i criteri della riforma nazionale», osserva l'ex assessore. Una legge, quella targata Rosolen, «condivisa da rettori e senati accademici, dopo essere passata attraverso il confronto con studenti e commissioni, effetto tra l'altro di una riuscita sperimentazione di un riparto straordinario a favore delle Università regionali che hanno risposto, come richiesto, collaborando assieme». Non si pensi dunque, prosegue Rosolen, «a passi indietro a tre anni fa quando si parlava di Fondazione, ipotesi superata da normative nazionali e sostituita da un progetto diverso: un organismo che affianchi la Regione e faccia da supporto didattico ai due Atenei». Santin, invece, sta con Collino: «Avere un solo riferimento a livello regionale renderebbe più semplice il dialogo con le altre realtà locali, in primis con le aziende, favorendo così formazione e inserimento lavorativo dei nostri giovani, in coerenza con le direttive del ministro». Sempre in casa Pdl Massimo Blasoni pensa a un'altra priorità: «Si deve procedere al riequilibrio degli stanziamenti. Il problema vero è rappresentato dal sottofinanziamento che Udine è costretto a scontare: 10 milioni di euro in meno all'anno di Trieste». Interviene anche l'opposizione, con Ivano Strizzolo: giudica la fusione un «vaneggiamento» e definisce «drammatica» la situazione finanziaria. Interviene anche il rettore di Udine, Cristiana Compagno: «La soluzione non sta nell'eliminare le identità e nell'accorpare qualche ufficio». Al contrario, la strada maestra è la collaborazione, la riorganizzazione a rete della didattica, la valutazione della ricerca. *(m.b.)*

Alessia Rosolen

DOPO LE DIMISSIONI DI BALLAMAN

Il "gran giorno" di Franz

Oggi in Consiglio l'elezione a presidente

TRIESTE «Parlerò in aula». Maurizio Franz, un po' per scaramanzia e molto di più per rispetto istituzionale, tace. Ma il gran giorno è arrivato: oggi il leghista neo-cinquantenne di Udine, laureato in economia e commercio, conquisterà lo scranno più alto di piazza Oberdan.

Il copione, dopo la conferenza dei capigruppo, è definito: l'aula prenderà subito atto delle dimissioni rassegnate da Edouard Ballaman, l'ex presidente del Consiglio, travolto dall'uso disinvolto dell'auto blu. Non ci saranno né dibattito né votazioni: «Il regolamento non li prevede» spiegano a palazzo. Ci sarà, invece, con voto segreto e cabine d'ordinanze, l'elezione del successore: Franz, il candidato unico, dovrà ottenere la maggioranza assoluta nelle prime due votazioni mentre, dalla terza in poi, gli basterà quella semplice. Il centrodestra, numeri alla mano, è ampiamente autosufficiente: ha 34 voti (35 con quello del presidente del Consiglio che, tradizionalmente, si astiene) ma gliene bastano 30.

E l'opposizione che farà? Si asterrà? «Spiegheremo la nostra posizione in aula» risponde il capogruppo del Pd Gianfranco Moretton. Di sicuro, appena proclamato, il neo-presidente farà un intervento. Nei prossimi giorni, poi, definirà la sua segreteria particolare: Franz dovrà nominare tre addetti mentre Sandro Burlone, a quanto trapela, sarà riconfermato capo di gabinetto.

Maurizio Franz

Esaurito il capitolo presidente, sempre oggi, l'aula inizierà ad affrontare il monumentale disegno di legge di manutenzione: un treno lunghissimo a cui si stanno agganciando, sotto forma di emendamenti, nuovi vagoni e vagoncini. Tra le novità di maggioranza c'è un maxi-emendamento sulla caccia e c'è la proroga sino al 31 dicembre 2013 delle concessioni in scadenza del demanio marittimo a fini ricreativi e delle marine. E ci sono, come conferma il relatore Sandro Colautti, novità sulle cave di estrazione e misure molto attese in materia di edilizia, finalizzate a semplificare e sburocratizzare l'iter autorizzativo sia in relazione alle norme anti-sismiche che al protocollo Vea sulla valutazione energetica. Il centrosinistra, a sua volta, si fa sentire: Giorgio Baiutti, in particolare, chiede l'inserimento di linee guida per la definizione e approvazione dei bandi regionali per gli appalti pubblici con la previsione di meccanismi premianti per le piccole e medie imprese. «Come in Veneto - afferma Baiutti - deve essere favorita la presenza di almeno un 30% di imprese locali nei raggruppamenti per le grandi opere e per quelle in project financing, attraverso il riconoscimento di un premio nel punteggio e nella valutazione delle offerte che vengono esaminate in sede di gara».

Elezioni a Trieste e Gorizia L'Api correrà da sola

Bertossi: «Nessuna alleanza con gli attuali schieramenti Il terzo polo non è un'utopia»

TRIESTE «L'entusiasmo iniziale? È ulteriormente cresciuto». Enrico Bertossi, coordinatore regionale di Alleanza per l'Italia, ieri in assemblea a Palmanova, lancia la campagna di primavera. E annuncia, a meno di elezioni anticipate che ribaltino le attuali alleanze, la corsa solitaria alle elezioni comunali di Trieste e alle provinciali di Trieste e Gorizia del 2011. L'Udc? «In Friuli Venezia Giulia è in maggioranza. Noi, con il centrodestra e il centrosinistra, non entriamo in coalizione». Terzopolista convinta, l'Api. «Quello che sta accadendo - spiega l'ex assessore della giunta Illy - dimostra che il terzo polo non è un'utopia». L'Api ci crede, dunque. Nella città stellata, ieri sera, ha dato un nuovo impulso alla campagna di adesione. Mentre Bertossi confermava l'intenzione di scendere in campo già tra qualche mese: «Nomi di candidati non ci sono ancora ma è certo che lavoreremo con grande impegno per fronteggiare i due partiti maggiori che hanno fallito, al punto che oggi, assieme, non raggiungono il 50% dell'elettorato». Più in generale, mentre a Roma dialogano i vari Rutelli, Tabacci, Casini, il "ribelle" Fini, le liste civiche di Dellai, i liberali di Valerio Zanone, Bertossi esclude che si possa parlare ancora di "azzardo". «La convergenza di persone di tale autorevolezza - spiega il punto di riferimento regionale dell'Api - non può non far ricredere chi pensava a un'invenzione di corso breve. Il movimento verso il centro è consistente e porterà a risultati elettorali importanti. La partita, del resto, si gioca sempre tra i moderati: nel nostro Paese il richiamo non può essere ai partiti estremi ma a un "rimbocchiamoci le maniche" alla tedesca». *(m.b.)*

Enrico Bertossi

L'INCHIESTA L'ASSESSORE REGIONALE KOSIC CONFERMA DI AVER RICEVUTO PIU' DI DUE O TRE OFFERTE DA PRIVATI

Grado, l'Ospizio sarà venduto prima di Natale

Dipendenti preoccupati: il 16 novembre scadrà la cassa integrazione, la salvezza nel prolungamento in deroga

di FRANCESCO FAIN

TRIESTE L'Ospizio marino di Grado sarà venduto entro il 15 dicembre. Sono già giunte diverse manifestazioni di interesse da parte di società private («Non sappiamo quante sono ma sono sicuramente più di due o tre», dichiara telegraficamente l'assessore Kosic) che sono interessate a rilevare l'istituto.

Queste le rassicurazioni che gli assessori regionali alla Salute Vladimiro Kosic e al Lavoro Angela Brandi hanno ricevuto ieri da parte dei tre commissari liquidatori, nominati dal tribunale di Gorizia dopo il fallimento della Fondazione che gestisce l'ospizio e la clinica Sant'Eufemia. Venerdì 8 ottobre scade il termine per la presentazione delle manifestazioni di interesse, cui seguirà il bando di gara vera e propria per la vendita.

VALORE IGNOTO «Nel corso della riunione, è stato tracciato un cronoprogramma di massima. La previsione è prudenziale - fa sapere l'assessore Kosic -. Ho chiesto ai liquidatori se è già stata fatta una perizia di stima del valore dell'ospizio ma la risposta è stata negativa». Riguardo alle manifestazioni di interesse già formulate, Kosic fa sapere che la società che si aggiudicherà l'ospizio dovrà essere di «comprovata competenza nel campo della sanità» e dovrà avere al tempo stesso «una certa solidità finanziaria», onde evitare nuove, brutte sorprese.

L'assessore regionale Kosic. A destra, una protesta dei dipendenti dell'ex Ospizio marino e una sala operatoria mai aperta dal 2005

LA CASSA SCADE. Entro il 15 dicembre, dunque, si scioglieranno tutti i nodi. C'è, però, un problema che si affaccia all'orizzonte. E che viene illustrato dall'assessore Brandi. La cassa integrazione dei dipendenti dell'ospizio marino scade il 16 novembre, un mese prima dell'ipotizzata data di vendita dell'ospizio. Che fare? La priorità dovrà essere quella di richiedere il prolungamento per due mesi del trattamento degli ammortizzatori in deroga. «In questa maniera, ci sarà un mese di tempo - dichiara l'assessore Brandi - per ridefinire il piano di investimento e affrontare la questione relativa al personale».

INTERROGAZIONE Ma parallelamente alla questione occupazionale, incalza la polemica politica. Il consigliere regionale del Pd Giorgio Brandolin ha presentato l'annunciata interrogazione al presidente Tondo. E, contestualmente, fa una precisazione. «Non ho mai ho voluto sostenere che la politica dovrebbe ostacolare l'autorità giudiziaria – spiega Brandolin – anzi, la giustizia deve assolutamente fare il suo corso. Ma, fermi restando questi paletti, la Regione deve adoperarsi per risolvere, almeno temporaneamente, la situazione che si fa di ora in ora più drammatica». L'interrogazione si apre infatti manifestando «massima fiducia nei tre commissari liquidatori e nell'operato del tribunale di Gorizia per l'accertamento delle varie responsabilità» ma anche premettendo che «la situazione di invivibilità che ha portato alla chiusura, per sequestro da parte dell'autorità giudiziaria, dell'attività dell'"Ospizio marino", sembra in realtà solo il "casus belli" conseguente alle intricate vicende finanziarie che si sono giocate sotto il sole di Grado tra l'Ospizio stesso, la Clinica Sant'Eufemia e l'Hotel Rialto».

E IL PUBBLICO? Brandolin entra nello specifico e chiede all'assessore competente «se non ritenga che la Regione abbia tutto l'interesse a mantenere in ambito pubblico l'attività del solo Barellai, finanziando i lavori strettamente necessari alla riapertura da rimborsare in sede di bando di gara, contestualmente verificando la possibilità di manifestare, attraverso l'Ass Isontina, l'interesse all'acquisto del Barellai entro il 08/10/2010 e la fattibilità, attraverso la predisposizione di un piano aziendale, di una gestione provvisoria da parte dell'Ass, coinvolgendo gli attuali operatori oggi in cassa integrazione».

DIMISSIONI. La risposta arriverà presumibilmente domani da parte del presidente Tondo. Sempre in ambito politico, rimbalza da Grado la notizia che il vicecoordinatore del Pdl dell'Isola d'oro Edi Maricchio sta per rassegnare le dimissioni. Le motivazioni? Il disaccordo con il coordinatore Roberto Marin, visto anche il recente caso dell'Ospizio marino.

TRE MAGISTRATI. Infine, come anticipato venerdì scorso dal *Piccolo*, la Procura della Repubblica di Gorizia ha annunciato ieri di aver istituito un *pool* di tre magistrati per indagare sulla vicenda dell'Ospizio marino di Grado e sul crac della clinica Santa Eufemia e dell'hotel Rialto, strutture riabilitative gestite da Eurosanity, società partecipata al 20% dallo stesso Ospizio. Il procuratore di Gorizia, Caterina Ajello precisa che le indagini preliminari avviate dalla Procura non hanno portato finora ad alcuna iscrizione nel registro degli indagati. Confermato anche che i tre pm che costituiranno il pool sono, come già scritto su queste pagine, Valentina Bossi, Luigi Leghissa ed Enrico Pavone. «Siamo in attesa dei risultate delle indagini, che sono state delegate alla Guardia di Finanza - le parole della Ajello rilasciate all'Ansa - per verificare l'eventuale rilievo penale dei fatti e decidere la configurazione di eventuali reati. Considerata la complessità della vicenda - ha anticipato - sarà necessario attendere almeno un mese per avere i primi risultati».

I DUE FILONI. I filoni sui quali sta indagando la Procura - da quanto si è potuto apprendere - sono due: quello riguardante le carenze strutturali e le condizioni igienico-sanitarie dell'Ospizio marino Barellai, posto sotto sequestro nello scorso luglio per il malfunzionamento dell'impianto di condizionamento e dissequestrato in agosto. L'altro filone è relativo alla gestione della Fondazione che si occupava, appunto, della clinica riabilitativa Santa Eufemia e dell'hotel Rialto.

La Cgil: garantire malati e lavoratori

Franco Brussa (Pd): alle mie interrogazioni risposte burocratiche

TRIESTE «È necessario definire requisiti e forme di accreditamento degli enti privati tali da garantire l'efficienza e la continuità dei servizi e da consentirne il controllo puntuale da parte della Regione».

Il monito è del segretario della Cgil del Friuli Venezia Giulia, Franco Belci. «La vicenda dell'Ospizio marino di Grado - aggiunge il sindacalista - mette in luce una degenerazione della presenza del privato in sanità. Dobbiamo attivarci affinchè non ci siano altre situazioni che rischiano di colpire, alla fine, lavoratori e utenza. Per quanto ci riguarda, abbiamo chiesto e continueremo a chiedere risposte certe per i lavoratori e un intervento pubblico - conclude il segretario della Cgil - che garantisca alle persone disabili quei servizi che l'Ospizio avrebbe dovuto fornire».

Sul caso-Ospizio interviene anche il consigliere regionale del Pd Franco Brussa. Ricorda, in una nota, di aver presentato interrogazioni a risposta immediata sulla vicenda sollecitando soluzioni tra cui un intervento delle Aziende sanitarie regionali, e un piano straordinario di interventi della regione dopo la chiusura dell'istituto Barellai. «Le risposte - rivela Brussa - furono sempre burocratiche e assolutamente non concrete e praticabili. Ma l'errore fondamentale di questa Giunta regionale sulla vicenda è aver consentito che il commissario straordinario, a suo tempo nominato dalla Regione, disponesse l'estinzione della Fondazione Ospizio marino, atto che ha portato poi il Tribunale di Gorizia alla liquidazione».

Secondo l'esponente Pd si poteva «provvedere alla trasformazione della Fondazione allontanandosi il meno possibile dalla volontà del fondatore. Di questa strada avevo inutilmente più volte parlato con l'assessore competente. Oggi, se fosse stata scelta, a dissequestro del Barellai avvenuto avremmo chi avrebbe potuto rimettere in funzione l'attività dell'Istituto. Ma così non è stato», conclude. *(fra.fa.)*

ENNESIMA TAPPA DELLA BATTAGLIA GIUDIZIARIA FRA L'IMPRENDITORE FIDENATO E GLI ECOLOGISTI

Sarà distrutto il mais transgenico di Pordenone

Un decreto penale condanna l'agricoltore a 25 mila euro di sanzione e alla confisca del campo-pilota

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il tribunale di Pordenone sceglie la linea della Procura e condanna Giorgio Fidenato per la semina di mais Ogm. Lo fa con un decreto penale di condanna che impone 25 mila euro di sanzione, la confisca del campo di Fanna – tre ettari e mezzo dove ad aprile è stato seminato mais transgenico – e la distruzione del raccolto. Il provvedimento non è ancora stato notificato a Fidenato e al suo legale, Francesco Longo, ma l'avvocato dice di esserne a conoscenza mentre dalla procura arriva la conferma che i contenuti del provvedimento sono quelli richiesti dalla pubblica accusa.

Ma con la decisione del gip del tribunale di Pordenone, Piera Binotto, la vicenda può dirsi però tutt'altro che conclusa. La battaglia di diritto prosegue così come quella politica e di principio. Sul tavolo c'è una normativa europea che contrasta con quella nazionale, ci sono i piani di coesistenza che dovrebbero far capo alle Regioni (così dice una sentenza della Corte Costituzionale) e che secondo recenti interpretazioni la normativa europea stessa starebbe rivedendo. «Naturalmente presenteremo opposizione al decreto – commenta l'avvocato Longo – fondando la nostra difesa su quello che abbiamo sempre sostenuto ovvero che la semina è avvenuta nel rispetto della normativa europea, senza contravvenire le regole. A questo punto siamo sicuramente davanti a una battaglia di forma, ma che è anche di sostanza perché sugli Ogm si è scatenata una guerra di religione sulla base di interessi importanti e diversi mentre sul tema bisognerebbe dare maggiore spazio alla scienza».

Una manifestazione ecologista nei campi di mais Ogm del pordenonese

E se per l'avvocato è presto per capire quali saranno le prossime tappe della battaglia legale («attendo prima di vedere il provvedimento») Fidenato spera che almeno la distruzione del mais possa essere impedita attraverso l'opposizione del decreto. «Spero che, in attesa che si concluda l'iter giudiziario, il mais possa essere raccolto e intanto stoccato in un deposito. La prima varietà dovrebbe già essere raccolta, le altre due hanno ancora bisogno di maturare».

Ma a fare pressioni sulla giustizia e sull'accelerazione dell'applicazione del decreto sono i disobbedienti che, dopo aver distrutto il campo di Vivaro lo scorso 9 agosto, domani manifesteranno davanti al tribunale di Pordenone per dire: «Anch'io voglio che il campo di Fanna sia distrutto in nome dell'inammissibilità della presenza degli Ogm nei nostri territori. La terra e la vita non sono in vendita».

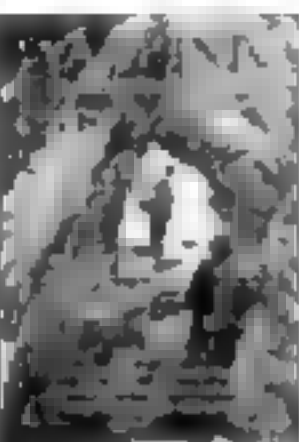
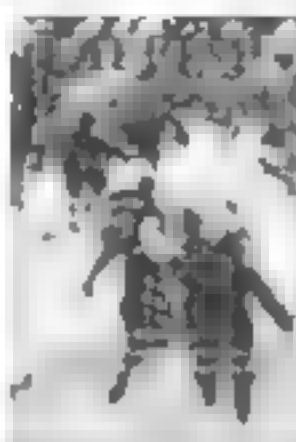
«Con la distruzione del campo di Vivaro abbiamo affermato materialmente che non ci può essere spazio per gli Organismi Geneticamente Modificati nei nostri territori – rivendica l'associazione Ya basta che raccoglie i no global del Norsest –. Sradicare quel mais è stato un contributo alla lotta di tanti uomini e donne che in tutto il mondo si oppongono al controllo delle multinazionali come Monsanto, Basf, Syngenta, sull'agricoltura, sulla terra, su tutto il vivente attraverso la logica della proprietà e dei brevetti. È stato un modo per affermare che nessun "apprendista stregone", né Fidenato né altri può giocare con il nostro futuro. La discussione che si è aperta ha dimostrato quanto vasta sia la condivisione e la convinzione che non si può convivere con gli Ogm».

APPELLO ALLA REGIONE

Energia e ambiente ingegneri trascurati

TRIESTE La Regione ascolta poco gli ingegneri. La denuncia arriva dalla Federazione dei quattro ordini provinciali della categoria. La recente approvazione del Regolamento relativo ai soggetti abilitati alla certificazione Vea di sostenibilità energetico ambientale degli edifici, si legge in comunicato, è stata emanata senza alcun preventivo coinvolgimento delle categorie di settore, che si troveranno nella quotidianità a interpretare e attuare quanto il legislatore ha prescritto. Ciò costringe una volta di più a constatare come provvedimenti che coinvolgono pesantemente i professionisti dell'area tecnica, sia liberi professionisti che dipendenti pubblici e privati, vengono presi senza intraprendere la via del colloquio e del coinvolgimento preventivo con le categorie stesse.

Nel caso della Vea, inoltre, la Regione, prosegue il documento della Federazione degli ingegneri, con l'istituzione dell'obbligo di frequentazione di corsi e di iscrizione a un albo regionale ha creato di fatto una nuova professione, nonostante spetti unicamente alla legislazione statale creare nuovi profili professionali, individuandone requisiti e titoli abilitanti e istituendo un registro regionale ad hoc. Le norme regionali potrebbero, pertanto, prefigurare l'ipotesi di incostituzionalità, come accaduto in Puglia, ove il Tar di Bari ha accolto il ricorso degli ingegneri pugliesi contro l'obbligo dei corsi per Certificatori Energetici. Tutto questo quando è stato invece recentemente abolito, in nome della concorrenza e del libero mercato, l'albo dei collaudatori che notoriamente rivestono un ruolo di rilevante importanza, pari se non addirittura superiore a quello dei certificatori Vea.

«È per questo che vogliamo richiamare l'attenzione del legislatore regionale sulla necessità di ripristinare uno stabile e continuativo coinvolgimento delle categorie professionali - dichiara Umberto Natalucci, presidente della Federazione - nell'ambito del dibattito riguardante la discussione, il confronto e la messa a punto di qualsiasi dispositivo normativo che presenti ricadute significative, dirette e indirette, per la "comunità" degli ingegneri, in un'ottica di tutela del più generale interesse collettivo, cui anche gli ordini sono istituzionalmente preposti.»

PROMEMORIA

Sabato in 20 città italiane si celebra la prima "Giornata nazionale del riciclo e della raccolta differenziata di qualità" promossa dal ministero dell'Ambiente e dal Conai, il consorzio nazionale imballaggi. I dettagli della manifestazione triestina verranno presentati venerdì nella Sala matrimoni del Comune

La Questura informa che domani gli sportelli dell'Ufficio passaporti presenti al piano terra del palazzo in via del Teatro Romano saranno saranno chiusi al pubblico. Il servizio riprenderà regolarmente nella mattinata di giovedì

VOTATA LA DELIBERA, ITER DA DEFINIRE ENTRO IL 31 DICEMBRE

È morta la Fiera, Nobile commissario liquidatore

Confermate TriestEspressoExpo e Sailing Show, saranno gestite dalla società Aries

di GABRIELLA ZIANI

Quando era risorta come «spa», nel 2001, la sua durata era stata prevista fino all'anno 2050, ma ieri dopo tante sofferenze e tanti rinvii la Fiera di Trieste (nata nel 1948) ha ufficialmente cessato di esistere. I tre soci maggiori, Comune, Provincia, Camera di commercio, hanno alzato la mano concordi e votato la delibera di liquidazione. Si è messa così fine a una macchina che produceva deficit, quello previsto per il 2010 dai revisori dei conti si attestava sugli 800 mila euro, da sommare al bilancio negativo con cui si era chiuso il 2009, e cioé con altri 338 mila euro abbondanti di rosso.

Lo scenario è adesso su scala regionale, in quella società fieristica unica di cui ufficialmente si è parlato per la prima volta lo scorso 23 settembre a Udine, nella sede di Friulia, scelta dalla Regione come ente-guida per sondare e realizzare il nuovo organismo. In quello scenario Trieste però si è garantita portatrice di qualche dote e non solo di una scatola vuota. È stato deciso ieri di mantenere attive le fiere convincenti e in attivo, prima di tutte Sailing show che va in onda con la Barcolana (dal 2 al 10 ottobre) e poi TriestEspresso Expo prevista dal 28 al 30 ottobre

La Camera di commercio, che con fatica ha infine intrapreso la comune strada della liquidazione, si è ufficialmente assunta l'incarico temporaneo di gestire queste e forse anche altre manifestazioni nell'attesa che l'ente regionale prenda forma. Potrà usare il comprensorio di Montebello, senza spese se non quelle di gestione viva, ovvero senza dover pagare l'affitto dei capannoni

Atto importante della seduta di ieri, collegato alla delibera di liquidazione, è stata la nomina del commissario che la dovrà portare a termine. È stato indicato dalla Camera di commercio ed è Gianfranco Nobile. Comune e Provincia si erano presentati con una proposta ciascuno, ma l'hanno ritirata a fronte dell'impegno attivo sulle fiere che la Camera di commercio si è assunta

Al commissario liquidatore è stata fissata la data del prossimo incontro: entro il 31 dicembre dovrà presentare una prima relazione su tutti gli aspetti tecnici e finanziari che il processo di «dissolvimento» comporta, con un progetto che riguardi sia i passivi, sia l'uso del capitale sociale residuo, sia le modalità con cui assolvere a un altro compito che i soci hanno affidato: curare al meglio la manutenzione del comprensorio di Montebello, al fine di poterne garantire la vendita nelle migliori condizioni economiche

> Sul futuro del comprensorio pesa la partita aperta del Piano regolatore, che definisce Montebello "area strategica" elevandone il valore di mercato

In questo quadro resta secondario l'aspetto non indifferente del destino del Piano regolatore, dove Montebello dovrebbe acquisire, come «area strategica», una destinazione diversa, residenziale, proprio al fine di elevarne i valori di mercato. Ma il Piano regolatore avrà un cammino ancora molto lungo prima di entrare in vigore. Di questo ieri non si è parlato, perché tutti sono consapevoli del fatto che cammino altrettanto lungo avrà la costituzione della Fiera regionale, e che comunque lunghissimo - senza previsione di tempi - sarà il processo di dismissione fisica del comprensorio.

Altrettanto indeterminate restano altre partite, tutte affidate in mano al professionista. Con quali soldi si provvederà alle manutenzioni, con quali soldi si risponderà alla richiesta di rimborso avanzata, a sorpresa, dalla Regione, che lo scorso agosto ha chiesto in restituzione 300 mila euro erogati in passato per interventi all'interno della Fiera, quando verrà presa concretamente in mano la situazione dei dipendenti

Si chiude così un lungo periodo di approcci e tentennamenti, dopo che i revisori dei conti avevano lanciato l'allarme lo scorso maggio, dopo che la Provincia aveva deliberato al proprio interno per prima e spinto per una sollecita liquidazione. La Camera di commercio aveva messo il freno, in difesa di un'istituzione al servizio dell'economia cittadina che sembrava cessare senza prospettive, e il Comune ha rallentato il procedimento anche in attesa del primo approccio con Friulia, del primo incontro con i soci delle altre fiere. Compiuto ogni passo, il sipario si è chiuso

Un'edizione di TriestEspressoExpo nel comprensorio di Montebello

Gli stand di Olio capitale, altra rassegna specializzata ospitata in piazzale De Gasperi

Rovis: un atto dovuto Godina: finita l'agonia

Paoletti: parte del personale sarà assorbito dalla Cdc per l'attività che rimane

«Il provvedimento era un atto dovuto, si è comunque salvato quanto c'era di buono nella Fiera e ho personalmente ringraziato il presidente e il cda per aver lavorato bene» dice Paolo Rovis, l'assessore che rappresenta il Comune come socio della Fiera. E aggiunge: «È stato utile, come avevo proposto, votare questa delibera dopo la riunione con Friulia e non prima, e inoltre fa piacere che ci sia stata una unanimità tra soci di diversa estrazione politica, come Comune e Provincia, con la Camera di commercio in mezzo. Segno che a volte si riesce a guardare agli obiettivi più che alle proprie bandiere»

«Si poteva fare anche prima - ribadisce Walter Godina, vicepresidente della Provincia, più volte impaziente coi soci affinché non si prolungasse una situazione di perdita perdente per gli enti pubblici -, ora io stesso ho chiesto una riunione con il liquidatore entro l'anno per avere chiarezza sui processi. Molto bene che la Camera di commercio si incarichi di realizzare di concerto con gli enti locali le manifestazioni fieristiche che funzionano, e che per questo possa utilizzare Montebello senza spese di affitto. Sia chiaro - conclude Godina -, la notizia non è che "muore tutto", ma che le fiere restano e si è chiuso solo il rubinetto che perdeva»

Antonio Paoletti

«La Camera di commercio - ha aggiunto il presidente Antonio Paoletti - si è anche dichiarata disponibile ad assorbire parte del personale che sarà necessario per curare le manifestazioni fieristiche, secondo i compiti affidati alla Cdc dall'assemblea dei soci». Paoletti segnala la necessità, come previsto nella delibera votata, che «il liquidatore compia tutti i possibili atti volti alla conservazione e salvaguardia del valore dell'impresa, compreso il suo esercizio provvisorio in funzione del suo realizzo, tenendo in particolare considerazione che l'interruzione dell'attività provocherebbe conseguenze economiche e finanziarie negative alle manifestazioni da tempo programmate e di prossima realizzazione. Per questo è stato dato specifico mandato di realizzare Sailing show e TriestEspresso caffè in calendario a ottobre». Irraggiungibile ieri, dopo la riunione, Fulvio Bronzi, che da ieri non è più presidente della Fiera, passata nelle mani e alle cure del liquidatore. *(g. z.)*

MA IN UN SECONDO MOMENTO POTRÀ INTERVENIRE SUI PROGETTI SPECIFICI

Rinaldi: presto l'ok per Porto Vecchio

Il soprintendente spazza i residui timori: questione di poche settimane

di SILVIO MARANZANA

Il soprintendente Luca Rinaldi

«Per poter firmare la concessione è sufficiente un parere complessivo di massima che gli investitori hanno ragione a definire un semplice passaggio burocratico. Credo che potrà essere rilasciato nel giro di qualche settimana o anche meno». Il soprintendente ai Beni architettonici e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia Luca Rinaldi smorza così gran parte delle incertezze che gravano sull'atto concessorio per il Porto Vecchio dopo che il Comitato portuale lo ha assegnato per 70 anni alla società Portocittà formata da Maltauro, Rizzani-de Eccher, Sinloc (Sistema iniziative locali) e Banca infrastrutture innovazione e sviluppo

Il nulla osta da parte della Soprintendenza è l'ultimo ostacolo che si frappone alla conclusione della fase burocratica preliminare al progetto. Senza di esso - ha ammonito l'Avvocatura dello Stato - la concessione non può essere firmata. «In effetti - ha spiegato ieri Rinaldi - si tratta di un'autorizzazione alla concessione di bene vincolato, ma se il progetto è, come richiede la legge, di tutela, fruizione pubblica e valorizzazione del bene, non ci saranno problemi da parte della Direzione regionale a rilasciarla. Ad un primo esame i consigli dati dal precedente direttore, l'architetto Di Paola sulla necessità di un'integrale conservazione non solo dei magazzini, ma anche delle pavimentazioni, dei macchinari esterni, mi sembrano rispettati»

L'Autorità portuale aveva inviato il progetto generale alla Direzione generale dei Beni culturali esattamente un anno fa e lo stesso Di Paola in una lettera inviata sia all'Authority che al Comune aveva espresso commenti genericamente positivi. L'autorizzazione generale però che verrà data a breve anche sulla base di quelle considerazioni e che con estrema probabilità permetterà a Boniciolli di firmare la concessione prima della scadenza del suo mandato, fissata al 4 dicembre, non equivale a una cambiale in bianco ai costruttori. «L'autorizzazione generale che a breve verrà data dal direttore regionale è una cosa - specifica Rinaldi - i singoli nulla osta sui progetti specifici il cui parere spetta al soprintendente, cioè a me, sono un'altra cosa. Era meglio che la Soprintendenza avesse fin da subito a disposizione il masterplan complessivo che mi è invece stato presentato dal presidente della de Eccher appena martedì scorso, il giorno stesso del Comitato portuale. Può infatti ora affacciarsi un pericolo come quello che si è materializzato nella prima parte del Porto Vecchio con il piano Greensisam dove non ci sono stati problemi per l'autorizzazione di massima, ma il progetto si è incagliato perché non vi è stato più accordo al momento di entrare nei dettagli»

La Conferenza dei servizi convocata dal Comune e in cui la Soprintendenza era opportunamente rappresentata, ha già dato il via libera ai progetti specifici dei due marina e degli edifici adiacenti. «L'intervento però - ha aggiunto ieri il soprintendente - non riguarda solo le preesistenze storiche, in cui spicca il polo museale con la Centrale idrodinamica e la Sottostazione elettrica accanto al già ristrutturato Magazzino 26 e che sono già stati oggetto di un Accordo di programma nel 2007, ma anche edifici privi di valore che andranno demoliti e ricostruiti, e vaste aree oggi libere, tra cui il terrapieno di Barcola. La sostenibilità del progetto per mio conto - conclude Rinaldi - si valuterà assai più da come si tratteranno questi spazi, che sono vincolati in parte direttamente e in parte come area di interesse paesaggistico. È su questo punto in particolare che la Direzione regionale non si era espressa compiutamente»

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITA
Feriali 1,80 Festivi 2,50

ABITARE a Trieste Duino lato mare, grande villa signorile con facilità divisione in due unità. Ottima costruzione, giardino in parte edificabile. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Via Bonomea, signorile bip ano vista mare, salone, cucina, tre camere, due bagni, soffitta, terrazzo, ampio garage 040371361 (A00)

ABITARE a Trieste. Via del Refosco Opicina, nuovo cantiere, cinque ville signorili ecosostenibili, consegne primavera 2011 Poss.bilità scelta finiture 040371361. (A00)

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 230.000. Immobiliare Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze piazza Oberdan in stabile prestigioso con ascensore, splendida mansarda in corso di restauro completo, soggiorno con zona cottura arredata, camera matrimoniale bagno euro 95.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 129.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno con cucina abitabile e 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripost glio soffitta euro 80.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 99.000.

GABETTI Chiarbola ingresso, grande soggiorno con grande cucinotto, camera matrimoniale, bagno, euro 55.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Muggia Farnei nel verde vista mare, soggiorno, cottura, matrimoniale, singola, bagno, terrazzo, cantina, box, euro 165.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Battisti mansarda/ascensore, 80 mq ottimo stato, impianto di condizionamento, euro 160.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Cologna ottavo piano, ingresso, soggiorno, bicamere, cucina, balcone, bagno e soffitta, euro 140.000 Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Barriera ufficio composto da ingresso, bagno, due ripostigli, terrazzo, quattro locali. Euro 205.000 Rif UT401/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Lazzaretto Vecchio ristrutturato, ampio soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi, posto auto. Euro 270.000. Cod. T206/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roncheto appartamento primingresso con zona giorno, bicamere, servizi, terrazzi. Cod. T309/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Scorcola bassa appartamento: saloncino, tinello con cucina, bicamere, servizi, balcone, terrazzo abitabile Euro 230.000. Cod 993/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazze, cantina, porta blindata, event. arredo nuovo. Poss. p. auto. Euro 155.000 Cod. T338/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Viale appartamento: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina. Euro 395.000 Rif. T339/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso: cucina, soggiorno, bicamere, bagno, terrazzo, poggiolo. Cod. T338/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo euro 138.000. Immobiliare Faro 040639639

PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazza giardino privato di 100 mq costruzione 2008. Euro 210.000. Immobiliare Faro 040639639 (A00)

RABINO 040368566 Sistiana centro appartamento splendidamente rifinito ampia metratura terrazzi vista mare soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage euro 370.000, rif 6410 (A00)

RABINO 040368566 via Canova signorile palazzo d'epoca ristrutturato di recente ingresso soggiorno cucina a vista poggiolo camera matrimoniale bagno euro 137.000, rif. 6510 (A00)

RABINO 040368566 via Cereria signorile palazzo d'epoca II piano ascensore matrimoniale singola soggiorno angolo cottura bagno posto macchina di proprietà euro 250.000, rif. 7710 (A00)

RABINO 040368566 via Commerciale bassa signorile palazzo d'epoca ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno primo piano alto euro 165.000, rif. 5310 (A00)

RABINO 040368566 via dei Giardini ultimo piano soggiorno angolo cottura due matrimoniali bagno grande cantina posto auto coperto di proprietà euro 117.000, rif. 7910 (A00)

RABINO 040368566 via Giusti ultimo piano senza ascensore completamente rimesso a nuovo soggiorno cucinotto matrimoniale balcone euro 122.000, rif. 6710 (A00)

RABINO 040368566 via Mantegna rimesso a nuovo primo piano ascensore terrazza interna 30 mq soggiorno cucina due camere due bagni euro 195.000, rif. 6810 (A00)

RABINO 040368566 via Risorta splendido ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ottime rifiniture euro 158.000, rif. 7010 (A00)

RABINO 040368566 via Toti 95 mq quarto piano ascensore soggiorno cucina abitabile due camere euro 130.000, rif. 7110 (A00)

SPAZIOCASA 040369950 c.so Cavour in palazzo prestigioso disponiamo di un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attique 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio o di un pied-a-terre

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale (adiacenze) in palazzina recente in buone condizioni appartamento con stupenda vista mare e città di cucina salone con terrazzone 3 camere 2 bagni e cantina con possibilità di box euro 290.000

SPAZIOCASA 040369950 San Vito (zona) in piccolo palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione composto di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno autometano (ideale per coppia/single) euro 175.000 (A00)

SPAZIOCASA 040369950 prezzi interessanti per appartamenti da ristrutturare in Madonnina (via) cucina soggiorno due camere bagno euro 100.000, S. Sergio (via) cucina soggiorno due camere bagno autometano euro 75.000, Gatteri (via) cucina saloncino 2 camere biservizi euro 125.000 Udine (via) cucina salone 4 camere bagno euro 185.000, Giuliani (via) piccolo appartamento di cucina camera matrimoniale servizi euro 50.000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone nuovissimo con vista aperta (zona) Severo di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale 2 bagni e poggiolo (ideale per single/coppia) euro 200.000

SPAZIOCASA 040369960 casetta validissima in posizione tranquilla a Revoltella disposta su 2 piani di cucina abitabile saloncino 2 camere e 2 bagni con piccolo cortile ottima opportunità (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Madonnina (via) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno prezzo affare euro 74.000

SPAZIOCASA 040369960 piazza Belvedere in palazzo di pregio validissimo appartamento al piano alto di cucina abitabile salone 4 camere bagno euro 185.000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Piccardi (zona) in palazzo recente appartamento al piano alto di cucinino con tinello con terrazzino camera matrimoniale e bagno ideale per coppia/single euro 55.000

SPAZIOCASA 040369960 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato con vista Monte Grisa di cucinotto saloncino 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento euro 140.000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Stadio in palazzo recente appartamento di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage euro 180.000

SPAZIOCASA 040369960 villa unifamiliare rifinita in posizione tranquilla a Muggia Vecchia disposta su 2 piani con cantina ampio giardino alberato euro 350.000

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50

A. CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno, stanza, cucina, bagno, massimo 140.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251, 3385640595 (A00)

CASETTA con giardino da Opicina a Basovizza cercasi per famiglia con due figli. Disponibilità euro 300.000/350.000. Equipe 040660081. (A00)

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti appartamenti di cucina saloncino 2-3 stanze bagno in zone centrali e residenziali possibilità di definizioni rapide Spaziocasa 040369950 (A00)

COPPIA cerca appartamento di circa 80 mq con terrazza abitabile e vista mare. Disponibilità massima e 200.000 Equipe 040660081 (A00)

COPPIA cerca appartamento piano alto con ascensore composto da zona giorno e 2 stanze in zona centrale. Disponibilità euro 150.000 Equipe 040660081

FORO Ulpiano, avvocato cerca appartamento da adibire a studio max 60 mq, realizzo immediato. Futura Immobiliare 040393417 (A00)

PER vendere rapidamente il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri clienti con possibilità di definizione rapide Spaziocasa 040369950 (A00)

RABINO 040368566 San Giusto Rive San Vito Marina Cavana urgentissimo cerchiamo per nostro cliente appartamento con tre camere (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Burlo affittasi appartamento arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento e aria condizionata euro 420. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto affittasi appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina due camere bagno parzialmente arredato riscaldamento autonomo euro 550

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affitta si box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili

GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Possibilità vendita o affitto. Cod. XA203/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY adiacenze Foraggi due locali commerciali fronte strada con servizio interno, ampie vetrine e comodo accesso. Possibilità di vendita/affitto. Cod XA201/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Barriera box di comode dimensioni al secondo piano interrato con accesso automatizzato, euro 130/mese + spese. Cod BA103/P Te 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Barriera quarto piano ascensore arredato soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone. Euro 500/mese + spese. Te 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro appartamento arredato: soggiorno, cottura, camera, bagno. Euro 480 Cod. A217/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ospedale appartamento vuoto di ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno. Rif. A214P Euro 350/mese + spese. Te 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via San Nicolò ufficio d'amp a metratura bilivello, ascensore, ottimo: 8 vani, reception, servizi, euro 2500 Cod UA005/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Perugino appartamento composto da ingresso, cucina, tinello-cucina, camera matrimoniale, bagno euro 380+spese. rif A103/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato centro città in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale e bagno (adatto per single-coppia) (A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredati 8 go Teresiano in palazzetto appartamenti rinnovati di cucinotto con sa oncino stanza matrimoniale bagno e terrazza interna (adatti per single/coppia o foresterie) (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 440 mensili arredato S Luigi in palazzina recente appartamento di cucina saloncino 2 stanze e bagno (adatto per famiglia)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cantu (via) in palazzina signorile e recente appartamento modesto (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia) (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 340 mensili arredato Matteotti in palazzo recente di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzino (adatto per single-coppia) (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato nuovo appartamento in palazzo rinnovato (zona) G Pubblico di angolo cottura saloncino matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato piazza Perugino in palazzo rinnovato al oggio come nuovo di angolo cottura saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato S Sergio (via) in pa azzo epoca appartamento di cucina saloncino 2 stanze bagno (ideale per fam glia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 460 mensili arredato Conti in pa azzetto rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura soggiorno/matrimoniale bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Giulia (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di cucina saloncino 2 stanze bagno e terrazza (disponibi e da dicembre 2010)

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Val dirivo in palazzo d'epoca appartamento pari primingresso di cottura sa oncino matrimoniale e bagno con autometano (adatti per single/coppia o foresteria)

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato piazza Ponterosso in palazzo rinnovato appartamento di cucinotto saloncino camera matrimoniale e bagno con autometano (ideale per famiglia)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

PER ampliamento proprio organico ente europeo Fvg seleziona 10 consulenti. Candidato ideale: provata esperienza venditore, forte attitudine ai contatti umani. Inviare curriculum risorseumane@enteeuropeo.eu www.enteeuropeo.eu (Cf2047)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,80 Festivi 0,80

RSPP idoneo macrosettori industria, pubblica amministrazione, servizi, istruzione. Laurea, esperienza, competenza 3497199053 Trieste (A00)

Continua in 19.a pagina

Offerta valida solo dal 25 Settembre al 3 Ottobre 2010.

UDINE: Tavagnacco
Via Nazionale 169
Tel. 0432-660234

UDINE: Martignacco
Centro Comm. Città Fiera
Tel. 0432-401520

Goditi la vita!
Scegli Chateau d'Ax.

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

LA PRESENTAZIONE UFFICIALE ALLA STAZIONE MARITTIMA

Bandelli candidato sindaco con Un'Altra Trieste

L'ex assessore: corriamo su tutto il territorio. Saro: lavorerò per un'alleanza con Antonione

di MATTEO UNTERWEGER

Franco Bandelli si candida a sindaco di Trieste Alle elezioni amministrative della prossima primavera si presenterà scortato dalla propria lista Un'Altra Trieste. L'associazione nata alcuni mesi dopo il burrascoso addio alla giunta comunale, epilogo di una situazione innescata nell'agosto del 2009 dal diktat del sottosegretario Roberto Menia («Cambiate le deleghe a Bandelli»), diventa dunque formazione politica.

L'UFFICIALITÀ L'annuncio nel corso dell'assemblea pubblica organizzata ieri alla Stazione marittima «Un'Altra Trieste si candida - ha chiuso il proprio discorso Bandelli a guidare questa città dal 2011 e noi corriamo per vincere con i suoi uomini, le sue donne, le sue energie più forti, i suoi progetti, i suoi sogni». Alle spalle dell'ex assessore comunale, sul maxischermo il riferimento web che esplicita ulteriormente le sue intenzioni (peraltro già chiare nell'appuntamento pubblico dello scorso 10 maggio all'hotel Savoia): www.bandellisindaco.it. Poi, nel post assemblea: «Un'Altra Trieste si presenterà alle amministrative con una sua lista in tutto il territorio A Trieste, Muggia e in Provincia, diventa cioè da laboratorio a formazione politica, di centrodestra sì ma aperta al dialogo con tutti. Io mi candido come sindaco, da candidato della gente come si è visto anche stasera», ha evidenziato Bandelli riferendosi alle centinaia di persone accorse alla Stazione marittima. Parole pronunciate subito dopo aver ritrovato la sintonia con il commendator Primo Rovis, presente assieme al proprio fedelissimo, il consigliere comunale Emiliano Edera abbracci e battute fra Bandelli e l'imprenditore, per una sintonia che è parsa recuperata dopo le incomprensioni passate.

IL PUBBLICO In sala tanti volti noti: politici, professionisti, imprenditori, oltre naturalmente ai soci fondatori di Un'Altra Trieste tra cui l'ex assessore regionale Alessia Rosolen. Si sono visti, fra gli altri, anche Marzio Strassoldo, Giovanni e Francesco Cervesi, Alberto Mazzi Riccardo Novacco, Fausto Biloslavo, Marcella Skabar, Matteo Bartoli, Alessandro Perelli e, come annunciato, il senatore Ferruccio Saro. «Sono qui per il rapporto di amicizia che mi lega a Bandelli e Rosolen - ha spiegato Saro ad assemblea conclusa -. All'epoca ho fatto di tutto per evitare la rottura con il Pdl locale e ora lavorerò per riaprire il dialogo nel tentativo di arrivare a un progetto unico del centrodestra. Trovando cioè una leadership condivisa. Bandelli o Antonione? Sono amico di entrambi, spero di non dovermi trovare davanti a un bivio del genere Confido in una convergenza»

I PUNTI Qualche minuto prima Bandelli aveva snocciolato i pilastri da cui Un'Altra Trieste vuole partire per costruire «un programma da condividere con i cittadini e le categorie», ha affermato Cioè: «Amministrazione partecipata, analisi del territorio, linee di sviluppo e una Legge per Trieste». Un punto, quest'ultimo, illustrato così: «Chiediamo una legge che impegni governo e Regione nei confronti di Trieste e del suo territorio con un sostegno organico che preveda investimenti complessivi per almeno 5 miliardi di euro»

IL CARSO Per Bandelli una delle necessità prioritarie è che «si concretizzi realmente il Sistema Trieste. Il Carso è uno dei pilastri su cui basare il rilancio di questa città. La valorizzazione dell'Altipiano e entrato nel dettaglio - deve nutrirsi di questa consapevolezza in un'ottica di governo del territorio e con l'istituzione di un assessorato con esclusiva competenza sul Carso» E ancora «Nessuno pensi di rinunciare al Burlo, alle eccellenze della città» Senza dimenticare il secco no al rigassificatore, definito «inutile», e «il bisogno di certezze per il commercio», «il sostegno alle famiglie, ai giovani e agli anziani, che possono essere un valore»

Franco Bandelli ieri ha lanciato la propria candidatura a sindaco

● **IN COMUNE**

Questa mattina lo annunceranno ufficialmente in un'apposita conferenza stampa ma quella circolata ieri alla Stazione marittima è una voce già confermata: il Gruppo Sulli modificherà oggi la propria denominazione in gruppo Un'Altra Trieste. L'associazione bandelliana diverrà così, con questo assaggio pre-elezioni del 2011, effettivamente una formazione politica rappresentata in Consiglio comunale già in questo finale di consiliatura da quattro consiglieri: Bruno Sulli, Claudio Frömmel, Andrea Pellarini e Salvatore Porro Cosa farà a questo punto Bruno Rossetti, iscritto a Un'Altra Trieste ma rimasto di fatto a far parte del gruppo An-Pdl in Municipio?

La platea della Stazione marittima che ha seguito l'assemblea pubblica durante la quale Bandelli, ex assessore della giunta Dipiazza, si è candidato a sindaco di Trieste (fotoservizio Massimo Silvano)

L'EX PRESIDENTE DELLA TRIESTINA

Anche Tonellotto in corsa per succedere a Dipiazza

«Presente con una mia lista né di destra né di sinistra Il cuore l'ho lasciato qui»

Da ieri c'è anche già un secondo ipotetico candidato nella corsa a sindaco di Trieste: in modo sorprendente e inedito si è presentato l'ex discusso presidente della Triestina Flaviano Tonellotto. Ha avanzato la sua candidatura con una pagina di un sito web tuttora in costruzione e poi l'ha confermata all'emittente televisiva locale Antenna3 Free

Tonellotto ha affermato di aver «lasciato a Trieste il cuore, la mente e anche qualcos altro. Vorrei proporre qualche idea - ha proseguito - perché Trieste e la provincia sono un territorio eccezionale». Ha detto che si presenterà con una lista civica né di destra, né di sinistra, ma non ha fatto il nome di alcun altro aderente, né ha voluto precisare se condurrà o meno una campagna elettorale in prima persona. Ha detto di avere «in mente alcune idee molto carine, molto propositive, con tanto ottimismo», e sul suo potenziale elettorato, ha affermato di contare «su tutti quelli propositivi e che vogliono avere una diversa visione di certe cose, e ce n'è molti - ha concluso - a quanto ne so».

«Per molti motivi - scrive Tonellotto sul proprio sito - dopo aver conosciuto la realtà politica, economica, giudiziaria e finanziaria, mi presento come sindaco Alle persone che mi hanno conosciuto direttamente e indirettamente e che, come me, vogliono essere positive e propositive a livello nazionale e per la città e la sua provincia, chiedo adesione e opinioni in merito alla mia iniziativa».

Flaviano Tonellotto

Flaviano Tonellotto era diventato presidente della Triestina nella primavera 2005, acquistandola da Amilcare Berti Dopo meno di un anno passato tra megaprogetti e cambi di panchina, dalle contestazioni dei tifosi alle cessioni dei calciatori più pregiati, fu costretto alle dimissioni e al commissariamento deciso dal Tribunale per un crac che rischiava di far sparire l'Unione.

Nell'aprile 2004 infine, la Disciplinare della Figc lo aveva inibito per due anni. Nel 2008 il ritorno, con un tentativo di acquisizione dello Spezia poi naufragato Ora ha detto che, dopo alcune inchieste giudiziarie finite bene, non vuole rinunciare a Trieste. Tra le sue prime proposte c'è l'ampliamento dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari «perché Trieste - ha affermato - potrebbe essere al centro del mondo»

INCONTRO GIOVEDÌ IN VIA DELLE TORRI

Contratto dei metalmeccanici Fiom: difendere lavoro e diritti

Un pubblico dibattito - in programma giovedì, a partire dalle 15.30 in via delle Torri - per dibattere «sulle conseguenze per il territorio triestino dell'eventuale cancellazione dei principali diritti di cui beneficiano ancor oggi i lavoratori del settore, dopo l'entrata in vigore dello Statuto del 1970». È questa l'iniziativa promossa dalla locale segreteria della Fiom-Cgil e presentata da Stefano Borini, responsabile sindacale per Trieste

«La Federmeccanica a settembre ha rescisso il contratto nazionale della categoria - ricorda Borini - iniziando con altre sigle sindacali una trattativa che noi consideriamo peggiorativa delle condizioni economiche e normative, in quanto andrebbe a introdurre le cosiddette deroghe contrattuali». Per combattere la grave crisi economica in atto secondo il segretario della Fiom Cgil «bisognerebbe puntare sull'innovazione tecnologica e della qualità delle produzioni, invece di eliminare le tutele previste dal contratto nazionale»

«Noi non siamo d'accordo – spiega Borini – e soprattutto vogliamo che siano i lavoratori e la gente a discuterne pubblicamente. Per questo abbiamo fissato l'appuntamento in programma dopo domani». L'incontro in via delle Torri sarà il preludio allo sciopero provinciale dei metalmeccanici indetto per mercoledì 6 ottobre, quando le maestranze incroceranno le braccia nelle ultime due ore di ogni turno. «Sono molte le aziende interessate al problema: dalla Ferriera di Servola all'Alcatel, alla Fincantieri», sottolinea il segretario provinciale della Fiom-Cgil. Borini definisce «un autentico cavallo di Troia l'avvio della trattativa con le altre sigle sindacali da parte della Federmeccanica, perché non si può andare verso una competitività al ribasso, con l'avallo di chi dovrebbe rappresentare i lavoratori e tutelarne i diritti faticosamente conquistati dopo decenni di lotte»

Il contratto nazionale dei metalmeccanici secondo l'esponente sindacale «non deve essere il traguardo di chi lavora, perché si sono persi i diritti fondamentali, ma diventare la base di partenza per ottenere ancora di più». La lotta della Fiom-Cgil su questo fronte proseguirà, a livello nazionale, con la manifestazione di Roma del 16 ottobre. *(u. s.)*

LEGA CONTRO "PIAZZA EUROPA": NESSUN RITORNO PER LA CITTÀ

«Corso chiuso, un errore»

Basta con i mercatini "generalisti" che non attirano turismo e fanno solo concorrenza ai negozianti del centro. E basta anche ai ricatti della grande distribuzione che, pur di riuscire ad aprire in città centri monomarca di cui i triestini non avvertono alcun bisogno, minacciano di spostarsi in Slovenia. Sono i punti fermi che la Lega Nord intende mettere a difesa del tessuto commerciale di Trieste. Un tessuto, secondo gli esponenti dal Carroccio, "insidiato" da iniziative che anziché arricchire l'offerta del settore, finiscono unicamente per impoverirla, mettendo così a rischio decine di posti di lavoro

Primo bersaglio dei leghisti, la rassegna Piazza Europa, archiviata tra le polemiche innescate dalla chiusura di Corso Italia. «Un conto è allestire mercatini come quelli dell'Alto Adige o dell'Astria in grado di attrarre visitatori da fuori provincia - ha affermato il deputato Massimiliano Ferrara -. Un altro mettere bancarelle che richiamano solo i triestini e offrono doppioni dei prodotti già in vendita nei nostri negozi, peraltro anche di scarsa qualità». «Eventi di questo tipo non lasciano nulla al territorio - ha aggiunto l'assessore regionale Federica Seganti -, visto che gli ambulanti arrivano, fanno il loro business e pagano le tasse altrove, senza creare alcun ritorno positivo per Trieste. Bisogna ricalibrare la formula, trasformando il mercatino in un volano per il turismo».

Sotto accusa, poi, la location scelta per l'evento. «Chiudere Corso Italia, magari perchè qualcuno, come l'assessore Rovis, vuole portare avanti un suo pallino, è stato assurdo - ha rincarato la dose il capogruppo in Comune Maurizio Ferrara -. I disagi si sarebbero potuti facilmente evitare, per esempio sistemando gli stand nelle tante piazza di Trieste e trasportando poi i visitatori da un punto all'altro con il nuovo bus turistico»

Da sinistra Federica Seganti, Massimiliano Fedriga e Maurizio Ferrara (foto Lasorte)

Ma gli strali non si limitano alle bancarelle. Il Carroccio, infatti, punta il dito anche contro i centri monomarca che, per dirla con Federica Seganti, «rischiano di mettere in crisi il commercio triestino, basato per lo più sulla conduzione a carattere familiare» Ecco allora, ha aggiunto Ferrara, la scelta di chiedere al Comune di «avviare una ricognizione dettagliata delle tipologie merceologiche che risultano indispensabili per integrare l'offerta cittadini, da cui non deriverebbe alcun danno per i piccoli negozianti». Ed ecco anche l'invito di Fedriga agli imprenditori decisi ad aprire i nuovi store: «Smettano di considerarci terra di conquista. Il ricatto "o ci fate aprire a Trieste o andiamo in Slovenia" non funziona più». *(m.r.)*

LA PARTITA DELLE NOMINE ALLA FONDAZIONE LIRICO-SINFONICA

«No a Calenda sovrintendente del Verdi»

Cgil, Cisl e Uil: un "tripudio" di incompatibilità. Dipiazza: sto ancora valutando

Hanno deciso di giocare d'anticipo. E lo fanno con parole nette. «Le soluzioni fin qui prospettate dalla politica sarebbero inopportune e dannose per il Verdi. Lo sarebbe in particolare la nomina di Antonio Calenda a sovrintendente». Scrivono così i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil Adriano Sincovich, Luciano Bordin e Luca Visentini. Che in una nota esprimono le proprie perplessità sul nome di Calenda. Quel Calenda che Roberto Dipiazza citava a fine agosto quale «probabilmente» nuovo sovrintendente della Fondazione lirico-sinfonica, e di cui si è continuato a parlare in seguito dandone per scontato un ruolo di rilievo, sebbene citandolo ora la poltrona di vertice, ora quella di direttore artistico della Fondazione. Ruoli che Calenda in ogni caso affiancherebbe a quello di direttore dello Stabile di prosa. Perché «si crede di essere in grado di guidare sia il Rossetti e sia il Verdi», ha detto egli stesso alla vigilia della prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione del teatro lirico che, pochi giorni fa, non ha comunque preso decisioni.

Premettendo la «gravità» della situazione della Fondazione, dove «il sovrintendente Zanfagnin è scaduto e buona parte dei dirigenti se ne sono andati», Cgil Cisl e Uil evidenziano le diversità forti tra Verdi e Rossetti. Laddove il teatro sulle Rive «da lavoro a circa 300 dipendenti e produce quasi tutto ciò che mette in scena. È una fabbrica di cultura, con strutture e costi che devono essere adeguati ai prodotti che vende». Ecco quindi che «il sovrintendente deve essere manager esperto, conoscitore del mondo complesso degli enti lirici». Ma, anche, «deve dedicarsi a tempo pieno al teatro e sapersi circondare di collaboratori di qualità». Di più, «non deve confondere il suo ruolo con quello di direttore artistico o di regista: genererebbe conflitti di interesse che già molti danni hanno prodotto in passato».

La platea affollata del Verdi in occasione di uno spettacolo; da sinistra Antonio Calenda, Paris Lippi e Roberto Dipiazza

Ma Calenda? «Un importante professionista e artista di livello nazionale». Lo definiscono Bordin, Sincovich e Visentini. Che però gestisce «un teatro profondamente diverso e giustamente concorrente del Verdi». Perché il Rossetti «vive di ospitalità, le poche produzioni sono quasi tutte affidate alla regia di Calenda. E un teatro privo di compagnia stabile, con personale fisso all'osso». Un «teatro contenitore, antitetico per visione strategica a un ente pubblico produttivo come il Verdi».

Un'altra questione: «Calenda verrebbe al Verdi a fare il sovrintendente a metà tempo, e magari anche il direttore artistico o il regista. Un tripudio di incompatibilità, che denoterebbe grande superficialità e scarsa considerazione per il teatro lirico non tanto da parte dell'interessato, quanto di coloro che sarebbero chiamati a nominarlo». Insomma, dal nuovo cda del Verdi e dal presidente della Fondazione, cioè lo stesso Dipiazza, i sindacati si attendono «maggiore senso di responsabilità». Occorre «ricostituire i vertici del Verdi individuando un sovrintendente con le carte in regola, affiancandogli una direzione artistica e gestionale adeguata, contenendo sì i costi ma facendo scelte razionali ed efficienti, procurando risorse aggiuntive per il teatro».

Smaltita la prima stizzita reazione («Non vogliono Calenda? Allora farò il suo nome»), Dipiazza conviene: «Anch'io mi rendo conto delle problematiche esistenti». E anzi, precisa di trovarsi oggi in una fase di «valutazione: sto ascoltando alcune persone. Certo, penso a Calenda come direttore artistico del Verdi. L'ideale sarebbe avere poi una persona che chiuda il conto economico. Ma non è semplice trovare un manager sulla piazza». Detto questo, il sindaco non rinuncia a rovesciare la prospettiva: «Il problema sono i costi del personale, 15 milioni di euro, occorrerà che anche il sindacato si renda conto che è complicato tenere aperto un teatro così. Delle due l'una, o tagliamo il costo o il teatro fallisce».

Anche il vicesindaco e presidente dello Stabile di prosa Paris Lippi, «a livello personale» vede con favore Calenda alla direzione artistica del Verdi, oltre che del Rossetti, affiancato da un sovrintendente da individuarsi «in un'altra persona». «Persona» al momento senza volto, sebbene nei giorni scorsi siano circolati i nomi dell'attuale direttore di produzione del Verdi Alessandro Gilleri e del presidente del consiglio comunale Sergio Pacor. E se a qualcuno nel cda del Verdi venisse in mente di tirare nuovamente in ballo Stefano Curti, apprezzato direttore organizzativo del Rossetti? La Lega, che nel cda del Verdi è entrata pigliandosi la poltrona riservata su indicazione della Regione, vedrebbe con favore una simile soluzione... Ma «Curti non si tocca», sorride Lippi al quale Dipiazza si affianca affermando che «non bisogna mai rompere quello che funziona». La partita resta aperta. Con in più, da oggi, i sindacati che tornano a farsi sentire. *(p.b.)*

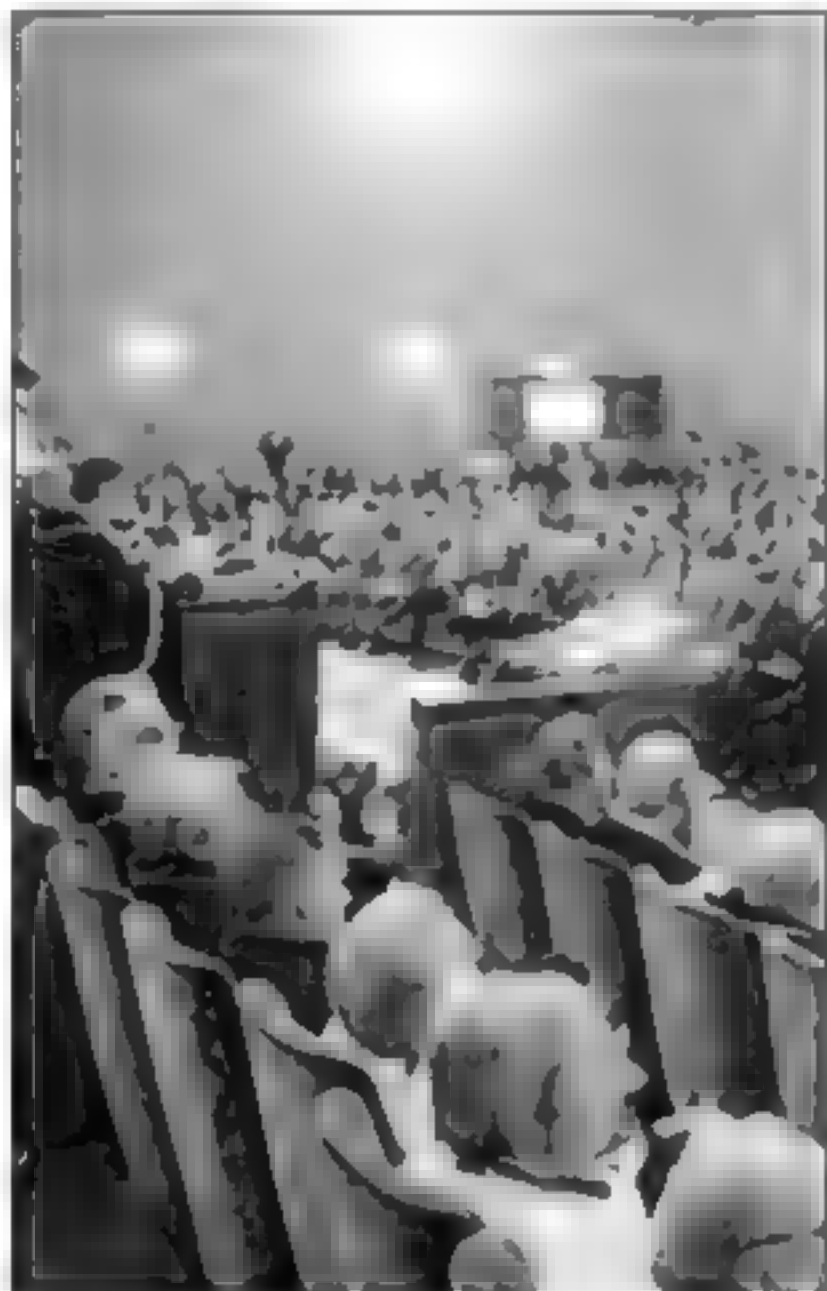
PERONI: MA IL TOTALE DEL MONTE-ORE VA RISPETTATO

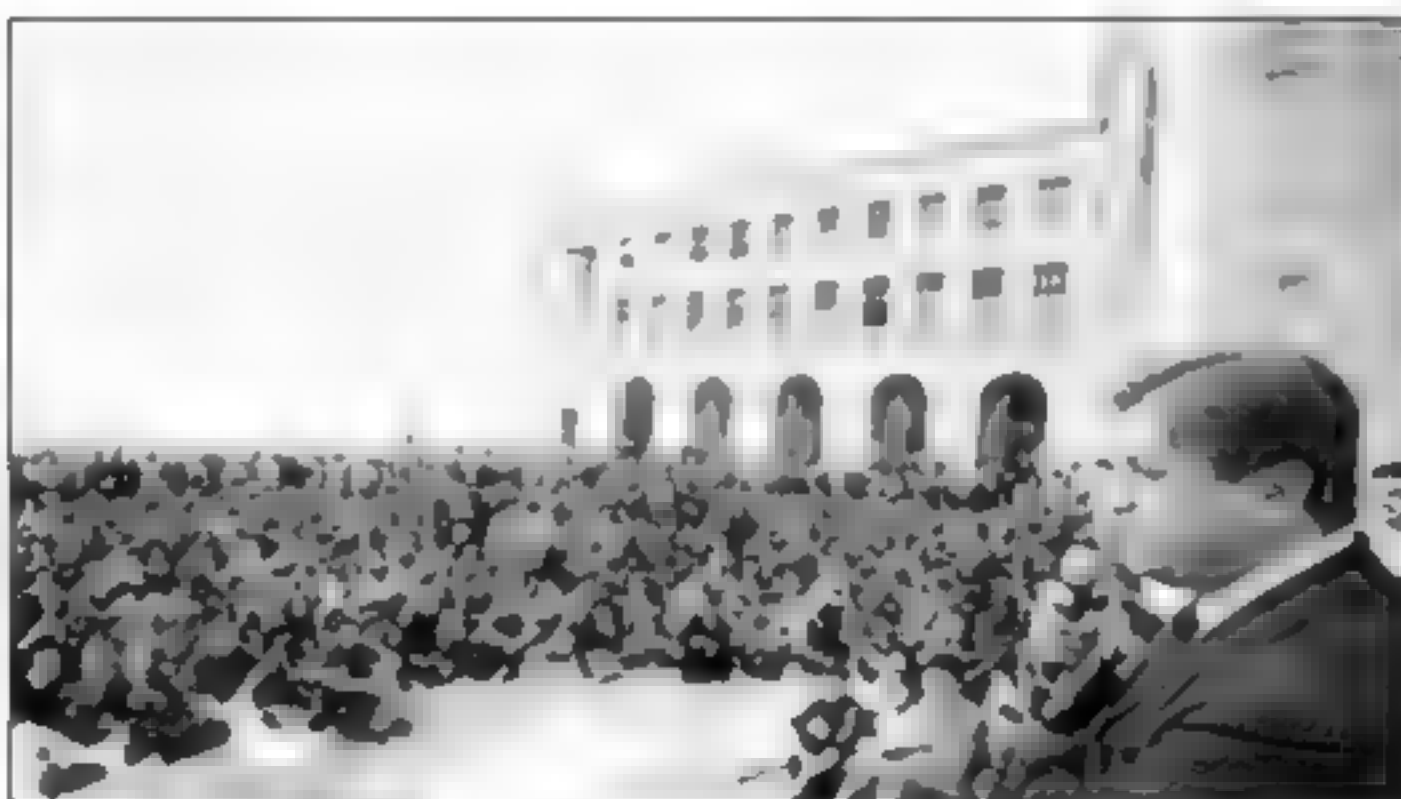
Senato accademico al fianco dei ricercatori Didattica sospesa per una settimana

Inaugurazione d'un anno accademico, manifestazione all'Ateneo

di GABRIELLA ZIANI

Il Senato accademico ha deciso ieri all'unanimità, dopo una discussione di quattro ore incentrata soprattutto sulla fosca situazione generale degli atenei, di dare piena solidarietà alla protesta dei ricercatori che in due facoltà (Scienze naturali, fisiche e matematiche, e Lettere) hanno confermato la propria indisponibilità a tenere corsi e lezioni agli studenti, e ha deciso di rinviare o sospendere l'attività didattica nella settimana dal 4 all'8 ottobre. In quelle giornate ogni facoltà, «con la propria elasticità e fantasia» come dice il rettore Francesco Peroni, «potrà individuare forme di comunicazione e informazione agli studenti e al personale sulla situazione».

Ma alla «finestra» ha una clausola netta: «Questo impegno che il Senato ha preso con le facoltà è coniugato a eguale impegno a garantire il perfetto completamento dei percorsi didattici nel semestre, cioè - spiega con fermezza Peroni - non deve riverberarsi in alcun modo sul totale del monte-ore di didattica previsto, perché va rispettato il diritto costituzionale all'istruzione, nel mentre pur si garantisce un diritto, non inferiore al primo, all'esplicarsi delle opinioni». Insomma, uno spazio libero per discutere di quanto accade, ma senza che gli orari ne soffrano. I corsi andranno riorganizzati in questo senso.

Nessuna decisione pratica, invece, di fronte all'ufficiale ricusazione del ruolo docente dei 49 ricercatori di Scienze e degli 8 (su 12) di Lettere. La speranza è che ci sia un ripensamento. «Il Senato non era interlocutore diretto di una rappresentanza dei ricercatori - prosegue il rettore -, e io anzi lancio un forte invito, alla luce della solidarietà che è stata loro unanimemente data, affinché riconsiderino la loro posizione "astensionistica", questo dibattito così articolato di ieri spero faccia loro comprendere che non siamo noi i loro avversari, siamo egualmente consapevoli e convinti dei problemi in campo, che non sono solo dei ricercatori, ma di tutti. Spero che ci avvertano "vicini", e che dirigano fuori dall'ateneo le loro azioni. Se poi - aggiunge Peroni - constateremo che le posizioni rimangono quelle dichiarate, studieremo i passi da fare, ma oggi ancora speriamo che non sia necessario».

Perché i problemi che incombono sull'Università sono pesantissimi, e di questo il Senato, convocato in seduta straordinaria da Peroni con un ordine del giorno legato a problemi normativi e politici, ha soprattutto discusso. Il disegno di legge di riforma va a giorni alla Camera, mentre si devono predisporre i bilanci preventivi non è ancora nota l'entità del finanziamento, e il ministro Tremonti ha demandato la speranza di un possibile rifinanziamento ai consuntivi di fine anno. In quest'ottica la protesta dei ricercatori si è legata, in Senato, al drammatico contesto: «Il Senato - conclude Peroni - dopo ampia discussione ha unanimemente riconosciuto nella protesta promossa dai ricercatori un profilo di fondatezza nel denunciare una crisi insopportabile del sistema universitario, che ruota prima di tutto intorno a una politica di crescente definanziamento, in un momento poi in cui si portano avanti riforme molto ambiziose, sconfessate dall'assenza di un supporto finanziario, e che in questo modo diventano implausibili. I problemi - conclude Peroni - citando anche il taglio degli scatti di stipendio per tre anni che penalizzano in modo pesante proprio i docenti più giovani - non sono circoscritti alla categoria dei ricercatori, ma a tutta l'università e all'intero paese».

LA STRUTTURA DI VIA SAN SEBASTIANO

Spandimenti a palazzo Leo Chiuso il Museo orientale

La collezione viene smontata per consentire il restauro Greco: serviranno due mesi

È chiuso da qualche tempo ma non è l'avvisaglia di una chiusura definitiva come molti temono il Museo orientale, al centro lo scorso anno di una accesissima polemica di fronte all'intenzione del Comune di smembrarne la collezione, sta per subire un intervento di restauro. Si sono verificati spandimenti. S'era pensato che fossero stati causati da uno degli "uragani" di pioggia che hanno caratterizzato l'estate. Si è scoperto invece che il danno riguarda proprio gli impianti dell'antico palazzetto Leo di via San Sebastiano.

La sede del Museo orientale

«Attualmente si stanno spostando le vetrine dell'allestimento interno per consentire al servizio di Global service di fare l'intervento - spiega Massimo Greco, l'assessore alla Cultura -. Serviranno, è presumibile, un paio di mesi per il restauro».

«Non è cosa semplice smontare la collezione - aggiunge più nel dettaglio Adriano Dugulin, direttore dell'Area cultura e dei Civici musei -, ci sono cose delicate e preziose da riporre in modo corretto».

A preoccuparsi della faccenda era stato, tra gli altri, nuovamente Roberto Decarli, consigliere dei Cittadini, paladino difensore del Museo, del vincolo testamentario da cui prende origine, delle sue rare collezioni, e Greco ha risposto ai suoi dubbi in consiglio comunale. «Il Museo è chiuso da due mesi - osserva Decarli, pare per problemi di manutenzione, per infiltrazioni d'acqua. Lo scandalo è che nessuno ha ancora fatto niente, il museo è chiuso, e forse l'assessore spera che tutto passi sotto silenzio e che la città si dimentichi di questo importante e particolare museo».

«Non è vero» ribatte Greco. Che comunque è concentrato sul prossimo programma di mostre. Il calendario è stato presentato l'altro giorno in Commissione cultura. E prevede dal 2 ottobre al Castello di San Giusto una mostra storica sul bicentenario di Cavour; il 7 ottobre l'esposizione dedicata a un'altra firma della moda, Roberta di Camerino; il 15 ottobre l'inaugurazione della rassegna sullo scrittore Pierantonio Quarantotti Gambini (a palazzo Gopcevich) e dal 20 novembre l'avvicendamento delle «vele» di Franco Pace con una mostra sull'arte di Fabrizio Serse al Salone degli Incanti.

A metà dicembre, in avvicendamento con Quarantotti Gambini, si aprirà una rassegna che indugherà su più filoni, e attraverso le sue tre città (Trieste, Milano e Roma), l'intensa attività di Tullio Kezich, a un anno e mezzo dalla sua scomparsa. Infine a gennaio il debutto di una mostra importante e impegnativa: il Liberty. In due sedi, la pittura al Museo Revoltella e il resto (architettura e grafica, e quanto il brillante periodo ha prodotto) al Salone degli Incanti. *(g. z.)*

LO SFOGO DELL'AMBIENTALISTA

Giurastante: «Ho subito una nuova aggressione»

«Sono stato vittima di una nuova aggressione. Qualcuno ha tentato di sfondare la porta della mia abitazione». La segnalazione arriva dal responsabile del movimento ambientalista Greenaction Roberto Giurastante che, in una nota, riferisce di aver subito un tentativo di effrazione verificatosi domenica scorsa nel suo alloggio a Roiano. «Ignoti - precisa Giurastante - si sono presentati davanti alla porta della casa della mia famiglia e hanno cercato di scardinare e sfondare l'ingresso, distruggendo anche la pulsantiera del campanello».

L'aggressione denunciata dall'ambientalista - di cui fino a ieri, tuttavia, erano all'oscuro sia la polizia sia i carabinieri -, fa seguito ad un episodio intimidatorio avvenuto lo scorso 6 aprile. In quell'occasione Giurastante aveva trovato davanti all'ingresso la testa mozzata di un capretto.

ISTRUZIONE

Fenomeno diffuso alle elementari

LE RICHIESTE DEGLI ISTITUTI FANNO SALIRE FINO A 150 EURO IL BUDGET ANNUALE NECESSARIO ALLE FAMIGLIE

Nello zaino per la scuola anche scottex e carta igienica

All'ingresso di una scuola elementare

Carta igienica, rotoli di scottex, sapone, risme di carta per fotocopie. A molti genitori degli alunni delle elementari triestine all'inizio dell'anno scolastico viene consegnata una lista di cose da portare in classe. E accanto a pennarelli, quaderni, matite spuntate materiale di altro tipo. Così il kit per affrontare la scuola aumenta fino a richiedere, per le elementari, un budget annuale di almeno 150 euro.

«Mi sembra un'assurdità - tuona il genitore di un alunno di prima alla De Morpurgo - mentre in altre scuole italiane ai bambini vengono messe a disposizione aule per l'informatica noi ai nostri dobbiamo dare lo scottex». «Ma è possibile - si chiede la mamma di un'alunna della elementare Alighieri di Duino - che mia figlia si debba portare a scuola il sapone?»

Scorrendo il lungo elenco di materiali necessari che le insegnanti hanno consegnato agli alunni di una prima della scuola di Scala Campi Elisi, accanto al normale materiale didattico si trovano carta igienica, un rotolo di carta da cucina, una confezione di fazzoletti da carta, un tovagliolo a mo' di tovaglietta e una scatola plasticata con coperchio.

«È un'iniziativa delle insegnanti, su quella lista io non ho posto nessuna firma - spiega Gianfranco Angeli, preside della De Morpurgo - ma la richiesta della carta igienica credo sia stata fatta per garantire ai bambini un minimo di discrezione quando vanno al bagno non devono rivolgersi alla maestra. Le carenze di fondi ci sono, ma noi la carta la forniamo. Mi meraviglia che i genitori non abbiano sollevato certe perplessità durante gli incontri organizzati prima dell'inizio della scuola». Il contenitore in plastica sostituisce invece il ripiano che un tempo sotto i banchi. «Nei nuovi banchi in dotazione quello spazio non c'è più - avverte Angeli - così facciamo riporre gli oggetti dei ragazzi in queste scatole. La scuola attraversa problemi reali e non così fantasiosi come quelli sollevati da certi genitori».

Segnalazioni su richieste di materiali non strettamente didattici arrivano anche da genitori delle scuole Collodi e Pittoni. «Smentisco categoricamente - dice però il preside di Andrea Avon - farò i dovuti controlli, ma nelle scuole del comprensivo Iqbal Masih carta igienica e sapone vengono regolarmente forniti dalla scuola». Ma c'è chi non si meraviglia: «Sono mamma di quattro figli - sostiene l'assistente amministrativa dell'istituto comprensivo Valmaura - e ho sempre dovuto dar loro la carta igienica, ormai è normale in tanti istituti primari».

Contrari a simili richieste altri presidi: «Noi sappiamo gestire il nostro budget in modo da coprire anche queste esigenze», spiega Claudia Comuzzo, preside del comprensivo Svevo. «Noi dotiamo i bambini di tutto - sottolinea la vice preside della Duca D'Aosta - forniamo carta igienica, sapone e persino i calzini». «I problemi ci sono, so che in alcune scuole ai genitori vengono richiesti anche carta igienica e sapone - sostiene Rita Manzara, preside dell'istituto comprensivo dell'Altipiano, - ma noi con le nostre risorse riusciamo a far fronte alle piccole spese».

Laura Tonero

IL PROFESSORE DI LETTERE GIUDICATO CON IL RITO ABBREVIATO

Sei anni al supplente che abusava delle allieve

Condannato anche a un risarcimento di 100mila euro, non potrà più insegnare a minorenni

di CLAUDIO ERNÈ

Sei anni di carcere per Mauro Piccinini, il professore di 37 anni di età accusato di aver approfittato della "disponibilità" di due allieve di 13 e 14 anni.

La condanna è stata pronunciata ieri dal giudice Luigi Dainotti che ha accolto la tesi della violenza sostenuta dal pm Massimo De Bortoli ma ha anche ridimensionato la richiesta dell'accusa che aveva proposto per il docente di lettere nove anni di reclusione. Mauro Piccinini, in base a questa sentenza pronunciata con rito abbreviato, non potrà più insegnare ad allievi minorenni e non gli sarà nemmeno consentito avere rapporti economici con organizzazioni pubbliche. Dovrà inoltre versare centomila euro alla famiglia dell'unica ragazza che si è costituita parte civile nel procedimento con l'avvocato Mariapia Mayer. L'altra vittima ha preferito restare in silenzio, lontana dall'aula del processo e dalle sempre possibili curiosità del pubblico.

Scontato fin d'ora il ricorso in appello per tentare di ridimensionare la pena ma anche per tenere a debita distanza il giorno della carcerazione. L'avvocato Massimiliano Marchetti che ha assistito Mauro Piccinini fin dalle prime battute dell'inchiesta, "esplosa" nell'agosto del 2009, aveva puntato sull'effetto deflattivo dell'ampia confessione resa dall'imputato al pm Massimo De Bortoli. Non solo l'indagato aveva confermato le accuse piovutegli addosso dalle due giovanissime allieve, ma aveva aggiunto altri episodi fornendo dettagli più che scabrosi. Tra essi un "rendez vous" a luci rosse, cercato e ottenuto durante una gita scolastica.

Del resto alcuni genitori dei suoi allievi lo ritenevano un insegnante eccezionale, capace di motivare e di far studiare anche gli studenti più riottosi coinvolgendoli nei suoi progetti didattici. Poi, con la deflagrazione dell'inchiesta, il giudizio era mutato radicalmente e l'insegnante eccezionale era diventato un Rasputin, abile nel soggiogare alla propria volontà e ai propri desideri le ragazze che gli venivano affidate durante le supplenze in questa o quella scuola media cittadina.

Ieri Mauro Piccinini ha presenziato al processo, svoltosi a porte chiuse. In aula non ha detto nulla anche se il Codice di procedura glielo concedeva. Quando il giudice Luigi Dainotti è uscito dall'aula per redigere la sentenza, il professore ha fatto altrettanto. Camicia bianca, cravatta intonata, completo grigio, scarpe lucide nere di stile inglese. Ha camminato da solo verso l'angolo buio del corridoio che porta agli uffici della Procura della Repubblica. Un uomo solo, incapace di reggere lo sguardo di chi gli puntava gli occhi addosso come per scoprire da un qualunque dettaglio il mistero che ha indotto un docente ad approfittare di due ragazzine, attirate nei pomeriggi nella sua abitazione di Città vecchia.

Il gioco a rimpiattino era emerso nella primavera del 2009 quando i genitori di una delle ragazze avevano scoperto nel computer della figlia messaggi con frasi fin troppo esplicite. I riferimenti sessuali erano incontrovertibili e la Polizia postale era intervenuta, ponendo sotto osservazione l'autore delle missive nonché destinatario delle risposte altrettanto esplicite della ragazza minorenne. Era emerso un nome di fantasia. Poi era risultato che si trattava dell'ex supplente, ieri condannato a sei anni ma rimasto libero, in attesa dell'appello. In carcere - tra Trieste e Pordenone, nell'istituto che accoglie gli imputati di reati sessuali - l'imputato ha passato quattro mesi. Dopo la confessione ha ottenuto la libertà e da tempo è assistito da uno psicologo.

ALL'INIZIO AVEVA NEGATO

L'hanno inchiodato le intercettazioni

Il pm Massimo De Bortoli ha sostenuto in aula la tesi della violenza sessuale

Anche in questa inchiesta le intercettazioni telefoniche e ambientali hanno avuto un ruolo determinante per mettere con le spalle al muro l'imputato. In un primo tempo il professor Mauro Piccinini aveva infatti negato ogni responsabilità, ammettendo solo l'amicizia con le due ragazzine sue allieve. Aveva anche negato di aver approfittato sessualmente della loro età anche se aveva capito che la più giovane delle due si era invaghita di lui.

L'indagato aveva anche confermato che c'erano stati contatti per via telefonica e telematica, ma anche in questo caso tutto si era svolto nell'ambito di un'amicizia e di un rapporto che si era creato tra il docente e le alunne. Non ci sarebbe stata violenza sessuale né tantomeno gli atti di libidine che l'accusa riteneva di aver provato.

La svolta nell'indagine è avvenuta quando il difensore, l'avvocato Massimiliano Marchetti, ha potuto esaminare tutti gli atti raccolti dagli investigatori con le intercettazioni e con la scrittura di quanto era rimasto sommerso nel disco dei computer. L'indagato ha capito e ha confessato anche episodi che non erano emersi dalle trascrizioni e dalle deposizioni delle giovani vittime.

Gli interni del palazzo di giustizia in Foro Ulpiano (Foto Lasorte)

FARÀ RICORSO

Svbg, persa un'altra causa contro "Explorando"

Pagherà le spese processuali
La lite su attività promozionali per un totale di 7mila euro

La Società velica di Barcola e Grignano ha perso anche la seconda causa civile intentata alla sua ex concessionaria pubblicitaria da cui pretendeva il pagamento di settemila euro. Non solo la società del presidente Gastone Novelli non ha ottenuto la somma che riteneva le spettasse ma dovrà anche pagare le spese di lite sostenute da "Explorando srl", trascinata in giudizio e uscita vittoriosa dall'aula del giudice Arturo Picciotto. Queste spese ammontano a poco più di tremila euro. Nella sentenza inoltre il magistrato ha parole poco morbide per chi ha avviato la causa. «Le spese di lite, dovranno gravare sulla Società velica di Barcola e Grignano, la cui iniziativa è stata riconosciuta infondata nella quasi totalità; il suo comportamento non può che essere stigmatizzato».

Al centro della causa, secondo chi l'aveva promossa, vi erano alcune spese che "Explorando srl" non avrebbe onorato nel 2006, tutte collegate alla Barcolana e alle manifestazioni collaterali. In sintesi, secondo l'atto di citazione dell'avvocato Marcello Perna, non era stato pagato "L'Eco della stampa» in cui erano confluiti tutti gli articoli usciti su periodici e quotidiani che parlavano della Coppa d'Autunno. Non sarebbe stata pagata la fattura della "Mediatree srl, Press Box" che aveva avuto l'incarico di diffondere all'estero l'immagine della Barcolana. Ed ancora non sarebbero state restituite alla società "madre" le quote di iscrizione alla "Barcolina" versate dai genitori dei ragazzini - velisti. Infine non sarebbero stati pagati 50 calendari per un valore complessivo di 30 euro.

Va aggiunto che "Explorando", difesa dall'avvocato Giuliano Chiandussi, ha riconosciuto di aver scordato di pagare i calendari. Il giudice Arturo Picciotto ha accolto la tesi della Barcola - Grignano che però non riceverà nemmeno un euro, perché a sua volta si era trattenuta alcune rastrelliere - valore alcune migliaia di euro - fornite e pagate da "Explorando".

Al di là di questa piccola bega la sentenza fa chiarezza sui rapporti tra la società del presidente Novelli e l'allora sua concessionaria pubblicitaria. I rapporti erano stati definiti nel contratto stipulato il 27 gennaio 2006.

Il presidente della Barcola Grignano Gastone Novelli ha così commentato quanto emerso dal processo. «La nostra società sta valutando la situazione processuale e l'esito delle due sentenze che l'ha vista contrapposta a Explorando. Nell'ultima sentenza, come si legge nel dispositivo, il giudice ha respinto le domande di entrambe le parti. Nei prossimi giorni con l'assistenza del suo nuovo legale assumeremo le decisioni del caso».

L'amministratore di Explorando "Viki" Mrvicic ha invece sottolineato come le due cause civili avviate contro la sua società dalla Barcola Grignano, siano diventate altrettanti boomerang per chi le aveva promosse. «Le sentenze hanno fatto chiarezza. Sono loro a dover mettere mano al portafoglio. Io rispetto sempre quanto decidono i magistrati». *(c.e.)*

IL CASO

Malore fatale a Medeazza

Ferfoglia, la famiglia va in Procura

Morto a 40 anni, nel mirino eventuali errori nell'organizzazione dei soccorsi

Roberto Ferfoglia, morto nella notte tra sabato 18 e domenica 19 settembre dopo essere stato colpito da un infarto

L'avvocato Denis Bevilacqua presenterà nelle prossime ore un esposto alla Procura della Repubblica di Gorizia perché avvii un'inchiesta su eventuali errori nell'organizzazione dei soccorsi che avrebbero dovuto intervenire a Medeazza nove giorni fa per tentare di salvare Roberto Ferfoglia, 40 anni, colpito da un infarto al miocardio e morto poco dopo all'ospedale di Monfalcone.

Lo ha annunciato ieri la famiglia che ha raccolto e metterà a disposizione della magistratura i protocolli del Servizio sanitario regionale che regolano gli interventi nella fascia di territorio posta tra la provincia di Trieste e quella di Gorizia.

La centrale del 118 di Trieste era stata interpellata nella notte della tragedia ma nessuna ambulanza era arrivata a Medeazza, nella casa in cui Roberto Ferfoglia era esanime a terra. Inoltre la testimonianza del giovane carabiniere che aveva trasportato Roberto Ferfoglia con la propria Golf al Pronto Soccorso di Monfalcone, ha fatto emergere che nessuno era stato attivato in quella struttura. Invece le Norme Iso 9001, messe a punto nel 2003 dall'Azienda sanitaria numero Uno di Trieste lo impongono tassativamente.

Ecco cosa si legge al Paragrafo tre del documento.

«Nei casi di Codice rosso nel territorio di Duino Aurisina, va sempre allertata la Centrale operativa di Gorizia, quando l'intervento di mezzi dipendenti da quella Centrale, può risultarwe sensibilmente più rapido. Tale opportunità va valutata anche nei casi di Codice giallo, concordando con la Centrale operativa di Gorizia l'invio di eventuali mezzi anche da Trieste».

Il Codice rosso e il Codice giallo rappresentano due livelli di urgenza: il "rosso" è al punto più alto della scala, il giallo sta leggermente più sotto, seguito dal verde e dal bianco.

«E' obbligatorio assegnare il codice giallo e disporre l'eventuale intervento medico quando vi è un quadro di grave sofferenza e disagio, come dispnea o dolori gravi. Se il paziente incosciente ed è colpito come Roberto Ferfoglia da infarto al miocardio va inviato sul posto oltre all'ambulanza anche il medico.

Ma non basta. Esistono anche precise indicazioni sui tempi di intervento. Per raggiungere Medeazza da Trieste a un'ambulanza sono necessari dai 20 ai 30 minuti. Da Monfalcone i tempi si dimezzano e si attestano al di sotto dei dieci minuti.

Ma non basta. Tutti i sindacati - Cgil, Uil, Cisl, Fials - più di un anno fa avevano inviato un documento all'Azienda sanitaria, sottolineando la criticità del Servizio 118 e la presenza di decine e decine di note e comunicazioni "volanti", ovvero non catalogate.

«Con la distribuzione alla rinfusa nella Centrale operativa, queste comunicazioni sono andate spesso disperse, la loro collocazione cronologica è diventata impossibile da individuare, continuando a creare non pochi problemi al personale e all'efficienza stessa del servizio». *(c.e.)*

Alcune bancarelle autorizzate durante la fiera "Piazza Europa" in corso Italia (Foto Silvano)

UN CITTADINO SERBO CHE VENDEVA MERCE

Piazza Europa, multa di 2500 euro a un abusivo

Ben 2500 euro di multa. Dovrà sborsarli il cittadino serbo di 58 anni. N.M. le sue iniziali, sorpreso a vendere merce durante Piazza Europa senza la necessaria autorizzazione. L'ambulante è stato "pizzicato" dagli agenti della Municipale mentre cercava di convincere i passanti ad acquistare presine, centrotavola, oggetti di artigianato e fiori finti. In totale 180 prodotti, sistemati sopra alcuni cartoni posizionati in Corso Italia tra uno stand e l'altro. Per l'uomo, in possesso di permesso di soggiorno ma non di licenza per il commercio ambulante, sono scattate così multa e sequestro della merce.

LA CARCASSA DELL'ANIMALE RIPESCATA A MUGGIA DAVANTI AL CIRCOLO DELLA VELA

Pitbull annegato in mare con 6 chili di ferro al collo

Gettato in mare con sei chili di ferro agganciati al collare. Vittima di un simile atto di barbarie un pitbull adulto, ripescato senza vita l'altra mattina davanti al Circolo della vela di Muggia. La morte è avvenuta per annegamento e, secondo gli accertamenti del veterinario dell'Azienda sanitaria Alessandro Paronuzzi, risalirebbe al massimo alle 24 ore precedenti.

Ad avvistare la carcassa dell'animale è stato un residente del lungomare muggesano. Affacciandosi dalla finestra di casa l'uomo ha visto qualcosa galleggiare a filo d'acqua. Sulle prime ha pensato ad una sacco di rifiuti, poi, dopo aver osservato meglio con l'ausilio di un cannocchiale, si è reso conto di essere di fronte al cadavedere di un animale. Animale che il proprietario, forse, aveva voluto punire.

Secondo gli agenti del commissariato di Muggia che, assieme ai vigili del fuoco, hanno recuperato il cane ormai senza vita, la presenza di una catena così pesante attorno al collo può essere letta come il tentativo del padrone di dargli una lezione. L'obiettivo cioè non era quello di uccidere il pitbull, ma di spaventarlo sonoramente. Una sorta di macabro metodo di correzione, quindi, forse sfuggito di mano e sfociato in tragedia.

Risalire all'identità dell'autore del gesto, tuttavia, non sarà facile. Il microchip trovato dal veterinario addosso alla carcassa, infatti, contiene dati che non sono inseriti nell'anagrafe canina del nostro paese. Segno che il maschio adulto annegato al largo delle coste di Muggia apparteneva ad un cittadino straniero. Per rintracciarlo sono in corso al momento accertamenti da parte della polizia, che dovrà cercare indizi nelle banche dati internazionali.

Le verifiche scattate dopo il macabro ritrovamento aiuteranno anche a capire anche se l'animale annegato fosse stato impiegato per combattimenti tra cani, attività illecite nelle quali spesso vengono impiegati esemplare di razza pitbull. Al momento, tuttavia, non sembrano esistere indizi in grado di confermare quest ipotesi. Il veterinario, infatti, non ha trovato sulla carcassa segni evidenti di violenza, ma solo acqua nei polmoni e altre indicazioni che l'hanno portato a concludere che la morte sia avvenuta per annegamento.

«Notizie di competizioni illegali tra cani finora non ne abbiamo mai avute - ha commentato la dirigente del commissariato di Muggia Gabriella Giurovich -. E non risulta nemmeno che simili gare tra razze pericolose avvengano nella vicina Slovenia. Saranno gli accertamenti scattati poco dopo l'intervento davanti al Circolo della vela, comunque, a fare chiarezza sulla provenienza dell'animale e sul suo proprietario. Violenze di questo tipo sugli animali non sono accettabili e vanno punite con decisione. Esattamente come devono essere sanzionati i proprietari che lasciano i loro cani liberi di girare senza guinzaglio. Omissioni gravi, che rischiano di provocare conseguenze gravi alle persone e alla circolazione stradale». *(m.r.)*

Un esemplare di pitbull

IL CASO

Aveva il microchip, non è un cane italiano

LA PROTESTA DEI VIGNAIOLI DELL'ALTIPIANO CARSICO

La "vendemmia" di cinghiali e caprioli Hanno divorato cento quintali di uva

In tempo di vendemmie, i cinghiali triestini - a cui sembrano "accodarsi" sempre con maggiore intensità anche i caprioli – continuano l'assalto alle colture agricole. Insoddisfatti per le risposte avute dagli enti locali, ancora in attesa di percepire i magri risarcimenti per i danni subiti, diversi vignaioli intendono adire le vie legali per ottenere soddisfazione per i disagi patiti. «Non passa giorno che ai nostri uffici non pervengano nuove segnalazioni sulle incursioni dei selvatici nelle campagne cittadine e del Carso – afferma Edi Bukavec, segretario dell'Associazione Agricoltori. Così non è possibile andare avanti. Siamo all'emergenza totale, e di questo gli amministratori devono rendersene conto una volta per tutte». Le incursioni – stando alle denunce inviate negli uffici delle associazioni di categoria, non sarebbero solo i cinghiali a approfittare di uva, tuberi e ortaggi

Testimonianze Rado Kocjancic, vignaiolo e olivicoltore del sandorlighese, ne sa qualcosa: «Stavamo vendemmiando – spiega – quando ci siamo accorti che un capriolo piuttosto audace stava mangiando l'uva direttamente dai contenitori da noi utilizzati per la raccolta. Incredibile» Kocjancic ha denunciato in queste ore una perdita secca di circa un centinaio di quintali d'uva divorati dai selvatici. Altre denunce arrivano da Longera, dove il vignaiolo e orticoltore Damian Glavina ha subito altrettanti incursioni nel suo podere Sempre tra i più colpiti i terrazzamenti di Andrej Bole in Roiano e Benjamin Zidarich in Prepotto.

Danni E forti danni sarebbero stati compiuti dai cinghiali nell'azienda di Viktor Tomsic sita a monte di Strada Nuova per Opicina, non lontano dall'ex tenuta di quel Cardarelli da cui oltre una dozzina di ungulati scapparono anni orsono dando origine all'odierna, forte e ingegnosa popolazione triestina di cinghiali, capace di tenere in scacco tutti i coltivatori (e non solo) della provincia.

Malumori Le reazioni degli agricoltori. Dopo aver chiesto a più riprese l'intervento della Provincia e della Regione, insoddisfatti per gli abbattimenti effettuati dalle riserve di caccia e dalle guardie provinciali che operano in deroga secondo emergenza, vignaioli e coltivatori diretti della provincia triestina sembrano intenzionati a rivolgersi a altre sedi. «I nostri associati pensano di adire alle vie legali – dice Bukavec – e noi li assisteremo fino in fondo. Ragioniamo. Lo Stato è proprietario della selvaggina, e le leggi quadro regolano il rapporto dell'uomo con l'ambiente. Sta alle Regioni e alle Province – continua il segretario – la gestione dei selvatici e la regolamentazione della caccia affinché la presenza degli animali risulti compatibile a quanto il territorio è in grado di sopportare». E se cinghiali e caprioli, per nutrirsi, mettono a rischio il reddito degli agricoltori, vuol dire che sono troppi. Sta pertanto agli enti locali risolvere lo squilibrio esistente. «E' dal 2007 che i nostri agricoltori non hanno ricevuto nemmeno una risposta in merito ai risarcimenti richiesti. Dunque – chiude Bukavec – se non si viene in loro soccorso, ci penserà un giudice a decidere come regolare la questione. Di certo non si può continuare a lavorare la terra quando ti ritrovi metà della tua produzione fatta fuori dai selvatici»

Provincia L'assessorato provinciale all'Agricoltura ha convocato per la giornata di domani un tavolo verde a Palazzo Galatti per affrontare la questione "cinghiali" Questa volta, oltre agli agricoltori e alle associazioni di categoria, sono stati invitati anche cacciatori, i rappresentanti dei Comuni, pure le associazioni ambientaliste «Stiamo cercando di fare la nostra parte sino in fondo e anche di più – sostiene l'assessore competente e vicepresidente dell'ente Walter Godina - mettendo attorno al tavolo tutte le parti in causa in modo da giungere a delle scelte condivise»

Risarcimenti Godina comunica che la prossima settimana arriverà in giunta la delibera che permetterà di rifondere, almeno in parte, le perdite causate dalla selvaggina agli operatori. Cifre piuttosto magre, derivate da una determinazione dei danni che fa riferimento alle dimensioni del territorio piuttosto che alla reale entità delle perdite subite. Sempre dalla Provincia si informa che gli abbattimenti in deroga dei cinghiali appaiono al momento superiori alla ventina rispetto quel centinaio che dovrà essere effettuato entro il luglio del 2011 Troppo poche, per gli agricoltori, rispetto alla situazione in corso.

Maurizio Lozei

Alcuni cinghiali a caccia di cibo, è arrivato il tempo della vendemmia

AUDIZIONE IN SESTA COMMISSIONE COMUNALE

«Cozze, nessuna certezza sulla provenienza»

La biologa Del Negro (Ogs): «Impossibile ricostruire i passaggi commerciali»

È una forzatura affermare che sono state le cozze provenienti dal golfo di Trieste le responsabili dell'intossicazione da mitili che ha colpito poco meno di 300 persone in Piemonte. A fare questa affermazione è stata la biologa Paola Del Negro, ricercatrice dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste, intervenuta ieri, assieme al direttore del Dipartimento oceanografico dello stesso Ogs, il fisico Renzo Mosetti, alla seduta della sesta Commissione comunale, presieduta da Roberto Sasco, che si occupa fra l'altro di ambiente

«I mitili sono comprati da un solo grossista per molte aree dell'alto Adriatico – ha detto al Del Negro – perciò è impossibile verificarne la tracciabilità nei successivi passaggi commerciali, fino al punto da poter assicurare che quelli che hanno originato l'intossicazione siano proprio quelli raccolto nelle acque del golfo di Trieste». La biologa ha spiegato che la tossina responsabile dell'intossicazione «e prodotta da micro alghe invisibili a occhio nudo, del genere 'Dynophisis', di cui si nutrono i mitili, che sono organismi filtratori»

Un momento della seduta della commissione, in primo piano Paola Del Negro (Lasorte)

La Del Negro ha confermato che «la micro alga è certo presente nelle acque del golfo, ma non in misura eccezionale rispetto ad altri momenti storici. Inoltre – ha aggiunto – l'Arpa effettua controlli puntuali e, se per caso è stato stabilito un blocco della pesca, esso viene annullato solo dopo tre verifiche con esito negativo». Estendendo poi il ragionamento allo stato di salute generale del golfo di Trieste, la Del Negro ha spiegato che «dagli anni '70 a oggi si è registrato un progressivo impoverimento delle acque, in quanto, con l'entrata in vigore della normativa che vieta l'utilizzo dei sali di fosforo nei detersivi che concludono il loro ciclo in mare, l'ambiente marino si è via via impoverito di alghe nutritive. Il nostro golfo – ha continuato la biologa – sta assomigliando sempre di più a un oceano piuttosto che a un piccolo mare chiuso. A tutto questo – ha concluso – va aggiunto che negli anni si sono moltiplicati gli sforzi di pesca e migliorate le tecnologie utilizzate nel settore, perciò di pesce ce n'è sempre meno». La sesta Commissione si riunirà nuovamente venerdì per esaminare il tema della centrale termo elettrica

Ugo Salvini

PIANTE INFESTANTI

Parte da Basovizza la lotta all'ailanto

Esperimento pilota condotto da Ersa e Ispettorato foreste

È partito nei giorni scorsi il primo intervento sperimentale di lotta ad ailanto, senecio e ambrosia, piante infestanti dannose per l'ambiente e per l'uomo. Si tratta di varietà non autoctone, molto invasive, che stravolgono l'assetto floristico locale con la loro rapida crescita (ailanto), e possono essere nocive per l'uomo poiché i loro pollini provocano allergie nei soggetti predisposti (ambrosia), o perché i loro alcaloidi tossici possono finire - complici involontarie api e mucche - in miele e latte, come accade con il senecio.

Il bersaglio, nell'esperimento pilota condotto dagli operatori dell'Ispettorato delle Foreste e dell'Ersa (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale), sono state alcune macchie spontanee di ailanto lungo la strada che da Basovizza porta al valico di Lipizza.

Due le strategie, ciascuna con due varianti. «Abbiamo confrontato l'efficacia di un diserbante totale non selettivo, il glifosato, con il taglio selettivo dei fusti di ailanto» spiega Aldo Cavani, direttore dell'Ispettorato Ripartimentale Foreste Trieste e Gorizia. «Nel primo caso - prosegue Cavani - le foglie dell'ailanto sono state vaporizzate con una soluzione di glifosato, o asperse individualmente con una spugnetta per evitare di trattare accidentalmente piante limitrofe. Nel secondo approccio, invece, abbiamo tagliato le fronde: in parte le abbiamo lasciate in loco a macerare per verificare i tempi naturali di degrado delle ramaglie, in parte le abbiamo rimosse».

Il provvedimento, che potrebbe sembrare crudele trattandosi di sopprimere piante anche gradevoli alla vista, è venuto da Triestebella, associazione ambientalista che alla fine del 2009 ha proposto un disegno di legge regionale per la lotta alle infestanti, valendosi della consulenza del botanico Livio Poldini. Sempre Triestebella, con le associazioni Trafioriepiante, Legambiente e Italianostra, aveva già inviato ai sindaci dei Comuni della Provincia di Trieste e alla presidente della Provincia Bassa Poropat un appello sul verde urbano, per sollecitare l'attuazione di provvedimenti di contenimento delle piante infestanti sia sul suolo pubblico che in terreni privati

«L'ailanto e le altre infestanti - sottolinea Roberto Barocchi, presidente di Triestebella - stanno alterando il paesaggio poiché si espandono su campi e sentieri bloccando lo sviluppo dei boschi. Sono resistenti e invasive ed è necessario estirparle: non bastano provvedimenti blandi per limitare i danni anche all'economia locale».

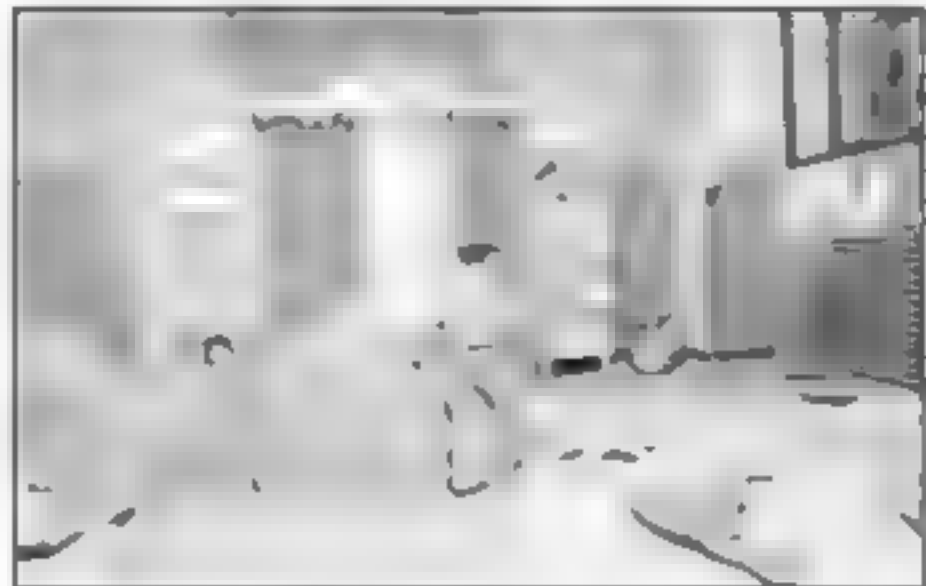
Legittima la soddisfazione di Alessandro Corazza, consigliere regionale Idv, che ha trasformato la proposta di legge di Triestebella in un emendamento inserito nella legge forestale regionale. «Stiamo adeguando l'ordinamento regionale alle normative italiane e comunitarie», spiega Corazza. «La prossima settimana approveremo la legge (con l'emendamento) in consiglio regionale, e con essa daremo il via ufficiale a un provvedimento che da noi ha ancora carattere preventivo, ma che è urgente attuare prima che il problema si faccia più serio, come accade già nei Balani». I costi dei primi interventi sono già coperti: sono infatti disponibili 20 mila euro, stanziati in precedenza e mai utilizzati

Cristina Serra

ASILO NIDO REALIZZATO NEL CAMPUS ALL'EX SANTORIO

Pronta al via la "Sissa dei Piccoli"

Sta per iniziare l'attività l'asilo nido della Sissa. Nel campus di via Bonomea che ospita la nuova sede della Scuola internazionale superiore di studi avanzati è stata attrezzata infatti una struttura di circa duecento metri quadrati destinata ad accogliere i figli del personale, ma non solo: la capienza totale è di 21 bambini che abbiano un'età compresa tra i 12 e i 36 mesi

Già scelto anche il nome da dare ai nuovi spazi: "La Sissa dei Piccoli" si chiamerà il nido di via Bonomea, realizzato in un edificio del comprensorio immerso nel verde, con l'obiettivo di soddisfare i bisogni dello staff della Sissa e delle loro famiglie. Il servizio educativo sarà attivo per tutti i dodici mesi dell'anno, dal lunedì al venerdì, con orario dalle 7 45 alle 17 30.

Un asilo nido: la struttura di via Bonomea sarà gestita dalla Duemilauno agenzia sociale

La gestione della "Sissa dei Piccoli" è affidata alla cooperativa onlus Duemilauno Agenzia Sociale

Figli dei dipendenti ma non solo, si diceva: l'accesso è infatti riservato in via prioritaria ai bambini dei lavoratori della Sissa - dipendenti, docenti, ricercatori e studenti - ma qualora il numero dei figli degli utenti interni della Scuola non riuscisse a coprire il numero totale dei posti disponibili potranno essere ammessi anche bambini di altri enti e della comunità locale.

«Siamo molto soddisfatti per essere riusciti a realizzare nella nuova sede della Sissa una struttura per la prima infanzia - commenta il direttore della Scuola Stefano Fantoni -. È un servizio offerto per favorire la conciliazione tra vita professionale e privata».

Possono essere ammessi al nido i bambini che abbiano compiuto il dodicesimo mese di età e che non abbiano superato il 36 o alla data del primo settembre, data cioè di avvio dell'anno educativo

Qualora le richieste di iscrizione siano eccedenti rispetto al numero dei posti disponibili, verrà stilata una graduatoria applicando una serie di criteri. Il regolamento completo di gestione dell'asilo nido è reperibile in internet sul sito www sissa it.

FORMAZIONE

Un "viaggio" nello stabilimento

Lo stabilimento de la illycaffè

NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA "IMPRENDITORE IN CLASSE"

Gli studenti del Volta alla illycaffè

L'Imprenditore in classe, progetto formativo promosso dal Gruppo Giovani di Confindustria Trieste e giunto a conclusione del suo quarto anno di attività, ha portato nuovamente gli studenti dell'Istituto Tecnico Volta a visitare un importante azienda triestina: dopo la visita alla Wartsila Italia è stata la volta dello stabilimento illycaffè, il cui amministratore delegato, Andrea Illy, è stato tra i primi protagonisti degli incontri organizzati direttamente nelle aule scolastiche, finalizzati a diffondere la cultura imprenditoriale e ad avvicinare il mondo del lavoro a quello della scuola.

Accompagnati dal Responsabile del progetto Massimo Chenda, dall'organizzatore dell'incontro Giuliano Lotta di Energy Automation e da alcuni professori del Volta, gli studenti hanno seguito un percorso che, da "Illetta", la progenitrice delle moderne macchine da caffè inventata da Francesco Illy, li ha guidati nel cuore dell'azienda, attraverso le tappe fondamentali della sua storia

Una storia entusiasmante, soprattutto per i giovani, segnata dall'entusiasmo della famiglia Illy e da una serie di successi: 1933, anno di fondazione dell'azienda; 1935, nascita di "Illetta"; 1955, produzione dei barattoli per il consumo domestico; 1974, industrializzazione delle cialde. 1992, tazzine d'autore; 1996 il nuovo marchio; 1998 Aromalab: 2000, Università del Caffè: 2002, progetto di Sebastião Salgado; 2003, gli "espressamente illy"; 2008, la joint venture con Coca Cola...

Durante la visita, gli studenti dell'Istituto Volta sono stati accolti nella Palazzina Ernesto Illy, che ospita la sede della omonima Fondazione, e nella quale trovano spazio anche le attività di Ricerca & Innovazione, l'Università del caffè e la nuova biblioteca. Un contenitore, quindi, di particolare interesse per i giovani studenti, considerando proprio le finalità della Fondazione, il cui scopo è quello di sviluppare e approfondire il patrimonio di idee, attività e spunti che Ernesto Illy ha lasciato come eredità morale, attraverso la realizzazione di progetti culturali e scientifici, l'organizzazione di eventi e seminari, la produzione di strumenti editoriali e multimediali e stringendo partnership con Università, istituzioni ed enti d'eccellenza.

La visita è proseguita con una visione dall'alto dell'impianto di tostatura prima di raggiungere il laboratorio analisi (dove vengono esaminati annualmente circa 5.300 campioni di caffè verde e 5.500 di tostato) e poi lo stabilimento di produzione nel quale viene applicato il metodo iperespresso: si tratta dell'ultima innovazione di illy, che permette di ottenere a casa, ma anche nei piccoli ristoranti o nelle stanze dei più prestigiosi alberghi, un espresso come al bar. Il percorso si è concluso con un passaggio al reparto Ese, dove sono prodotte le cialde in barattoli e monodose, e a quello denominato "Banda stagnata", una vera e propria officina - laboratorio dove sono assemblati i barattoli da 3 kg.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Matematica, prima laurea italo-slovena

Doppio titolo in collaborazione con l'ateneo di Lubiana. E per Genomica c'è l'intesa con Parigi

di MADDALENA REBECCA

Nuovo passo avanti delll'ateneo cittadino e della facoltà di Scienze sulla strada dell'internazionalizzazione. È stata infatti conseguita la prima laurea triennale in Matematica conferita dalle Università di Trieste e Lubiana. Ad ottenere il doppio titolo che, grazie all'accordo tra i due atenei, sarà riconosciuto tanto in Italia quanto in Slovenia, è stata Veronika Pegan, autrice di una tesi intitolata "Minimal surfaces and Plateau's problem". Tesi discussa pochi giorni al Dipartimento di Matematica e informatica di Trieste, alla presenza del preside di Scienze Rinaldo Rui e dei relatori della neodottoressa, Valentina Beorchia per l'ateneo cittadino e Pavle Saksida per l'Università di Lubiana

La sede principale dell'Università di Lubiana in Piazza dei Congressi

Per tagliare il traguardo la studentessa ha effettuato parte del proprio corso di studi nella sede slovena. «Per la precisione l'intero terzo anno - spiega Emilia Mezzetti, docente del Dipartimento di Matematica -. Scelta fatta anche da una seconda iscritta, che conseguirà il doppio titolo in ottobre. Esiste interesse da parte degli studenti per questo tipo di collaborazione con Lubiana che, tra l'altro, va al di là del solo scambio di studenti. In piedi ci sono infatti anche contatti sul fronte didattico e scientifico, che hanno già portato all'attivazione di un seminario interdisciplinare»

Chi consegue il doppio titolo, come detto, potrà farlo valere in ambito internazionale. «La laurea sarà spendibile sia in Italia sia in Slovenia - spiega il preside Rui -. Non a caso, dopo aver sostenuto gli esami della triennale a Trieste, la studentessa farà la magistrale a Lubiana. E lì, nel caso in cui scegliesse di dedicarsi alla ricerca, potrà frequentare anche il dottorato».

Ma la doppia laurea consente di aprire molte porte anche ai neodottori decisi ad entrare subito nel mondo del lavoro. «Dal punto di vista delle opportunità professionali, i laureati in Matematica non hanno che l'imbarazzo della scelta - prosegue Rui -. Le loro competenze sono molto richieste in diversi campi, dalle assicurazioni ai mercati finanziari. Quanto all'insegnamento poi, il fabbisogno è notevole: a livello nazionale, secondo alcune stime, siamo sotto di circa 1500-2000 unità e nel giro di pochi anni, per effetto dei pensionamenti di tanti docenti degli istituti superiori, rischiamo di avere enormi buchi. Di laureati in Matematica a spasso, insomma, attualmente non ce ne sono».

Così come non rischiano di restare a lungo disoccupati, precisa ancora il preside di Scienze, i dottori in Genomica, scienza applicativa che ha ricadute importanti, e richieste, nell'industria farmaceutica e nel ramo medico. E anche il corso di laurea in Genomica è terreno della collaborazione internazionale avviata dalla facoltà di Scienze. «Quello in Matematica non rappresenta l'unico doppio titolo attivato a Scienze - conclude Rui -. In piedi, infatti, abbiamo diversi accordi con altri atenei. Nel campo della Genomica esiste una collaborazione con due Università di Parigi, la Quinta e la Settima, che consente ai nostri laureati di fare il dottorato in Francia. Esistono poi la magistrale in Geologia avviata insieme agli atenei di Padova e Ferrara e il coinvolgimento dell'Eni, importantissimo nell'ottica della ricerca successiva di lavoro, e i percorsi in Neuroscienze condivisi con la Sissa e in Fisica teorica con l'Ictp. Partner quest'ultimo - conclude Rui - che ci apre una porta con i cosiddetti paesi del Terzo mondo». Fino alla scorso anno, inoltre, il quadro contava anche un altro tassello: la magistrale in Biologia marina con Capodistria. «Attualmente però siamo fermi - conclude Rui - per via della riconfigurazione dei corsi voluta dal ministero»

Non solo Matematica. Anche la Scuola superiore per interpreti e traduttori ha avviato accordi con altri atenei europei per il riconoscimenti di percorsi formativi comuni. Il mese scorso dieci studenti hanno discusso nell'istituto di via Filzi la tesi di laurea conseguendo il doppio diploma in Studi italo-tedeschi – Deutsch-Italienische Studien. Diploma rilasciato congiuntamente dalle Università di Regensburg e giunto alla fine di un piano di studi avviato cinque anni fa in collaborazione tra la facoltà triestina e la Philosophische Fakultat IV di Regensburg, che prevede un intero anno di studi trascorso all'estero.

Veronika Pegan, al centro con la commissione di laurea italo-slovena. È stata la prima studentessa a conseguire il doppio titolo in Matematica attribuito dagli atenei di Trieste e Lubiana

SEMINARIO AL REVOLTELLA

Corte costituzionale ed Europa a confronto su principi e diritti

Il giudice della Consulta Tesauro: «Dalle direttive Ue un arricchimento per il nostro sistema normativo»

I diritti fondamentali e il principio di uguaglianza tra i cittadini dell'Ue sono stati i temi al centro della giornata di studio "Il Diritto dell'Unione Europea nel giudizio di costituzionalità", organizzata dalla facoltà di Giurisprudenza e dalla Regione, con il sostegno del Comune e il contributo della Fondazione CRTrieste. L'evento, svoltosi nell'auditorium del Revoltella, è nato con lo scopo di alimentare il dibattito sul contributo della Corte Costituzionale all'evoluzione del Diritto dell'Unione e al rafforzamento delle garanzie nell'ordinamento italiano, a pochi mesi dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona

Giuseppe Tesauro

«Gli stati membri dell'Ue vengono sollecitati da norme e direttive che arricchiscono il nostro sistema normativo ed elevano la tutela dei diritti fondamentali dei cittadini», ha affermato il giudice della Corte Costituzionale Giuseppe Tesauro, illustre ospite della giornata, che ha presieduto la prima parte dei lavori. Il convegno si è infatti articolato in due sessioni: la prima dedicata ai problemi generali posti dai rapporti fra ordinamento italiano e diritto dell'Unione europea, coordinata appunto da Tesauro, già avvocato generale alla Corte di Giustizia dell'Ue e professore ordinario di Diritto internazionale e di Diritto dell'Unione Europea. Mentre la seconda sessione - che si è svolta sotto la guida di Sergio Bartole, professore emerito di Diritto costituzionale all'Università di Trieste - ha focalizzato l'attenzione sui reciproci condizionamenti fra diritto costituzionale e diritto dell'Unione europea nella prospettiva giurisprudenziale.

A chiudere i lavori un intervento a più voci sull'applicazione del principio generale di uguaglianza tra Corte Costituzionale e Corte di Giustizia europea. «Questa tavola rotonda – ha affermato Massimo Condinanzi, professore ordinario di Diritto dell'Unione Europea all'Università di Milano – coniuga le due anime della giornata quella maggiormente legata all'Ue e l'altra più costituzionalista». «L'incontro - ha sottolineato Stefano Amadeo, docente associato di Diritto dell'Unione europea all'ateneo triestino e curatore scientifico dell'iniziativa - si è rivelato un riuscito tentativo di porre a confronto due diverse prospettive del fenomeno dell'integrazione europea»

Il tema del principio di uguaglianza, che ha guidato la conclusione dei lavori, è stato anche il filo conduttore di molti degli interventi sulle novità del Trattato di Lisbona nella tutela dei diritti fondamentali. Si è posto l'accento in particolare su uno di essi: il divieto di discriminazione, volto a garantire la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente da nazionalità, sesso, origine etnica, religione e credenze, handicap, età e orientamento sessuale.

Diana Collarini

AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DI "TAGLIA CORTI"

Concorso per videomaker e registi in erba

RadioInCorso, la web radio d'ateneo, lancia la seconda edizione di "Taglia Corti", il concorso internazionale di cortometraggi rivolto agli studenti delle scuole di cinema, delle università e degli istituti superiori.

Dopo il successo dell'anno scorso, con opere provenienti da tutto il mondo, quest'anno la rassegna si fa in tre. Saranno infatti tre le sezioni alle quali potranno partecipare i giovani aspiranti registi.

LE SEZIONI

Previsti premi per tre categorie: professional, young e videoclip musicali

Si parte con "Professional", tipologia rivolta agli studenti di scuole di cinema e a quanti sono riusciti a creare un'opera professionale vera e propria con una buona resa tecnica, che si contenderanno il premio finale di 700 euro

Si prosegue con "Young", la sezione dedicata ai video amatoriali e ai piccoli corti realizzati con budget limitato, dove l'idea supera la tecnica (il premio finale, in questo caso, è di 350 euro). Chiude il concorso infine "Videoclip musicali", la sezione rivolta a band e singoli cantanti che hanno realizzato un videoclip musicale di qualsiasi genere e con qualsiasi budget, che premierà la miglior canzione con un assegno da 200 euro

Quest'anno, però, si è deciso di premiare anche la creatività dei registi e sceneggiatori, al di là della resa tecnica. Ecco quindi la scelta di assegnare un premio di 400 euro alla "miglior idea" trasversalmente a tutte e tre le sezioni attivate

Chi intende partecipare a "Taglia Corti" deve essere iscritto ad una scuola di cinema, un ateneo o un istituto superiore di qualsiasi indirizzo. I partecipanti inoltre non devono avere un'età superiore ai trent'anni. Al di là di questi parametri, non ci sono altri limiti di carattere tematico. Naturalmente, però, il cortometraggio non potrà superare la durata di 10 minuti.

Il bando di partecipazione scade il 27 ottobre prossimo. Videomaker e registi in erba possono scaricarlo direttamente da internet all'indirizzo http://radioincorso.it/tagliacorti/. La serata finale con le premiazioni si terrà nei primi giorni di dicembre 2010

«Organizzando per il secondo anno consecutivo la rassegna Taglia Corti - spiega il responsabile artistico e degli eventi della web radio d'ateneo Enrico Matzeu - RadioInCorso vuole dare la possibilità a giovani talenti di esprimere la propria arte attraverso il cinema e la musica, elementi che per antonomasia stimolano la fantasia e di cui tutti noi siamo affamati»

A sinistra telecamere in un set cinematografico. Qui a fianco lo studio di registrazione di RadioInCorso, la web radio dell'ateneo triestino

AL CENTRO LENASSI

Gorizia, riapre la mensa con orario ampliato

È stato riattivato dopo la pausa estiva il servizio di ristorazione per gli studenti del Polo di Gorizia all'interno del Centro Lenassi di via Vittorio Veneto 7. La mensa, su richiesta degli iscritti, osserverà quest'anno un nuovo orario ampliato: dalle 12 alle 14, con possibilità di permanenza in sala fino alle 14.45, dal lunedì al venerdì.

L'accesso alla struttura è consentito sia agli ospiti della Casa dello studente di Gorizia sia a chi frequenta i corsi di laurea della sede isontina. A partire da quest'anno accademico, inoltre, l'accesso al servizio ristorazione avverrà acquistando un carnet di 10 buoni pasto.

Da ricordare, poi, che alla struttura potranno accedere anche docenti e studenti sprovvisti di buoni pasto. Queste due tipologie di utenti, però, dovranno pagare il prezzo intero del pasto calcolato in 7.50 euro. Il carnet di 10 buoni pasto potrà essere acquistato e ritirato alla Casa dello studente di Palazzo de Bassa in via Mazzini 4 ogni martedì e giovedì dalle 10 alle 13.

Continua dalla 13.a pagina

MUGGIA TRACCIATE LE STRISCE BLU SULL'AMPIO SPAZIO DAVANTI AL MARE

Posteggi a pagamento in piazza Caliterna

Grizon (Pdl): il piano parcheggi era tutto sbagliato. Nesladek: un'iniziativa sperimentale

di GIUSEPPE PALLADINI

MUGGIA Nuovi posti a pagamento, ricavati sul piazza Caliterna. Un altro parcheggio, proprio sopra quello costruito anni fa nel sottosuolo, a dimostrazione che la fame di posti auto cresce anche a Muggia.

Questi nuovi spazi blu non sono ancora utilizzabili, ma stanno già creando polemiche. «Il Comune ha dimostrato come si può rovinare e imbrattare la pavimentazione di una piazza – tuona il coordinatore del Pdl, Claudio Grizon – peraltro soggetta a vincolo paesaggistico, ormai usata da tutti».

Il sindaco Nesladek

«Si tratta di un'iniziativa sperimentale – replica il sindaco Nesladek – che se non darà i risultati sperati ci farà tornare alla situazione attuale. In caso positivo, per rendere la decisione definitiva, bisognerà comunque modificare il piano parcheggi con una delibera del consiglio comunale».

La fase sperimentale inizierà non prima di una decina di giorni, dopo che la piazza avrà ospitato la manifestazione "Giochi di scienze". La data esatta non è stata ancora definita, come pure i dettagli operativi. Il comando della Polizia municipale, infatti, non ha ancora ricevuto istruzioni dalla giunta.

Le auto dell'Azienda sanitana. già parcheggiate su piazza Calitema (foto Lasorte)

Il sindaco sottolinea poi come la creazione di questi parcheggi fosse stata resa nota da tempo. «La cosa è già stata approvata dall'esecutivo – prosegue Nesladek –. Il fatto è che abbiamo bisogno di posteggi, e questa decisione recepisce le richieste del mondo commerciale di disporre altri posti macchina prima dell'ingresso nel centro storico».

Oltre ai nuovi posti, che a quanto risulta saranno a pagamento per tutti, come avviene per quelli nella struttura sotterranea, sulla piazza sono stati creati spazi di parcheggio per i mezzi dei disabili, per quelli dell'Ass e del Comune. «Di fronte alla piazza – aggiunge il sindaco – dove oggi ci sono i posti per i veicoli dell'Azienda sanitaria saranno realizzati stalli gratuiti a rotazione, regolati con il disco orario».

Grizon non sembra soddisfatto e contrattacca. «Ciò dimostra, dopo le nostre denunce in consiglio comunale, che il piano parcheggi, costato ai muggesani oltre 60mila euro e tanto caro alla giunta Nesladek, era completamente sbagliato, e oltretutto non prevedeva neanche un posto in più. Se la sinistra – prosegue – conferma la necessità di ulteriori posti a pagamento, significa che l'utenza non muggesana, come dicevamo noi, non trova posto dove mettere la macchina. E ciò in barba ai pomposi discorsi sul turismo incoming».

Il coordinatore del Pdl rileva inoltre come, in seguito alla necessità di nuovi posti auto, «la scelta del centrodestra di costruire il posteggio interrato fu assolutamente azzeccata, e che la struttura era ed è esattamente quello che serviva alla città, alla faccia di tute le critiche subite».

MUGGIA IN VIA DEI MULINI

Razzia in due appartamenti

MUGGIA Macchinine radiocomandate, modellini in scala e minimoto. Ha rubato anche questi oggetti da collezione il ladro entrato in azione, l'altra notte, in due appartamenti in via dei Mulini a Muggia. L'uomo, un pregiudicato di 19 anni originario di Capodistria, è stato arrestato subito dopo il colpo dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile della Compagnia di Muggia, con l'accusa di furto aggravato. Nei suoi confronti sono scattate anche la segnalazione in Prefettura come assuntore di stupefacenti (nella tasca dei suoi pantaloni c'era una dose di marijuana), e la denuncia per porto d'armi e oggetti atti ad offendere. Addosso, infatti, il giovane aveva un coltello a serramanico con lama di circa 10 centimetri.

Per riuscire a intrufolarsi nei due appartamenti presi di mira, il ladro aveva forzato le porte d'ingresso. Una volta all'interno delle abitazioni, poi, aveva arraffato oggetti di ogni tipo: non solo modellini, auto radiocomandate e minimoto del valore complessivo di circa 700 euro, ma anche apparecchi tecnologici. Al momento dell'intervento i militari hanno trovato nella sua borsa un lettore cd con amplificatore integrato e un giradischi, del valore di altri 300 euro. Il bottino è stato già restituito ai legittimi proprietari, due muggesani di 45 e 55 anni. *(m.r.)*

DUINO CONVEGNO GIURIDICO AL CASTELLO

«Le società nautiche non sono delle imprese»

Al seminario sulle concessioni demaniali negata l'applicabilità della direttiva per gli appalti

DUINO Non riguarda le società nautiche sportive la Direttiva europea sugli appalti che sta creando reali e serie preoccupazioni ai sodalizi. Il dato è emerso nel corso del seminario di studio svoltosi al Castello di Duino, sul tema «Evoluzione storica e normativa delle concessioni demaniali alle società nautiche nel golfo di Trieste». Seminario organizzato dalla Società Nautica Laguna, dal Comune di Duino Aurisina e dal Lions Club Duino Aurisina.

Imbarcazioni da diporto nella baia di Sistiana

Le società nautiche, è stato osservato, non soltanto hanno scopi sociali – diversamente da altre realtà a fini di lucro – ma non sono impresa nemmeno sotto il profilo giuridico civilistico.

Dopo un'attenta ricognizione storica dell'avv. Enzio Volli, presidente dell'Associazione italiana di diritto marittimo, che ha sottolineato come la Direttiva europea riguardi altre sfere di interessi, il simposio, presieduto dal dott. Arturo Picciotto, magistrato del Tribunale di Trieste, ha scandagliato attraverso gli interventi degli avvocati Alessandra Gaggia, Carlo Pillinini ed Ettore Romagnoli i diversi risvolti del decreto Milleproroghe che, equiparando le società sportive a quelle turistico-ricreative, ha ingenerato una situazione di incertezza.

Per Fulvio Rocco, magistrato del Tar del Veneto, solo una mappatura del demanio da parte dei Comuni, che stabilisca le aree destinate alle attività d'impresa e quelle dove insistono le società sportive, potrà mettere quest'ultime in salvo. Ma per questo bisogna applicare le previsioni di pianificazione del demanio già presenti nella disciplina vigente.

I relatori hanno inoltre unanimemente ribadito che le proroghe delle concessioni turistico-ricreative disposte con il decreto Milleproroghe si applicano pienamente anche nel Friuli Venezia Giulia.

MUGGIA IL PRIMO CITTADINO DOPO IL CASO DEL VOLPINO SBRANATO

«Cani pericolosi, controlli più attenti Nessuna emergenza-randagismo»

MUGGIA «Il problema del randagismo a Muggia esiste, ma non si può parlare di emergenza. Per quanto riguarda le razze pericolose, i controlli saranno più attenti e preventivi. Ma, più che di pericoli, si tratta di pulizia delle strade e dei giardini dalle deiezioni canine». Parole del sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, interpellato sul tragico evento che ha visto un volpino sbranato da un grosso cane, lasciato libero e senza museruola nel centro storico di Muggia, un'area abitualmente frequentata anche da molti bambini.

Da qui la necessità di un maggiore rigore e di azioni di prevenzione, che l'amministrazione assicura anche alla luce del nuovo regolamento che – inizialmente dato in approvazione qualche settimana fa – dovrebbe entrare in vigore nel giro di un mese.

Esprimendo alla padrona del volpiono grande dispiacere e solidarietà per l'accaduto, il sindaco (particolarmente colpito, in quanto a sua volta proprietario di un cane), ribadisce «la necessità di una maggiore severità e vigilanza nei confronti di chi, scientemente e per trascuratezza, viola le norme, affinchè un fatto simile non debba ripetersi. Il nuovo regolamento affronterà meglio pure questo aspetto».

Un volpino come quello ucciso

Il nuovo regolamento per la tutela e il benessere degli animali sarà portato in giunta mercoledì e approderà per l'approvazione in Consiglio comunale, nella prima seduta utile. E a quel punto, dopo la pubblicazione, diventerà operativo.

«Il regolamento - aggiunge l'assessore alla Promozione della città, Roberta Tarlao - dedica un intero capitolo alla detenzione dei cani e prevede sanzioni fino a 300 euro per chi, in aree pubbliche, non utilizza il guinzaglio e, ove il cane sia di indole aggressiva, anche la prevista museruola. Ma - precisa - misure contro l'inciviltà dei padroni sono contenute anche nel regolamento vigente, che ad esempio prevede una multa di 52 euro per chi non asporta le deiezioni».

«L'approvazione del nuovo regolamento – riprende Nesladek – ci permetterà di agire ancor più concretamente, favorendo il rapporto tra i cittadini e gli animali, ed evitando che per l'inciviltà di alcuni padroni ciò diventi problema».

Oltre ad adeguare le sanzioni, le future norme stabiliranno che quando il cane viene condotto su aree pubbliche il proprietario deve essere sempre munito del necessario per la pulizia. I vigili saranno chiamati ad effettuare anche questi controlli. «Pensiamo al giardino di via d'Annunzio, che dovrebbe essere uno specchio, visto che ci giocano molti bambini delle scuole vicine, ma che invece non lo è», osserva ancora il sindaco.

Gianfranco Terzoli

AURISINA IL COMUNE VARA UNA BORSA DI STUDIO DI 15MILA EURO PER ARCHITETTURA

Veronese: «Sulla piazza lavorino gli uffici»

Il capogruppo Pd contesta le procedure dell'amministrazione per il progetto

DUINO AURISINA Una borsa di studio da 15mila euro per ridisegnare la piazza di Aurisina, in vista della progettazione effettiva da parte di uno studio di professionisti. Il salotto buono della frazione carsica finisce al centro di polemiche, con l'opposizione, che per bocca del capogruppo del Pd Massimo Veronese, invita l'amministrazione comunale «a una gestione più oculata delle risorse pubbliche» e a «dare mandato agli uffici di occuparsi del progetto».

Intanto domani verrà sottoposta al Consiglio comunale l'approvazione del protocollo d'intenti tra il Comune e la facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, per l'individuazione delle linee guida relative al restyling. Come previsto nel piano triennale delle opere pubbliche, l'amministrazione Ret andrà infatti a riqualificare la piazza di Aurisina: con questo scopo, nell'ottica di un coinvolgimento della popolazione, ha già promosso un sondaggio tra i cittadini per raccogliere le osservazioni (ai questionari distribuiti hanno risposto in 170).

CONSIGLIO

Domani al voto il protocollo d'intenti fra l'amministrazione e l'Università sulle linee guida del piano

Il prossimo passo sarà quello di sentire le associazioni di categoria e i residenti, per definire, nel rispetto delle caratteristiche ambientali (tessuto sociale, storia, stile architettonico e trasporti), gli indirizzi relativi, così da ottenere una maggiore fruibilità degli spazi collettivi.

«D'accordissimo col metodo partecipativo – afferma il consigliere Veronese – ma i tempi vanno accelerati. Dare mandato all'Università e poi, in un secondo momento, a uno studio di professionisti, con doppio impegno di risorse pubbliche, mi sembra un appesantimento eccessivo dell'iter. L'amministrazione – ricorda – ha detto di aver già reperito i finanziamenti per l'operazione, ma si tratta sempre di denaro pubblico. Meglio sarebbe cercare all'interno dell'amministrazione le competenze per redigere un progetto esecutivo, sulla base dei lavori redatti dagli studenti. La congiuntura economica impone oculatezza».

Sulla base degli orientamenti raccolti sul territorio, gli universitari saranno infatti chiamati a esprimere degli elaborati, il migliore dei quali verrà poi consegnato a uno studio di professionisti per la progettazione definitivo-esecutiva.

«L'amministrazione – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Massimo Romita – ha fissato la scadenza della convenzione con l'Università al 30 giugno 2011: entro il 15 dicembre gli elaborati degli studenti dovranno essere pronti. C'è molto interesse attorno a questa riqualificazione: i residenti attendono di vedere i frutti della consultazione, ma anche i professionisti, architetti e geometri, guardano con attenzione all'iniziativa».

Tiziana Carpinelli

IN BREVE

MUGGIA ENTRO GIOVEDÌ

Domande per la sala d'arte

MUGGIA Per definire la programmazione 2011 il Comune invita artisti, associazioni e operatori culturali a presentare la richiesta per spazi espositivi nella Sala comunale d'arte "Giuseppe Negrisin" entro il 30 settembre. I moduli sono disponibili sul sito del Comune www.comune muggia ts it (voce Modulistica) o in forma cartacea all'Ufficio cultura,piazza della Repubblica 4, con orario; lunedì e mercoledì 9-11 e 15-16.30; martedì, giovedì e venerdì 9-11.

SABATO A CASTELREGGIO

Sistiana, Festa dei nonni

AURISINA Il Comune organizza allo stabilimento di Castelreggio, sabato alle 12.30, la Festa dei nonni, con pranzo a menu fisso e intrattenimento musicale (prezzo "politico" di 10 euro). Per comunicare le propria adesione, nonché quella dei nipoti, ci si può rivolgere al Servizio sociale, Borgo San Mauro 124, o telefonare al numero 040-2017390 entro giovedì.

DUINO AURISINA IL CONTRIBUTO E' LEGATO ALL'ULTIMAZIONE DELLA BONIFICA DELLE BOMBE

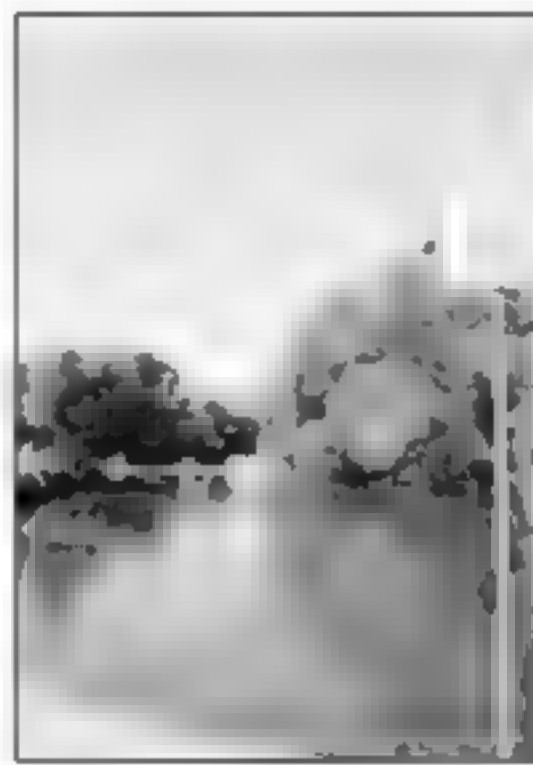
Parco del Timavo, 256mila euro di fondi statali

DUINO AURISINA Sono salvi i contributi pubblici per la realizzazione del Parco del Timavo. Il prefetto Giacchetti ha annunciato ieri al sindaco Ret che da Roma sono in partenza le comunicazioni ufficiali per l'avvio dell'ultima parte dell'operazione "bonifica", programmata entro l'anno alle risorgive di San Giovanni di Duino.

«Finché non leggo coi miei occhi la comunicazione non esulto – commenta il primo cittadino – tuttavia il prefetto mi ha assicurato che i militari del nucleo Sdai di Ancona (Sminamento difesa antimezzi insidiosi, ndr) arriveranno qui tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre».

Nei giorni scorsi, nel corso di un vertice in Regione, un funzionario del ministero dell'Ambiente aveva posto un preciso aut aut al Comune, stabilendo un limite massimo di otto mesi per portare a termine la bonifica dei 700 ordigni bellici ancora sul fondo delle foci del Timavo, scaricati durante la Seconda guerra mondiale dagli inglesi. Limita da rispettare pena la perdita del finanziamento statale di 256mila euro per il ripristino ambientale.

La circostanza aveva messo sull'avviso il Comune ma anche tutte le istituzioni, in primis la prefettura, che negli ultimi mesi sono state impegnate nell'operazione di bonifica delle bombe. Legata a doppio filo alla bonifica non è poi solo la realizzazione del futuro Parco del Timavo – che prevede la creazione di un percorso verde, la valorizzazione turistica del sito e l'inserimento di arredi e giochi per bambini – ma anche la ripresa degli studi scientifici sull'area.

Nelle scorse settimane, infatti, il Dipartimento di Storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo dell'Università di Trieste ha inoltrato la richiesta di riavvio delle ricerche sul sito, che nell'antichità vide sorgere un porto dopo la fondazione della colonia di Aquileia. Richiesta che il Comune si era visto costretto a respingere proprio per l'incertezza che aleggiava sull'intervento. *(ti.ca.)*

Le foci del Timavo

DUINO AURISINA DOMANI CONSIGLIO COMUNALE

Variante 27, le direttive in aula

DUINO AURISINA Sono nove i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato per domani alle 9.30. Si partirà dall'elezione del presidente della commissione permanente per la trasparenza, per passare subito dopo a uno dei punti caldi della seduta: l'approvazione delle direttive per la formazione della Variante 27 al Piano regolatore. Il consigliere d'opposizione Maurizio Rozza (Verdi) ha già annunciato emendamenti.

Altra questione spinosa, la pronuncia sulle osservazioni al Piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile. All'esame dell'aula anche il protocollo d'intenti tra Comune e Università per la riqualificazione della piazza di Aurisina; la rettifica della deliberazione su una sdemanializzazione a Slivia; gli indirizzi sulla gestione degli impianti sportivi comunali, l'approvazione dell'intesa tra l'ente locale e il Comune di Sgonico per i progetti scuola, la votazione del nuovo testo sullo svolgimento dell'attività commerciale in aree pubbliche, infine, la concessione dei locali dell'ex scuola elementare di Slivia all'associazione Sk Devin.

Due le interrogazioni - sulla ristrutturazione dell'ex Hotel Europa e sulle problematiche della circolazione stradale - che saranno discusse dall'assemblea. Previste infine mozioni sulla città metropolitana, sulla deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2010 e pluriennale e della relazione previsionale e programmatica e sull'estensione del servizio di Cup. *(ti.ca.)*

Le nostre email
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37 33.290

DOPO UN ANNO DI "CANTIERE"

Riapre lo Speleovivarium: ambienti rinnovati per protei e pesci ciechi

Sabato la vernice e domenica le prime visite guidate
In calendario tre mostre abbinate alla musica

Ambienti più funzionali alla conservazione e alla ricerca nel rinnovato Speleovivarium (foto Lasorte)

Promette coinvolgimento, nuovi mezzi e altre fonti di ricerca

Le suggestioni invece, sono quelle di sempre. Dopo circa un anno di cantiere riapre lo Speleovivarium, il museo di via Guido Reni 2, la vecchia galleria antiaerea della metà degli anni 40 rimessa a lucido per ospitare la sezione Biologica della Società Adriatica di Speleologia. Dove tutto diventa intrigante, dai colori dell'oscuro alla stessa umidità, il mondo antico e quello sotterraneo diventano storia, vetrina e laboratorio.

Varie le sezioni di una vasta area museale che da via Guido Reni si espande sino ai bassifondi urbani che interessano le zone di San Vito e Campi Elisi, annoverando resti e materiale legato alla speleologia biologica, la formazione delle grotte, le mappe della speleologia urbana e la storia delle maggiori imprese e missioni degli ultimi tempi.

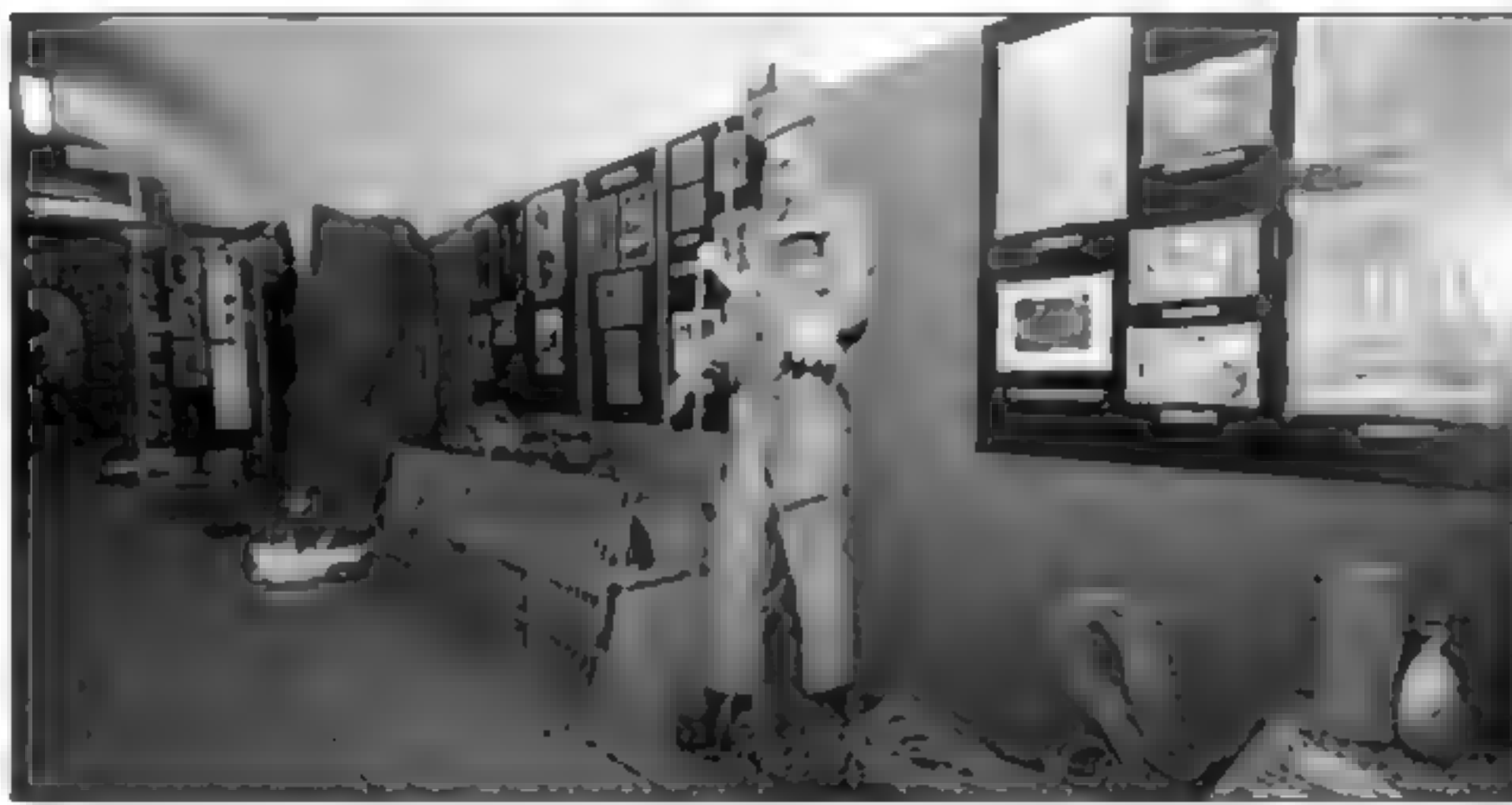
Venti gli anni di attività alle spalle, svariati i progetti già definiti da uno staff operativo che oltre alla direttrice Isabella Abbona comprende anche tecnici esperti come Edgardo Mauri, Luciano Longo e Marco Restaino, tra gli artefici fondamentali del nuovo corso dello Speleovivarium triestino

Sabato 2 ottobre, alle 18, è intanto prevista la vernice ufficiale del museo, mentre la domenica, dalle 10 alle 12, si svolgeranno le visite guidate al pubblico. Il museo riappare nel frattempo dotato di nuovi supporti per la conservazione dei reperti, luci più calibrate in grado di favorire i fattori climaticio-ambientali, necessari per tutelare le specie viventi conservate all'interno, riguardanti soprattutto forme di proteo, pesci ciechi, gamberi e insetti

Al fascino del luogo concorrono anche i modelli in scala costruiti da Marino Stabile, che spaziano dai dinosauri agli ominidi della preistoria, i primi possibili inquilini che facevano della speleologia la pura routine quotidiana

La scienza per l'occasione ha stretto un patto con l'arte. Lo prevede il nuovo manifesto del museo, anzi il cartellone del prossimo autunno-inverno, con tre appuntamenti che sposano la divulgazione all'intrattenimento. Il 23 ottobre, alle 18.30, apre i battenti la mostra iconografica "Le Grotte del Carso triestino", battesimo abbinato alle letture dell'attrice Michela Vitali. Venerdì 19 novembre (18.30), oltre alla mostra fotografica "Le Grotte della Mongolia", a cura di Roberto Ive, saranno di scena gli artisti del "Trieste Flute Ensemble", diretti dal maestro Giorgio Blasco, quest'ultimo impegnato anche in veste di relatore sui temi del volume "La musica di Gengis Khan"

Il trittico artistico dello Speleovivarium di quest'anno si completa il 10 dicembre (alle 18.30), con la mostra "Le Acque sotterranee" e l'abbraccio musicale fornito dal gruppo "Trieste Musica", formato da Federica Cecotti, Micol Mechi e Daniele Ruzzier. L'obiettivo primario tuttavia resta la didattica, con l'apertura ulteriore alle scuole e ai campi della ricerca della sfera universitaria

Francesco Cardella

PRESENTATA IN PROVINCIA

Mostra interattiva anche in sloveno

"La nostra impronta sul mondo" tratta di ambiente, diritti, rispetto della donna

L'assessore provinciale alle Politiche di Pace e Legalità Dennis Visioli ha presentato la **versione slovena de "La nostra impronta sul mondo" (Naš odtis v svetu)**, la mostra interattiva che alcune Ong (Accri, Cevi, Cvcs e Solidarmondo) hanno ideato e predisposto a favore delle scuole, per ragazzi dai 9 ai 14 anni

«Il percorso proposto dalla mostra affronta temi di vitale importanza per il nostro futuro» ha spiegato Visioli. «Gli sprechi causati dal consumismo, il principio per cui l'acqua è un bene comune cui tutti devono avere accesso, i diritti dei bambini e la condizione delle donne, sono dei pilastri sui quali tutti siamo chiamati a riflettere e ad agire. E se la nostra generazione purtroppo non è ancora capace di convertire i propri stili di vita, spero che almeno le generazioni future si rendano conto dell'assoluta priorità da dare a tali questioni. Ringrazio gli ideatori della mostra per come hanno saputo affrontare questi problemi, mettendone a parte anche i ragazzi».

Ha poi aggiunto, con riferimento alla versione tradotta in sloveno. «L'azione educativa non sarebbe stata credibile, sul nostro territorio, senza una versione per le scuole con lingua d'insegnamento slovena. È importante che anche ai ragazzi della comunità slovena sia data la possibilità di parlarne nella loro lingua. Mi fa piacere che la mostra sarà presentata anche alle scuole d'oltreconfine, mi sembra un bel segnale»

La mostra si compone di sedici pannelli bifacciali, divisi in quattro sezioni: Dare un futuro alla Terra, L'acqua è un bene comune, I colori del sogno e Chi dice donna dice vita. È stata concepita per essere facilmente allestita negli ambienti scolastici; la visita dura indicativamente un'ora e mezza per gruppi di 24-26 allievi accompagnati da un insegnante o un educatore

La mostra verrà presentata agli insegnanti delle scuole slovene della provincia di Trieste e della regione carsico-costiera della Slovenia **oggi alle 17** nella sala conferenze del Credito Cooperativo del Carso ad Opicina, in via del Ricreatorio, 2

I robot? Meglio imparare a conviverci

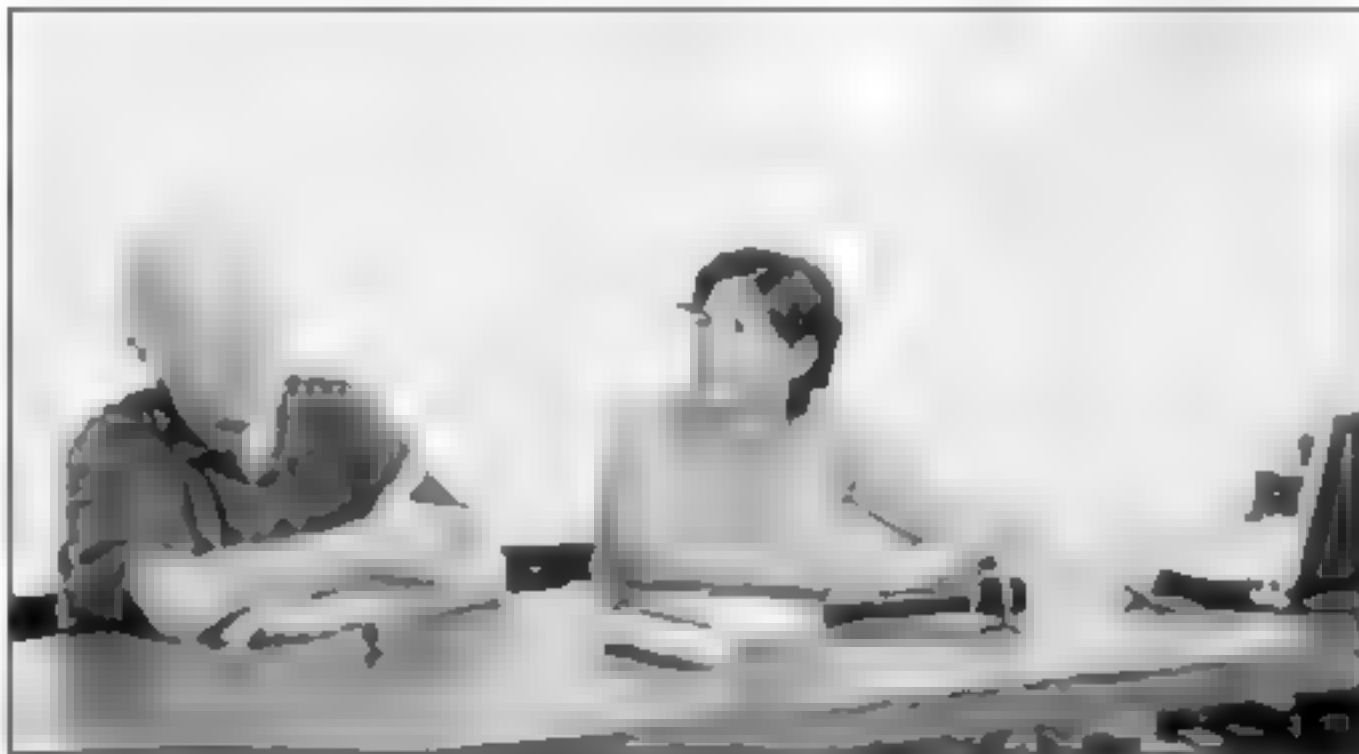
Il libro di Nunzia Bonifati indaga il complesso rapporto con i "nostri cloni"

La scrittrice e docente Nunzia Bonifati con Giuseppe O. Longo (foto Lasorte)

I robot? Et voilà se ne è parlato alla libreria Minerva ove, davanti a un pubblico particolarmente interessato, è stato presentato il libro d'esordio di Nunzia Bonifati, **"Et Voilà I robot. Etica ed estetica nell'era delle macchine", (Springer, pagg. 160, € 20,00)**.

A introdurre l'autrice è stato l'ingegnere, matematico e fecondo scrittore Giuseppe O. Longo - recentissima l'uscita di due suoi libri, "Squilli di fanfara lontana" (Moby Dick) e "Il gesuita che disegnò la Cina" (Springer) - che, autore della complessa e densa prefazione, di carattere filosofico, al libro di Bonifati, ha detto di essere molto contento di presentare Nunzia anche per l'interesse che da qualche tempo lo lega alla robotica. Inoltre l'autrice è stata sua allieva al corso di scrittura al Master in comunicazione della scienza, tenuto alla Sissa, e ha fatto la tesi di Master proprio sulla robotica, una scienza vera e propria davvero sconfinata che si intreccia con tante altre scienze, dall'estetica alla filosofia, dall'etica alla psicologia

«I temi che affronto in questa pubblicazione - ha esordito l'autrice romana - sono tanti, troppi, a tal punto che ogni capitolo potrebbe diventare un libro». E ha sottolineato la difficoltà che ha avuto nel parlare di robot perché il campo è sterminato. Il robot infatti, è una macchina che in qualche modo «ci deve somigliare»: è un clone dell'essere umano, quindi è necessario conoscere bene l'essere umano per costruire e progettare robot. Perciò, dentro la robotica ci deve entrare anche l'umanistica, la filosofia, l'etica

Appassionata di macchine e di intelligenza artificiale, Bonifati, che ha iniziato sin da giovanissima con il giornalismo, ed è professore a contratto di Filosofia morale alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Tor Vergata di Roma, ha detto che questo libro è nato perché le sembrava il momento opportuno per parlare di robot - parola di radice slava - in maniera né troppo tecnica, né troppo immaginifica.

Ma nasce anche, questo libro, da un lavoro di ricerca «arricchito dalle testimonianze di ingegneri, scienziati e umanisti...». Pubblicazione che riporta numerose illustrazioni e illuminanti note così sfogliando il testo, si legge per esempio che i primi sistemi di Intelligenza Artificiale capaci di risolvere problemi di "ragionamento" e di manipolazione simbolica nacquero negli anni '60, che la differenza tra vecchia e nuova robotica è soltanto nel tipo di algoritmo utilizzato per controllare il robot... Ma per robot ancora più evoluti i metodi della nuova robotica dovranno essere combinati con il meglio della "vecchia" Intelligenza Artificiale

Nel suo intervento, Bonifati tra l'altro ha anche precisato come in Occidente sia vietato riprodurre le sembianze umane (si può soltanto ricordarne un po' l'aspetto) mentre nei paesi dell'estremo Oriente, in Giappone, in Corea, è del tutto normale che i robot abbiano l'aspetto umano. E ancora, alternando il proprio dire a quello di Longo, ha evidenziato come il robot è in qualche modo uno specchio, e quindi ci fa capire molte cose di noi, ma nel momento in cui noi diamo ad esso un'autonomia, «staccare la spina diventa un problema, qualcosa di inquietante!», che sfocia nella fantascienza, nell'ibridazione uomo-macchina

Ma dobbiamo abituarci, ha detto l'autrice, a convivere con queste creature artificiali e stabilire un certo tipo di relazione con loro. E a questo punto si schiudono dei temi etici, e uno dei più dibattuti è quello della responsabilità anche giuridica

Grazia Palmisano

HA PRESO IL VIA IL CICLO DI INCONTRI PROMOSSO DALL'ACCADEMIA RICERCHE SOCIALI

Sani, belli, ma anche un po' folli: ecco lo strano mix della felicità

Steve Jobs ha una ricetta della felicità ...

L'essere umano cerca da sempre l'ingrediente magico per la ricetta della felicità. Una condizione di benessere che si presta ad essere studiata da svariati punti di vista. È forse uno stato d'animo, la capacità di vedere il bicchiere mezzo pieno? Ha a che fare con il successo, il conto in banca, la bellezza, una visione zen della vita? Oppure centrano la fortuna, l'essere nati nella parte giusta del pianeta, l'avere la pancia piena oppure vuota? Attorno a questa domanda da un milione di dollari, si è svolto il primo dei tre incontri "Ragionare attorno alla felicità" promossi dall'Ars, l'Accademia ricerche sociali, al Circolo della Stampa venerdì pomeriggio.

Su quello che è il valore aggiunto capace di fare la differenza tra un'esistenza grama e una tinta di rosa, si sono confrontati il ginecologo Giuliano Auber e l'urologo Salvatore Siracusano, lo psichiatra Stefano Baccaglini, lo statistico sociale Corrado Candian, il docente universitario Massimo Panzini, la musicista Luisa Lualdi e il presidente del sodalizio Franco Blasi. «Può sembrare un paradosso, ma la felicità sembra più diffusa nei paesi del terzo mondo che nelle società economicamente evolute. Nei documentari girati nelle nazioni con un Pil catastrofico, e dove non ci sarebbe proprio nulla di che rallegrarsi, si vedono bambini che giocano felici, e adulti capaci di godere delle piccole gioie», ha detto Panzini, disquisendo sul nucleo della felicità

Appagamento fisico, dell'anima, della mente, oppure una riuscita alchimia di tutto ciò? Secondo il pensiero del big boss di Apple, Steve Jobs «la felicità è essere affamati, essere folli». Ma è anche un sacrosanto diritto, come recita la dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti, che sancisce «la ricerca della felicità» quale diritto umano inalienabile

«È tutto relativo. Quando si parla di salute, per esempio, è un motivo più che valido per essere felici - ha affermato l'urologo Siracusano - d'altronde è però altrettanto vero che bisogna considerare anche la qualità della vita di una persona. Che anche se tecnicamente sana, può percepisce la sua vita come insoddisfacente»

Dello stesso avviso anche Giuliano Auber, che ha collegato la felicità all'immagine di sé della donna nelle diverse fasi della vita, dall'adolescenza alla gravidanza, alla maternità fino alla menopausa, sottolineando, che felicità non è semplicemente «assenza di infermità e malattia», come sosteneva nel 1948 l'Oms, ma probabilmente un mix di salute, bellezza e wellness. E forse la ricchezza, a cui si associano di solito il benessere materiale e il successo, il magico ingrediente? Corrado Candian ha messo su questo punto in campo la statistica. Analizzando alcuni indicatori sociali (alcolismo, tasso dei suicidi ecc.) scopriamo che, nonostante Woody Allen affermi che «se la ricchezza non dà la felicità, figuriamoci la miseria...», il benessere economico non è la chiave di volta. Il denaro può rappresentare un mezzo per stare meglio, ma non deve essere il fine. I prossimi appuntamenti, sempre al Circolo della Stampa, il 26 novembre e il 10 dicembre

Patrizia Piccione

28 SETTEMBRE

- **IL SANTO** S. Venceslao di Boemia
- **IL GIORNO** È il 271° giorno dell'anno, ne restano ancora 94
- **IL SOLE** Sorge alle 6.57 e tramonta alle 18.49
- **LA LUNA** Si leva alle 21.02 e cala alle 12.16
- **IL PROVERBIO** Fidati di ciò che vedi

IL PICCOLO 50 ANNI FA

28 settembre 1960 di R. Gruden

- Inaugurato in Strada per longera n. 4 e 4/1 il compiesso Ina-Casa, costruito dalla sede di Trieste della Banca Commerciale Italiana per i propri dipendenti. Si tratta di 20 alloggi assegnati a riscatto.
- L'on. Preti del Psdi è intervenuto presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in favore della richiesta dei poliomielitici triestini per l'ottenimento di corsi di addestramento lavorativo.
- Per maturità e abilitazione, quasi tutti promossi rimandati a settembre. Negli altri si sono viste le solite scene di gioia o disperazione, le une e le altre però contenute come si conviene a giovani ormai «maturi»
- Consegnate le insegne dell'Ordine della Repubblica agli azzurri, che hanno conquistato una medaglia alle Olimpiadi di Roma. Ad Irene Camber, già cavaliere ufficiale, è andato il titolo di commendatore
- Riapertura, questa sera al Savoia Excelsior Palace, del rinnovato «Rouge ed Noir» con «I Notturni». Canta Lucio Ravenna con i nuovi successi 1960-61

■ DAL 27 SETTEMBRE 2010 AL 2 OTTOBRE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16.

via Giulia 14	tel. 040572015
via Costalunga 318/A	tel. 040813268
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040225141
Prosecco	tel. 040271124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Giulia 14

via Costalunga 318/A

via Dante 7

via Mazzini 1/A - Muggia

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30.

via Dante 7 tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	65,5
Via Carpineto	µg/m³	61,4
Via Svevo	µg/m³	40,8

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	9
Via Svevo	µg/m³	13

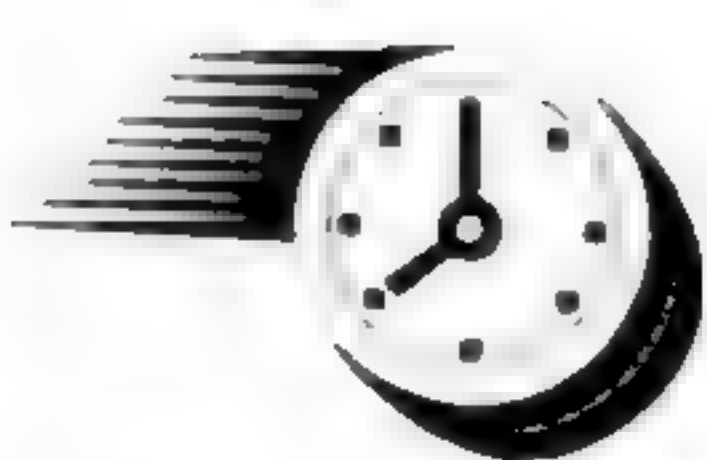
Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	61
Monte San Pantaleone	µg/m³	69

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) a meno tre giorni prima della pubblicazione

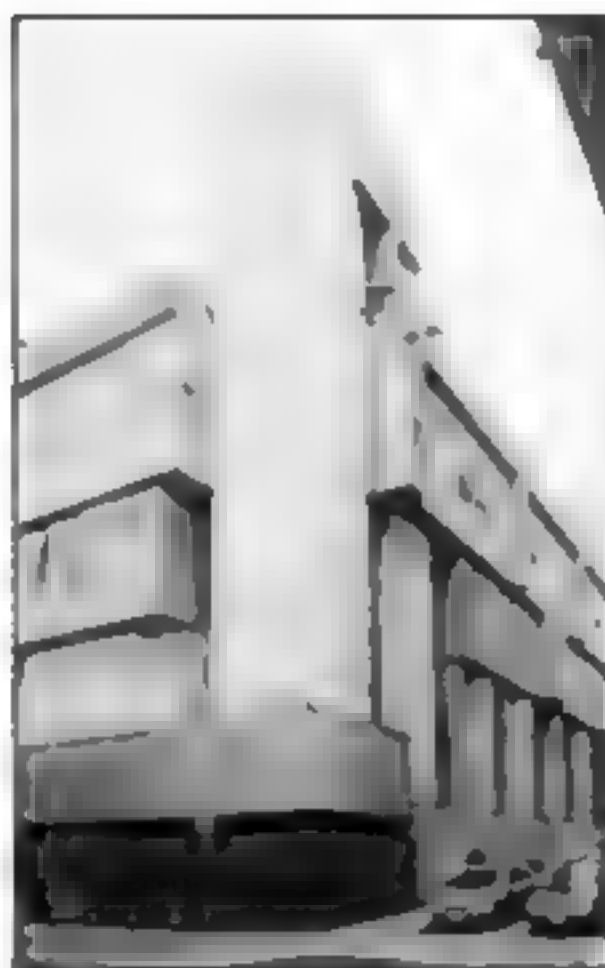
Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

INCONTRI E ANIMAZIONE IN PARROCCHIA

Santa Teresa in festa

La comunità di santa Teresa del Bambino Gesù si appresta a vivere la festa patronale

Ad essa ci si preparerà con un triduo - offerto anche alla diocesi - sul tema "Cercate il mio Volto" con il seguente programma: **da oggi a giovedì 30 settembre, dalle 15.30 alle 18 30 è data la possibilità di vivere momenti di adorazione eucaristica** introdotti ogni mezz'ora dalla lettura di un breve passo meditativo tratto dall'Autobiografia di Santa Teresa di Lisieux; alle 18 30 seguirà la messa

Inoltre nella chiesa di via Manzoni, alle 20 30, sono previsti anche due incontri incentrati sul "Volto"; **oggi con don Mario Vatta**, fondatore della Comunità di San Martino al Campo, che parlerà di "Camminare con umiltà accanto agli altri uomini: il sogno del Concilio Vaticano II"; **giovedì 30**, all'interno della Veglia in onore della Patrona, **con don Vincenzo Salerno**, salesiano ed educatore alla Comunità per minori "La Viarte" di Santa Maria La Longa in provincia di Udine, che parlerà degli "Ambiti privilegiati della missione dei laici cristiani nella città dell'uomo".

Santa Teresa del Bambin Gesu

Un momento festoso **con animazione e giochi è dedicato ai ragazzi domani, dalle 17 alle 19 nell'oratorio di via Matteotti 12**, con la "Caccia al Volto" per conoscere meglio la patrona

Particolarmente significativa la solenne concelebrazione presieduta da don Fabio Ritossa, parroco dei Ss. Pietro e Paolo, e animata dal Coro parrocchiale, **nel giorno della festa, venerdì 1° ottobre, alle 19, alla quale seguirà la processione** lungo le vie del rione accompagnata dalla Filarmonica Santa Barbara

MATTINO

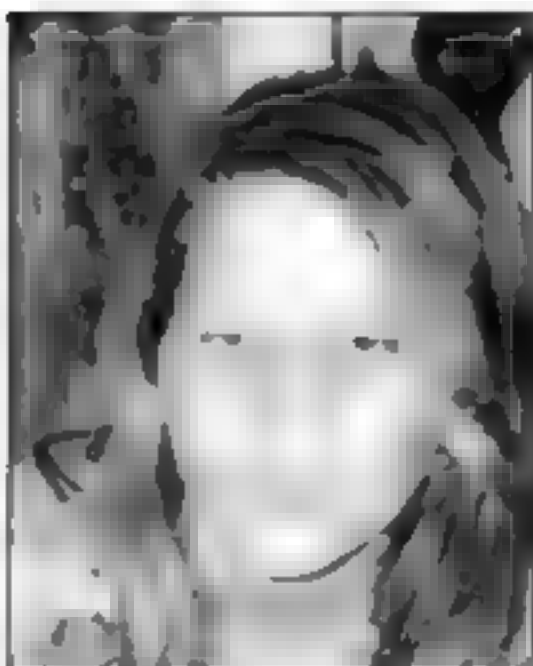
● **ROTARY TRIESTE NORD**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi in assemblea. Seguirà la relazione del dott. Max Fabian su: «Il caffè, mercato e salute». Appuntamento alle 13 al Savoia. Richiesta la prenotazione in sede

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com te M Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le preiscrizioni per i corsi di ginnastica dolce e ballo. Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici. Per qualsiasi informazione tel. 040/365110 oppure negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi)

● **BIBLIOTECA MATTIONI**
La Biblioteca comunale Stelio Mattioni, di via Petracco 10 avvia oggi l'attività di promozione per bambini e ragazzi a partire dal nido d'infanzia fino alle scuole secondarie di II grado ai quali sono proposti laboratori e incontri in biblioteca sul tema del rapporto uomo-animale. Gli interessati potranno prenotare la partecipazione contattando la biblioteca al n. 040823893, fax n. 040383303, e-mail bibmattioni@comune trieste.it

POMERIGGIO

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alle 17 45, alla Farmacia alla Borsa, «Attacchi di panico. Una gabbia dalla quale si può uscire», ne parla Fulvia Fragiacomo, psicologa

● **PARCO E VILLA COSULICH**
La variante generale n. 118 del Piano Regolatore, attualmente in discussione, prevede che buona parte del Parco di Villa Cosulich divenga edificabile, con destinazione turistica. Se ne parlerà in un incontro pubblico dal titolo «Il Parco e la Villa Cosulich piano regolatore e progetti di utilizzo». L'appuntamento è fissato oggi alle 18 nel salone della Parrocchia Santa Maria del Carmelo, in Gretta

L'INIZIATIVA COINVOLGE GLI OSPITI DEI CENTRI DIURNI DEL COMUNE

Le opere dei disabili sui mezzi pubblici

Autobus come gallerie d'arte. Nasce dalla collaborazione fra l'assessorato comunale per la Promozione e Protezione sociale e la Trieste trasporti l'inedita iniziativa che vedrà, da **venerdì prossimo e fino a sabato 9 ottobre**, i mezzi pubblici della città, compresi il tram di Opicina e il Delfino verde dedicato ai trasporti nel golfo, ospitare le riproduzioni delle opere artistiche realizzate dai disabili assistiti dai Centri diurni

Grilli, Luccarini, Jurissevich e alcuni artisti di "Public Art"

Denominata **"Public Art"**, l'iniziativa «è tesa alla valorizzazione dell'impegno nell'arte di queste persone, una trentina in tutto - ha precisato l'assessore comunale Carlo Grilli - che in questa maniera possono esprimere la loro sensibilità. Di tutto questo saranno testimoni coloro che utilizzano i mezzi pubblici e che potranno così verificare le capacità di queste persone» «Ogni giorno - ha sottolineato il direttore della Trieste trasporti, Piergiorgio Luccarini - salgono sui nostri autobus circa 170mila persone, perciò la diffusione dell'iniziativa sarà massima, per la soddisfazione di quanti si sono impegnati in questa manifestazione»

Gli aspiranti artisti dei Centri diurni sono stati coordinati, nel loro sforzo, da Monica Jurissevich, cha ha delineato il percorso di animazione artistica, con la collaborazione dell'Unità disabili. «Sono stati tutti molto bravi - ha commentato - confermando di possedere capacità artistiche non comuni»

A coronamento dell'iniziativa, **venerdì 8 ottobre, i disabili saranno coinvolti in un'opera collettiva, che li vedrà posizionare, sul manto di piazza dell'Unità d'Italia**, per una volta ideale cornice di un quadro, 400 pezzi dipinti, che andranno a formare un grande puzzle di forma rettangolare, di 23 metri di base e 17,60 di altezza. L'immagine riprodotta sarà quella di una barca a vela stilizzata tutto questo per celebrare la Barcolana, due giorni prima dello svolgimento della classica Regata d'Autunno

Gli artisti dei Centri diurni saranno impegnati in questo lavoro dalle 10.30 alle 12.30, accompagnati dalla musica dell'orchestra dei "Berimbau", che si esibirà a pochi passi di distanza dal sito scelto per il puzzle «L'arte - ha concluso Grilli - è la nostra collaboratrice ideale nell'aiuto a questi disabili»

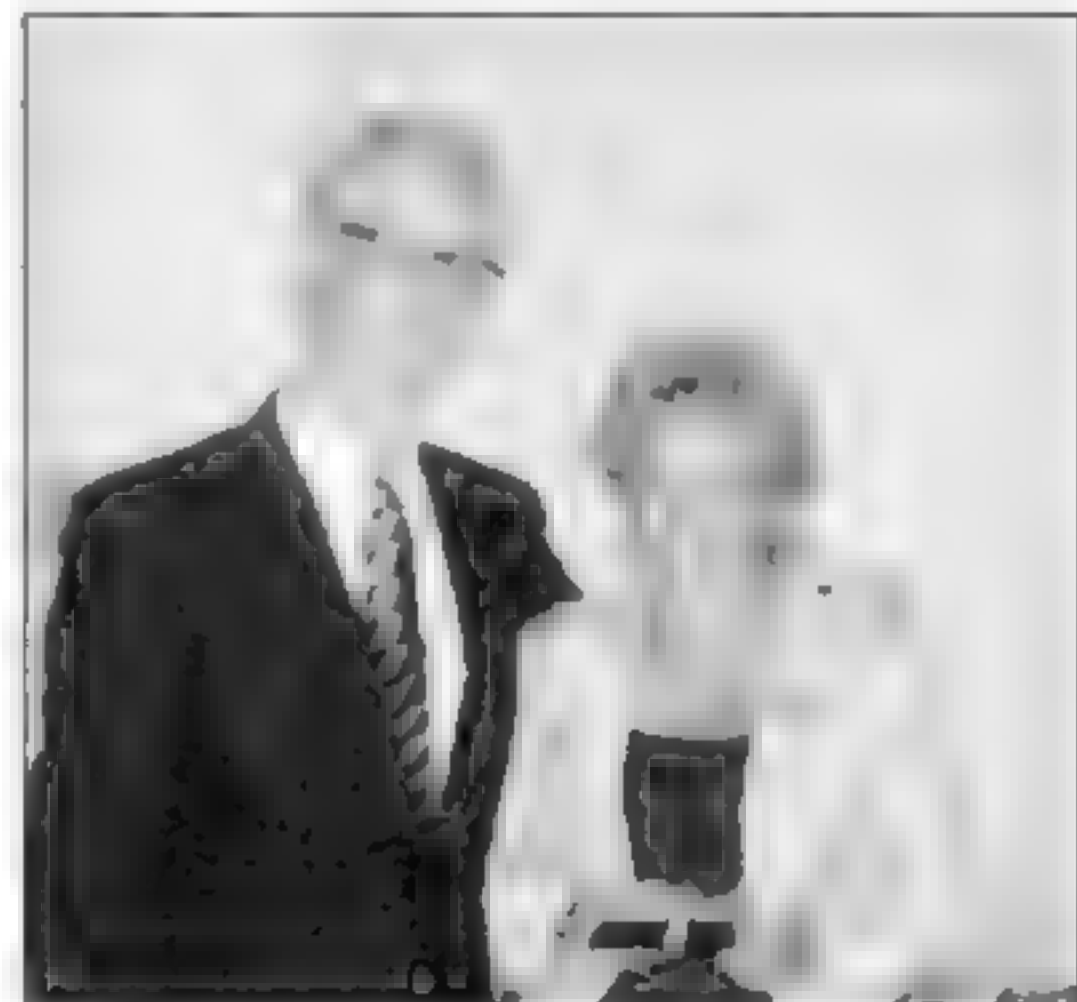
Ugo Salvini

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Grazia Lettich Fulizio dalla famiglia Deninno, nonna Maria, zia Mirella 70 pro Ist. Burlo Garofolo (Rep. neonatale)
- In memoria di Emma Marsett da Bruna e Walter 200 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Olga Donaggio (anniv. 28/9) dalla nipote Anna 20 pro Astad Trieste
- In memoria di Fausto Marchi da Bianca e Monica Marchi 25 pro Astad, 25 pro Airc
- In memoria di Rosa Mascarra nell'anniv. del nostro matrimonio (28/9) dal marito Antonio 50 pro frati cappuccini di Montuzza
- In memoria di Giovanna Mersnig nel X anniv. (28/9) dalla figlia Norma e dal genero Nereo 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Sergio Milani da Nadia ed Enzo 200 pro La Cuccia di Monfalcone
- In memoria di Anita Vigini ved Coen nel VII anniv. (28/9) dalla figlia Rossella 10 pro Astad, 10 pro Enpa

AL VIA L'ATTIVITÀ SOCIALE

Il libro di Ugo Caporizzi apre l'anno dell'Inner Wheel

Ugo Caporizzi e Franca Speranza

Ha preso avvio alla Società della Vela l'attività sociale per il 2010-2011 dell'Inner Wheel Club di Trieste, presieduto da Franca Speranza. Ospite, Ugo Caporizzi che ha presentato il suo libro "Figli e genitori di guerra negli anni '40 e '50 a Trieste". È la storia di un uomo che, dopo moltissimi anni, ritornando nella vecchia strada di periferia dove era vissuto negli anni '40 e '50, ritrova i ricordi di quando era ragazzo. Un ragazzo nato da una famiglia ricca che la guerra riduce in miseria. Un'infanzia durissima, segnata dalle privazioni, vissuta comunque con gioia ed entusiasmo e con la spensieratezza proprio degli anni giovanili; una fanciullezza da ragazzo di strada che cerca di arrangiarsi per raggranellare qualche soldino per permettersi un gelato o un cinema. Una giovinezza colma di sogni e di speranze in una città che stava risollevandosi dalle "batoste" della guerra

Caporizzi rievoca affettuosamente i sentimenti che univano i familiari ai genitori in un mondo in cui i rapporti erano completamente diversi da oggi. La vita del gruppo di ragazzi cui l'autore apparteneva s'intreccia con la storia di Trieste, con le tradizioni e i modi di fare di allora, quando l'esperienza nasceva dall'ambiente, dalle proprie azioni e comportamenti, non già da quanto suggerito o imposto dai mass media

Una vita in cui la rabbia per ciò che non si aveva e il desiderio di avere ciò che spettava portava a combattere per la conquista di traguardi anche minimi il cui raggiungimento riempiva di orgoglio e soddisfazione S'incontra nelle pagine del volume un mondo di personaggi, persone indimenticabili che gli hanno insegnato il "mestiere" di vivere un'esistenza tanto diversa dai ragazzi di questi anni 2000, esperienze dalle quali trarre gli insegnamenti giusti, tanto diversi da quelli che cerchiamo di dare ai nostri figli. Sono pensieri e riflessioni di un bambino che, nel volgere del tempo, diventano pensieri e riflessioni di un ragazzo e infine di un adulto

Al termine, Caporizzi ha generosamente donato al club copie del suo libro che sono state acquistate dalle intervenute; il ricavato andrà al service che il club intende destinare all'ospedale infantile Burlo Garofolo che, dal 1994, è sede del Centro regionale per la diagnosi e la cura della fibrosi cistica, patologia congenita ereditaria, e segue attualmente 70 pazienti di età compresa tra i 7 mesi e i 48 anni

Fulvia Costantinides

● **PANTA RHEI**
Questo pomeriggio alle 18 nella sede dell'associazione Panta rhei, via dei Monte 2 è in programma la presentazione dei corsi di inglese. Sarà presente l'insegnante, Lawrence Earle. Per ulteriori informazioni: tel 040632120, cell 3356654597

● **ALLATTAMENTO AL SENO**
L'associazione La Leche League invita tutte le mamme agli incontri mensili tenuti dalle consulenti per l'allattamento materno. Tema dell'incontro: «Allatti ancora? Benefici dell'allattamento oltre l'anno per mamma e bambino». Appuntamento oggi alle 16 30 al Distretto sanitario n. 4, sede di S. Giovanni, in via Sai 7, II piano. Info: lisagio@libero.it

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18 15 si svolge l'«incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Incontri aperti a tutti, per leggere e ascoltare poesia o prosa. Per informazioni 040638787

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C, I volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel 040380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 3475161468

● **LABORATORIO GRATUITO DI SHIATSU**
All'associazione Metamorfosi, in via Milano 18, si terrà oggi alle 20.30 una proposta di avvicinamento pratico alla tecnica shiatsu con l'insegnante Cristian Rossi. Informazioni: 3292157501 e cristianrossi@shiatsuirte.it

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi, alle 17, il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro con soci e simpatizzanti al Caffè «Tommaseo». Incontro con Cosimo Cosenza su «Quegli dei dubbi» Opinioni sui nostri giorni Introduzione di Maurizio Chiozza. Ingresso libero aperto a tutti

● **DIBATTITO SU MICHELSTAEDTER**
Oggi alle 18, nella sala di lettura della Libreria Minerva di via San Nicolò 20 Dibattito intorno a Carlo Michelstaedter nel centenario della morte Fulvio Senardi coordina la discussione tra Cristina Benussi (Università di Trieste) ed Edoardo Greblo (redattore «aut aut»). Evento in collaborazione con l'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione

SERA

● **MARTEDÌ IN ARTE**
Nell'ultimo martedì di ogni mese, fino a dicembre, i maggiori musei statali offriranno un'apertura straordinaria e gratuita dalle 19 alle 23. L'evento parte con oggi e vede l'adesione del Museo Storico del Castello di Miramare, che organizza visite guidate gratuite alla mostra «Il Bacio» di Hayez alle 19, 20, 21, 22. La mostra di Hayez chiuderà oggi

● **SCUOLA D'ARTE UNINT**
Il Gruppo artistico della Scuola Superiore d'arte Unint (metodo del dott. Serge Raynauld de la Ferrière) Fondazione Magna Fraternitas Universalis di Trieste, invita alle 19 di oggi nella sede di via Mazzini 30 all'incontro con presentazione dei programmi di studio per l'esperienza artistica, e proiezione di opere realizzate a cura delle insegnanti - artiste G Rota e A Deklic. Nella serata sarà prevista anche un'attività di scambio d'idee sul fare arte Info 3334784293

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
Nell'ambito della rassegna sul tema «Religioni» l'associazione Tina Modotti propone il film di Deepa Mehta (Canada - India) «Water» (Acqua). La proiezione avverrà oggi alle 20 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, I piano

● **ASSOCIAZIONE ESPANDE**
La bioenergetica è un lavoro pratico su corpo, mente emozioni. Massimo Bucher introduce le basi storiche e teoriche del lavoro esperienziale che verte su: radicamento e forza; sbloccarsi dalle corazze muscolari; rilassamento; energia sessuale. espressione; corpo e chakra, respirazione Ass. Espande, alle 20.30, via Coroneo 15. Info 3807385996, www trieste espande it

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione

● **CIRCOLO GRBEC**
Oggi alle 19: nella sede del Circolo I. Grbec (via di Servola 124), si terrà la presentazione e la lezione introduttiva gratuita del corso annuale di yoga e meditazione. Yoga, antica e sempre più attuale pratica contro lo stress fisico e mentale, e per incontrare il nostro Sé più alto. Per informazioni Vittoria 328/1839881

VARIE

● **GRUPPO TAM**
Il Carso e poi gli ambienti alpini e prealpini della regione, e l'Istria, sono solo alcune delle mete che anche quest'anno saranno raggiunte dal Gruppo Tam dalle XXX Ottobre. Informazioni e iscrizioni a partire da domani nella sede di via Battisti 22 (tel 040635500)

● **GRUPPI DI AUTO AIUTO**
Per chi soffre di depressione e ansia si tengono dei gruppi settimanalmnte nella sede dell'Associazione Idea, Istituto per la Ricerca e la Prevenzione della Depressione e dell'ansia, via Don Minzoni 5 (autobus 30). Se sei interessato chiama lo 040314368 o il 3468382344

● **FAMILIARI DI ALCOLISTI**
Pensi di avere un problema di alcool in famiglia? Contatta i Gruppi Familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040412683) lunedì e venerdì alle 18.

● **AIKIDO E IAIDO**
Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken Yu Shin Kan Dojo - Scuola di Arti Marziali Tradizionali Giapponesi - tenute allo Dojo Suishin-Kan in via Valmaura 57/a È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Per informazioni: Paolo 3392568810, kenyushinkan@gmail com, www aikidoiaido it

● **IN GITA CON L'ARAC**
Vienna, Grinzing, Castello di Schoenbrunn con i loro Mercatini di Natale, dal 3-4 e 5 dicembre prossimo, in pullman con l'Associazione Arac, che i soci potranno aderire telefonando alla Segreteria al numero 0406754438, ogni lunedì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 17 fino al 18 ottobre

● **GIULIANI NEL MONDO**
La Mostra sull'emigrazione giuliana nel mondo intitolata «Con le nostre radici nel nuovo Millennio» può essere visitata fino a giovedì 30 settembre al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino con il seguente orario: 10-12 30 e 16-18 30

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il giorno 26/9/2010, vicino corso Italia, ho smarrito il mio passaporto libanese e la mia carta d'identità italiana. Chi li trova è pregato di chiamarmi al numero 3342179221

■ Smarrito cane bianco di taglia media, occhi azzurri, femmina, scappato domenica 26/9 da via Ovidio/via Romagna. Per chi l'avesse visto prego di contattarci al numero 0402158377 o 3295915520

AUGURI

SANTINA Un mondo di auguri per il bellissimo traguardo dei 90 da Attilio e Miriana, Cristina, Roberto e Mattia, parenti tutti

LAURETTA Sei arrivata a 60! Tanti auguri dal marito Giorgio, figli Edoardo e Raffaella con Marco, fratello Paolo con Rosanna, parenti e amici

CHIARA E DEMETRIO E sono 25! A questa coppia insostituibile sempre al massimo, tanti cari auguri da tutti coloro che vi vogliono bene

GIANLUCA Auguroni per il tuo mezzo secolo di vita dal tuo amore Isabella, da Gabriele mamma e papà, zii, nipoti e amici

SERENA "Cos' che i cori" diceva nonna... E sono 50! Auguri affettuosi mamma. Erica e Paolo con Lino

CINZIA Alla "mula" de Baramonti per i suoi splendidi 50 tanti tanti auguri da mamma, Fabrizio. Fulvio e Tommaso

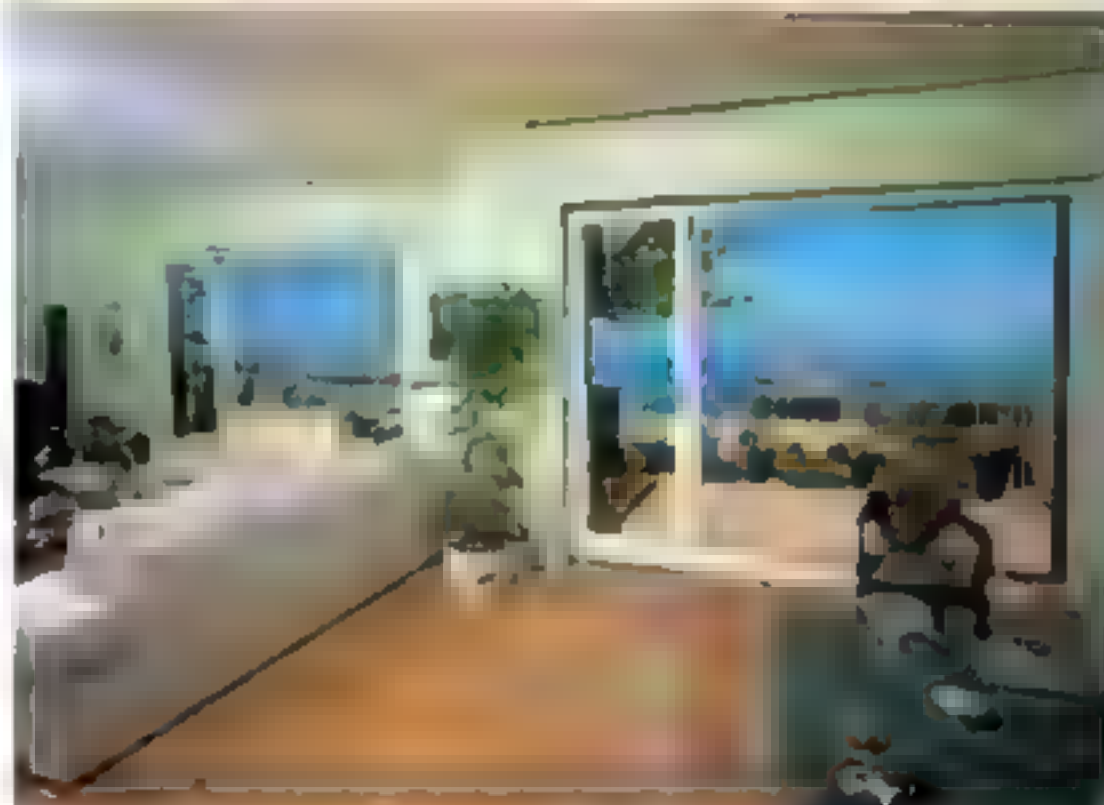
MERY E RENATO Per le nozze d'argento auguri da Giovanna e Mario, Sonia, Dina, Silvano e in particolar modo dal figlio Cristian

Speciale

CASA/ENERGIA

MATERIALI ARREDO IMPIANTI E RISPARMIO ENERGETICO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Detrazioni fiscali del 55%: ancora tre mesi per usufruirne

Gli incentivi statali per le detrazioni fiscali sono ancora validi fino a tutto il 2010 una buona occasione per chi ha intenzione o l'esigenza di eseguire ristrutturazioni sulla propria abitazione. Per ristrutturazione non si intendono solo interventi sulla struttura muraria o il suo isolamento termico, ma anche la sostituzione degli infissi, in base ai parametri di trasmittanza termica che i serramenti esterni devono avere per poter far accedere gli acquirenti alle detrazioni fiscali sull'IRPEF. Il valore di riferimento è l'ormai famoso "Uw". "Opere agevolabili" sono anche scuri, persiane, avvolgibili e cassonetti (se solidali con l'infisso) purché la loro sostituzione avvenga simultaneamente a quella degli infissi. Alla fine dei lavori è necessario presentare all'ENEA (Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile) un'asseverazione redatta da un tecnico abilitato (ingegnere o architetto iscritto all'ordine professionale oppure geometra o perito iscritto al Collegio Professionale) o in alternativa la certificazione del produttore dell'infisso che attesti il rispetto dei medesimi requisiti in modo da poter accedere alle detrazioni fiscali. Il reparto Qualità e Ricerca di Strato è costantemente aggiornato sulle nuove normative e leggi che impongono ai serramenti sempre maggiori standard performativi da poter offrire ai suoi Clienti a loro volta sempre più esigenti ed informati. Le ultime serie della Collezione Strato rispecchiano totalmente i requisiti necessari a soddisfare le richieste grazie anche all'inserimento di materiali appositamente studiati e calibrati oltre che a moderni sistemi di sigillatura delle parti "a rischio" che potrebbero comportare perdite e dispersioni da parte dell'infisso. Gli standard raggiunti da Strato sono nettamente più performanti rispetto quelli richiesti per le ristrutturazioni nella zona climatica del Friuli Venezia Giulia, una delle più esigenti d'Italia dopo il Trentino Alto Adige, e rendono Strato un prodotto conveniente sia sotto il punto di vista del risparmio energetico (si è calcolata una riduzione del 40% sulle spese di riscaldamento e raffrescamento) sia dal punto di vista fiscale, visto che Strato rientra in tutti i parametri delle "opere agevolabili". Infissi classici a battente, scorrevoli, a scomparsa nel muro e bilici (eredi diretti del famoso Bilicbora) sono tra i prodotti più apprezzati dell'azienda monfalconese che grazie alle innovazioni apportate al profilo offre la possibilità di inserire vetrate importanti che non solo abbattono la trasmittanza termica tra esterno ed interno dell'abitazione, ma anche quella acustica, ottenendo un'isolazione molto soddisfacente anche nei centri cittadini più rumorosi.

Per gli infissi va considerato il rispetto dei valori trasmittanza termica diversi da regione a regione

Combustione corretta e sicura

Nella scelta oltre all'estetica sono importanti funzionalità e corretta installazione

Quando si sceglie un prodotto da riscaldamento, oltre all'estetica e bene chiedersi quali altri siano gli elementi che possono influire sulla nostra scelta. Non tutti sanno che una combustione corretta è la condizione fondamentale per garantire sicurezza e risparmio sia dal punto di vista dell'uso domestico che dal punto di vista dell'impatto ambientale. Infatti i prodotti molto economici spesso non rispondono alle richieste delle normative ambientali. Affidandosi a rivenditori e installatori professionali si è certi di avere i consigli giusti che fanno al caso nostro. L'offerta infatti è davvero ampia e capace di rispondere alle più diversificate esigenze. MCZ per esempio, marchio leader nel settore delle stufe a legna e pellet, ha ideato Active system, la soluzione intelligente che non crea più alcun problema per l'uscita fumi e si adatta a pellet di ogni tipo o ogni dimensione. Una nuova ed esclusiva tecnologia di diffusione del calore che umidifica l'aria, la filtra e diffonde una piacevole luce ambiente Comfort Air® estrae il calore prodotto dal termocamino attraverso un aspiratore situato nel retro del diffusore (o bocchetta) di uscita dell'aria calda. Rispetto ai sistemi tradizionali, permette di incrementare del 30% il calore immesso nell'ambiente con una distribuzione più rapida e uniforme.

Ecologici al 100%: mobili in legno massello

Sempre maggiore attenzione nella scelta dei mobili da parte dei consumatori più consapevoli: oltre che alla funzionalità si guarda anche alla salvaguardia dell'ambiente esterno e alla naturalità e alla sicurezza dell'ambiente domestico. Il legno è una risorsa rinnovabile, che non si consuma irreversibilmente come le materie di origine minerale, ma che deve essere protetta e il cui utilizzo deve essere programmato e disciplinato. Fra le aziende che hanno saputo unire da anni all'estetica raffinata e di design una scelta di naturalità consapevole c'è Grattarola con cucine, soggiorni, camere da letto in legno massello, di grande impatto estetico e curate fin nei minimi particolari nel rispetto dell'ambiente.

Una proposta tuttolegno della Tecnal

Dei 300 milioni di euro stanziati dal DL 40/2010, 60 sono destinati all'acquisto di immobili ad alta efficienza energetica. A differenza delle cucine e degli elettrodomestici, per gli immobili non viene praticata la riduzione di prezzo, ma il contributo sarà riconosciuto direttamente all'acquirente. Il Ministero dello Sviluppo economico ha stabilito le modalità di erogazione delle risorse e un sito web dedicato (http://incentivi2010.sviluppoeconomico.gov.it/) fornisce tutte le informazioni ai beneficiari. Sono previsti 116,00 euro al mq, fino ad un massimo di 7 000,00 euro, se l'immobile è di Classe A; 83,00 al mq, fino ad un massimo di 5 000,00 euro, se l'immobile è di Classe B. Il raggiungimento delle prestazioni energetiche deve essere certificato sulla base delle procedure fissate dal Dlgs 192/2005. Per avere diritto al contributo l'immobile deve essere di nuova costruzione e deve costituire la prima abitazione della famiglia

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DOPO L'ESPERIENZA DELLE BANCARELLE EUROPEE

«Corso Italia chiuso ai "cretini" non piace»

Sono uno dei tanti cittadini cretini definiti tali dal sindaco nel servizio televisivo andato in onda il 24 settembre su una emittente locale riguardo la chiusura del corso Italia.
Con questa gradirei sapere, essendo cretino, dalle menti esperte che vorranno partorire questa soluzione il beneficio che porterà la pedonalizzazione futura del Corso, unico asse viario fra le Rive e Barriera.
Da sempre i negozi sono posti al pianterreno degli edifici e per vedere le loro vetrine bisogna, ovviamente, andare verso di esse, in quanto non ho mai visto vetrine andare al centro della strada, oltretutto i marciapiedi del Corso sono sufficientemente larghi per una tranquilla passeggiata di shopping. Commercianti rispondetemi: se uno cammina in mezzo alla strada come riesce a vedere quanto esposto? cammina e basta. Tolleriamo pure manifestazioni mirate come "La notte dei saldi" – traffico scarso di notte, o "Piazza Europa" – limitata al weekend, che sono eventi limitati nel tempo, ma chiudere una strada di notevole importanza viaria per 365 giorni all'anno è una cosa pazzesca. Non penserete mica che tutto il traffico per S.Giacomo venga sopportato su per via S.Michele o obbligato a proseguire fino ai Campi Elisi/via S. Marco.
Bisogna poi considerare, come tutte le novità cittadine proposte negli anni, che passato il periodo euforico di camminare in mezzo alla strada il Corso si ritroverebbe ad essere una landa semideserta con la gente che continuerà a camminare sul marciapiede se vuol veder vetrine e fare compere.

Il cretino F. D.

COMMERCIO

Piazza Europa

Mi giunge sotto mano una missiva della Confcommercio cittadina datata 9 settembre (protocollo 200) e firmata dal commendator Antonio Paoletti. In questa lettera rivolta alle imprese dislocate nell'area della manifestazione Piazza Europa si esortano le imprese suddette a premunirsi di scorte adeguate e di cercare di uniformarsi agli orari della manifestazione mercantile. Siccome il mercatino europeo viene definito "uno dei grandi eventi urbani a favore dell'economia cittadina" mi sorgono alcune domande.
È sicuramente vero che vi è un'affluenza straordinaria alla manifestazione ma i bancarellai sono in maggioranza non triestini e questo presuppone che le tasse che pagheranno a tempo debito non andranno nel portafogli cittadino, se non per la misera tassa di occupazione del suolo pubblico. Non mi si venga a raccontare che l'indole triestina è quella del mercato in strada.
È ben strano che a sostenere questa manifestazione ci siano tutte le amministrazioni locali con l'aggiunta della Fondazione CrTrieste. Sarebbero proprio queste entità a dover salvaguardare gli interessi locali invece di sperperare risorse pubbliche in rivoli centrifughi. Forse è vero che ci può essere un certo vantaggio per gli albergatori e per i bar e i ristoranti, anche se non ne sarei così certo, ma sicuramente non ci sono vantaggi per gli esercizi commerciali visto che la gente che va al mercatino spende i propri soldi tra le bancarelle e, in un periodo di crisi economica, non ha la liquidità per spendere poi anche nei negozi cittadini.
Che cosa poi dovrebbero dire tutti gli esercizi che non sono dislocati nelle immediate vicinanze del mercatino europeo?
Forse sarebbe il caso che le amministrazioni locali e la locale Confcommercio/Camera di Commercio ripensino allo sviluppo economico e commerciale della città perché per favorire l'economia cittadina ci vuole ben altro.

Tommaso Contessi

TV

Sandra e Raimondo

Sono morti di vecchiaia per cause naturali Raimondo Vianello e Sandra Mondaini, due simpatici attori che tutti rimpiangiamo.
La Rai ne ha dato notizia nel Tg3 delle 19 del 21 settembre annunciando che «il destino ha provato a tenerli divisi, ma non c'è riuscito». Un commento ignorante e insopportabile di vuota retorica strappalacrime, indegno della corretta informazione, che rinuncia alla funzione culturale che dovrebbe appartenere alla tv di Stato.

Furio Finzi

SOCIETÀ

Filosofia e tecnica

Ho letto con interesse sul Piccolo del 13 settembre l'articolo «la filosofia dimenticata» di Franco Del Campo.
Ne condivido le osservazioni sul graduale impoverimento della nostra scuola, precludente ogni valido approccio, sul piano dialettico, alla «realtà in travolgente trasformazione» che tutti viviamo. Mentre nei filosofi d'oggi – segnatamente nell'opera «Il destino della tecnica» di Emanuele Severino – si coglie il primato del pensiero speculativo nell'investigare e definire il crescente potere della tecnologia – problema di fondo della nostra epoca – condizionante i valori politico-religiosi della tradizione, che sono destinati, in un futuro non lontano, a esserne soverchiati.
La filosofia contemporanea, in realtà, lungi dal rappresentare una metafisica astratta, penetra nel cuore della quotidiana esperienza e pone in luce il critico futuro della società della tecnica. Nulla di più concreto contro i pregiudizi, i luoghi comuni, le frasi fatte e contro le restrittive prescrizioni scolastiche delle autorità responsabili, fedeli ai nuovi miti della specializzazione, ma ignare del proprio inconsapevole contributo al messaggio del nulla.

Domenico Maltese

L'ALBUM

Fascinoso viaggio dei "seniores" d'azienda da Kiev a Istanbul

L'Associazione Seniores d'Azienda di Trieste ha organizzato un'interessantissima crociera sul fiume Dnepr in Ucraina da Kiev fino al Mar Nero e Istanbul. Accompagnati dal presidente, Silvano Delise, soci e familiari hanno visitato i maggiori monumenti della capitale Kiev. Lungo il fiume sosta d'obbligo nella terra dei Cosacchi a Zaporozhie e a Kherson con visita ai villaggi tipici dei pescatori. Arrivati al mar Nero visite alla stupenda Yalta, definita "la perla della Crimea", e a Sebastopoli. Non potevano mancare l'importante porto di Odessa con i suoi splendidi palazzi e la "scalinata Potemkin". La crociera è proseguita in Romania alla città di Costanza con visita al sito archeologico di Histra fondata dai Greci nel VII sec. a.C. Nell'ultima tappa il gruppo ha visitato il museo e il castello di Nessebar in Bulgaria per poi finire l'escursione a Istanbul.

POLITICA

Vescovo e partiti

Preferirei che il vescovo indicasse chiaramente i partiti da votare.

Ugo Pierri

CATTINARA

Malato abbandonato

Martedì 17 agosto alle ore 6.30 del mattino mi recavo all'ospedale di Cattinara 15° piano della torre medica dove era ricoverato mio marito nella stanza di isolamento per portargli generi di conforto (brioches e latte). Lo spettacolo che si offriva ai miei occhi era a dir poco allucinante: lo trovavo nudo senza lenzuola né copriletto, la stanza era fredda e il pavimento sporco.
Sono andata a chiedere a un'infermiera della biancheria pulita e per tutta risposta mi ha detto che giacché era in riunione dovevo attendere. Di certo mio marito in quelle condizioni non poteva restare, quindi dal carrello portabiancheria ho preso il necessario per lavarlo, cambiarlo, rifare il letto e ripulire la stanza. Per questo lavoro mi sono servita del bagno accorgendomi che il pavimento e i sanitari erano sporchi ed appiccicosi, allora l'ho fatto notare ad una pulitrice la quale ironicamente mi ha risposto che forse ero troppo pulita. Ora mi chiedo: se non fossi arrivata a quell'ora fino a quando mio marito sarebbe rimasto abbandonato a se stesso in quelle condizioni? So bene che quella dell'infermiere, oggi, è una professione e non una missione filantropica ma ritengo che il benessere e la dignità di ogni paziente andrebbero salvaguardate sempre e comunque anche se si è in riunione.

Lettera firmata

MALTEMPO

Caditoie da ripulire

Le recenti precipitazioni che hanno interessato il territorio triestino hanno recato notevoli disagi non soltanto a coloro che guidavano autovetture e i motocicli, ma anche ai pedoni. Questi ultimi hanno dovuto, nel corso di dette giornate, affrontare veri e propri torrenti formatisi ai bordi delle vie e strade della città e strariрati sui marciapiedi. Sono molti i cittadini, come documentano immagini e video apparsi sul Piccolo e su internet, che sono tornati a casa con indumenti intrisi d'acqua. Inoltre, in alcune vie, la pioggia ha portato detriti, fango e pietruzze, che si sono depositati (e vi giacciono tuttora) sui marciapiedi. Simili disagi si sono creati anche perché non dappertutto il sistema di scolo delle acque piovane ha retto. In molti casi infatti le caditoie lungo i marciapiedi risultavano ricoperte da fogliame e altri materiali che ostruiscono l'immissione dell'acqua piovana. Per una città come Trieste è necessario per le amministrazioni coinvolte fare uno sforzo maggiore per affrontare il tema delle acque meteoriche. È necessario infatti capire come garantire una maggiore pulizia delle caditoie e chiedersi se non è il caso di escogitare ulteriori soluzioni per far defluire l'acqua senza creare disagi a pedoni e autovetture.

Guglielmo Montagnana
consigliere Pd
Circoscrizione VI

DIFFERENZIATA

Rifiuti rifiutati

Decido di dare una sistematina al mio box ed elimino parecchia roba. Porto le "scovaze" in "scovazon", plastica carta e vetro negli appositi contenitori come faccio da quando esiste la raccolta differenziata. Alcune cose le porterò in discarica, così riempio il bagagliaio. A pochi centimetri dalla sbarra d'ingresso vengo fermato da un non meglio identificato allogeno che mi chiede se ho qualcosa di elettronico. Alla risposta negativa mi dice: "Allora dammi quello" riferendosi a due borse della spesa acquistate un minuto prima in un supermercato nelle adiacenze. Quasi divertito, mi giustifico perché non gliele darò, ma lo lascio piuttosto perplesso e proseguo. Pochi centimetri, perché mi viene chiesto di dichiarare cos'è che intendo scaricare. Dico che non ricordo nemmeno: cianfrusaglie, ma non va bene. Devo aprire il bagagliaio e far vedere le cose che andranno annotate in un apposito registro!. Tra loro c'è un'insegna che reclamizza gelati, di quelle pieghevoli, di latta suppongo. "Quella è roba da bar, non si può depositare qui". Alla mia obiezione mi viene ripetuto che proprio non si può. Entro lo stesso sperando di depositarlo, non visto, tra i metalli (non può essere così grave), ma ovviamente vengo "beccato" e redarguito. Obietto che io non ho mai avuto un bar, che l'oggetto mi era stato dato da un collega (di teatro, non di bar) per l'allestimento di una commedia di molti anni fa, ma il giudizio è insindacabile. "No". Davanti a me ci sono due signori che vorrebbero depositare alcune damigiane, ma è proibito anche quello. Un addetto dice: "Damigiane ciolemo, ma solo piene" simpaticamente spiritoso, non dico di no, ma i signori a loro rischio devono romperle e depositare i cocci nel raccoglitore vetri. Non è la prima volta che tento di usufruire di questi servizi. Un giorno ho portato un computer, ma la sentenza è stata: "No qua, semo pieni, la provi de un'altra parte". Un'altra volta, presentatomi con un grosso pezzo di cristallo, rifiutato, alla mia richiesta della procedura da seguire per eliminarlo mi è stato suggerito: "la lo involtizi in un linziol, la ghe dia co' la maza e la buti i tochi là del vetro". Un'ultima, con la mia compagna, abbiamo portato una quindicina di bottiglie di plastica di olio usato raccolto nel tempo. Apriti cielo! "Tuta quela roba, ma cossa scherzè? Tropa roba, bon, dei, ciolè una pirla e svodè là e dopo andè a butar le fiasche nela plastica". Poiché il contenitore era molto capiente non vedo cosa poteva interessare se le bottiglie erano una o 15, in ogni caso se dà troppo fastidio, provvederemo a "butar zò per la scafa". Sono sempre stato inorridito vedendo rifiuti abusivi al Boschetto od in Carso, ma chi lo fa forse non ha tutti i torti: è molto meno complicato!

Willy Piccini

L'INTERVENTO

Per Sakineh si è mobilitato il mondo, Teresa è stata uccisa in silenzio»

Prima notizia: nel "medievale" Iran la condannata Sakineh è ancora viva (pena sospesa); nella "più grande Democrazia (la maiuscola è d'obbligo, perbacco, altrimenti Aldo Forbice si offende!) dell'Occidente" Teresa Lewis è stata giustiziata in perfetto orario.
Seconda notizia: per la donna iraniana, rea confessa dell'omicidio del marito, si è mobilitato tutto il mondo che conta, Carlà in testa, e gli appelli hanno ben presto - forse giustamente - assunto il tono di un diktat nei confronti dei "fanatici ayatollah"; per salvare la sua coetanea americana, oltretutto una semideficiente, si è fatto invece ricorso ad una moral suasion molto timida e "rispettosa", che non ha sortito alcun effetto.

Teresa Lewis

Sakineh Ashtiani

Nulla di sorprendente, per chi ricorda, tra centro altre, la vicenda di Sacco e Vanzetti: gli States non accettano ingerenze in materia di politica interna e di "giustizia". "In God we trust" è Lui a guidare le loro azioni, i non americani dicano pure ciò che vogliono.
Terza notizia: ad esecuzione avvenuta nessun giornalista mainstream si è sognato (né si sognerà mai) di accusare l'America ed il suo sistema giudiziario di barbarie. Loro "sono comunque una grande democrazia", ripetono come un mantra i propagandisti, alla radio, sui giornali, in tivù. Loro sono buoni a prescindere, così recita il dogma - anche se hanno sostenuto i più feroci dittatori, Khmer rossi compresi, anche se hanno portato la guerra in ogni angolo del globo, anche se praticano la pena di morte, anche se, in una città americana, gli ammalati privi di assicurazione medica crepano fuori dagli ospedali - mentre Iran, Russia, Cina, Cuba ecc. ecc. sono cattivi a prescindere, sono "Stati canaglia" e quotidianamente descritti come tali.
Domanda ai lettori: non vi viene mai il dubbio di vivere in un Truman show globale, o che la parola "democrazia", pronunciata ogni cinque minuti, sia una formula vuota?
Mi auguro di sì, dubito ergo sum, diceva un tale; e credo proprio che avesse ragione. Gli occhiali neri - o a stelle e strisce - non aiutano a vedere con chiarezza ciò che ci circonda.

Norberto Fragiacomo
vicesegretario
Federazione di Trieste
del Psi

UN LIBRO, UNA CITTÀ

www.pietrospirito.it

di PIETRO SPIRITO

Riccardo Rossi e le riflessioni di un comico sentimentale

Gli attori, e gli attori comici in particolare, affinano per mestiere uno sguardo privilegiato sulle cose, dovendo cogliere della realtà in tutte le sue manifestazioni gli aspetti più adatti a una rappresentazione originale di avvenimenti, persone, caratteri, emozioni.
Per questo quando un attore, e un attore comico in particolare, prende in mano la penna per affidare il racconto non al palcoscenico o a una telecamera, ma a un libro, gli esiti sono spesso non solo fortunati, ma capaci di sorprendenti affondi emotivi. È il caso del secondo libro di Riccardo Rossi (dopo "Pagine Rossi. Manuale di sopravvivenza urbana" del 2004), dal titolo: "Alla mia età" (Baldini Castoldi Dalai, pagg. 175, euro 13,90), sottotitolo "Riflessioni di un comico sentimentale". Volto noto del cinema e della tv, debutto nell'84 in "College" di Castellano e Pipolo, poi Mazzocchi ne "I ragazzi della 3.a C", quindi ospite fisso del Fiorello Show su SkyUno, Riccardo Rossi ha attinto in particolare al suo blog (paginerossi.blogspot.com) per redigere una raccolta di brevi e brevissimi e fulminanti racconti, a volte al limite dell'aforisma, oltre a ricordi, commenti, persino versi poetici.
Uno zibaldone divertente, impietoso ma non cinico, irriverente ma mai sboccato, spassoso ma delicato, che è un catalogo felicemente sparpagliato di sentimenti quotidiani. Un *fil-rouge* però c'è, come suggerisce il titolo, ed è l'idea della maturità, quando bisogna stare attenti "a non pronunciare mai la parola tragica 'bilancio'", ma di fatto la vita comincia a far sentire il peso del suo portato di gioie dolori. Molte le riflessioni, gli *sketch*, che hanno come protagoniste le donne e il rapporto tra uomini e donne, partendo sempre dal condivisibile assunto in virtù del quale "non esiste una donna, una sola, che sia stupida, perché comunque sarà sempre più intelligente di qualsiasi uomo esistente sulla faccia della terra".
Anche a leggerlo sulla pagina scritta sembra di sentirlo come se fosse dal vivo, Riccardo Rossi, mentre con la sua parlata in romanesco appassionato, insaporito dal quel tipico retrogusto di malinconia di marca trasteverina, racconta di una seduta dal dentista, della sua adolescenza, dieta di Gianni Morandi, dei primi e ultimi amori, dell'enalotto, di cinema, di musica, di tv, insomma di una quotidianità che appartiene a tutti noi.
E speriamo che nel prossimo libro trovi posto anche quel bellissimo ricordo che sul suo blog Rossi - recentemente autoproclamatosi "fiol" adottivo di Trieste - dedica all'amato Lelio Luttazzi, un uomo, scrive Rossi, "che ha fatto 'imprinting' senza saperlo nelle menti di un 'giovanotto matto'".

RINGRAZIAMENTI

■ Domenica 19 settembre alle ore 19.30 rientravo a casa, in via Donaggio, con il mio nipotino; mentre salivo per la via, mal illuminata e sconnessa accidentalmente, mettevo un piede in fallo cadendo rovinosamente a terra e fratturandomi un braccio.
Dolorante e impaurita vidi sopraggiungere una macchina che prontamente fermò e illuminò tutta la strada. Scese un ragazzo che si accertò delle condizioni del mio nipotino e, resosi conto delle mie, immediatamente chiamò i soccorsi.
Ripetutamente è stata segnalata a chi di competenza la poca illuminazione della via Levitz che in questo periodo di piogge è resa ancor più pericolosa dalla marea di foglie che ricopre il marciapiede.
A distanza di alcuni giorni non sono riuscita a rintracciare quel ragazzo che mi ha soccorsa e che ha impedito che altre macchine mi investissero e che come un angelo si è dileguato nella sera, desidererei ringraziarlo di persona.

Lucia Salomone

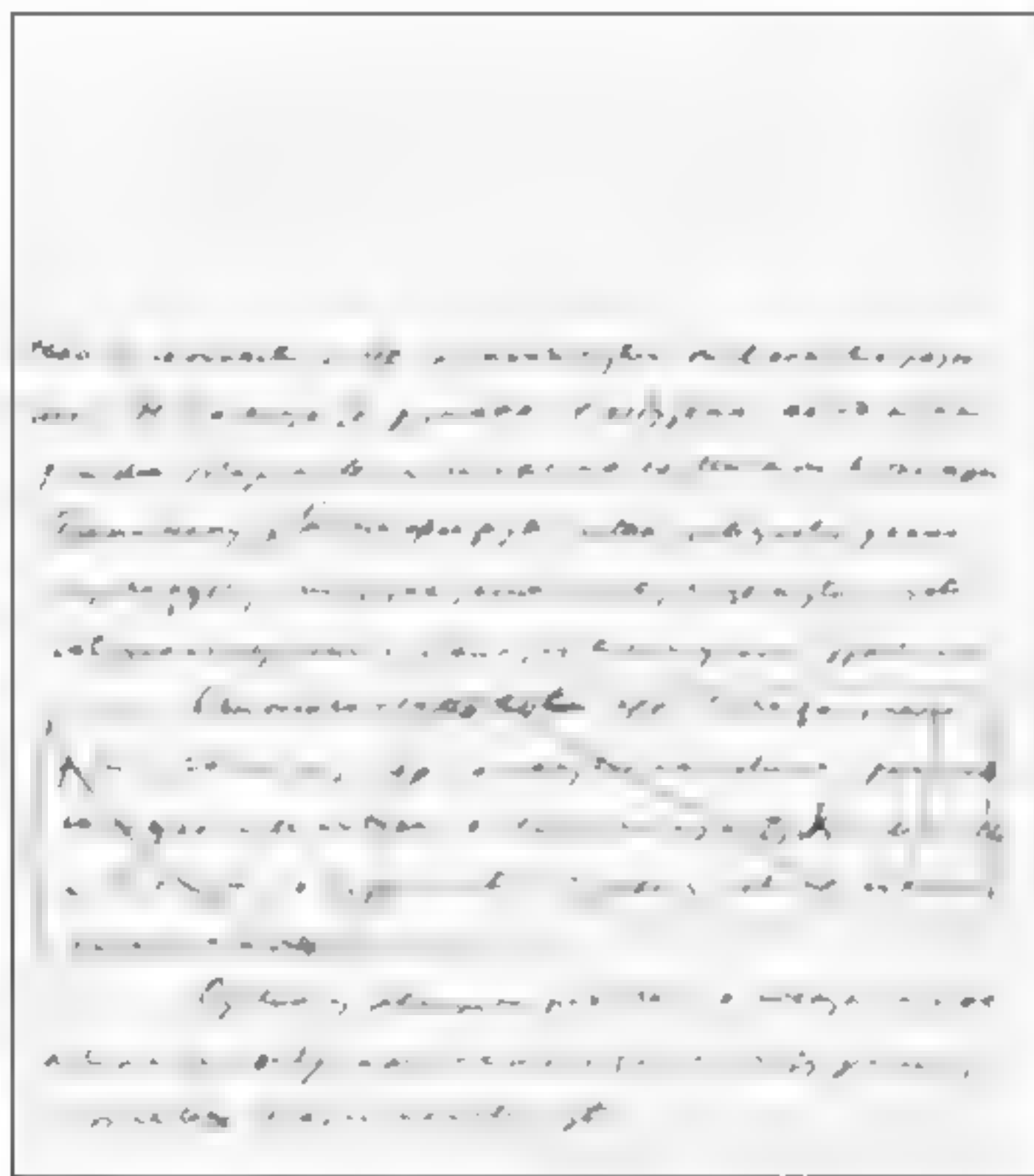
■ La scorsa settimana è venuta a mancare mia mamma, Leonilda Tommasini, o, come tutti la conoscevano, Nilde. Mia mamma ultimamente stava male, ma ha avuto la fortuna di incontrare delle persone speciali, che hanno saputo starle vicino, curarla, aiutarla. l'hanno fatta star bene, per quanto possibile, e mia mamma stava volentieri con loro.
Mi sto riferendo al personale del centro diurno dell'Itis che mia mamma ha frequentato in quest'ultimo anno e a quello della sezione Narciso, sempre dell'Itis, in cui ha trascorso, invece, l'ultimo mese. Ringrazio tutto il personale dell'Itis non solo per essere stato vicino a mia mamma, ma anche per la delicatezza, la discrezione e la disponibilità che hanno saputo dimostrare anche a me, specialmente nelle ultime ore passate con lei. Grazie per i sorrisi, i pianti e le accortezze che avete saputo darci.
Non posso inoltre dimenticare Mercedes, che l'ha seguita per più di due anni, con tanta pazienza e delicatezza. Grazie anche a Juanita e Angela che, nonostante con mia mamma abbia condiviso pochi momento, sono state comunque importanti per lei.
Grazie

Daniela Visco e famiglia

PROMEMORIA

Viktor Sorokin con il romanzo "Ghiaccio" (Einaudi. 2005) e Ghennadi Kisliov per la traduzione del romanzo di Tommaso Landolfi "Racconto d'autunno" (Bsg-press, 2005) hanno vinto il premio letterario internazionale "Gorky" rispettivamente nella sezione narrativa e in quella di traduzioni letterarie italiane e russe

L'India sarà presente con un proprio padiglione alla 54ª edizione della Biennale d'arte di Venezia del giugno 2011. Lo riferisce il quotidiano "The Indian Express", aggiungendo che il curatore sarà il critico d'arte di Mumbai Ranjit Hoskote

Ivo Andric in Spagna, dove nel 1928 assunse a Madrid l'incarico di segretario dell'ambasciata del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni. A destra, il manoscritto del "Ponte sulla Drina"

VENERDÌ E SABATO A GORIZIA

Andric, il Nobel da riscoprire

Due giornate di studio organizzate dall'Accademia Europeista

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Sognava che lo lasciassero «narrare liberamente», Ivo Andric. Alle interviste preferiva il silenzio. Agli incontri pubblici, i ricordi di quand'era bambino. Non amava apparire, rifuggiva dalle luci della ribalta. E forse per questo è rimasto sempre un po' in ombra, nonostante l'incoronazione massima per uno scrittore ottenuta dal Premio Nobel nel 1961.

Non era sempre stato così. Andric Frequentava la sesta classe quando decise di fondare la Società della gioventù serbo-croata di Sarajevo. Quel gruppo, di cui era stato eletto primo presidente, aderiva alla gioventù nazionalista Mlada Bosnia. La Giovane Bosnia in cui militava Gavrilo Princip, che il 28 giugno del 1914 uccise l'arciduca Francesco Ferdinando, erede al trono dell'Impero austro-ungarico, e sua moglie Sophie. Facendo precipitare l'Europa nel baratro della prima guerra mondiale.

Nato a Dolac, un piccolo villaggio vicino a Travnik, in Bosnia, quando frequentava l'università Andric era finito in carcere a Spalato con l'accusa di aver ispirato la ribellione antiasburgica. Nel momento in cui Hitler attaccava la Jugoslavia, lui era già un diplomatico. E dell'ascesa al potere di Tito apprezzava non tanto lo sbandierato richiamo alla fede socialista, ma la volontà di fare della Jugoslavia un Paese compatto. Come ha scritto Predrag Matvejevic, «fin da giovane era stato un sostenitore dell'idea jugoslava Idea che, insieme alla letteratura era forse la sua più profonda passione»

Per Leonardo Sciascia che apprezzò moltissimo il suo capolavoro "Il ponte sulla Drina", Andric era un «uomo saggio che, nella misura in cui ha coscienza del passato, vive e sente il presente» Quando re Gustavo di Svezia gli consegnò il Nobel, lui ringraziò dicendo «La mia patria è un piccolo paese che ha cercato, in tempi brevi e a prezzo di molti sacrifici, di costruire quel che la sua storia tumultuosa e difficile le ha negato, nella cultura come nel resto». La morte, che lo ha portato via nel 1974, ha risparmiato allo scrittore di assistere al bagno di sangue in cui s'è inabissato il sogno di una Jugoslavia unita

Nonostante il Nobel, Ivo Andric è ancora oggi uno scrittore da scoprire Un'occasione importante per mettere a fuoco meglio l'autore del "Ponte sulla Drina" è la due giorni di studio che si terrà a Gorizia venerdì 1 e sabato 2 ottobre Si intitola "Ivo Andric, scrittore e diplomatico europeo" e porterà studiosi, esperti, scrittori a confrontarsi al Kulturni Dom, in via Italico Brass 20. Organizza l'Accademia Europeista di Gorizia in collaborazione con il Museo della Città di Belgrado

Venerdì, alle 17.30, apertura del convegno dopo i saluti delle autorità, sotto la presidenza di Pio Baissero, direttore dell'Accademia Europeista, toccherà a Pasquale Antonio Baldocci, già ambasciatore d'Italia e presidente dell'Ispri di Roma, approfondire il tema "Ivo Andric fonte di conoscenza per la futura diplomazia dell'Unione Europea" Dopo un momento musicale a cura del coro della comunità serbo-ortodossa di Trieste, verrà inaugurata la mostra documentale, che resterà aperta fino al 20 ottobre: da lunedì a venerdì dalle 16 alle ore 18 e la sera durante le varie manifestazioni culturali

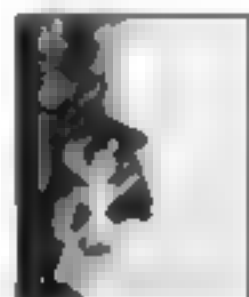
Sabato mattina, alle 9, ci sarà la tavola rotonda "Comprendere, condividere e comunicare valori europei: l'insegnamento di Ivo Andric" con relazioni di Tatjana Koricanac, curatrice del Museo Ivo Andric di Belgrado, Drago Jancar, scrittore, Božidar Stanišic, scrittore; Demetrio Volcic, giornalista, Matteo Tacconi, giornalista.

Alle 15 si proseguirà con le relazioni di Fulvio Salimbeni, docente universitario; Marija Mitrovic, docente universitaria; Giacomo Scotti, scrittore. Alle 17.30 presentazione delle opere "Šta osecam, šta mislim: Ivo Andric, una biografia" a cura di Mila Lazic, pubblicata da Comunicarte Edizioni, e "English-Serbian Diplomatic Dictionary - Englesko-Srpski Diplomatski Recnik" a cura di George Lukic del ministero degli Affari Esteri di Belgrado,

Martedì 5 ottobre, alle 20.30 al Kinemax di piazza Vittoria 41 a Gorizia, proiezione del film "Il ponte sulla Drina"

Lo scrittore Premio Nobel fotografato nel suo studio belgradese negli anni Settanta

UNA MOSTRA E UN CATALOGO

Quando girava l'Europa da diplomatico

GORIZIA Venerdì, nell'ambito della prima giornata degli incontri al Kulturni Dom di Gorizia, verrà inauguraata una mostra dedicata a Andric, allestita in collaborazione con il Museo di Belgrado. È prevista pure l'esposizione fotografica di Berini, Lescak, Meidl e Santarossa

La mostra verrà accompagnata da un catalogo bilingue (italiano e serbo), pubblicato da Comunicarte Edizioni, "Ivo Andric, scrittore e diplomatico europeo". Presenterà alcuni documenti e fotografie sulla vita e sull'opera di Andric nel corso della sua carriera al servizio del Regno di Jugoslavia in diverse capitali e città europee, tra le quali Trieste

A MONFALCONE

E Absolute Poetry riparte domani dalle lingue minori

MONFALCONE Al via la quinta edizione di Absolute Poetry. Cantieri internazionali di poesia, che si apre domani con un'anteprima di tavole rotonde dedicate ai dialetti e alle lingue minori, al Palazzetto Veneto di Monfalcone al mattino si troveranno, a partire dalle 11, Massimo Arcangeli, preside della facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Cagliari, Maria Cristina Benussi, preside di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, Michele Cortelazzo, preside di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, Pier Franco Uliana, poeta e insegnante del Liceo Artistico di Treviso, a discutere deLe lingue e i dialetti nelle parlate giovanili: l'iniziativa nasce in collaborazione con Zanichelli che propone una serie di incontri, studi, dibattiti su "Le parole in via di scomparsa"

A seguire, alle 15, Lello Voce, direttore artistico del festival, modera il dibattito "Favelle on stream Le lingue nei media del Friuli Venezia Giulia": l'uso delle lingue regionali e il target giovanile. Alcuni giornalisti del Friuli Venezia Giulia e della Slovenia (presenti le maggiori testate di carta stampata e radio-televisive) dibattono sulla ricezione delle proposte strutturate per il pubblico giovane nelle lingue minori La tavola rotonda è resa possibile dalla collaborazione del Corecom

Il Festival entra nel vivo nella giornata di giovedì, quando, oltre alle iniziative didattiche che si svolgono al Centro Giovani di viale San Marco e al Palazzetto Veneto, il Teatro allestisce il palcoscenico per i suoi ospiti "in notturna". Dall'ironico e intelligente Spoken Word di "Kung Henry" – pseudonimo dello svedese e brillantissimo Henry Bowers – alle provocazioni di Sergio Garau (già a Monfalcone con Sparajurij Lab), la serata scorre tra molti paesaggi diversi per arrivare alla poesia matura, raffinata e fantasiosa di Ennio Cavalli, Premio Viareggio 2009 e noto giornalista Rai, per culminare poi nei Concerti di Poesia

Saul Williams

Saul Williams apre la seconda parte della serata: un'indiscussa star del Poetry Slam internazionale (il suo debutto proprio nel film "Slam" nel 1998). Rap, rock, hip hop, c'è tutto nelle sue performance travolgenti: ma è la poesia che Williams vive come una sorta di consacrazione. «I miei quattro libri di poesia sono il racconto della mia crescita come artista, amico, amante, padre, figlio e individuo - spiega -. Il mio scopo non è certo quello di diventare un grande poeta, quanto quello di diventare più espressivo, profondo ed equilibrato e abbastanza coraggioso da vivere la mia vita come una poesia»

COMUNICARTE PREPARA UNA BIOGRAFIA DELLO SCRITTORE

Il bambino che guardava il ponte sulla Drina

Dalla biografia di Ivo Andric, firmata da Radovan Popovic, pubblichiamo la parte iniziale del primo capitolo, per gentile concessione di Comunicarte Edizioni.

di RADOVAN POPOVIC

Fino alla fine dei suoi giorni, Andric afferma ostinatamente che la sua data di nascita sia il 10 ottobre 1892.

Tuttavia, secondo i registri della chiesa di San Giovanni Battista a Travnik, sembra che sia nato un giorno prima: in tale registro, infatti, al numero 70, il parroco Juraj Pušek scrive che il 9 ottobre 1892 è nato Ivan, figlio di Antun Andric, bidello, e di Katarina, nata Pejic, entrambi cattolico-romani

E non finisce qui. Si sa con esattezza che Andric nasce a Travnik, nel cuore della Bosnia, a prescindere da sue affermazioni come: «La prima volta che aprii gli occhi, fu davanti al ponte sulla Drina, a Višegrad...»

La madre Katarina, benevolmente detta Kate, lo porta ancora in fasce a Sarajevo. Il padre Antun, natio della località di Sarajevsko polje, come afferma lo stesso Andric, era abilissimo nella fabbricazione di macinini per il caffè Dopo la morte di Antun, nel 1897 la madre porta Ivo a Višegrad dalla cognata Ana e da suo marito Ivan Matkovšik, sergente maggiore, gendarme austro-ungarico, senza figli

Da adulto, Andric sottolinea sempre: «Gli zii mi hanno cresciuto... Mi hanno adottato... Per le condizioni d'allora vivevano piuttosto bene..., educandomi come hanno potuto e saputo... Né con troppa rigidità, né con troppa indulgenza... Per me furono come secondi genitori»

La loro casa è situata nelle immediate vicinanze del ponte sulla Drina, sul suo lato sinistro, per così dire proprio sulla riva del fiume. Parecchi anni dopo Andric scrive: «La finestra della mia camera, sull'altra sponda, guardava a quel grandioso ponte di Mehmed-pascià Sokolovic davanti al quale mi soffermavo sempre, ancor da piccolo, andando verso la scuola. E mentre i miei compagni giocavano sulle sponde del fiume, io, là al centro del ponte, su quel sofà di pietra chiamato dai locali klupasofa, preferivo ascoltare, per ore e ore, i racconti degli anziani»

Infatti, nella sua anima restano profondamente impresse tutte le narrazioni sul passato di questa cittadina posta nelle immediate vicinanze del confine con la Serbia Più di tutto, però, rimangono indelebili nei suoi ricordi i racconti più svariati intorno al ponte, sul quale era scolpita la seguente scritta: Il signore, il gran visir Mehmed pascià, l'Asaf del suo tempo, dalla cui esemplare figura il mondo raggiunge gloria, spese i suoi beni per opere votive erette in pegno, a dio piacendo. Nessuno dirà mai che impegnar ricchezze per opere pie possa dirsi uno spreco. Ancor in vita investì oro e argento, elargendoli in pegno. Fu ben conscio che la miglior prole, per ogni uomo, è la sua opera. In Bosnia, sul fiume Drina, eresse un grandioso ponte. E dalle sue arcate formò una retta fila. Su un simile fiume, profondo e impetuoso, gli avi non seppero costruir nulla. Con l'aiuto divino, il fondatore, il gran visir Mehmed-pascià, ha fatto sì che il suo nome venisse rammentato, con ammirazione e benevolenza. Eresse un ponte che nel mondo non ha eguali

L'ultimo viaggio di Andric a Višegrad, davanti al suo ponte

Ivan rimane ammaliato da questo magnifico ponte di pietra a undici arcate, e infatuato dalla kasaba di Višegrad, ricca di artigiani, fabbri e cucinieri.

È un ragazzo assai gracile, all'inizio della primavera soffre in particolar modo di debolezza e di una continua sonnolenza: spesso dorme persino fino alle dieci, alle undici, e i suoi tormenti cominciano al risveglio. Infatti, ricorda lui stesso «Prima bussano, poi irrompono in camera e mi tolgono le coperte, ma io mi copro il volto con le mani e continuo a dormire. Mi schizzano dell'acqua, un'umidità che mi aggrada, come la pioggerella primaverile che concilia il sonno. »

Andric frequenta la scuola elementare a Višegrad. Periodicamente la madre Kate lascia Sarajevo per fargli visita e portargli piccoli regali Della scuola elementare ricorda il maestro Abdulahovic, giovane bello e gioviale, che, secondo le annotazioni di Andric, veniva chiamato Arap perché figlio di un arapin, un arabo, e di una musulmana di Višegrad. Ma anche il maestro Ljubomir Popovic era un uomo eccezionale di cui Andric parla con rispetto per tutta la vita. [...]

ANTICIPAZIONE. MONDADORI PUBBLICA L'ATTESO ROMANZO DELLO SCRITTORE BRITANNICO

"La caduta dei giganti", arriva la nuova saga di Ken Follett

Primo episodio della trilogia "The Century" in cui si intrecciano i destini di cinque famiglie del '900

Per gentile concessione dell'editore Mondadori anticipiamo un brano del nuovo libro di Ken Follett "La Caduta dei giganti".

di KEN FOLLETT

Ethel Williams si sentiva piena di energie non si lasciava scoraggiare, riusciva a gestire ogni problema, ad affrontare ogni intoppo Quando si guardava allo specchio, vedeva la sua pelle luminosa e gli occhi lucenti. Dopo la funzione nella cappella, la domenica, il padre aveva fatto un commento con l'abituale sarcasmo: «Sei allegra. Hai ereditato dei soldi?». Si ritrovava a correre, anziché camminare, lungo gli interminabili corridoi di Ty Gwyn Tutti i giorni riempiva altre pagine del taccuino di liste della spesa, orari del personale, programmi per sparecchiare e riapparecchiare e calcoli vari: numero di federe, vasi, tovaglioli, candele, cucchiai.

Era la sua grande chance. Malgrado la giovane età, svolgeva il ruolo di governante in occasione di una visita dei reali Mrs Jevons non dava segno di potersi alzare dal suo letto di dolore, quindi toccava a Ethel la piena responsabilità di preparare Ty Gwyn per l'evento tanto atteso. Era sempre stata convinta di poter eccellere se ne avesse avuto l'opportunità, ma nella rigida gerarchia all'interno della servitù non capitava spesso l'occasione di mostrare la propria superiorità sugli altri. Adesso che le si era presentata all'improvviso, era determinata a sfruttarla. In seguito, alla cagionevole Mrs Jevons forse sarebbe stato affidato un compito meno gravoso, e lei sarebbe diventata governante, con un salario doppio rispetto a quello percepito al momento, una camera da letto e un salottino tutti per sé nei quartieri della servitù

Ma non c'era ancora arrivata. Il conte, evidentemente soddisfatto del lavoro che lei svolgeva, aveva deciso di non far venire la governante da Londra, ed Ethel l'aveva preso come un grande complimento; tuttavia temeva che una piccola svista o un errore fatale potesse rovinare tutto: un piatto sporco, la fogna intasata, un topo morto nella vasca da bagno. Allora il conte si sarebbe infuriato

La mattina del sabato in cui era atteso l'arrivo dei reali fece il giro di tutte le stanze degli ospiti per accertarsi che i camini fossero accesi e i cuscini ben sprimacciati in ogni camera c'era almeno un vaso di fiori di serra appena recisi, asciugamani, sapone e acqua per lavarsi; sullo scrittoio, la carta da lettere intestata di Ty Gwyn. Al vecchio conte non piacevano i moderni impianti idraulici, per cui Fitz non si era ancora deciso a installare l'acqua corrente in tutte le stanze In una casa con

un centinaio di camere da letto c'erano soltanto tre gabinetti, perciò la maggior parte di esse era dotata di vasi da notte Per attenuare il cattivo odore veniva usato un pot-pourri preparato secondo la ricetta segreta di Mrs Jevons.

I sovrani erano attesi per l'ora del tè. Il conte sarebbe andato a prenderli alla stazione ferroviaria di Aberowen, e si prevedeva che in tanti accorressero nella speranza di riuscire a scorgere anche solo per un attimo il re e la regina, che peraltro non avevano intenzione di incontrare la gente in quell'occasione. Fitz li avrebbe accompagnati a casa sulla sua Rolls-Royce, una grande automobile chiusa, mentre Sir Alan Tite, lo scudiero del re, e il resto del seguito con i bagagli sarebbero saliti a bordo di veicoli vari trainati da cavalli Davanti a Ty Gwyn, ai lati del viale d'ingresso, stava già radunandosi un battaglione di Fucilieri del Galles che doveva costituire la guardia d'onore

La coppia reale si sarebbe mostrata ai sudditi il lunedì mattina. In programma c'erano un passaggio nei villaggi vicini su una carrozza aperta e una sosta al municipio di Aberowen per incontrare il sindaco e i consiglieri prima di proseguire per la stazione

Gli altri ospiti cominciarono ad arrivare a mezzogiorno. Peel, nell'atrio, assegnava loro le cameriere perché li accompagnassero nei rispettivi alloggi e i valletti per i bagagli. I primi furono gli zii di Fitz, il duca e la duchessa del Sussex. Il duca, cugino del re, era stato invitato per fare sentire a suo agio il sovrano La duchessa, come la maggior parte della famiglia, nutriva un profondo interesse per la politica il suo salotto londinese era frequentato dai ministri del governo

Informò Ethel che re Giorgio V aveva una specie di ossessione per gli orologi e detestava che nella stessa casa segnassero ore diverse. Ethel imprecò dentro di sé: Ty Gwyn aveva oltre cento orologi. Prese in prestito da Mrs Jevons quello da tasca e fece il giro per regolarli tutti.

Nella piccola sala da pranzo si imbatté nel conte. Stava alla finestra e appariva angosciato.

Ethel lo studiò per un momento. Era l'uomo più bello che lei avesse mai visto. Il viso pallido illuminato dalla luce tenue del sole invernale pareva scolpito nel marmo bianco. Aveva il mento quadrato, gli zigomi alti e il naso dritto, e poi una combinazione insolita di capelli neri e occhi verdi. Non portava barba, baffi e neppure favoriti. «Con un viso del genere» pensò Ethel «perché coprirlo di peli?». Lui si accorse di essere osservato. «Mi hanno appena detto che al re piace trovare una fruttiera di arance in camera'» disse «Non c'è neppure un'arancia in questa maledetta casa». Ethel aggrottò la fronte. Di certo i negozi di Aberowen non avevano arance: i loro clienti non potevano permettersi lussi del genere. E lo stesso si applicava a qualsiasi altro fornitore del Galles meridionale. «Se mi permette di usare il telefono, potrei parlare con uno o due fruttivendoli di Cardiff» propose

«E' possibile che abbiano arance importate in questo periodo»

«E come facciamo a farle arrivare?»

«Chiederò al negozio di metterne una cesta sul treno». Guardò l'orologio che poco prima stava regolando. «Con un po' di fortuna le arance arriveranno insieme al re».

«D'accordo, faremo così». La guardò negli occhi. «Sei incredibile Non credo di avere mai incontrato una ragazza come te»

Lei lo fissò a sua volta Sovente nelle ultime due settimane lui le aveva parlato in quel modo, con grande familiarità e calore, e la cosa dava a Ethel una strana sensazione, una sorta di imbarazzata euforia, come se stesse per accadere qualcosa di pericolosamente eccitante. Era come nelle favole, quando il principe entra nel castello incantato. [...]

Esce oggi anche in Italia, in contemporanea mondiale, il nuovo romanzo di Ken Follett **"La Caduta dei giganti" (Mondadori, pagg. 1008, euro 25,00,** traduzione di Adriana Colombo, Paola Frezza Pavese, Nicoletta Lamberti e Roberta Scarabelli) Nel nuovo libro, come già in "Pilastri della terra" e "Mondo senza fine", Follett ricostruisce con grande maestria un'avvincente saga storica, intrecciando la grande Storia del '900 con la storia più piccola dei suoi protagonisti. I destini di cinque famiglie – una tedesca, una inglese, una gallese, una russa e una americana – si snodano dalla vigilia della Prima Guerra Mondiale fino alla Rivoluzione Russa

Ancora una volta lo scrittore nato a Cardiff nel 1949, autentico re Mida della narrativa mondiale, crea una serie di personaggi indimenticabili, che con i loro drammi e gioie personali attraversano, in questo primo episodio della nuova grande trilogia "The Century", i primi anni del secolo scorso.

Lo scrittore britannico Ken Follett (foto di Olivier Favre)

TV. ANNUNCIO RADIOFONICO POI IN PARTE SMENTITO

Corona: «Vado sull'Isola dei famosi»

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE «No, non credo proprio che andrò mai all'Isola dei famosi, anche se la proposta mi tenta. Mi divertirei, e se vincessi potrei dare i soldi ai miei amici disoccupati, Icio, Silvio e gli altri». Mauro Corona smentisce almeno in parte le dichiarazioni rilasciate ieri ai microfoni della trasmissione di Rai Radio 2 "Un giorno da pecora", condotta da Claudio Sabelli Fioretti e Giorgio Lauro: «Mi attirerebbe fare qualche spacconata lì, magari una settimanella sì, vado sull'Isola», aveva detto lo scrittore friulano, interrogato sull'ipotesi di partecipare al programma. Ma poi, interpellato al telefono, mette la mani avanti «Ci sto solo pensando»

Da tempo gira la voce che lo scrittore ertano sia in corsa per partecipare al reality più popolare della tv, simbolo della fatuità stessa dell'intrattenimento televisivo. Dopo Aldo Busi, dunque, Corona sarebbe il secondo scrittore a partecipare al reality show, edizione italiana del programma "Celebrity Survivor!" di Charlie Parson.

Già nel corso dell'ultima edizione di Pordenonelegge.it si era sparsa la voce di una sua partecipazione all'Isola dei famosi, sollevando una ridda di reazioni da parte dei suoi lettori «E vero - dice Corona, - mi è arrivata ufficialmente la richiesta di partecipazione dalla Rai, e nei prossimi giorni dovrò dare una risposta. Dirò di no, ma ammetto di essere molto tentato dall'idea per me sarebbe una passeggiata»

Alpinista di vaglia - oltre che artista e scrittore -, abituato a situazioni anche estreme, per Mauro Corona la "sopravvivenza" sull'isola e le prove del gioco dovrebbero in effetti essere poco più di uno scherzo. Ma mentre sta per uscire da Mondadori il suo nuovo libro "La fine del mondo storto", la notizia del "sì" di Corona al programma ha già scatenato i fan: ieri lo scrittore ha ricevuto oltre duecento messaggi e-mail, e di questi, confessa lui stesso, «nove su dieci mi chiedevano di non accettare». «Ammetto però di essere tentato - aggiunge Corona, - ma solo per curiosità e per divertimento»

Nell'Isola dei famosi un gruppo di concorrenti vip (e non vip) devono riuscire a sopravvivere in un'isola deserta - che poi deserta non è -, devono costruirsi un rifugio, accendere il fuoco, procacciarsi il cibo, ecc.. I concorrenti posseggono un kit di sopravvivenza di base che, grazie ad alcune prove collettive, possono arricchire di nuovi oggetti. Ogni settimana, in diretta, si svolgono le nomination attraverso le quali i concorrenti vengono progressivamente eliminati. In finale rimangono gli ultimi concorrenti superstiti a contendersi il premio in denaro per il primo classificato. Per Corona sarebbe una passeggiata, che però non tutti i suoi lettori potrebbero forse apprezzare

Lo scrittore friulano Mauro Corona ha 60 anni

MUSICA. A VERONA IL "DOPPIO CONCERTO" DELL'EX GENESIS

Peter Gabriel in tre ore ha incantato l'Arena

VERONA Bando alle stravaganze e alle eccentricità, Peter Gabriel aveva annunciato che "Scratch my back" sarebbe stato un disco contrassegnato dalla semplicità Seppur evidentemente sontuosa. È così anche per l'unica data italiana del "New Blood Tour" con cui l'ex Genesis trascina, domenica sera, 10 mila entusiasti fan all'Arena di Verona (tra il pubblico anche Zucchero), oltre tre ore di musica, praticamente un concerto doppio, curato nei dettagli a cominciare dalle proiezioni video, sempre misurate ed equilibrate

Nella prima parte, Gabriel presenta "Scratch my back", album senza batteria né chitarre, introducendolo in un buon italiano "l'idea di Grattami la schiena - spiega, - è di interpretare una canzone di altri artisti chiedendo loro di rifarne una mia". Sul palco, è accompagnato dalla New Blood Orchestra diretta da Ben Foster (arrangiamenti di John Metcalfe) e dalle voci di Ane Brun - anche protagonista del set di supporto - e della figlia Melanie

"Scratch my back" sembra un disco nato apposta per l'esecuzione dal vivo, dove acquista potenza e ricchezza. Gabriel sceglie di rimanere un elemento dello spettacolo: quasi si trattiene, non monopolizza lo spazio sonoro, preferendo a volte farsi superare dalla furia dell'ensemble, altre entrando progressivamente, con tono sussurrato

Attacca con "Heroes" di Bowie, passa dall'esplosione di "Boy in the bubble" di Simon, da "Flume" di Bon Iver a "My body is a cage" degli Arcade Fire, dall'intensa "Après Moi" di Regina Spektor alla stravolta "Street spirit" dei Radiohead

Dopo la "chicca" di "Wallflower" a fare da inframezzo, lo show entra nel vivo e anche la voce di Gabriel si impossessa finalmente dell'Arena, grazie a una scaletta più movimentata che pesca dall'elenco di successi dell'artista inglese: "San Jacinto", "Digging in the dirt", l'inquietante "Darkness", l'apoteosi con "Signal to noise" ma soprattutto con "Rhytm of the Heat" e con "Solsbury Street" che costringono il pubblico alle standing ovation.

Cala il sipario: il pubblico, non pago, chiede il bis. Arrivano "In your eyes", l'acclamata "Dont give up" e "Nest" suonata da Gabriel al piano. *(m.b.)*

Peter Gabriel durante il suo concerto all'Arena di Verona

Dieci film italiani in lizza per candidarsi all'Oscar

ROMA Domani l'Anica annuncerà il film italiano che sarà in corsa per le candidature all'Oscar per il miglior film straniero 2011. Dieci le 10 autocandidature: «Le quattro volte» di Michelangelo Frammartino, «Basilicata coast to coast» di Rocco Papaleo, «La doppia ora» di Giuseppe Capotondi, «La nostra vita» di Daniele Lucchetti (Palma d'oro per il miglior interprete a Elio Germano), «Mine vaganti» di Ferzan Ozpetek «La prima cosa bella» di Paolo Virzì, «20 sigarette» di Aureliano Amadei e, sicuramente favoriti della vigilia, «L'uomo che verrà» di Giorgio Diritti (con Alba Rorhwacher), trionfatore al Festival di Roma del 2009, e «Io sono l'amore» di Luca Guadagnino, che potrebbe sognare di ripetere le gesta di Roberto Benigni

Le cinquine delle nomination saranno rese note il 25 gennaio

Lev Tolstoj andrà in orbita con i Racconti di Sebastopoli

MOSCA Andrà in orbita un libro di Lev Tolstoi, in occasione del centenario della sua morte, che cade quest'anno Il progetto, come racconta il tabloid "Komsomolskaia Pravda", è maturato in un incontro a Parigi tra un dirigente dell'agenzia spaziale russa, Aleksandr Ostrovski, e la contessa Aleksandra Tolstoi, vedova di un nipote del grande scrittore russo

La nobildonna ha confessato che uno dei suoi sogni era assistere al lancio di una navicella spaziale ed è stata subito accontentata, con l'invito a suggerire anche un'opera del padre di "Guerra e pace" da mandare tra le stelle con il cargo Progress, in partenza il 27 ottobre dal cosmodromo di Baikonur La scelta è caduta sui "Racconti di Sebastopoli", che pesano solo 70 grammi: nella Progress, infatti, ogni grammo è spazio prezioso.

SALTA IL CONCERTO AL "ROSSETTI"

Annullata la tournée di Emerson & Lake

Il musicista Keith Emerson

TRIESTE A causa di problemi di salute per Keith Emerson, operato d'urgenza alla schiena, è stato annullato il tour europeo e giapponese di Keith Emerson & Greg Lake. La tranche italiana di concerti, molto attesa dai fan, prevedeva una fitta serie di appuntamenti in programma dal 16 al 27 novembre nei principali teatri della penisola: la prima tappa del tour era attesa per giovedì 16 novembre al Politeama Rossetti di Trieste. Gli organizzatori hanno comunicato ieri che i fan potranno chiedere sin da subito il rimborso dei biglietti al punto vendita nel quale li avevano acquistati, entro e non oltre il 30 novembre 2010.

«L'operazione che Keith ha dovuto subire è stata molto impegnativa - ha scritto Greg Lake sul proprio sito, rivolgendosi ai fan - e non poteva essere posticipata. Contiamo di riprogrammare quanto prima il tour sia in Giappone sia in Europa, ma prima di annunciarlo abbiamo bisogno di verificare come procederà la convalescenza di Keith».

Da Udine a Trieste, l'Italia vista dagli scrittori austriaci

UDINE Da Rainer Maria Rilke a Franz Werfel, da Hugo von Hofmannsthal a Hans Berger, da Ingeborg Bachmann a Peter Handke Come gli scrittori austriaci hanno visto e vedono l'Italia? Se ne parlerà nel corso dell'incontro internazionale su **"L'Italia nella letteratura austriaca: autrici, autori, paesaggi, relazioni"** che si apre oggi, alle 9, nella sala convegni a palazzo Antonini a Udine. L'appuntamento è organizzato dal dipartimento di Lingue e letterature germaniche e romanze dell'ateneo friulano, dalla Biblioteca di Studi austriaci di Udine e dal Forum austriaco di cultura di Milano in collaborazione con il ministero federale austriaco per gli Affari europei. Il convegno prosegue domani a Gorizia, al Centro polifunzionale dell'ateneo friulano (dalle 9.30, aula C), e venerdì a Trieste, alla facoltà di Lettere e filosofia dell'ateneo giuliano (dalle 9.30, aula A).

TELEVISIONE SU RAIDUE

Nella puntata di questa sera la cantante triestina interpreterà "The Best" di Tina Turner

Dorina sempre più a suo agio sul palcoscenico di "X Factor"

di ELISA RUSSO

Questa sera alle 21, su Rai 2, la cantante triestina Dorina Leka affronta la quarta puntata di "X Factor" cantando «The Best» noto successo di Tina Turner

A giudicare dagli ultimi frammenti visti durante la settimana nel day time "eXtra Factor" (una Dorina che suona la sua arpa con delle foglie d'edera acconciate tra i capelli), il clima è decisamente più rilassato. Sembrano superate le litigate con l'eccentrico Nevruz, le sfuriate della sua giudice (ormai soprannominata Lady Tata), i pianti di rabbia e stress. «Quando sono entrata e l'ho vista accanto all'arpa, ho visto una bambina - ha commentato la Tatangelo, - ho trovato una Dorina che mi piace perché finalmente è a suo agio. Non solo con la canzone vedo proprio una serenità nel suo sorriso e negli occhi che fino ad oggi non c'era». «Tra me ed Anna si respira proprio un'aria nuova - conferma Dorina, - in questo momento siamo pronte per fare questo percorso insieme».

Appianate dunque le incomprensioni iniziali, nate soprattutto da divergenze di gusti musicali, qualche pregiudizio e una profonda differenza di carattere tra due ragazze forti e determinate «Mi sento molto sollevata, avevo davvero paura di finire di nuovo in ballottaggio» dice la cantante triestina, felicissima per il brano della Turner che le è stato assegnato ed ancora un po' "traumatizzata" per il rischio di eliminazione corso nella seconda puntata

Ammette di essere stata molto emozionata nella terza puntata, quando ha cantato "Un'emozione da poco" di Anna Oxa, ancora più tesa che nella prima puntata. Cantare in italiano spesso spaventa, come se ci si mettesse più a nudo che a cantare un brano in lingua inglese. «Anna sta puntando tutto su di me ed io mi sento una responsabilità enorme. Voglio aiutare lei come giudice, e lei vuole aiutare me»

Tra le due non è stato colpo di fulmine, ma hanno imparato pian piano a conoscersi e a prendere le misure necessarie per lavorare bene di squadra. Da qui in poi Dorina potrebbe davvero dare il meglio. La Tatangelo ha capito quanto la corazza di Dorina sia stata una reazione difensiva sviluppata in seguito ad una vita difficile «è una ragazza giovane che comunque ha avuto le sue sofferenze. Per avere quel tipo di carattere deve aver subito qualcosa»

«Credo che abbia capito che non è stato facile per me... vivere, però vuole tirare fuori la mia parte sensibile» ribatte la direttа interessata. Questa svolta ha giovato sui pareri degli addetti ai lavori che, dallo studio, commentano l'operato dei concorrenti. «Secondo me è sincera, credo sia una ragazza molto dolce che semplicemente si difendeva» se lo dice Benedetta Mazzini (nota per i suoi modi bruschi e poco affabili) c'è da sperare che Dorina abbia conquistato davvero tutti e possa proseguire serenamente il suo percorso nel talent show di Rai 2.

> Oltre al televoto, anche una delegazione di fan e parenti negli studi di Milano per fare il tifo per lei

La settimana scorsa una piccola delegazione di fan e parenti triestini si è recata negli studi di Milano per fare il tifo per Dorina. Lo zio Hektor non ha potuto salutare la nipote perché le regole del programma non lo permettono, ha potuto scambiare solo uno sguardo a distanza ed un sorriso. «Finora l'ho vista combattuta, come se cantasse con il freno a mano tirato su, ma nonostante tutto è andata bene. Lì negli studi è tutto molto preconfezionato, come se nulla fosse lasciato al caso»

Per i triestini che desiderano supportarla da casa c'è il televoto. Chi volesse farlo con un messaggio di supporto, può visitare la pagina Facebook a lei dedicata. Tra i tanti commenti se ne trova qualcuno molto centrato come quello di Roberta che scrive: «Dorina mi ricorda Trieste! Intensa, forte, spigolosa, a tratti austera ma avvolta da un indiscutibile fascino. È questa solidarietà che mi spinge a scrivere su questa pagina». La scaletta della puntata di stasera - che avrà come ospite Anna Oxa - prevede, oltre a Dorina alle prese con il brano di Tina Turner: Ruggero con «Per Te» di Jovanotti, Stefano con «Lady Marmelade» delle LaBelle, Davide con «Novembre» di Giusy Ferreri, Manuela con «Bring Me to Life» degli Evanescence, Nevruz con «Noi Ragazzi di Oggi» di Luis Miguel, Nathalie con «Pazza Idea» di Patty Pravo, Cassandra con «You can't Hurry love» di The Supremes, Effetto Doppler con «E la pioggia che va» dei Rokes ed i Kymera con «Breathe» di Midge Ure.

Donna Leka questa sera a "X Factor" canterà "The Best" di Tina Turner. A sinistra, Anna Tatangelo, la sua "giudice"

ESTATE INTENSA SU CANALE 5 E A TEATRO CON IACCHETTI

Witz Orchestra: «E dopo Le Velone ora faremo una scappata a Striscia»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE E adesso non resta che "Striscia la notizia". Dove prima o poi andranno a trovare il loro amico Enzo Iacchetti, che conoscono da oltre vent'anni ma solo in questo 2010 del loro venticinquennale li ha accompagnati quasi per mano al successo e alla visibilità nazionale.

Stiamo parlando ovviamente della Witz Orchestra. Niente "sagre della sardella" quest'estate per Toni Soranno, Loretta Califra e il loro figlio Fabio Soranno, tornati ieri sera a Trieste dopo una lunga assenza e per un breve periodo di riposo.

«Abbiamo appena finito il programma "Le Velone" - spiega Loretta -, ben sessantasei puntate su Canale 5 che ci hanno tenuti impegnati per tutta l'estate. Con Enzo Iacchetti, Nina Senicar e il Gabibbo abbiamo girato mezza Italia: da Ostuni a Chioggia, da Norcia a Lignano Sabbiadoro, con le semifinali a Riccione e le finali in studio, a Cologno Monzese»

Nel programma, il trio triestino affiancava Iacchetti nei suoi numeri e accompagnava le concorrenti

«Il programma - dice ancora la Califra - ha avuto degli alti ascolti, peraltro differenziati per fasce d'età. I bambini lo guardavano per il Gabibbo, molti giovani per la bellezza della Senicar, gli anziani per le concorrenti loro coetanee. Alcune delle quali hanno dimostrato una vivacità e un'energia che ci hanno lasciato di stucco...»

Ma l'estate appena trascorsa non ha visto la Witz impegnata solo sul fronte televisivo. Sempre con Iacchetti i tre cantanti e musicisti triestini - oltre a partecipare al Festival Gaber a Viareggio - hanno anche proseguito il tour teatrale di "Chiedo scusa al signor Gaber", spettacolo seguito al disco omonimo realizzato con l'artista cremonese

«Sì, è stato un anno davvero intenso - conferma Toni Soranno, chitarrista che ha suonato fra gli altri con Adriano Celentano e Fabrizio De André - Quella di rileggere le canzoni di Gaber è stata una mia idea, che è piaciuta a Iacchetti. Lo spettacolo teatrale è nato aggiungendo alle canzoni i monologhi, proprio nella miglior tradizione del teatro canzone di cui Giorgio Gaber è stato il maestro»

I triestini della Witz Orchestra con Enzo Iacchetti (a destra)

«Poi, si sa, una cosa tira l'altra. Una sera, a uno spettacolo con Iacchetti, ci ha visti Antonio Ricci, che ci ha voluti in tivù per Le Velone. E ora - butta lì Soranno - potrebbe anche darsi che, una sera o l'altra, andiamo a trovare Enzo a "Striscia" »

Per la Witz Orchestra, insomma, un 2010 da incorniciare. E un'ottima maniera per festeggiare i venticinque anni dalla formazione del gruppo. «Già, era il 1985 - ricorda Loretta Califra -, eravamo in tanti, e con noi c'era ovviamente Mario Giacaz *(scomparso nel luglio 2006 - ndr)*. Nell'86 eravamo già su Raiuno, a "Proffimamente no stop", regia del compianto Enzo Trapani, con tanti di quelli che venivano chiamati nuovi comici. Fra loro, per l'appunto, Iacchetti. Nell'87, invece, lavorammo con due mostri sacri come Dario Fo ed Enzo Jannacci, a "Trasmissione forzata", su Raitre...»

In tutti questi anni, la formazione della Witz è cambiata mille volte, passando da un massimo di nove elementi (sono molti i musicisti triestini che ne hanno fatto parte), fino ad arrivare alla formazione in trio. Prima con Mario Giacaz, poi, dopo la scomparsa di quest'ultimo, con il figlio della coppia, Fabio Soranno. «Era il nostro fonico quando c'era Mario - ricorda ancora Loretta -, dunque conosceva già tutto il nostro repertorio. E poi, si sa, il frutto non cade mai troppo lontano dall'albero...»

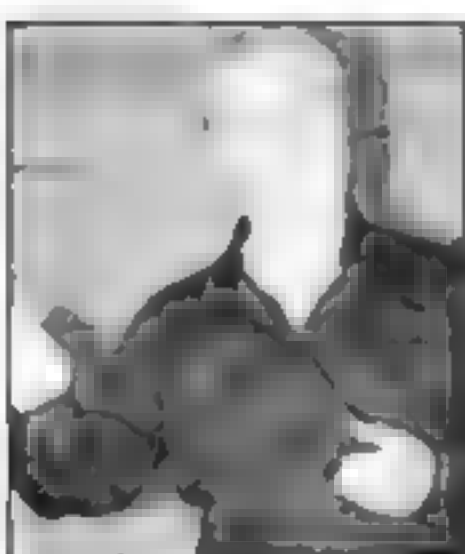
Il tenore Max René Cosotti ha vinto il Premio "Lancia"

VERCELLI Il tenore Max René Cosotti ha vinto il Premio "Vincenzo Lancia" 2010. Legato al nome dello storico fondatore della casa automobilistica (nato in un piccolo paese della Valsesia), il premio è stato quest'anno attribuito proprio a un valsesiano illustre, un artista dell'opera che festeggia il quarantennale di una brillante carriera, tuttora in corso.

Max Rene Cosotti ha debuttato, infatti, a Brescia nel 1970 in "Rigoletto", iniziando così un prestigioso percorso nella Lirica e poi nell'operetta e affermandosi al Festival di Glyndebourne come uno dei più raffinati tenori lirico-leggeri

Max René Cosotti

Il Premio Lancia gli è stato conferito al Teatro Comunale di Varallo (sua città natale) durante una festosa serata che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Elio Pandolfi e Daniela Mazzucato

Per la sua classe e la sua simpatia Max René Cosotti è popolarissimo a Trieste, dove la sua carriera ha vissuto momenti importanti tra opera e operetta, tra questi la memorabile interpretazione (che ottenne il prestigioso premio Abbiati) del nano dell'opera di Zemlinsky "Il compleanno dell'Infanta"

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 1 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 2 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Julian Kovatchev. Con Federico Agostini, violino. Musiche di Beethoven, Bruch e Čajkovski

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Venerdì 8 ottobre ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Anella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

GRAZIE PINA / OMAGGIO A PINA BAUSCH: da venerdì 1 ottobre 16 video provenienti da tutta Europa sulla grande coreografa tedesca: documentari, film, riprese di spettacoli

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Campagna abbonamenti 2010/2011: info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì 10.00-15.00/17.00-20.00 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde 800-214302, www.teaterssg.it

■ **ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC**

FESTIVAL PIANISTICO 2010. Giovedì 30 settembre - Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30 EMANUELE ARCIULI, musiche di Schumann, Carter, Crumb e Bartók. Prevendita biglietti presso Ticket Point corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtriodittrieste.it - tel. 040-3480598

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Fino al 30 settembre: riconferma abbonamenti. Dal 2 ottobre: sottoscrizione nuovi abbonamenti e vendita Card. Presso: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 10-12/17-20, tel. 0481-790470, Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

LONDON RIVER 17.00, 21.30
di Rachid Bouchareb, con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté
Orso d'argento al Festival di Berlino.

NIENTE PAURA 18.30, 20.00
Di Piergiorgio Gay
Come siamo, come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

INCEPTION 16.00, 17.35, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de Il Cavaliere oscuro, con Leonardo DiCaprio
Oggi 5.50 €.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
dal regista de Il sesto senso e Signs

LA PASSIONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti
Oggi 5.50 €.

MANGIA, PREGA, AMA 18.15, 21.30
Con Julia Roberts
Oggi 5,50 €

MORDIMI 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Oggi 5.50 €.

CANI E GATTI LA VENDETTA DI KITTY 3D** 15.50, 18.05

SHARM EL SHEIKH 16.00, 22.00
con Enrico Brignano e Giorgio Panariello
Oggi 5.50 €.

RESIDENT EVIL AFTERLIFE 3D** 20.00
con Milla Jovovich
Realizzato con la stessa tecnologia 3D di Avatar

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI IN 3D** 16.10

Domani Anteprima Nazionale «BENVENUTI AL SUD» ore 20.00 con Claudio Bisio

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity proiezioni al mattino a domenica e festivi ingresso 5 €
Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse)

■ **FELLINI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher

■ **GIOTTO MULTISALA** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

MANGIA, PREGA, AMA 16.30, 19.45, 22.00
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia

CANI & GATTI LA VENDETTA DI KITTY 2D 16.45

■ **NAZIONALE MULTISALA** triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto, 6.50 € per il 3D

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shyamalan. A solo € 8.50 e 6.50

MORDIMI 16.30, 17.50, 20.40, 22.15
Il Twilight tutto da ridere!

FRATELLI IN ERBA 18.15, 20.15, 22.15
con Edward Norton, Susan Sarandon, Richard Dreyfuss

SHARM EL SHEIKH 19.15
con Enrico Brignano, Giorgio Panariello, Laura Torrisi

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D 16.40

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**

Domani alle 20.15: BENVENUTI AL NORD con Claudio Bisio

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

I SEGRETI DEL PARTY HARD CORE 16.00 ult. 21.00
Domani: ALYCE, MIA MOGLIE PER TUTTI

■ **TEATRO MIELA**

Film Outlet: domani ore 19.00 e 21.30 MY SON WHAT HAVE YE DONE? di Werner Herzog con William Dafoe, 2009 prima visione, vers. originale, sott. it. Ingresso 4 euro

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

INCEPTION 17.40, 20.30

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 18.10, 20.10, 22.10
Proiezione in Digital 3D

MORDIMI 18.00, 20.00, 22.00

LA PASSIONE 17.30, 20.00, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'Autore: «IL RIFUGIO» di François Ozon, 17.40, 20.00, 22.00. Ingresso unico a 4 €

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

INCEPTION 17.40, 20.30

MANGIA, PREGA, AMA 19.50, 22.10

MORDIMI 17.50

LA PASSIONE 17.30, 19.50, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'Autore, ingresso unico 4 €
«CHLOE», regia di Atom Egoyan 17.40, 20.00, 22.00.

Per la prima volta in Italia su Sky inizia l'era del 3D

MILANO Domenica 3 ottobre Sky trasmetterà per la prima volta nella storia della televisione italiana in 3D, mandanto in onda un evento sportivo live, la Ryder Cup, che è il più importante appuntamento golfistico al mondo.

Dopo il lancio dell'Alta Definizione, nel maggio 2006, Sky anticipa nuovamente i tempi, portando nelle case degli italiani la tecnologia più innovativa disponibile sul mercato per consentire ai propri abbonati con decoder Hd - che rappresentano più del 50 per cento dei 4,7 milioni di abbonati - dotati di un televisore 3D, di vivere un'esperienza visiva possibile fino a oggi solo in alcune sale cinematografiche.

Con la prima trasmissione in 3D - si legge in un comunicato - Sky compie un nuovo passo avanti nella strategia intrapresa fin dalla sua nascita: quella di proporre ai propri abbonati la più completa offerta di programmi nazionali e internazionali con le tecnologie più innovative. «La scelta di investire costantemente in innovazione - dice Tom Mockredge, amministratore delegato di Sky Italia - è uno dei pilastri su cui poggia il successo di Sky e il 3D, a cui peraltro già più della metà dei nostri abbonati potrà accedere dotandosi semplicemente di un televisore 3D, è un altro grande passo avanti per offrire sempre il meglio della programmazione con tecnologie che esaltano l'esperienza televisiva».

La giornata conclusiva della Ryder Cup, uno dei più attesi appuntamenti golfistici della stagione, sarà visibile su Sky Sport 3D, canale 206, a tutti gli abbonati al pacchetto sport con decoder MySkyHd o SkyHd e in possesso di un televisore 3D e degli appositi occhiali. La televisione tridimensionale permette una visione spettacolare dell'evento sportivo e un coinvolgimento unico da parte del telespettatore: grazie alla profondità e all'alta definizione delle immagini, alla intensità dei colori e ai dettagli ancora più nitidi.

Oltre al costante arricchimento dell'offerta televisiva in Hd - che entro il 2011 potrà contare su ben 50 canali trasmessi in alta definizione - Sky è stata la prima televisione a lanciare sul mercato italiano prodotti e servizi che hanno profondamente cambiato le abitudini dei telespettatori italiani, migliorando la qualità del tempo dedicato all'intrattenimento televisivo: il MySkyHd, il decoder dotato di hard disk integrato, e la Digital Key, il sintonizzatore Usb che consente di vedere i canali gratuiti del digitale terrestre.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.15
TORNA "PARLA CON ME"

Serena Dandini ritorna oggi su Raitre con "Parla con me", il talk show di satira in onda dal martedì al venerdì. Non mancherà la parodia del direttore del Tg1 Augusto Minzolini, interpretato da Max Paiella. Nel cast Dario Vergassola, Ascanio Celestini, Andrea Rivera e il trio Medusa. Ospite il filosofo Massimo Cacciari, ex sindaco di Venezia.

CANALE 5 ORE 23.20
I "VIZIETTI" DEI CALCIATORI

Scoop del "Chiambretti Night", che questa sera ospita Lauren Veveers la cronista inglese del "Daily star" la quale, fingendosi una escort, è riuscita a far cadere in trappola i calciatori della Premier League inglese, portando alla luce con una serie di reportage i "vizietti" di quattro assi del pallone.

RAIUNO ORE 23.20
OSPITI DI "PORTA A PORTA"

Alla vigilia dell'atteso discorso del presidente Berlusconi alla Camera, la trasmissione di Bruno Vespa «Porta a Porta» ospiterà nella puntata odierna un dibattito sull'attualità politica con Maurizio Lupi, Enrico Letta, Marco Reguzzoni, Rocco Buttiglione, Antonio Di Pietro, Adolfo Urso.

RAITRE ORE 11.00
I "POVERI MA ABBIENTI"

"Poveri ma abbienti". Apprescindere dai veri poveri che purtroppo nel nostro paese sono in aumento, è vero che molti italiani millantano una povertà che non hanno e molti, forse troppi, non pagano le tasse? Se ne parla oggi nel programma «Apprescindere» di Michele Mirabella.

I FILM DI OGGI

LA BOMBA
di Giulio Base con Vittorio Gassman, Shelley Winters, Alessandro Gassman
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1999)

ITALIA 1 — 00.10

Tre italiani che vorrebbero fare gli attori in America si trovano a recitare dal vero la parte dei mafiosi riuscendo ad essere tanto convincenti da estorcere ai malcapitati di turno il denaro sufficiente per girare un film di successo. Parodia alquanto spuntata del genere mafioso.

CAST AWAY
di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Helen Hunt, Chris Noth, Paul Sanchez
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

RETE 4 — 21.10

Chuck Noland è un agente di una compagnia di trasporti. Il suo aereo precipita in mare. Si salva e si trova su un'isola deserta. Solo.

THE BOXER
di Jim Sheridan con Brian Cox, Daniel Day Lewis, Ken Scott, Emily Watson
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1997)

RETE 4 — 0.05

Ex promessa del ring, ex membro dell'Ira, l'irlandese Danny esce dal carcere dopo quattordici anni e torna nel quartiere cattolico di Belfast dove Maggie, sua ex ragazza, ha sposato un suo amico, anch'egli carcerato per motivi politici, ed è madre di un ragazzino. Il loro è l'incontro tra due prigionieri, due solitudini, due vittime.

ULTIMATUM ALLA TERRA
di Scott Derrickson con Keanu Reeves, Jennifer Connelly, Jaden Smith
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2008)

SKY MAX — 13.45

Una smisurata e misteriosa sfera luminosa atterra tra gli alberi di Central Park e sotto gli occhi meravigliati dei newyorkesi.

SHENANDOAH
di Andrew V. McLaglen con James Stewart, Katharine Ross, Doug McClure
GENERE: WESTERN (Usa, 1965)

RETE 4 — 16.30

La guerra civile americana (1861-65) colpisce duramente Charlie Anderson, ricco proprietario della Virginia, pacifista convinto, vedovo con sette figli. La sua famiglia sarà dimezzata. Un J. Stewart in ottima forma per un similwestern un po' lento, ma ricco di momenti spettacolari, drammatici e perfino poetici.

DRUG WAR
di Po Johns, Howard Gibson con Morgan Freeman, Jeff Edward, Daemon Moore
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2003)

SKY MAX — 15.30

Drama è un adolescente in libertà vigilata per piccoli reati che non ha intenzione di infilarsi in situazioni che non può controllare.

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1 - Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro.
15.00 Se... A casa di Paola.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini, Mara Venier
18.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 MINI SERIE
> **Le ragazze dello swing**
Metre cresce la popolarità le ragazze devono fare i conti con la nuova realtà bellica.

23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce
02.05 Rai Educational Scrittori per un anno
02.30 Il padre delle spose. Film Tv. Di Lodovico Gasparini. Con Rosanna Banfi.

06.00 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti
06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Cult Book Storie.
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e Società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 Gialli su 2 - dalla scrittrice al matematico
16.11 La signora in giallo
17.00 Numb3rs
17.45 Tg 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 SHOW
> **X Factor**
Con F. Facchinetti
I talenti emergenti sono pronti a nuove performance dal vivo per stupire il pubblico.

23.30 90° Minuto Champions. Con Andrea Fusco.
00.50 Tg 2
01.10 TG Parlamento
01.20 Almanacco
01.30 Meteo 2
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Per legittima accusa. Film (thriller '93). Di Sidney Lumet. Con Rebecca De Mornay, Don Johnson.

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Figu
09.05 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie - Diario Italiano
13.10 Julia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 Cominciamo bene estate
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 Il richiamo della foresta
15.50 Tg 3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 - Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Ballarò**
Con G. Floris
Il programma che affronta i maggiori temi di attualità con dibattiti e filmati.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte estate
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Gap

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La tv dei ragazzi - Il mio amico cavallo
20.30 Tgr
segue Tv Transfrontaliera

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri
16.30 Shenandoah la Valle dell'onore. Film (western '65). Di Andrew V. Mclaglen. Con James Stewart, Doug Mcclure, George Kennedy.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Cast away**
Di Robert Zemeckis
Con Tom Hanks
L'ingegnere Chuck Nolan precipita su un'isola deserta.

00.00 I bellissimi di r4
00.05 The Boxer. Film (drammatico '97). Di Jim Sheridan. Con Daniel Day - Lewis, Emily Watson, Brian Cox.
02.05 Tg4 - Rassegna stampa
02.32 I vinti. Film (drammatico '53). Di Michelangelo Antonioni. Con Franco Interlenghi, Anna Maria Ferrero, Peter Reynolds.

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.20 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti

21.10 FILM
> **Come un uragano**
Di G. C. Wolfe
Con R. Gere
Un uragano unisce le vite di un uomo e una donna.

23.20 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.30 Tg5
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.42 Uomini e donne
04.18 Prima o poi divorzio
04.47 Prima o poi divorzio
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

06.15 La tata
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes. Con Milo Ventimiglia
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Mologo - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera café.
15.30 Camera café ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
18.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 The big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 MINI SERIE
> **All Stars**
Con D. Abatantuono
Anita lascia Fabio con Andrea che però si lascia convincere ad andare a giocare..

22.10 Ale & Franz sketch show
23.10 La strana coppia. Con Luca E Paolo
00.10 La bomba. Film (commedia '99). Di Giulio Base. Con Alessandro Gassman, Rocco Papaleo, Chiara Muti.
02.10 American Dad
02.55 Studio aperto - La giornata

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 Omibus (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Sole rosso sul Bosforo. Film (spionaggio '72). Di Peter Collinson. Con Stanley Baker, Geraldine Chaplin, Dana Andrews.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Natasha Lusenti.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con J. Hennessy
Jordan continua a cercare l'uomo che forse sa la verità sull'omicidio della madre.

23.00 Leverage
00.00 Tg La7
00.10 Delitti
01.10 Movie Flash
01.15 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
01.35 Alla corte di Alice
04.05 CNN News

06.25 2012
06.45 Alieni in soffitta. Film (avventura '09). Con A. Tisdale
08.15 I pilastri della terra
08.35 Scuola per canaglie. Film (commedia '06). Con B. Thornton
10.20 Immagina che. Film (commedia '09). Con E. Murphy
12.10 Pelham 1 2 3 Ostaggi in metropolitana. Film (azione '09). Con D. Washington, J. Travolta.
14.00 Sky Cine News
14.15 Up. Film (animazione '09)
16.00 Romanzo criminale 2 - Making of
16.20 Sex Movie in 4D. Film (commedia '08). Con J. Zuckerman
18.15 Baarìa. Film (drammatico '09). Con F. Scianna, M. Madè.

21.00 FILM
> **La mia vita è un disastro**
Con G. Groome
Una ragazzina cerca di conquistare un suo compagno.

22.50 Oggi sposi. Film (commedia '09). Con L. Argentero
00.55 Sky Cine News
01.10 Basta che funzioni. Film (commedia '09). Con E. Wood, L. David.
02.45 Alieni in soffitta. Film (avventura '09). Con A. Tisdale
04.15 Scuola per canaglie. Film (commedia '06). Con B. Thornton

---

13.45 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio, N. Brilli.
15.50 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro. Film (fantastico '09). Con B. Fraser, H. Mirren.
17.40 La banda Olsen Junior. Film Tv (avventura '01). Con A. Leth, J. Bernil.
19.25 Without a Paddle - Il richiamo della natura. Film (commedia '09). Con O. James, K. Turner.
21.00 Italians. Film (commedia '09). Con C. Verdone
23.00 Chrissa - Che fatica la scuola!. Film (drammatico '09). Con S. Hanratty
00.35 Ex. Film (commedia '09). Con C. Bisio, N. Brilli.

13.45 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves
15.30 Drug War - L'ora della vendetta. Film (azione '03). Con M. Freeman
16.55 The Reckoning - Percorsi Criminali. Film (thriller '03). Con W. Dafoe, V. Cassel.
18.50 Al vertice della tensione. Film (azione '02). Con B. Affleck
21.00 L'arte della guerra 3. Film (azione '09). Con A. Criss, W. Derosa.
22.35 Il nome del mio assassino. Film (thriller '07). Con L. Lohan, J. Ormond
00.15 Complici del silenzio
00.30 Sky Cine News Cinema

11.00 Serie A. Juventus - Cagliari
11.30 Serie A: Roma - Inter
12.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
13.00 Serie A The Movie
13.30 Serie A. Milan - Genoa
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A Remix
20.00 Champions League Prepartita
20.45 UEFA Champions League Ajax - Milan
22.45 Champions League Postpartita

09.00 Taking the Stage
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 Made
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Taking the Stage
21.00 The City
21.30 The City
22.00 America's Most Smartest Model
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 The Dudesons in America

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 The clubbers
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 The Club
20.00 Deejay Music Club
21.00 Deejography
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Deejay News Beat
00.30 The Club
01.30 Rock Deejay by Night
02.30 Deejay Night

Telequattro

09.00 L'età non conta
09.30 Documentari
10.05 Daniel Boone
10.55 La grande musica classica
12.00 TG 2000 Flash
12.45 Mukko Pallino
13.15 Pagine e fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei lampi
14.35 Super Sea
15.35 Documentari
16.00 TG 2000
16.25 Il Notiziario Meridiano
18.55 K2
19.00 In contatto... con la Trieste Trasporti
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Incontri ravvicinati
21.15 Schimansky - Nel fango fino al collo. Film Tv
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Margaret Bourke White. Film (biografico '89)

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Perché questa notte è diversa dalle altre notti
15.30 Spezzoni d'archivio
16.50 Artevisione Magazine
17.20 Elezioni Locali 2010
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 FolkFest 2010
20.30 Nautilus
21.00 "Q" l'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 A tambur battente
23.15 Biker Explorer
23.45 Istria e dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 Primorska Kronika
00.45 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot tov

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il CommentCattivo; 17.35: GR - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.33: GR 1, 23.00: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia. La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viaggio del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Tax Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Radio2 X Factor; 22.43: Rai Tunes; 24.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.06: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso, Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o levevin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o levevin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, cuncerti; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Music box; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pimat Brioski: Cose mie (2.a p.) segue Music box; 11: Studio D: Psicologia per tutti; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Late [illegible]; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.30: Disco Match; 17.00: Tea Time; 19.00: Anteprima TG Sera; 20.00: vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volo!; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.00: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (dal vivo!), nel serale 20.00-06.00 ogni ora (registrato).
06.00-08.00: Radiosveglia - Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie, Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Caffè dagli Ori Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Eiona; 08.10: Accade oggi - Personaggio del giorno; 08.30: Notizie: Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Ballando con Secondo Casadei; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie, Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Ricordi golosi (r); 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie, Meteo e viabilità, Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Scaletta musicale; 11.00: Spazio aperto estate... a casa di... (il meglio di); 11.30: Notizie: Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie, Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei (r); 14.30: Notizie, Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: New entry; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie, Meteo e viabilità; 17.30: Notizie, Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Rc Lounge Caffè; 18.30: Notizie, Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: La radio tra di voi (il meglio di...) (replica); 21.00: Spazio aperto estate... a casa di... (replica); 21.30: Prosa (r); 22.00: London calling; 23.00: Playlist; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mb; 10.00: Gli improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

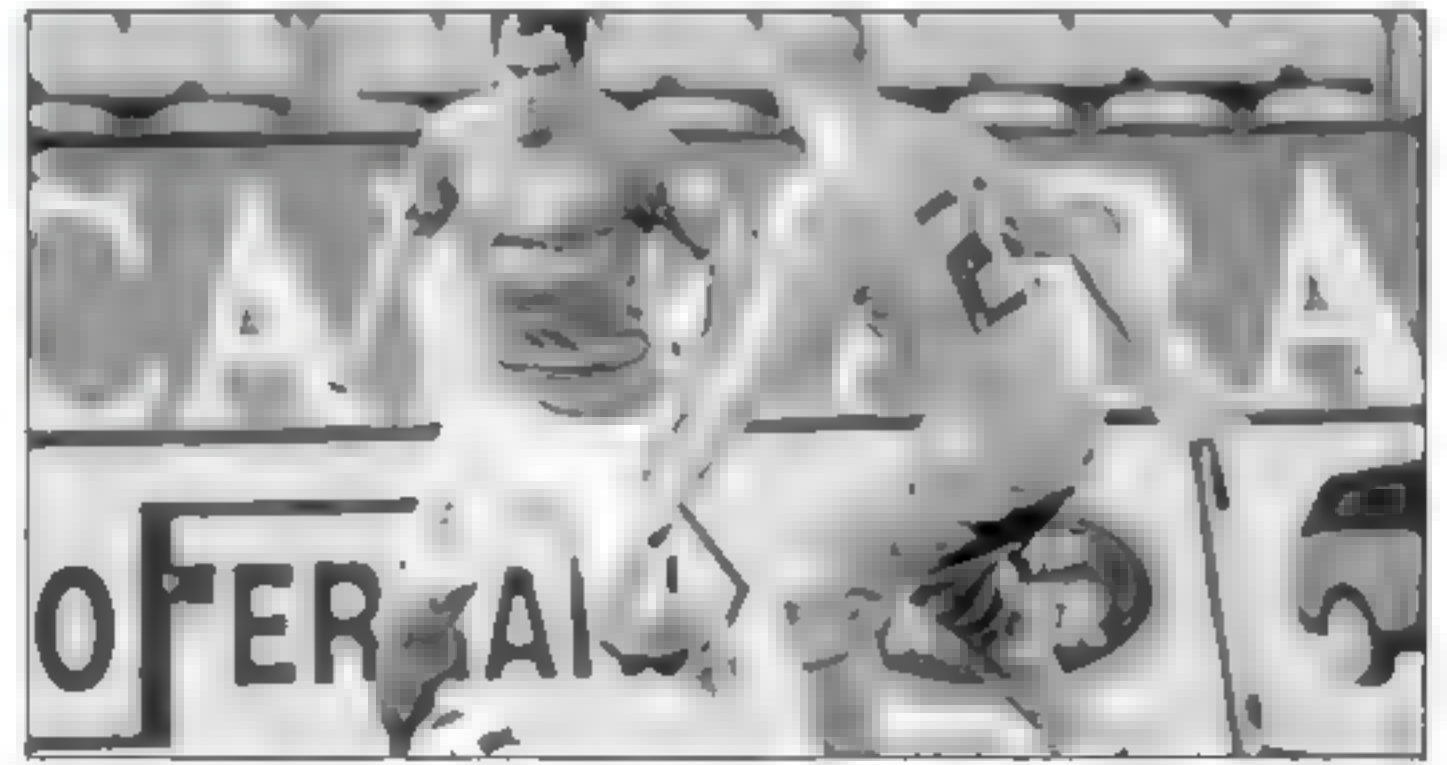
7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind - grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17.20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschmei, una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory - dal dancefloor di tutto il mondo; 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio, basket, aggiornamenti squadre locali, aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

MODENA	**2**
TRIESTINA	**2**

MARCATORI: pt 8' Perna, 20' Pasquato, st 23' Godeas, 42' Testini su rigore
MODENA: Alfonso, Milani, Diagouraga Gozzi, Perna, Luisi (st 23' Spezzani), Signori, Mazzarani, Giampà, Pasquato (st 15' Gilioli), Cani (st 31' Bellucci). All. Bergodi
TRIESTINA: Colombo, D'Ambrosio, Brosco, Scurto (st 42' Sabato), Malagò, Toledo, Matute (pt 25' Antonelli), Filkor, Testini, Marchi (st 26' Della Rocca), Godeas. All. Iaconi
ARBITRO: Tommasi di Bassano
NOTE. Calci d'angolo: Modena 5, Triestina 4. Ammoniti: Marchi, Mazzarani, Perna

A sinistra Cristian Pasquato, il mattatore per il Modena. A destra Pippo Antonelli, un innesto che ha cambiato il passo alla Triestina

CALCIO SERIE BWIN. ROCAMBOLESCO PAREGGIO

Unione, che cuore: rimonta due gol a Modena

In balia degli emiliani (doppietta dell'ex Pasquato), gli alabardati cambiano volto nella ripresa

Dall'inviato
CIRO ESPOSITO

MODENA La Triestina è ancora una creatura con poca identità (e tecnica) ma ha un carattere grande così. Riesce a rimontare un 2-0 dopo un primo tempo sconcertante firmato dall'ex Pasquato. Timida, imprecisa, l'Unione di Iaconi si trasforma in guerriera nel finale. Godeas e Testini (su un rigore contestato dai modenesi) infilano Alfonso nel finale. Segno che la Triestina fisicamente tiene ma anche che il Modena è ingenuo (grazie anche ai cambi di Bergodi) e farà fatica in questo campionato. Quantomeno tanta quanta la Triestina che ha il grande merito di essere riuscita a catturare un punto più con i denti che con i piedi e la testa. Ma è un punto anche per questo ancor più prezioso.

LA PIOGGIA Come contro il Padova Giove Pluvio non abbandona le gesta dei rossoalabardati. Questa volta tuttavia la perturbazione è più clemente. Il terreno regge anche perché è stato rifatto soltanto un anno fa. Un investimento per una società che soltanto tre mesi fa ha rischiato l'estinzione per i disguidi finanziari cronici in molte società di serie B. Le scorie di un tira e molla societario durato più di un mese e conclusosi bene per gli emiliani sono comunque rimaste nel tessuto sportivo di una città che soltanto cinque anni fa aveva assaporato la massima divisione. Pochi tifosi sugli spalti (quasi come capita al Braglia per le gare interne dell'ospite Sassuolo) e non solo perché si gioca in un'uggiosa serata di lunedì. Quelli che ci sono comunque si fanno sentire nonostante il momento per la squadra di Bergodi non sia dei migliori.

GLI SCHIERAMENTI Iaconi è uomo di parola e non cambia di una virgola la formazione annunciata nel corso della settimana. Del resto vuole dare fiducia agli undici che hanno tenuto con dignità e puntiglio in campo negli ultimi due match contro Empoli e Padova. Davanti alla solita difesa c'è il pigliatutto Matute scortato da Filkor, Testini e Toledo sulle fasce con Marchi e Godeas a cercare di offendere. Sull'altro fronte Bergodi rinuncia in difesa sulla sinistra a Tamburini e inserisce Diagouraga (a sinistra va l'ex Milani). Signori e Luisi si occupano della mediana alle spalle di Mazzarani che ha il compito di innescare l'ex Pasquato e soprattutto lo spilungone Cani.

GOL AL VIA I padroni di casa partono con veemenza utilizzando il pressing alto sui centrocampisti alabardati. Cani fa da boa e Pasquato svaria sulla trequarti. L'Unione soffre e arriva la prima punizione per Pasquato dalla sua "mattonella" e il giovane ex non perdona. La conclusione non è precisa ma il pallone carambola in area tra una serie di giocatori (l'ultimo è Perna che la sfiora), sbatte sul palo alla sinistra di Colombo e finisce nel sacco (8'). Inizio davvero problematico e sfortunato per un'Unione comunque entrata in campo troppo timida. La Triestina risponde con un calcio piazzato di Testini fuori di poco alla sinistra di Alfonso. Ma Matute e compagni stentano a riorganizzarsi: la palla non gira e l'iniziativa è sempre dei canarini.

A sinistra il gol di Godeas, sopra Testini, l'altro a segno (Foto LaPresse)

IL RADDOPPIO E arriva come logica conseguenza un'altra punizione per i padroni di casa dai 25 metri. La posizione è centrale e Pasquato (20') dimostra questa volta sì le sue doti di fromboliere. Palla sotto la traversa e niente da fare per Colombo poco pronto. A questo punto il recupero per una Triestina così impacciata è come dover scalare l'Everest senza ossigeno.

IL CAMBIO Iaconi non ci sta a fare la vittima designata e inserisce Antonelli (26') per uno spento Matute. Testini va a occupare il centro mentre l'ex-Toro va a destra mentre Toledo si sposta sulla fascia opposta. Ma il Modena, pur giocando più compassato, resta padrone del campo. E la Triestina non crea nulla anche se Antonelli da un po' di vivacità a destra. Da registrare solo una conclusione dalla distanza di Testini fuori non di molto (41'). Prima frazione in archivio con giusto vantaggio per i padroni di casa.

LA RIPRESA Si riparte con la Triestina che prende l'iniziativa in modo arruffone e al 5' Mazzarani grazia una distratta retroguardia alabardata. I padroni di casa giochicchiano al gatto col topo mentre la squadra di Iaconi è sempre imprecisa e lavora poco sugli esterni. Godeas non ne prende una e Testini è spaesato nel ruolo inedito di regista. Arriva però una buona occasione per l'Unione ma il colpo di testa sul primo palo di Marchi (17') è ben respinto da Alfonso e 2' più tardi un perentorio stacco di Brosco finisce di poco fuori. Esce Pasquato con la standing ovation.

LA SPERANZA L'Unione finalmente mette un po' di pressione e arriva il gol. Splendida punizione di Antonelli dalla destra e Godeas è pronto a metterla dentro di testa al 23'. Gran gol dopo quasi un anno di astinenza. La Triestina adesso può crederci. Iaconi getta nella mischia Della Rocca per Marchi (26'). Saltano gli schemi e Colombo riesce a respingere una bordata dell'indisturbato Mazzarani.

IL FINALE Bergodi fa esordire Bellucci (arrivato da una settimana) per Cani. Il Modena comunque non appare più sicuro come nella prima ora di gioco e pensa a coprire gli spazi. L'ultimo cambio di Iaconi è Sabato per Scurto. Malagò va al centro della difesa. Colombo comunque salva in uscita su Bellucci (39'). E arriva il rigore. Punizione da destra di Antonelli, mischia rugbystica e D'Ambrosio finisce giù: Testini batte centrale e di forza è il pareggio insperato al 42'. Finisce 2-2. Brava l'Unione per il cuore, pollo il Modena.

Il migliore è Antonelli

COLOMBO Incolpevole sul primo gol è apparso incerto sulla seconda punizione di Pasquato. Qualche erroraccio ma anche due interventi decisivi nel finale. Voto **6**
D'AMBROSIO Ha fatto poco sulla fascia destra e ha commesso un paio di ingenuità. Voto **5**
SCURTO Una prestazione senza infamia e senza lode. Ha presidiato con diligenza l'area. Voto **6**
BROSCO Una prestazione migliore rispetto alle precedenti. Puntuale negli interventi e senza sbavature. Voto **6**
MALAGÓ Quella di terzino sinistro non è la sua posizione ma stavolta ha fatto parecchia fatica. Voto **5.5**
TOLEDO Tanto movimento, qualche guizzo ma meno incisività rispetto ai suoi standard. Voto **5,5**
MATUTE O stava male oppure non ha saputo leggere il suo ruolo in mezzo a un centrocampo affollato dai canarini. Giustamente sostituito dopo 25'. Voto **5**
FILKOR Si è trovato di fatto a dover fare da solo da diga del centrocampo (a fianco ha avuto Testini). Una prestazione di quantità. Voto **6**
TESTINI Non bene sulla fascia, un po' spaesato al centro. Però ha avuto il merito di mantenere la freddezza necessaria su un rigore decisivo. Voto **6**
MARCHI Un buon colpo di testa ben parato da Alfonso, ma una prova nel complesso poco incisiva. Voto **5,5**
GODEAS Una prestazione insufficiente fino al gol. Sempre anticipato, mai capace di girare a rete, troppo macchinoso. Ma la rete è stata molto bella. Voto di incoraggiamento. Voto **6**
ANTONELLI Il suo ingresso ha segnato la svolta per la Triestina. È stato pericoloso sulla destra e ha scoccato i due calci piazzati che hanno dato origine alle due reti. Diventerà una risorsa importante per la formazione di Iaconi. Voto **6.5**
DELLA ROCCA e **SABATO** sv

IL TECNICO

«Una partita dai due aspetti»

Iaconi: la Triestina giusta solo nel secondo tempo

«Nei primi 45' non abbiamo giocato a calcio, ignorando il lavoro svolto in allenamento»

MODENA Ivo Iaconi, come tutti, ha visto una partita dai due volti. E lo racconta senza tanti giri di parole.

«La Triestina del primo tempo non ha giocato a calcio, quella della ripresa sì. È questa la differenza. Nei primi 45 minuti eravamo allo sbando e abbiamo fatto tutto il contario di quello che ci eravamo imposti di fare. Non dovevamo concedere calci piazzati agli avversari e invece abbiamo subito due gol su punizione, abbiamo lasciato l'iniziativa agli avversari».

La papera di Colombo su tiro di Pasquato

L'Unione del secondo tempo è stata di un'altra pasta anche se il tecnico alabardato non si esalta. «Semplicemente siamo riusciti a replicare sul campo quanto abbiamo provato in settimana. Si sono visti i risultati degli allenamenti. Abbiamo fatto girare il pallone, mantenendo la lucidità, abbiamo costruito le nostre occasioni. Con il cuore siamo riusciti a ottenere il pareggio». È la terza volta nel corso della stagione che la Triestina riesce a raddrizzare il risultato pareggiando: era già accaduto contro l'Albinoleffe e a Empoli.

Si tratta di una svolta significativa rispetto allo scorso campionato quando, se finiva sotto, la Triestina regolarmente perdeva.

Salta la prima panchina: il Grosseto caccia Apolloni e si affida a Moriero

Intanto è saltata la prima panchina nel torneo cadetto. Apolloni (ex allenatore del Modena nella passara stagione) non è più il tecnico del Grosseto, il patron Camilli scontentio dei risultati di inizio stagione ha affidato la squadra a quel Francesco Moriero che durante l'estate era stato in predicato anche di venire ad allenare a Trieste.

Un contrasto tra Toledo e Luisi

MODENA La classifica aggiornato del campionato.

Squadra	Punti
Siena	14
Novara	13
Crotone	10
Vicenza	10
Empoli	10
Portogruaro	10
Padova	9
Ascoli	9
Atalanta	9
Frosinone	9
Reggina	8
Modena	8
Sassuolo	7
Torino	7
TRIESTINA	7
Pescara	6
Varese	6
Livorno	6
Grosseto	5
AlbinoLeffe	5
Cittadella	4
Piacenza	1

VERNICE UFFICIALE PER LA 42.MA EDIZIONE, IN PROGRAMMA IL 10/10/2010 ALLE 10

La Barcolana si presenta: tutti contro Esimit 2

La novità: la manifestazione d'ora in poi sarà ricordata anche nei cartelli stradali d'ingresso in città

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Tutto è pronto. Il conto alla rovescia è già partito, la festa può iniziare. L'appuntamento con la Barcolana numero 42 è fissato per il 10/10/10 alle 10. Ma già da sabato prossimo inizieranno a susseguirsi gli appuntamenti, in mare e a terra.

La sfida. In mare, domenica 10 ottobre, occhi puntati su Esimit Europa 2 dopo che l'armatore Igor Simcic ha acquistato lo scorso inverno Alfa Romeo 2, barca che, armatore Neville Crichton, detiene anche il record della Barcolana in 58'16". Simcic si affida a Flavio Favini con al timone il romanese Alberto Bolzan: il sogno è non solo vincere ma ritoccare anche il record. Eppure... Eppure c'è chi, zitto zitto, potrebbe anche rompergli le uova nel paniere: Mitja Kosmina - presente ieri a Trieste per la presentazione ufficiale dell'appuntamento - con il suo Maxi Jena è pronto ad approfittare di ogni refolo di vento per ripetere la vittoria dello scorso anno. Del resto non c'è forse nessuno che conosce il golfo come lui. E poi attenzione anche ad Alberto Leghissa (Idea): per il podio i nomi sono questi e questo è anche l'ordine d'arrivo dettato dalla logica. Poi, in mare davvero tutto può accadere.

La festa. La Barcolana sa, come poche manifestazioni al mondo, essere sia gara che festa. E allora ecco le centinaia e centinaia di barche che punteggieranno di vele il Golfo con a bordo vip e gente qualunque, tutti uniti dall'amore per il mare e dal desiderio di vivere una giornata comunque unica. Ad esempio campioni di altri sport, quale lo sciatore Giorgio Rocca (sarà su Ourdream), oppure le stelle olimpiche per l'equipaggio tutto al femminile coordinato da Larissa Nevierov. E poi politici (attesa per l'equipaggio leghista guidato dall'assessore regionale Federica Seganti, un'affezionata "veterana" della Barcolana, oppure per la barca montenegrina con tanto di ministro a bordo), imprenditori (Roberto Snaidero per l'occasione ha acquisito le due Tuttatrieste affidate a Furio Bernussi e Andrea Neviervo), professionisti. E poi tutto il grande popolo della Barcolana.

L'assistenza. Alla Società velica Barcola e Grignano si stanno superando per fare in modo che la festa sia davvero tale. Ad esempio, il presidente della Svbg Gastone Novelli ha ieri annunciato che da quest'anno funzionerà una Torre di controllo posizionata alla Stazione marittima che gestirà l'arrivo delle imbarcazioni: gommoni con la scritta "follow me" accompagneranno le barche all'approdo.

La città della Barcolana. È il regalo del sindaco Dipiazza alla Barcolana, regalo annunciato ieri mattina alla affollata presentazione ufficiale: i cartelli che annunciano l'ingresso in città sono stati affiancati dalle tabelle "città della Barcolana" già pozionati ad esempio in viale Miramare.

Le iniziative collaterali in mare... È perfino impossibile elencarle tutte. Primo appuntamento sabato e domenica prossima con la Barcolina, dedicata ai più piccoli con le classi Optimist, tavole a vela e Laser. E poi, il il 6, 7 e 8 ottobre la Barcolana Sail, il 7, 8 e 9 ottobre la Barcolana Classic e il 9 ottobre la Barcolana di Notte per la classe Ufo.

...e a terra. Oltre duecento stand affolleranno il Villaggio Barcolana sulle Rive tra il Miela e il Salone degli Incanti. Tra le tante presenze, anche il Ministero dell'Ambiente (alla presentazione rappresentato dal viceministro Roberto Menia) e l'Ersa con lo stand che promuove le specialità enogastronomiche regionali. E poi, le iniziative legate alla Barcolana di Carta e quelle sociali a favore del Burlo. Infine, la Gas Natural Arena dedicata agli incontri e alla presentazione degli eventi.

La musica... il Barcolana festival propone venerdì 8 Le Vibrazioni e Velvet e sabato 9 Daniele Silvestri e i Charlestones. Ma non sono esclusi altri nomi di alto richiamo.

...e i gadget. Inutile nasconderselo: fanno parte dell'atmosfera Barcolana. Oltre alla classica polo (quest'anno gialla) ecco gli orologi e, salutati i simpatici peluche degli scorsi anni, la bora in scatola. Tutto fa festa, davvero tutto.

In alto, Esimit 2, la grande favorita. Qui sopra la tabella dedicata alla Barcolana che si trova proprio a Barcola

La regata e Il Piccolo Tutte le iniziative

TRIESTE Questa sarà una Barcolana da vivere ogni giorno insieme a "Il Piccolo". Sono numerose infatti le iniziative varate dal nostro giornale in vista della 42ª edizione della classica d'autunno. Viene promosso un premio fotografico che, come è già accaduto durante la scorsa Bavisela, promette di stimolare la curiosità e la creatività dei nostri lettori. Ogni giorno sul sito www.ilpiccolo.it sarà possibile leggere gli aggiornamenti sulla manifestazione e ogni sera dei videoclip ricapitoleranno i momento salienti della giornata, dando spazio ai principali protagonisti della prossima Barcolana. Nel Villaggio Barcolana sarà possibile visitare anche lo stand del nostro giornale.

Ma non basta. Gli appassionati avranno la possibilità, sempre sul sito de "Il Piccolo", di seguire in diretta streaming la regata, dalla partenza sino all'arrivo. Infine, su Twitter, si succederanno annunci e informazioni legati alla competizione velica più amata dai triestini.

Come è ormai tradizione, infine, verrà realizzato un inserto di 48 pagine che sarà distribuito gratuitamente con il giornale e proporrà curiosità, il programma completo della kermesse, le schede degli equipaggi più attesi e le informazioni anche sugli eventi collaterali Barcolana di carta e Barcolana Festival.

IL PERSONAGGIO

DA LUCINICO AL PRIMATO INSIEME ALL'INTER

Reja in vetta alla serie A: «Ma la mia Lazio deve pensare alla salvezza»

di ANTONIO GAIER

Edy Reja sorridente al termine della partita vinta dalla Lazio a Verona

GORIZIA È stato un lungo cammino quelle di Edi Reja partito da Lucinico e arrivato alla vetta del campionato di serie A di calcio.

Dopo una buona carriera da calciatore ha iniziato ad allenare con una piccola parentesi anche alla guida della Pro Gorizia allora in serie C. Da tecnico ha fatto tanta gavetta e solo negli ultimi anni è arrivato sul palcoscenico del massimo campionato. A Napoli dalla serie C alla A ha trovato la sua definitiva consacrazione. Poi l'esonero che lo aveva indotto quasi a chiudere la carriera. Ma la passione per il calcio l'aveva portato a Spalato, nel campionato croato. Lo scorso campionato però è stato chiamato al capezzale della Lazio che rischiava la retrocessione: missione compiuta, e ora sempre con la Lazio che ha ritrovato anche i gol di Zarate Reja è primo in classifica. Una bella soddisfazione per il tecnico goriziano che il prossimo 10 ottobre compirà 65 anni.

Il veterano Reja davanti a tutti. Solamente la squadra campione d'Europa tiene il vostro passo.

Per la verità non è la prima volta che conquisto il primo posto. Mi era già successo alla guida del Napoli più o meno nello stesso periodo. Essere primi in classifica è bello ma bisogna rimanere con i piedi per terra. Sarebbe bello poter continuare a esserlo anche in futuro. Bisogna essere però concreti: ci sono squadre più accreditate di noi. Quindi dobbiamo essere contenti del momento che viviamo e cercare di continuare a far bene. Consapevoli che il nostro primo traguardo è la salvezza e poi vedremo.

C'è un segreto dietro questa Lazio?

La Lazio è una bella società e mi sono trovato subito molto bene. Sono contento perché abbiano impostato un programma molto serio. Il presidente Lotito mi ha dato fiducia e ha ascoltato alcuni miei suggerimenti quando si è trattato di discutere l'impostazione della squadra sul mercato. Per me questo è stato importante e spero che le cose vadano sempre bene anche se bisogna essere consapevoli che il campionato è molto duro e, come si è visto in queste prime giornate, non ci sono avversari che possono esser sottovalutati. Inoltre, l'ambiente è sereno. C'è si pressione, questo è inevitabile ma non come a Napoli. Stiamo lavorando bene e questo mi rende modestamente soddisfatto.

Ma dove può arrivare la sua squadra?

La squadra secondo me è competitiva e possiamo toglierci soddisfazioni ma senza farci illusioni. Il campionato è solo all'inizio e i veri valori devono ancora venire fuori. Guai a montarsi la testa. Le difficoltà sono sempre nascoste dietro l'angolo.

Il suo amico Gigi Del Neri è alla guida della Juventus. Ha avuto un inizio di stagione più tribolato rispetto al suo.

Gigi ha un compito di tale delicatezza e importanza che certo non lo invidio. Ha a disposizione una squadra quasi totalmente rinnovata. I tifosi, come spesso capita, pretendono tutto e subito e questo non gli permette di lavorare con tranquillità. Ma sono convinto che alla fine riuscirà a fare bene. È bravo e concreto. Caratteristiche che pagano sempre. Anche quando ri trovi a allenare la Juventus.

Basket, l'Acegas si affida al play Leo Busca

Ieri il primo allenamento dell'esperto regista. Dalmasson: «Ha sposato il nostro progetto»

Leo Busca (Bruni)

TRIESTE Colpo grosso dell'Acegas che porta a Trieste Leonardo Busca. Il playmaker padovano, lo scorso anno in Legadue con la maglia di Scafati, ha raggiunto ieri l'accordo con la società e nel pomeriggio è arrivato nella palestra di via Locchi presentandosi alla squadra e allenandosi con i suoi nuovi compagni. Oggi le visite mediche, poi la firma. Un'operazione che testimonia la volontà della società di potenziare l'organico e recitare un ruolo importante in questo campionato conclusasi grazie al pressing svolto da coach Dalmasson, da Matteo Boniciolli e da Walter Tommasi che con la sua O3 Omicron ha garantito in toto la copertura dell'ingaggio del giocatore.

Busca, classe 1972, ha alle spalle una carriera importante e porterà in dote all'Acegas quel tasso di esperienza e quel carisma da leader che in questo momento mancano a Trieste. «Siamo stati pazienti - commenta coach Dalmasson- e alla lunga il nostro atteggiamento ha pagato. Busca è un giocatore di livello, per questa categoria e per il nostro budget un atleta che all'inizio del mercato era certamente inavvicinabile. Aver saputo aspettare è stato importante così come aver trovato da parte del giocatore la voglia e la disponibilità ad ascoltarci e accettare la nostra proposta».

L'arrivo di Busca cambia inevitabilmente gli equilibri nella rosa biancorossa. Eppure, nonostante un organico composto da 11 potenziali titolari più un paio di giovani di livello come Scutiero e Coronica, Dalmasson garantisce la ferma volontà di trattenere in biancorosso tutti i suoi giocatori . «Da parte mia non c'è nessun problema - sottolinea il tecnico - Mi rendo conto che con l'innesto di Busca la rosa si allarga e la gestione dei nostri esterni può diventare un problema ma mi assumo tutta la responsabilità della gestione del gruppo. In questo momento nessuno ha il posto garantito, sarà il campo in settimana, a stabilire chi meriterà di giocare e di entrare tra i dieci giocatori a referto». Con l'arrivo di Busca, l'Acegas trova quel punto di riferimento di cui Dalmasson aveva parlato in estate e di cui anche domenica a Trento si è sentita la mancanza. Il giocatore in grado di assumersi in prima persona la guida della squadra garantendo quella leadership indispensabile in un campionato equilibrato come questo. Importante, in questo senso, l'entusiasmo e la voglia con cui il giocatore ha accettato la proposta triestina. «Leo si allenava a Scafati e ha ricevuto una proposta concreta per giocare con loro in Legadue - conclude Dalmasson - Ci siamo sentiti, gli ho spiegato di cosa avevamo bisogno a Trieste e lui ha sposato con convinzione il nostro progetto. Non fosse stato così non sarebbe arrivato all'Acegas perchè in una stagione come questa Trieste ha bisogno di giocatori motivati».

Lorenzo Gatto

La "remuntada" di Alonso fa sognare i ferraristi

Già al lavoro per preparare la gara del 10 ottobre in Giappone. Domenicali: «Dobbiamo triplicare gli sforzi»

Golf, Ryder Cup vietata a Twitter

LONDRA Una Ryder Cup a Twitter spento - così hanno chiesto i capitani ai loro giocatori, per evitare polemiche - e soprattutto all'insegna del massimo equilibrio che si deciderà solo all'ultimo putt di domenica.

È la novità alla vigilia della sfida che vedrà l'Europa (con i fratelli Molinari) opposta alla selezione degli Usa nella classica manifestazione golfistica.

ROMA La 'remuntadà di Alonso, i ferraristi che sognano ad occhi aperti e quelli che come Sergio Marchionne pregano perchè il Mondiale di Formula 1 2010 diventi realtà. Il giorno dopo il trionfo della Ferrari a Singapore che spalanca alla Rossa le porte del campionato ecco l'auspicio dell'amministratore delegato della Fiat che vorrebbe festeggiare un nuovo trionfo iridato per la scuderia di Maranello: «Sono contentissimo della vittoria di Alonso di ieri e da ieri prego tutti i giorni perchè vinca la Ferrari», ammette il numero uno del gruppo torinese che poi apre una parentesi sul calcio aggiungendo «...e poi ha vinto anche la Juve!».

Vittorie che fanno sorridere l'ad del Lingotto e la Ferrari che grazie allo spagnolo è riuscità a sfatare due tabù sul circuito cittadino del sudest asiatico: quello di Singapore e quello delle luci artificiali. La squadra di Maranello - ricorda il sito media della Rossa - non solo non aveva mai vinto questa gara ma non aveva mani nemmeno raccolto punti, così com'era rimasta a secco anche nella prima edizione del Gran Premio di Abu Dhabi, l'altra gara del calendario iridato che si svolge, anche se parzialmente, sotto i riflettori. Il successo di Alonso e l'ottavo posto di Felipe Massa hanno posto fine a questo digiuno. Anche dal punto di vista statistico quella di domenica è stata una vittoria molto significativa.

Il quarto successo di Alonso con la Ferrari lo porta a quota 25 vittorie in carriera, lo stesso numero di quelle ottenute da due figure mitiche della storia di questo sport come Jim Clark e Niki Lauda. Nella classifica assoluta davanti a Fernando ci sono soltanto altri cinque piloti: Jackie Stewart (27 vittorie), Nigel Mansell (31), Ayrton Senna (41), Alain Prost (51) e Michael Schumacher (91).

Intanto per la Ferrari è tempo di tornare in Italia per preparare la gara del 10 ottobre in Giappone. La squadra è rientra questa mattina con un volo diretto a Milano Malpensa. Già oggi pomeriggio è in programma il consueto debriefing mentre le prime partenze per Suzuka sono in calendario per domenica 3 ottobre. «Abbiamo colto due bellissimi successi di fila - ricorda il responsabile della gestione sportiva della Ferrari Stefano Domenicali - su piste dalle caratteristiche opposte fra loro ma siamo ancora indietro in tutti e due i campionati: dobbiamo continuare a lavorare così, se possibile moltiplicando i nostri sforzi per cercare di giocarcela fino in fondo. Le somme le tireremo alla fine , il 14 novembre ad Abu Dhabi».

Fernando Alonso

CALCIO. CHAMPIONS: LA ROMA OSPITA IL CLUJ

Il Milan in Olanda

ROMA La sfida contro l'Ajax, seconda nel girone di Champions League dopo quella vittoriosa in casa contro l'Auxerre, «è una partita importante e tutt'altro che facile». Così, alla partenza della sua squadra per l'Olanda a Malpensa, l'allenatore del Milan, Massimiliano Allegri fa il punto sulla gara contro i biancorossi di Amsterdam: «È sempre difficile giocare contro l'Ajax, una buona squadra, giovane, con molta tecnica. Per noi è una gara fondamentale per il passaggio del turno, per questo ci vuole un Milan attento che ripeta, sul piano del sacrificio e della voglia di ottenere il risultato, la partita contro il Genoa. Sul piano tecnico, invece, dobbiamo migliorare rispetto a sabato sera ma sono sicuro che i ragazzi lo faranno».

Nessuna decisione definitiva da parte del mister livornese, invece, sulla formazione da mandare in campo contro gli olandesi mentre emerge il desiderio di fare una gradita sorpresa, in occasione del suo prossimo compleanno, al patron Berlusconi: «In allenamento - ha osservato nuovamente Allegri - abbiamo lavorato solo con chi non ha giocato contro il Genoa, deciderò la formazione dopo l'ultima rifinitura. Voglio valutare bene la condizione dei ragazzi».

Intanto la Roma, reduce dalla preziosissima vittoria casalinga contro l'Inter, ottenuta in extremis all'Olimpico grazie al tuffo vincente di Vucinic, torna ad affrontare una gara in Europa con un avversario sulla carta agevole. Totti e compagni ospitano questa sera il Cluj, club romeno che ha da poco cambiato guida tecnica esonerando l'italiano Mandorlini. Il Cluj resta nella zona medio-bassa della classifica del massimo campionato di Romania con appena nove punti.

Nella foto a sinistra i tifosi serbi, inferiori per numero ma non certo per entusiasmo. Qui sopra il muro della Polonia cerca di opporsi alla schiacciata di Kovacevic

POLONIA 3
SERBIA 1

POLONIA: Nowakowski 4, Winiarski 16, Gruszka 7, Zagumny 1, Kurek 6, Bartman 11, Wlazy 3, Czanowski 7, Ignaczak, Mozdzonek 3. All. Castellani
SERBIA: Kovacevic 4, Janic 12, Terzic 1, Stankovic 11, Grbic 1, Nikic 5, Miljkovic 3, Starovic 11, Petrovic, Podrascanin 13. All. Kolakovic
ARBITRI: Sakaide (Giappone) e Patty Salvatore (Usa).

GERMANIA 3
CANADA 0

(27-25, 25-22, 25-20)

GERMANIA: Schwarz 1, Tischer 1, Andrae 6, Bohme 8, Schops 2, Tille, Kromm 12, Gunthor 8, Steuerwald 1, Grozer 19. All. Lozano.
CANADA: Mainville 7, Cundy, Lewis, Howatson, Duff 3, Soonias 11, Simac 3, Schneider 4, Van Lankvelt 7, Schmitt 5, Winters 9. All. Hoag.
ARBITRI: al Khelaifi (Arabia Saufita) e Pasquali (Italia).

Volley, la Polonia batte la Serbia e vince il girone

Secco 3-1 davanti a 6600 spettatori. Terzo posto alla Germania, Canada fuori

di BRUNO LUBIS

TRIESTE La Polonia non fa sconti, neanche alla Serbia. Comunque, entrambe le squadre sono qualificate per la fase successiva non solo in virtù del cervellotico computo deciso dagli organizzatori, ma anche per chiari meriti tecnici e fisici. Davanti al tifo incessante, variopinto e scatenato di 6.600 spettatori, record assoluto per una partita di questa 3 giorni al PalaTrieste, è finita 3-1 per la Polonia e la Serbia l'ha presa un po' come un ottimo test per il prosieguo del torneo iridato. Comunque, si è vista una pallavolo di gran livello con i campioni in campo che hanno mostrato numeri di scuola la sopraffina. I serbi sono forse mancati nei nomi più famosi perché Miljkovic si è fatto murare qualche volta di troppo e non ha saputo trovare le zampate per le quali va famoso nel mondo del volley. Si è distinto Starovic, chiamto a fare l'opposto: ha schiacciato con continuità e ha servito sempre con pericolosità, ma l'assetto e la concentrazione dei polacchi ha avuto la meglio sulle estemporanee manovre serbe.

Vinti i primi due set, la Polonia ha chiamato in campo le seconde linee, che hanno carburato lentamente. Così il terzo set è stato appannaggio dei serbi che poi hanno rischiato adirittura di comandare nella quarta frazione. Ma la grinta o la rabbia agonistica è venuta meno. Tanto la qualificazione era già bell'e garantita. La consueta folla appassionata ha accompagnato i punti più emozionanti con applausi scroscianti come raramente si sentono nelle arene triestine. Che, dal canto loro, non garantiscono spettacoli di altissimo contenuto. Accontentiamoci.

Nell'incontro del pomeriggio, la Germania ha battuto più chiaramente di quanto dica il punteggio un Canada che si è tenuto in partita per i tre set fino alla fine. Solo che lo straripante fattore fisico tedesco ha avuto la meglio sul talento dei canadesi nel trattare il pallone. Kromm, Gunthor e Bohme a tratti sono apparsi incontenibili per il muro e per il libero Lewis. Praticamente i set si sono dipanati senza troppe differenze. Equilibrio fino ai punti finali dove la forza e l'altezza hanno avuto sopravvento, anche in mancanza di una regia capace di variare il gioco. A tratti, e solo a tratti, Steuerwald ha saputo sfruttare il centro con palloni tesi, e qualche volta ha cercato lo schiacciatore con alzate dietro la schiena. Di solito, pur in presenza di ricezione più che accettabile, ha buttato palleggi lunghi sulla zona 4 da dove i vari lungagnoni hanno mollato sberle da tramortire. C'è voluta a volte la pervicacia di Grozer nel tirare comunque forte in qualsiasi frangente per far passare in mezzo al muro palloni di una velocità inusitata.

Il Canada si è difeso con intelligenza, ha puntato a giocare palloni sporchi contro le mani, a volte pallonetti che hanno lasciato i tedeschi interdetti, ma poi, come detto, ha subito la differente stazza fisica. E così la Germania allenata da Raùl Lozano passa al gironcino successivo, quello di Catania dove ci sarà anche l'Italia. Ma questa non è stata una sorpresa.

Ecco i risultati delle partite giocate ieri, terza e ultima giornata dei gironi di qualificazione.

L'impressionante elevazione del polacco Nowakowski

Giappone-Egitto 3-2 (32-34, 23-25, 25-19, 25-17, 15-13); Spagna-Tunisia 3-1 (25-23, 25-22, 25-27, 25-23); Australia-Camerun 1-3 (25-21, 22-25, 21-25, 19-25); Messico-Venezuela 3-0 (25-22, 25-20, 25-20); Bulgaria-Repubblica Ceca 1-3 (23-25, 25-27, 30-28, 25-27); Germania-Canada 3-0 (27-25, 25-22, 25-20); Cina-Francia 0-3 (25-17, 25-20, 25-19); Stati Uniti-Argentina 3-1 (22-25, 27-25, 25-22, 25-20). Le combattutissime Cuba-Brasile e Portorico-Russia si sono concluse a tardissima sera, quando il giornale era già in macchina.

L'Italvolley, invece, già qualificata da domenica e quindi con la testa a riposo, ha dovuto arrivare fino al tie break per avere ragione dell'Iran, battuto solo per 3-2 (25-21, 25-10, 21-25, 26-28, 15-13). Gli azzurri hanno quindi chiuso al primo posto il primo girone eliminatorio del Mondiale di pallavolo. Hanno vinto tutte e tre le partite della prima fase (contro Giappone, Egitto e Iran), andranno a Catania per la seconda fase in un girone in cui affronteranno la Germania, che arriva da Trieste, e la perdente di Portorico-Russia.

Il muro tedesco stoppa la schiacciata di Van Lankvelt

IL CAMPIONE POLACCO

Il monumento Swiderski sugli spalti: «Stavo per venire a giocare a Trieste»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Nel muro compatto degli striscioni biancorossi dei tifosi polacchi ce n'è uno celeste con la scritta Kinder+sport, dietro il quale si ammassa un gruppetto di ragazzi. Sono i 24 vincitori di un torneo nazionale organizzato in Polonia dalla Ferrero, portati a Trieste in gita premio per il loro successo. Sono qui con un accompagnatore. Non uno qualsiasi, ma un signor accompagnatore: Sebastian Swiderski, medaglia d'argento con la nazionale polacca ai mondiali 2006, tornato quest' anno a giocare in Polonia dopo 7 anni in Italia (4 anni a Perugia e 3 a Macerata), attualmente in forza allo Zaksa Kedzierzyn-Kozle.

Era l'uomo immagine del torneo, si è prestato volentieri al ruolo di accompagnatore, una scusa per tornare in Italia e per incitare i suoi ex compagni di nazionale. «Ma mi fermo solo qui a Trieste, domattina (oggi, *ndr*) torno in Polonia con i ragazzi perché già al pomeriggio ho allenamento con il mio club. Le vacanze sono finite».

La sconfitta della Serbia contro il Canada l'ha sinceramente sorpreso, perché per lui e per tutti i polacchi resta una delle favorite al titolo mondiale. Della Polonia che ha visto qui, invece, è fiducioso: «Stiamo crescendo giorno dopo giorno, nelle ultime due settimane i ragazzi hanno lavorato duro in palestra pesi e adesso si cominciano a vedere i frutti. Speriamo di arrivare fino alla fine e giocare per una medaglia».

Non tutti sanno che però il "professore", come Sebastian veniva chiamato dai suoi tifosi a Macerata, nel 2003 è stato a un passo dall'Adriavolley. «Volevo venire a giocare in Italia, potevo scegliere, alla fine mi sono rimaste tre ipotesi e una di queste era effettivamente

Sebastian Swiderski al PalaTrieste

Trieste. Alla fine ho scelto Perugia». Forse la neopromossa Adriavolley aveva minor appeal rispetto alle altre due....

Vede tutto quel biancorosso intorno a lui e sorride orgoglioso: «Certo che i nostri tifosi sono impagabili, ci seguono sempre e ovunque. Vedere in questo palasport tutti questi striscioni, vedere i cinquemila arivati dal la Polonia e sentire il loro tifo è esaltante».

E subito dopo, quasi fossero legate con un filo, gli escono altre parole: «In questi giorni il palasport ha proposto uno spettacolo fantastico. Peccato davvero che Trieste non abbia una squadra di altro livello, si vede benissimo che l'ambiente è caldo e desideroso di vedere buona pallavolo. Speriamo che questo mondiale dia la scossa per far tornare presto in alto la pallavolo di qui».

ANCORA PRESENZE RECORD AL PALATRIESTE

Belle ragazze e slogan, il tifo fa spettacolo

di GUIDO BARELLA

TRIESTE In tre giorni hanno conquistato la città. I loro eroi sul parquet, loro sugli spalti, trasformando il PalaTrieste nel PalaVarsavia. La pallavolo è una festa. Un mondiale è la festa delle feste, attesa quattro anni. E i tifosi polacchi non si sono persi l'occasione. Diciotto e più ore di pullman per arrivare a Trieste, ma ne valeva la pena. Diciotto e più ore di pullman per invadere allegramente la città, unendosi ai tanti connazionali che abitano in quest'angolo d'Italia e non hanno perso l'occasione per respirare – pur a tanti chilometri di distanza – aria di casa. Famigliole intere, decine e decine di ragazze stregate da Kurek – il più amato dai tifosi, l'unico ad avere striscioni tutti per sé sugli spalti - uomini e donne "accompagnati" da aquilotti biancorossi in peluche, la mascotte della loro squadra. Tanti, tantissimi con la maglietta della nazionale addosso, tutti, comunque, con qualcosa di rosso: almeno un cappellino, una sciarpa, una giacca a vento.

«Dalle prevendite – racconta Giorgio Tirel, vertice dell'organizzazione triestina del girone mondiale – sapevamo

Il gruppo di tifose polacche che ha conquistato l'attenzione del PalaTrieste

che sarebbero arrivati almeno 1500 tifosi polacchi. Ma trovarcene almeno il doppio è stata una gran bella sorpresa. È stata una piacevolissima invasione».

Polonia-Serbia, l'evento clou del girone triestino dei mondiali sta per andare in scena. Nel terzo anello i circoli serbi di Trieste sistemano i loro striscioni. Dovevano essere loro l'uomo in più per la propria nazionale. Ma non avevano fatto i conti con la passione travolgente dei tifosi polacchi. Le ragazze con la bandierina biancorossa dipinta sulle guance scendono nel parterre per farsi fotografare con Raul Lozano, l'allenatore argentino che con la Polonia ha vinto due anni fa il titolo europeo e oggi guida la Germania. Baci, abbracci, autografi. A giudicare dalla luce che si accende nei loro occhi è un souvenir che vale il viaggio fin qua. Intanto, i giocatori tedeschi, che hanno appena piegato il Canada 3-0 strappando il biglietto per la seconda fase (e rispedendo a casa i nordamericani), sono tutti in tribuna, ancora in calzoncini da gioco e giacca della tuta addosso, a coccolarsi le fidanzate tra un autografo e l'altro. Ve la immaginate una scena così in uno stadio di calcio?

«Srbija, Srbija». L'urlo del terzo anello annuncia l'inizio del riscaldamento dei ragazzi di Kolakovic, mentre spunta una bandiera serba cucita assieme al tricolore italiano. «Polska, Polska» rispondono i tremila tifosi dei ragazzi di Castellani: il tempo lo danno due grancasse e una tromba (dipinte di biancorosso: avevate dei dubbi?) nel secondo anello, proprio dietro le panchine. Loro, i tifosi polacchi sono lì a fare calcoli: dunque, se siamo secondi si va a Milano, se vinciamo invece ad Ancona. Beh, Catania, il girone dell'Italia dove finisce la terza del girone giuliano è scongiurata, sarebbe stato un bel problema arrivare fin laggiù anche se magari il cammino della squadra sarebbe stato più facile.

Tutto dimenticato alle 20.38 quando, accompagnate dalle note della colonna sonora del Gladiatore, quelle rese famose anche per il pubblico tv dall'Isola dei famosi, entrano le squadre. Al momento degli inni nazionali il palasport è una bolgia, quota 6500 è superata, un'emozione anche per chi non è né serbo né polacco. Volano i palloncini bianchi-rossi-blu dei tifosi del principe Nikola (Grbic), i fan di Kurek sono pronti a scandire il loro "jeden-dwa-trzy", l'"uno-due-tre" che accompagna ogni azione d'attacco della nazionale biancorossa. Adesso si pensa solo a vedere la propria squadra mettere la palla a terra. E lo speaker annuncia: in 3 giorni, 33 mila spettatori. Trieste ha già vinto il suo Mondiale.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con rovesci e temporali su Lombardia, Emilia Romagna e Triveneto e nuvolosità variabile su Piemonte e Valle d'Aosta; dal pomeriggio residui rovesci si localizzeranno sul Friuli Venezia Giulia. Nottetempo foschie dense e isolati banchi di nebbia sulle pianure. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo nuvoloso con piogge sparse. **SUD E SICILIA:** nuvoloso o molto nuvoloso con previste precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse; dal pomeriggio i fenomeni tenderanno a spostarsi verso levante, liberando le aree occidentali. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità consistente al mattino su Toscana; ampio soleggiamento altrove con qualche addensamento che dal pomeriggio tenderà ad aumentare. **SUD E SICILIA:** condizioni di instabilità su Sicilia e Calabria, sereno o poco nuvoloso altrove.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,9	18,9
Umidità		82%
Vento (velocità max)		42 km/h da S-O
Pressione	stazionaria	1008,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	14,2	19,8
Umidità		92%
Vento (velocità max)		7,9 km/h da O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,6	18,8
Umidità		67%
Vento (velocità max)		26 km/h da E

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,6	17,9
Umidità		85%
Vento (velocità max)		16 km/h da O

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	13,5	19
Umidità		79%
Vento (velocità max)		6,7 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	11,6	17,8
Umidità		91%
Vento (velocità max)		28 km/h da N

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	12,7	15,2
Umidità		85%
Vento (velocità max)		16 km/h da N

IN ITALIA

ALGHERO	16	21
ANCONA	11	23
AOSTA	7	18
BARI	15	25
BERGAMO	11	16
BOLOGNA	14	16
BOLZANO	8	13
BRESCIA	13	14
CAGLIARI	14	24
CAMPOBASSO	12	17
CATANIA	16	22
FIRENZE	14	16
GENOVA	15	22
IMPERIA	14	np
L'AQUILA	12	16
MESSINA	17	25
MILANO	13	16
NAPOLI	15	20
PALERMO	21	24
PERUGIA	15	19
PESCARA	18	26
PISA	14	18
R. CALABRIA	17	25
ROMA	17	20
TARANTO	19	24
TORINO	11	16
TREVISO	15	16
VENEZIA	14	17
VERONA	12	14

OGGI IN REGIONE

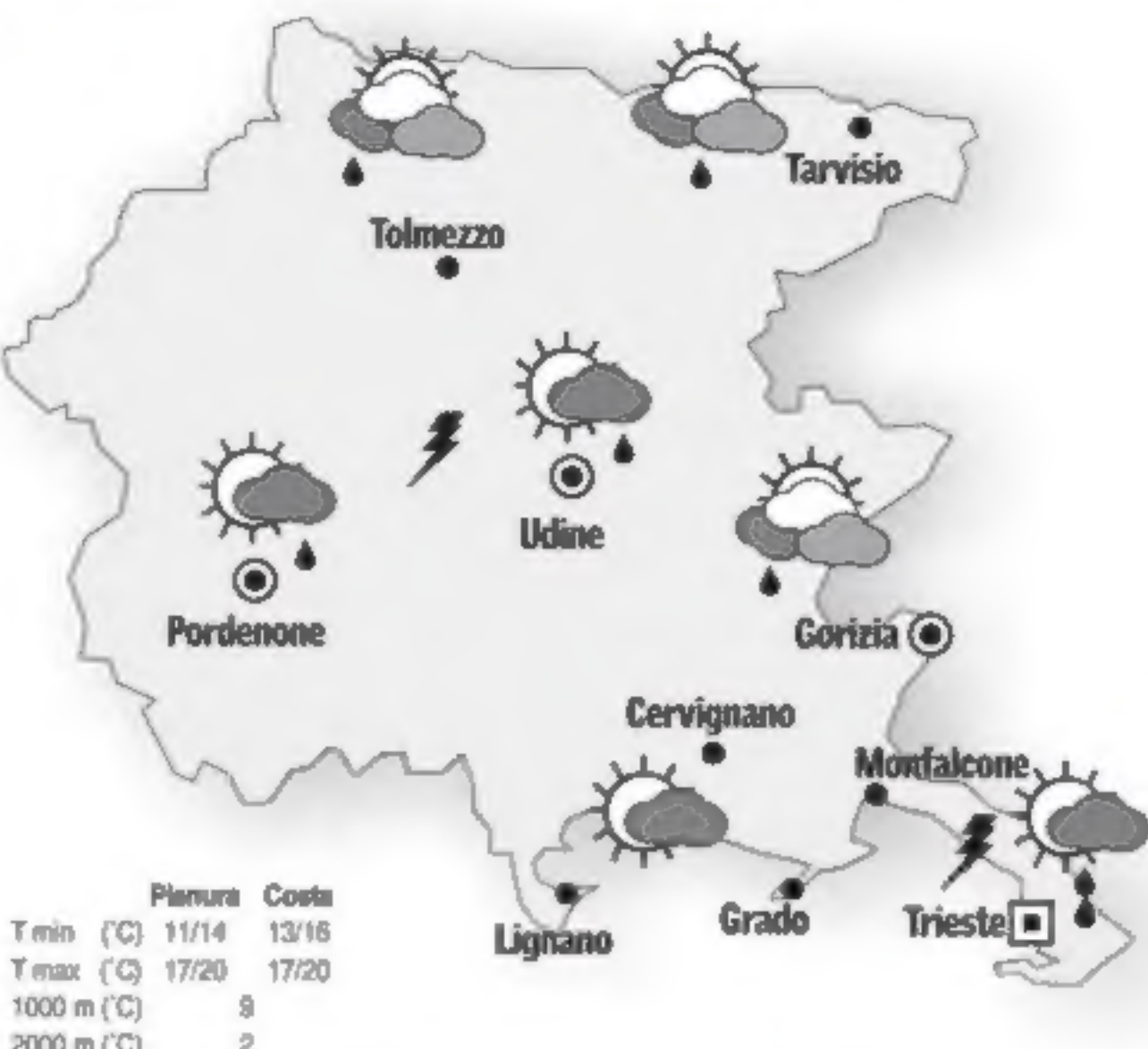
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	13/16
T max (°C)	17/20	17/20
1000 m (°C)	9	
2000 m (°C)	2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	9/12	13/15
T max (°C)	19/22	19/22
1000 m (°C)	10	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con la possibilità sia di locali rovesci sia di schiarite.

DOMANI. Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione con schiarite anche ampie. Nel pomeriggio possibile qualche rovescio sulla fascia prealpina. Sulla costa, al mattino, soffierà Bora moderata.

TENDENZA. Per giovedì avremo nuvolosità variabile su tutta la regione con aria, in genere più umida di mercoledì.

OGGI IN EUROPA

Due distinti centri di bassa pressione mantengono il tempo perturbato in diverse zone del continente: il primo porterà nuvole e piogge in alcune aree dell'Europa centro-orientale, il secondo convoglierà un sistema frontale verso le isole britanniche. Una goccia di aria fredda in quota mantiene l'atmosfera instabile nelle nostre regioni centro-settentrionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	21	2 nodi O-S-O	11.11 +51	17.48 -47
MONFALCONE	quasi calmo	20,5	3 nodi S-O	11.16 +51	17.53 -47
GRADO	quasi calmo	20,7	3 nodi S-O	11.36 +46	18.13 -42
PIRANO	quasi calmo	21,2	3 nodi S-O	11.06 +51	17.43 -47

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	17	27	LUBIANA	11	15
AMSTERDAM	6	13	MADRID	7	22
ATENE	21	28	MALTA	20	25
BARCELLONA	12	22	MONACO	6	13
BELGRADO	11	26	MOSCA	6	19
BERLINO	11	12	NEW YORK	19	22
BONN	5	16	NIZZA	14	21
BRUXELLES	5	13	OSLO	2	10
BUCAREST	13	26	PARIGI	9	14
COPENHAGEN	13	16	PRAGA	8	10
FRANCOFORTE	7	13	SALISBURGO	7	14
GINEVRA	3	13	SOFIA	10	23
HELSINKI	6	11	STOCCOLMA	9	12
IL CAIRO	24	36	TUNISI	18	28
ISTANBUL	20	31	VARSAVIA	15	20
KLAGENFURT	6	14	VIENNA	9	13
LISBONA	16	25	ZAGABRIA	10	14
LONDRA	11	14	ZURIGO	5	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

TORO 21/4 - 20/5

Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche fatto negativo. Questo atteggiamento non è normale. Esaurimento.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Infatuazioni ed attrazioni improvvise, rapide nel nascere come nel terminare, renderanno vivace la vostra giornata. Non abbiate fretta nel prendere decisioni importanti.

CANCRO 21/6 - 22/7

Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare; la salute richiede qualche attenzione in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte.

LEONE 23/7 - 22/8

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

VERGINE 23/8 - 22/9

Affrontate i problemi di lavoro con fiducia e ottimismo: è l'unico modo per superare gli ostacoli. Un amore molto intenso quasi vi spaventa. Non fate promesse.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete fare qualche cosa per risolverli.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il periodo è particolarmente favorevole ed importante. Avete un'ottima capacità persuasiva, notevole fascino e successo personale. Gioia di vivere e spensieratezza.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro professionale vi appare sempre più incerto e confuso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Alti e bassi d'umore caratterizzeranno la vostra giornata. Se saprete reagire a questa situazione, avrete comunque la possibilità di ottenere quello che vi sta a cuore. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi, piuttosto che con un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

PESCI 19/2 - 20/3

Semplificate gli impegni della giornata, non sarete in perfetta forma ed insieme alla stanchezza subentrerà una sottile irascibilità. Cercate di essere disponibili con chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Uomo in vista - **4** Di fianco - **10** Successe a Washington - **13** Lo è un colorito sano - **14** Una sillaba in rima - **15** Gli «optionals» dell'auto - **18** Il capoluogo del Friuli Venezia Giulia - **19** Un rifiuto - **20** Si esibiva nei varietà - **22** Parti dure del pane - **23** Frazione di chilo - **24** Riprendere - **26** Era il posto di lavoro della mondina - **27** Calciatori all'attacco - **29** L'io di Cicerone - **30** Tutt'altro che dinamici - **34** Compongono liste di persone - **37** Provincia sarda (sigla) - **39** Una lettera come la «i» - **40** Articolo per disegnatore - **41** Lo strumento di Zoboli - **42** Posa in centro - **43** «Undici» madrileno.

VERTICALI: 1 Rubano a carte - **2** Giorni del mese latino - **3** In fondo alla bottega - **5** Fu un ricchissimo re - **6** Kevin tra i divi - **7** Non può rispondere - **8** Macchiolina - **9** Gara tra gli scacchisti - **11** Grande disordine - **12** Religione giapponese - **16** Un lido romagnolo - **17** La banca vaticana (sigla) - **18** James, poeta preromantico scozzese - **20** Un Mimmo del teatro - **21** La fine del deficit - **25** A volte è sospirato - **26** Ha per capo un sovrano - **27** Fu caro a Galatea - **28** La Azzariti della tv - **31** Azienda statale (sigla) - **32** Fu campione di scacchi - **33** Serie di formalità - **35** Indica stato in luogo - **36** Illustre sulla busta - **38** In mezzo alle nubi.

METATESI (4,4 = 8)
Cittadini italiani

Per la loro esistenza c'è la Costituzione
che ha motivi austeri di regolamentazione,
perché nei vari campi son ben articolate
tante giuste condotte, di norma ben passate.

Riccio

FALSO DIMINUTIVO (1,3 = 2,5)
Antologia di barzellette

Direi che favorendo il buon umore
raccoglie fior da fiore:
a sentirne qualcuna pare il caso
che però ci si prenda per il naso.

Magopide

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto sillabico iniziale:
Gomito, mito

Zeppa:
Cereali = ceree ali